

DNF

Dichiarazione
Consolidata
Non Finanziaria

2023

**GRUPPO CASSA DI
RISPARMIO DI ASTI**

www.bancadiasti.it



SOMMARIO

LETTERA AGLI <i>STAKEHOLDER</i>	5
NOTA METODOLOGICA	11
<i>HIGHLIGHTS</i>	15
1. PROFILO DEL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI.....	17
Presentazione del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	19
<i>Mission</i>	24
Assetto proprietario, coinvolgimento e confronto con i Soci	25
Partecipazioni ad Associazioni	28
Struttura della <i>Governance</i> di Gruppo	29
Conflitti di Interesse ed Informativa Parti Correlate	42
Norme riguardanti le remunerazioni dei membri del massimo organo di governo, degli Amministratori Delegati e degli alti dirigenti	44
La <i>Governance</i> di Sostenibilità del Gruppo	51
Solidità patrimoniale e <i>performance</i> economica	62
Creazione di valore	65
Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili	66
2. CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	78
Mappatura dei rischi	84
3. LA SOSTENIBILITA' PER IL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	96
L'impegno sostenibile del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	98
L'analisi di materialità	112
4. ETICA, INTEGRITA' E TRASPARENZA AZIENDALE.....	123
Valori, principi, <i>standard</i> e norme di comportamento	125
Gestione della catena di fornitura	128
Trasparenza verso i Clienti	133



Gestione della fiscalità	135
Rischi di corruzione e di riciclaggio.....	140
Prevenzione dei rischi di corruzione e di frode	143
Formazione in materia di anticorruzione e antiriciclaggio	146
Comportamenti anti-competitivi, <i>antitrust</i> , pratiche di monopolio e casi di non conformità	147
5. CLIENTI, COMUNITA' E TERRITORIO.....	148
Centralità e soddisfazione del Cliente.....	150
Credito responsabile	154
Supporto all'internazionalizzazione: Sviluppo <i>Export</i>	163
Principali prodotti e servizi	165
Nuovi prodotti e servizi a sostegno del Credito.....	174
Finanza sostenibile.....	177
Gestione degli impatti ambientali e sociali del portafoglio creditizio	181
Gestione dei Reclami.....	183
Iniziativa esterne e supporto al territorio.....	188
6. INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE.....	196
Innovazione tecnologica.....	198
Banking Center	202
Filiale OnLine.....	204
Canali Digitali.....	206
Sicurezza Informatica	210
<i>Privacy</i> e protezione dei dati.....	217
7. IL CAPITALE UMANO.....	219
Informazioni su Dipendenti e Lavoratori Non Dipendenti	221
Nuove assunzioni e cessazioni dei Dipendenti.....	224
Benessere dei Dipendenti.....	227
Formazione e sviluppo dei Dipendenti	229
Tutela dei diritti umani, della diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione	235



Remunerazione per il Personale	240
Relazioni industriali e tutela del lavoro.....	243
Salute e sicurezza sul lavoro.....	246
8. LA PERFORMANCE AMBIENTALE.....	255
Riduzione dell'impatto ambientale.....	257
Energia consumata all'interno dell'organizzazione	265
Consumi di carta e gestione dei rifiuti	267
ALLEGATI: TASSONOMIA EUROPEA.....	271
TEMPLATE ANNEX VI DEL REGOLAMENTO DELEGATO 2021/2178/EU.....	272
TEMPLATE ANNEX XII - GAS E NUCLEARE	286
INDICE DEI CONTENUTI GRI.....	310
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	315



LETTERA AGLI *STAKEHOLDER*

È con grande soddisfazione che chiudiamo l'anno 2023: un anno di crescita e foriero di positivi risultati per il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.

Tutti gli obiettivi programmati a Piano Strategico e nel *Budget* di esercizio sono stati raggiunti, ed anzi in diversi casi anticipando quelli previsti per il 2024.

I dati al 31 dicembre 2023 confermano la solidità economica del Gruppo, la sua capacità reddituale, l'efficienza operativa e un ulteriore miglioramento della sua robustezza strutturale in termini di liquidità e di patrimonializzazione.

La diversificazione delle fonti di ricavo, il presidio dei rischi, la strategia di gestione dei crediti deteriorati, l'attenzione all'efficienza operativa e alla gestione della progettualità, hanno permesso di ottenere anche nel 2023 un risultato economico positivo e, al contempo, di rafforzare ulteriormente i "fondamentali" del Gruppo, ponendo quindi buoni presupposti per continuare anche in futuro a creare valore per gli Azionisti e, più in generale, a soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti i portatori di interessi, ricambiando la fiducia che quotidianamente ci accordano, pur in uno scenario economico caratterizzato da elevata volatilità ed incertezza, alimentate dal perdurare del conflitto russo-ucraino e dalle recenti tensioni sul fronte medio-orientale derivanti dal riacutizzarsi del conflitto israelo-palestinese.

In un contesto così difficile ed incerto, i nostri massimi sforzi sono volti a confermare il nostro ruolo di punto di riferimento per le famiglie e le imprese dei territori che serviamo, continuando a contribuire al rilancio del nostro Paese. Confermiamo la nostra *Mission* di essere una Banca di territorio, un Gruppo solido e capace di rispondere con successo ai mutamenti del contesto, moderno nell'approccio e nella sua evoluzione, preservando anzi valorizzando ancor più il rapporto diretto con il Cliente in chiave relazionale.

Una Banca che "parla" con i suoi Clienti, che investe i loro risparmi sui territori dove li ha raccolti.

A conferma dell'impegno profuso per il perseguimento di tali obiettivi, il Gruppo ha conseguito un utile netto pari a 79 milioni di euro (+118,4% rispetto al 2022) ed un ROE del 7,73%, in sensibile crescita rispetto al 3,54% del 2022.



Risultati che permetteranno di proporre nell'Assemblea degli Azionisti di aprile un dividendo di 30 centesimi di euro per azione, per un totale di 21,2 milioni di euro, in crescita del 50% rispetto allo scorso anno ed in linea con quanto programmato nel Piano strategico 2022-2024.

I dati economico-finanziari testimoniano il nostro costante progresso e la nostra capacità ad affrontare le tendenze del mercato, pur mantenendo sempre ben salda l'identità di "Banca del territorio". Allo stesso tempo, è altrettanto importante sottolineare il nostro impegno verso un percorso di sviluppo sostenibile, evidenziando la dedizione che abbiamo destinato, e continuiamo a destinare, a questo importante obiettivo che peraltro fa da sempre parte della nostra cultura aziendale, del nostro modo di essere banca di prossimità con il contesto economico e sociale con cui interagiamo.

A ben vedere infatti queste caratteristiche sono tipiche ed originarie delle banche di prossimità e il nostro Gruppo condivide pienamente questi valori, con la profonda convinzione che le scelte etiche e sostenibili non contrastino con il successo economico, anzi lo favoriscano soprattutto in un'ottica di medio-lungo termine.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha coltivato un'attenzione ed un interesse continui sul fronte delle tematiche cosiddette *ESG*, come dimostrano i molteplici *target* del Piano di Sostenibilità 2022-2024 già portati a termine. Tali risultati non segnano il traguardo del cammino, ma rappresentano piuttosto il rafforzamento di un impegno costante e rinnovato sui temi ambientali, sociali e di *governance*, in uno scenario di mercato, regolamentare e tecnologico in continua evoluzione e molto complesso.

In Italia, la situazione ambientale legata al cambiamento climatico desta preoccupazione. Negli ultimi decenni, il Paese ha registrato una diminuzione delle precipitazioni, un aumento delle temperature medie ed un incremento dei fenomeni meteorologici estremi (quali ad esempio grandinate, frane da piogge intense, ecc.), che hanno portato gravi problemi quali la siccità, le esondazioni fluviali e gli incendi boschivi.

Secondo il *report* dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente, nel 2023 in Italia gli eventi estremi sono aumentati del 22% rispetto all'anno precedente, concentrati soprattutto nel Nord del Paese, che ha visto il manifestarsi del 56% di tali fenomeni.

L'agricoltura è una delle attività economiche più vulnerabili ai cambiamenti climatici. Nel 2023, i danni causati da tali eventi sono stati ingenti.



In questo contesto, Banca di Asti ha voluto sostenere i territori in cui opera stanziando *plafond* di 20 e 30 milioni di euro per finanziamenti a condizioni di tasso particolarmente vantaggiose, per aiutare le imprese danneggiate o che potranno subire danni proprio a causa di eventi calamitosi.

La nostra dedizione nel fornire sostegno a coloro che hanno subito danni si accompagna al sostegno rivolto alle imprese locali, anche con l'intento di supportarle nella guida verso un cambiamento culturale che possa favorire la transizione in chiave di sostenibilità. In questa prospettiva ci prefiggiamo di aiutare le imprese a crescere e a cogliere tutte le opportunità che la transizione *green* può offrire.

Svolgiamo questo ruolo grazie ad un costante dialogo con la comunità locale, promuovendo eventi divulgativi ed informativi condotti da professionisti ed esperti del settore. Al contempo, mettiamo a disposizione della clientela nuovi strumenti finanziari per favorire e agevolare la transizione verso un'economia più "verde", una sfida che porta con sé numerose opportunità.

Integrando questo approccio nella nostra attività operativa, le tematiche *ESG* diventano una leva strategica rilevante non solo per distinguerci come azienda promotrice di azioni virtuose, ma anche per accompagnare i nostri Clienti verso una responsabilità a cui tutti siamo chiamati a rispondere.

Un esempio concreto di questo impegno è il finanziamento per "Nuove Energie" di 100 milioni di euro, dedicato alle imprese e ai liberi professionisti iscritti agli albi che decidono di investire nell'indipendenza energetica secondo principi *ESG*. Questa iniziativa prevede finanziamenti a medio-lungo termine per la costruzione di impianti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili, quali il fotovoltaico, l'idroelettrico, le biomasse e l'eolico, senza limiti di potenza installata.

Analogamente, la linea "Risparmio Idrico" di 50 milioni di euro è destinata alle imprese che vogliono promuovere il risparmio idrico, sostenendo investimenti quali gli impianti di irrigazione di precisione, le vasche di raccolta delle acque piovane o gli altri interventi di analoga valenza.

Con gli stanziamenti per il "Mutuo *Green*" e l'iniziativa nell'ambito del credito al consumo "...muoviamoci con Erbavoglio", intendiamo parimenti supportare la clientela privata con strumenti che possano facilitare l'accesso al credito in ottica *ESG* a condizioni economiche più vantaggiose.



Nel corso del 2023 il Gruppo ha inoltre proseguito il percorso di consolidamento degli aspetti di sostenibilità nei processi creditizi, con l'obiettivo di adottare un approccio sempre più coerente con i propri valori etici e contribuire a favorire l'orientamento della clientela verso i modelli di sostenibilità. Nel corso dell'anno è stata completata, nell'ambito del sistema informativo, l'integrazione delle perizie per gli immobili a garanzia sia di crediti già in portafoglio e cartolarizzati sia di nuove richieste di finanziamento con l'informazione relativa alla classe energetica risultante dal certificato APE.

Sull'integrazione del dato dell'APE degli immobili posti a garanzia di finanziamenti, entro l'anno 2024 verrà definita la relativa strategia creditizia e verranno individuate le soglie di ammissibilità dei mutui in base alla classe energetica dell'immobile con implementazione delle medesime nelle procedure operative di concessione. Per quanto riguarda l'integrazione del rischio climatico (nelle sue due componenti di rischio fisico e di transizione) nel processo di valutazione del merito di credito delle controparti imprese, è stato attivato l'inserimento di specifiche informazioni all'interno della pratica di fido. Nel corso del 2024 verranno attivate le modalità di utilizzo di tali informazioni al fine di considerare più compiutamente anche la variabile climatica nella valutazione della singola operazione creditizia.

A dimostrazione del crescente impegno in ambito *ESG*, nel 2023 la Banca ha inoltre conseguito la certificazione ambientale ISO 14001 che definisce i requisiti di un sistema di gestione ambientale ed aiuta le organizzazioni a valutare e ridurre i propri impatti, promuovendo comportamenti virtuosi. Questa certificazione conferma il nostro impegno concreto volto a limitare gli impatti ambientali diretti e indiretti, favorire l'abbattimento delle emissioni, incentivare il riciclaggio e adottare buone pratiche sostenibili.

Il Gruppo ha confermato una particolare sensibilità anche verso la sfera sociale, realizzando diverse iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei propri Dipendenti, con specifica attenzione alla parità di genere. Allo stesso tempo, ci siamo dedicati alla promozione del territorio, valorizzandone le caratteristiche distintive e contribuendo al suo sviluppo e alla tutela della comunità locale.

Nel corso del 2023, Banca di Asti ha infatti ottenuto, in sede di rivalutazione annuale, la conferma di due importanti Certificazioni, ovvero la ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro e la UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere. In tale contesto, è stata istituita la Commissione per la Parità di Genere, incaricata di promuovere, presidiare, gestire e



monitorare le tematiche legate all'inclusione, alla parità di genere ed all'integrazione nella comunità aziendale.

A completamento delle iniziative legate alla tutela delle persone, abbiamo deciso di aderire al Progetto "D & I in Finance", promosso da ABI, per rafforzare gli interventi effettuati dall'industria bancaria e da altre realtà imprenditoriali volti a valorizzare le politiche di Diversità e Inclusione nella finanza.

Sono stati altresì compiuti significativi progressi in ambito *governance*, grazie anche all'ampliamento delle competenze in materia *ESG* del "Comitato Rischi e Sostenibilità".

Da tempo è avviato un percorso evolutivo che ha portato prima all'attivazione, nel corso del 2022, di un Progetto *ESG* pluriennale, con l'obiettivo di integrare sempre di più tali tematiche nel *business* e nei processi operativi, e successivamente, nel 2023, alla costituzione di una Unità Organizzativa dedicata con compiti di supporto, coordinamento e monitoraggio della complessiva strategia e attività in tematiche di sostenibilità.

Banca di Asti è da sempre una "Banca del territorio", grazie alla sua presenza diffusa e al profondo radicamento nella storia delle zone di appartenenza. Questo stretto legame le ha permesso di acquisire una conoscenza approfondita della realtà sociale, culturale ed ambientale locale, manifestando un'attenzione particolare alle esigenze e alle necessità della comunità con cui interagisce.

Ci impegniamo attivamente nella valorizzazione del contesto economico, sociale e territoriale in cui operiamo, perseguiamo un progetto di crescita sostenibile volto a generare valore per tutti i nostri *Stakeholder* e sosteniamo la promozione di numerose iniziative riconducibili a quattro principali ambiti di intervento: cultura, territorio, sport e sociale.

Queste e molte altre iniziative sono dettagliatamente descritte nel presente documento, a testimonianza dell'impegno di tutto il Gruppo orientato da un lato a migliorare la *performance* non finanziaria e dall'altro ad agevolare lo sviluppo sostenibile.

La Dichiarazione Non Finanziaria, infatti, illustra in modo chiaro e trasparente la nostra strategia, le azioni intraprese, i risultati ottenuti oltre che le prospettive e le strade che intendiamo perseguire: è il racconto sia dell'anno appena passato, di ciò che è stato fatto nei più svariati ambiti, dalla responsabilità ambientale all'impegno sociale, alla centralità del Personale e dei Clienti, alla gestione della catena di fornitura, alla lotta alla corruzione e alla cultura della legalità, sia di nuove sfide capaci di proiettarci nel futuro.



È per noi motivo di orgoglio poter illustrare il lavoro finora svolto e gli obiettivi raggiunti, con la convinzione che stiamo procedendo nella giusta direzione.

Seppur consapevoli delle molte sfide che ancora ci attendono, nutriamo infatti grandi ambizioni: vogliamo contribuire a un cambiamento positivo per le generazioni, presenti e future, creando valore a lungo termine per tutti i nostri portatori di interesse: ai Clienti, al nostro Personale, ai Fornitori e più in generale alla Comunità e ai Territori in cui operiamo.

A loro assicuriamo ed assicureremo il nostro costante e continuo impegno, poiché la centralità delle Persone, l'attenzione al Cliente, l'apertura all'innovazione digitale, le tematiche ambientali ed i principi di eticità e di responsabilità sociale d'Impresa sono i valori fondanti del nostro modo di "essere banca" e i punti di riferimento del nostro agire responsabile, che data da oltre 170 anni, reso possibile dalla loro condivisione che accomuna e unisce tutte le persone che animano il nostro Gruppo.

Buona lettura.

Carlo Demartini

Amministratore Delegato Gruppo Cassa di Risparmio di Asti



NOTA METODOLOGICA

La presente Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito anche “DNF”), giunta alla sua settima edizione, è redatta con cadenza annuale e offre una rappresentazione dei modelli di gestione, delle politiche praticate dall’impresa, dei risultati conseguiti e dei principali rischi, generati o subiti, del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti (di seguito anche “Gruppo”), con riferimento alle tematiche espressamente richiamate dall’Art. 3 del Decreto Lgs. 254/16 (di seguito anche “Decreto”). Per maggiori informazioni in merito ai principali rischi generati o subiti e alle relative modalità di gestione, si rimanda al capitolo “Controllo interno e gestione dei rischi” del presente documento.

Come previsto dall’Art. 5 del Decreto, il presente documento costituisce una relazione distinta e contrassegnata con apposita dicitura, al fine di ricondurla alla DNF prevista dalla normativa.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha redatto il presente *report in conformità agli Standard di rendicontazione “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” 2021* (di seguito anche “GRI Standards”) pubblicati nel 2022 e da utilizzare a partire dal 1° gennaio 2023, **secondo l’opzione “In Accordance”**, come si evince dalla tabella “Indice dei contenuti GRI” (a cui si rinvia per informazioni in merito ai GRI standards individuati e selezionati), per presentare i principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo in riferimento all’anno 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Inoltre, ove opportuno, si è tenuto conto degli orientamenti delle Linee Guida CE 2017/C215/01.

Il Gruppo, al fine di garantire la qualità e la correttezza delle informazioni rendicontate, ha inoltre applicato i principi di rendicontazione elencati dal GRI 1, quali Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità.

La presente Dichiarazione riflette il principio di materialità, come previsto dai *GRI Standards*: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono infatti quelli che, a seguito dell’analisi di materialità, di cui è fornita relativa descrizione nel capitolo “La sostenibilità



per il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti” del presente documento, sono stati considerati rilevanti per il Gruppo e per i suoi *Stakeholder* in quanto rappresentano gli impatti maggiormente significativi di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente, sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani.

Il processo di predisposizione del documento ha previsto il coinvolgimento di tutte le Funzioni aziendali della Capogruppo e delle Controllate responsabili, ciascuna per la propria area di competenza, nelle fasi di raccolta, aggregazione, validazione ed invio dei dati e delle informazioni, sulla base delle indicazioni contenute nella normativa interna di riferimento, ovvero le Politiche di Gruppo in materia di Dichiarazione Non Finanziaria, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2022 ed aggiornate in data 28 marzo 2024, e le Disposizioni Normative ed Operative in materia di Dichiarazione Non Finanziaria approvate dal Direttore Generale in data 11 luglio 2023. A partire dal 2020, il personale preposto alla redazione del presente documento della Capogruppo ha preso parte a specifici “*GRI Certified Training Course based on the GRI Sustainability Reporting Standards*”, tenuti da qualificati soggetti abilitati.

Si segnala che, in considerazione del settore di *business*, non sono risultati rilevanti i consumi idrici e le altre emissioni inquinanti in atmosfera diverse dalle emissioni di gas a effetto serra. Per questo motivo, pur garantendo un'adeguata comprensione dell'attività dell'impresa, tali informazioni richiamate dall'Art. 3 comma 2 del Decreto non sono oggetto di rendicontazione nel presente documento.

Inoltre, con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, considerato il contesto operativo e normativo in cui il Gruppo opera, il tema è declinato nell'ambito della gestione dei rapporti con i propri Dipendenti e con i propri Fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico del Gruppo.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti al 31 dicembre 2023.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali include le seguenti società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo:

- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., con sede in Piazza Libertà, 23 – Asti (di seguito anche “Banca di Asti S.p.A.” o “Banca di Asti”);
- Pitagora S.p.A., con sede in Corso Marconi 10 - Torino;



- We Finance S.p.A., con sede in via Vitruvio, 42 - 20124 Milano.

La Società Immobiliare Maristella S.r.l. e le Società - Veicolo (S.P.V.), pur essendo consolidate integralmente, risultano prive di Dipendenti e non sono oggetto di rendicontazione, in quanto non necessarie al fine di comprendere l'attività del Gruppo, il suo andamento, i suoi risultati e l'impatto prodotto dalle sue attività negli ambiti previsti dal Decreto e nei temi materiali identificati.

Eventuali ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente esplicitate nel testo della presente DNF.

La presente Dichiarazione Non Finanziaria riporta, infine, le evidenze emerse dalle analisi condotte dal Gruppo rispetto all'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 (Tassonomia UE) e dei Regolamenti Delegati 2021/2139, 2021/2178, 2022/1214, 2023/2485, 2023/2486. Le evidenze emerse così come la descrizione del processo di definizione metodologica sono riportate nel paragrafo dedicato "La Tassonomia Europea delle attività eco-sostenibili". Si specifica che il perimetro considerato per le informazioni richieste include tutte le società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo è stato inserito, laddove possibile, il confronto con i dati relativi all'anno precedente. A tal proposito si riportano di seguito le revisioni delle informazioni relative al periodo di rendicontazione 2022, opportunamente dettagliate nei capitoli di riferimento, ovvero:

- la raccolta indiretta totale, nelle sue componenti raccolta indiretta gestita e raccolta indiretta amministrata, rendicontata nel capitolo 1 "Profilo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti";
- gli indicatori CET1 Ratio, TIER1 Ratio, Total Capital Ratio, descritti nel capitolo 1 "Profilo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti";
- il valore economico distribuito (con specifico riferimento a quello destinato agli azionisti) e il valore economico trattenuto, esposti nel capitolo 1 "Profilo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti";
- il numero di *chat whatsapp* gestite, riportate nel capitolo 6 "Innovazione e trasformazione digitale";
- emissioni *Scope 1*, *Scope 2 Market Based* e *Scope 2 Location Based* presentate nel capitolo 8 "La performance ambientale".



Inoltre, in modo da garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunatamente segnalate.

La presente DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024, previa presa d'atto del Comitato Rischi e Sostenibilità in data 26 marzo 2024.

La DNF è sottoposta ad un giudizio di conformità da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., il cui mandato è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella forma di un esame limitato (*limited assurance engagement* secondo i criteri indicati dal principio *ISAE 3000 Revised*). La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento. L'attività di esame limitato non ha riguardato le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852, inserite nel paragrafo "Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili".

A partire dall'esercizio 2024 il Gruppo dovrà conformarsi alla nuova Direttiva Europea *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*. Pertanto, il Gruppo ha avviato un'analisi dei requisiti informativi stabiliti dalla *CSRD* e dagli *European Sustainability Standard (ESRS)*, al fine di identificare le informazioni che dovranno essere integrate per garantire la conformità alla nuova normativa in riferimento all'anno 2024.

La Dichiarazione Non Finanziaria viene messa a disposizione degli *Stakeholder* attraverso la pubblicazione in formato PDF sul sito www.bancadiasti.it alla sezione "[Sostenibilità](#)".

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al Gruppo Cassa di Risparmio di Asti all'indirizzo e-mail: dnf@bancadiasti.it.



HIGHLIGHTS



79 milioni €
Utile netto
d'esercizio

295
Filiali in
tutta Italia

PERFORMANCE

21,2
milioni €
Dividendi previsti
per gli Azionisti

526.818
Clienti

1.827
Dipendenti

59%
Donne sul totale
Dipendenti

PERSONE

94
Nuove risorse
assunte

84.016
Ore di
formazione





Certificazione ambientale

Ottenimento della UNI
EN ISO 14001:2015

Oltre 1,5
milioni €

Sponsorizzazioni
erogate

AMBIENTE E SOCIETÀ'

52%

Autovetture
ibride/elettriche nel
parco auto del Gruppo
(+9% vs 2022)

Oltre 7,4
miliardi €

Crediti netti
verso clientela

Comitato Rischi e Sostenibilità

Ridenominazione e ampliamento
competenze

GOVERNANCE

Rischio fisico e di transizione

Analisi portafoglio
impieghi della clientela

Nuova Unità
Organizzativa
ESG





1. PROFILO DEL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI



1. PROFILO DEL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI



12 Membri

del Consiglio di Amministrazione
(di cui 4 donne)

GAR (Green Asset Ratio) **pari a 0,5%**

sia del fatturato (*Turnover*) sia delle
spese in conto capitale (*CapEx*) derivanti
da esposizioni in attività ecosostenibili

7,73%

*ROE (Return On
Equity)*

**409 milioni
di euro**

Valore economico
generato

60,62%

*Cost/Income
gestionale*

**303 milioni
di euro**

Valore economico
distribuito





Presentazione del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti

Cassa di Risparmio di Asti nasce il 25 gennaio 1842.

Il 13 luglio 1992 è una data storica per la Banca astigiana: si costituisce la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Nel 2012, con l'acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti diventa il terzo gruppo bancario piemontese per rilevanza territoriale.

Il Gruppo allarga quindi il suo perimetro per ricomprendere una Banca importante che, come la stessa Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., è ben radicata sul suo territorio e vanta solide tradizioni e ottime professionalità.

L'obiettivo è quello di creare, grazie a una precisa strategia e a un collegato piano industriale, un gruppo bancario solido e competitivo per dare maggiori possibilità di futuro al territorio, alle famiglie e alle imprese.

Nel 2015 viene perfezionato l'acquisto della quota di maggioranza di Pitagora S.p.A., uno dei principali operatori nazionali del mercato nel settore dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio, al fine di differenziare le fonti reddituali del Gruppo.

Il 23 dicembre 2019 è stata perfezionata l'operazione con la quale Banca di Asti ha raggiunto il 100% del capitale sociale di Biver Banca. Il progetto di integrazione, rientrando in una strategia di crescita dimensionale, di rafforzamento e di potenziamento, ha avuto il suo compimento con la sottoscrizione dell'Atto di Fusione per Incorporazione di Biver Banca nella Capogruppo Banca di Asti in data 28 ottobre 2021.

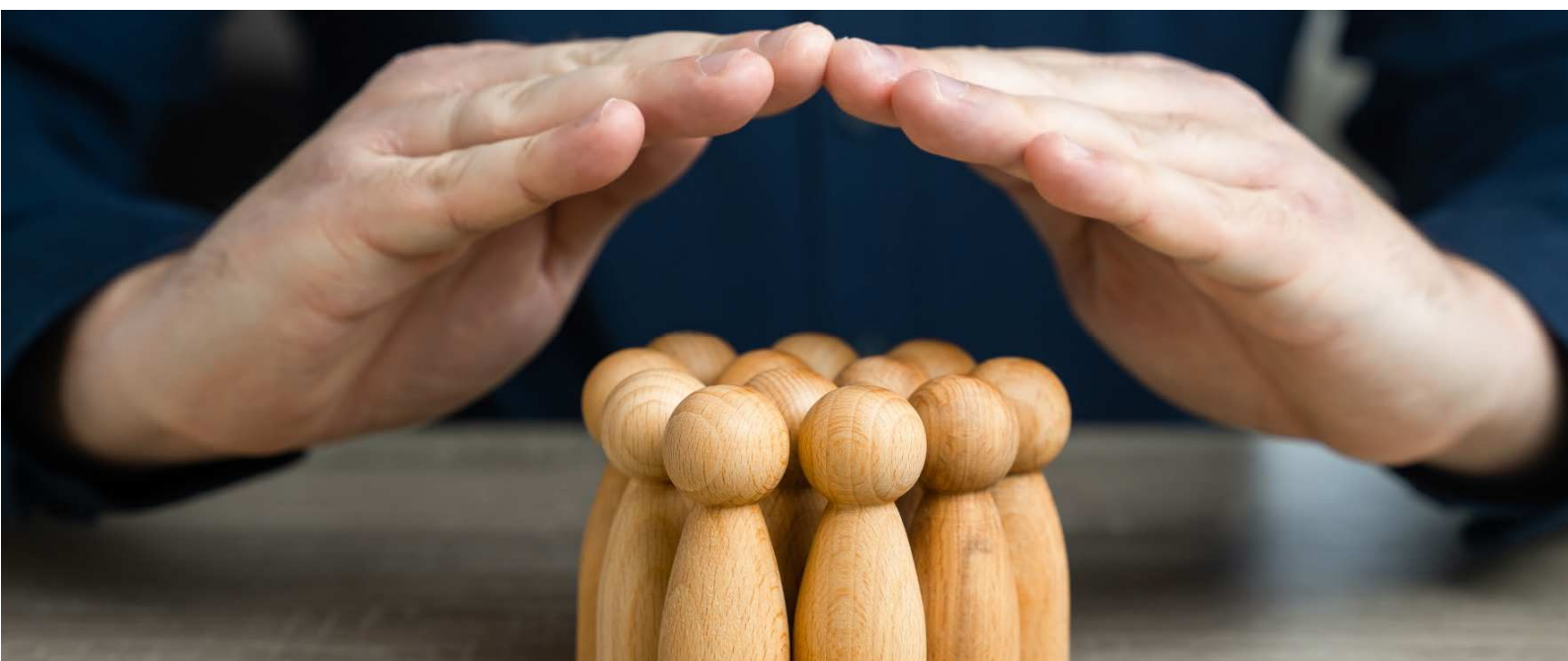
Infine, in data 28 settembre 2021, è entrata a far parte del Gruppo anche We Finance S.p.A. a seguito dell'acquisizione da parte di Pitagora di una partecipazione di controllo pari al 65% del capitale sociale. Pitagora ha successivamente incrementato la propria partecipazione nella società, portandola al 75%, a seguito dell'acquisizione da Synthesis S.p.A., in data 19 settembre 2022, di una quota pari al 10% del capitale sociale.

Il 25 ottobre 2021 ICCREA Banca S.p.a. ha acquistato una partecipazione di minoranza pari al 9,90% del capitale sociale di Pitagora. In conseguenza del suddetto ingresso di ICCREA nel capitale di Pitagora, la quota di partecipazione detenuta da Banca di Asti in Pitagora è pari al 63%.

Nel corso del primo semestre 2023 We Finance ha deliberato un aumento di capitale sociale in opzione e Pitagora, in seguito alla sottoscrizione della quota di propria pertinenza e delle azioni rimaste inoptrate, detiene quindi attualmente una partecipazione pari al 76,15% del suddetto capitale sociale.

Il Gruppo, dunque, oltre che da Banca di Asti S.p.A., è composto da:

- Pitagora S.p.A. Intermediario finanziario ex art. 106 del T.U.B. operativo nel settore dello “*special financing*” e, nello specifico, nel campo della concessione di prestiti a fronte della cessione del quinto dello stipendio o della pensione (63% del capitale detenuto da Banca di Asti);
- We Finance S.p.A. Intermediario finanziario ex art. 106 del T.U.B., operante nel comparto della cessione del quinto attraverso la distribuzione di prodotti di terzi e l'erogazione di finanziamenti a favore di propria clientela (76,15% del capitale detenuto da Pitagora S.p.A.);
- Immobiliare Maristella S.r.l. società strumentale il cui scopo sociale è lo svolgimento dell'attività di acquisto, vendita, permuta, conduzione e amministrazione di beni immobili nonché attività in proprio o per conto terzi di costruzioni edilizie, opere stradali e, in genere, ogni altra attività connessa e accessoria (100% del capitale detenuto da Banca di Asti) che, come già anticipato nella Nota Metodologica, non è oggetto della Dichiarazione Non Finanziaria.





STRUTTURA DEL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI AL 31-12-2023

 **GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI**



Delle 209 dipendenze totali, 176 si trovano in Piemonte e più precisamente: 60 nell'Astigiano, 30 nel Vercellese, 30 nel Biellese, 29 nel Torinese, 12 nel Cuneese, 10 nell'Alessandrino, 4 nel Novarese, 1 nel Verbano/Cusio/Ossola. Superati i confini piemontesi, il Gruppo è presente nella regione Lombardia con 12 filiali nel Milanese, 2 in provincia di Varese, 4 nella provincia di Monza-Brianza, 2 nel Pavese, 2 in provincia di Brescia e 1 in provincia di Bergamo a cui se ne aggiungono 3 nella Regione Valle d'Aosta, 2 in Liguria (Genova e Imperia) e 5 in Veneto (Padova, Verona, Treviso, Venezia e Vicenza).



La Rete di Vendita di **Pitagora** è prevalentemente caratterizzata da un rapporto diretto tra la Società e gli Agenti in attività finanziaria, operanti presso **86 punti vendita** dislocati su tutto il territorio nazionale.

Al 31 dicembre 2023, la rete distributiva attiva di **We Finance** è invece composta da:

- n. **10 Agenti** in attività finanziaria iscritti nell'Elenco degli Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi previsto dagli artt.128-quater ed undecies del D.lgs. n. 385/1993, legati alla Società con un contratto di agenzia in regime di esclusiva unilaterale e mono mandato;
- n. **11 Mediatori creditizi** iscritti nell'Elenco degli Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi previsto dagli artt.128-quater ed undecies del D.lgs. n. 385/1993, legati alla Società con un contratto di mandato in regime di non esclusività;
- n. **24 filiali** facenti capo ai predetti Agenti e Mediatori, dislocate 2 in Veneto, 5 in Piemonte, 8 in Lombardia, 4 in Campania, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 1 in Emilia-Romagna, 1 in Toscana, 1 in Sicilia ed 1 in Calabria.

Tale capillarità sul territorio favorisce il rapporto con i Clienti, i quali possono recarsi fisicamente presso gli uffici o gli sportelli del Gruppo, incontrare i Dipendenti e instaurare delle relazioni basate sulla fiducia reciproca.

Segmentazione della Clientela	2023	2022
Numero Clienti Gruppo	526.818	522.626
di cui:		
Banca di Asti S.p.A.	413.514	423.167
Pitagora S.p.A.	113.038	99.266
We Finance S.p.A.	266	193



LE FILIALI DEL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI AL 31-12-2023





Mission

“Essere un Gruppo commerciale, moderno, veloce e flessibile capace di competere con eccellenza sul proprio mercato (famiglie e piccole – medie imprese), puntando a costruire una relazione duratura con il Cliente per realizzare vantaggi economici reciproci.”

Il Gruppo C.R.Asti opera secondo i valori di fedeltà, attenzione, ascolto verso il Cliente e il territorio, promuovendo la crescita professionale e la valorizzazione delle risorse umane interne. A questi si aggiunge oggi il valore dell’imprenditorialità di tutto il personale e la promozione della cultura della correttezza, del rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi e dei doveri professionali, in sintonia con le richieste della clientela e le capacità presenti in azienda.

È un Gruppo che vuole essere attento e sensibile alla situazione economica e sociale in cui si trova a operare e ai mutamenti che la caratterizzano, che riceve l’apprezzamento della propria clientela per l’impegno dimostrato nella valorizzazione delle risorse locali e delle attività a sostegno dell’economia, che è strettamente legato al territorio di cui si impegna ad interpretare nel tempo le esigenze di sviluppo, fornendo sostegno finanziario alla realtà locale.

La tutela della reputazione del Gruppo, sia negli ambienti di lavoro sia al di fuori di essi, è richiesta ai componenti degli Organi Aziendali ed ai Dipendenti seguendo una condotta ispirata al principio dell’integrità morale e ai valori dell’onestà, buona fede, trasparenza e riservatezza.

Il Gruppo promuove il rispetto della dignità umana e il dialogo tra le persone, contrasta ogni forma di discriminazione, incentiva la valorizzazione delle risorse umane anche mediante percorsi di crescita professionale, garantisce condizioni di lavoro sicure e salubri, bandisce ogni forma di vessazione fisica e psicologica.

La sostenibilità sta diventando una vera e propria necessità per rispondere alle sfide di un mondo sempre più sensibile agli impatti che i processi industriali producono sulla società e sull’ambiente. Per questo motivo, in linea con il percorso di sostenibilità intrapreso già da qualche anno e con quanto delineato nel Piano Strategico 2022-2024, è operativo uno specifico Progetto ESG che ha portato alla costituzione di un gruppo di lavoro permanente interfunzionale con l’obiettivo di monitorare il contesto normativo di riferimento in termini di Legge e di Vigilanza e favorire lo sviluppo sul piano applicativo delle tematiche ESG, grazie anche al coinvolgimento di tutte le Funzioni aziendali competenti. Per



maggiori dettagli in merito alle attività svolte nell'ambito del Progetto ESG si rimanda alle sezioni specifiche del presente documento, ricomprese nei paragrafi "L'impegno sostenibile del Gruppo C.R.Asti" e "La *Governance* di sostenibilità del Gruppo".

Grande importanza è infine riconosciuta all'esigenza di mantenere alta la propria reputazione attuale e prospettica.

Il Codice Etico di Gruppo e il Regolamento di Gruppo esprimono la sintesi di tali scelte strategiche.

Assetto proprietario, coinvolgimento e confronto con i Soci

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti è un gruppo bancario regolato e operante in conformità alla legge italiana. Il capitale sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 363.971.167,68 euro diviso in n. 70.537.048 (settantamilionicinquecentotrentasettemilaequarantotto) azioni nominative da 5,16 euro (cinque/sedici) cadauna.

Le Assemblee Ordinarie e Straordinarie costituiscono la principale occasione formalizzata di relazione diretta con gli Azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha deliberato, in data 27 aprile 2023, la distribuzione di un dividendo di 0,20 euro per azione, con data stacco 2 maggio 2023 e data di pagamento 4 maggio 2023.

INIZIATIVE RISERVATE AGLI AZIONISTI DI BANCA DI ASTI

Anche per l'anno 2023, Banca di Asti ha dedicato ai propri Soci Clienti specifiche iniziative per testimoniare in maniera concreta il rapporto esclusivo che la lega ai suoi Azionisti. Si riporta di seguito una sintesi di tali vantaggi nel campo della salute, della prevenzione, della cultura e dei servizi.

Voucher Museo

Tutti i Soci hanno ricevuto nel corso dell'anno il *Voucher Museo*, un omaggio di carattere culturale e turistico per valorizzare la cultura dei territori nei quali operiamo, valido per il ritiro di due biglietti d'ingresso in uno dei Musei selezionati dalla Banca.



Voucher Salute

Tutti i Soci che ne hanno diritto possono usufruire del *Voucher* Salute presso le strutture sanitarie selezionate, presenti in Piemonte e Lombardia, per un insieme di prestazioni sanitarie gratuite.

Bonus Salute

Presso le strutture convenzionate, tutti i Soci Clienti e i loro famigliari possono usufruire di tariffe agevolate su ogni prestazione sanitaria effettuata in regime privatistico.

Salutissima Programma Benessere

Tutti i Soci titolari di almeno 250 azioni di Banca di Asti hanno la possibilità di sottoscrivere l'opzione Gold Socio, Serious Socio e Platinum di Salutissima Programma Benessere¹ che prevedono la possibilità, a seconda dell'opzione scelta, di usufruire di un ampio programma di prevenzione con visite specialistiche, di effettuare *check-up*, di usufruire di servizi di assistenza alla persona, di prestazioni in caso di perdita dell'autosufficienza, di tariffe agevolate per cure e servizi odontoiatrici e di un *plafond* dedicato agli animali domestici.

Sconti Coperture Assicurative

Ai nostri Soci viene offerta tutta la protezione delle coperture assicurative con premi vantaggiosi grazie alla *partnership* con importanti Compagnie di Assicurazioni, come ad esempio sconti fino al 40% sulle polizze R.C.Auto grazie alla *partnership* con Helvetia Italia S.p.A.

Carta Nexi Gratuita

Per i Soci Banca di Asti con almeno 500 azioni e per i Giovani Soci tra 18 e 28 anni titolari di almeno 100 azioni, è disponibile gratuitamente² una Carta di Credito Nexi con tecnologia *contactless*, comoda e affidabile, utilizzabile in tutto il mondo sui circuiti internazionali Visa o Mastercard. È adatta a ogni acquisto, per effettuare in modo

¹ Salutissima prevede l'adesione obbligatoria a SALUTISSIMA SMS ETS.

² Fatto salvo il costo di 12,00 euro ogni tre anni in occasione del rinnovo.



semplice e pratico i pagamenti di tutti i giorni, anche *on-line* e tramite Apple Pay, Samsung Pay, Google Pay e Nexi Pay³.

Evento di Natale

Il Concerto di Natale è l'appuntamento musicale in programma nel mese di dicembre: è il principale momento d'incontro tra i Soci e la Banca, l'occasione per tirare le somme dell'anno passato e per scambiarsi gli auguri in vista delle festività. L'evento è diventato ormai una tradizione consolidata e molto apprezzata e ha seguito l'evoluzione della Banca nel corso degli anni: parallelamente alla crescita e allo sviluppo territoriale delle filiali, il numero delle repliche è aumentato di anno in anno, migliorando la qualità delle *performance*.

Grande attenzione viene dedicata all'organizzazione dell'evento, con particolare riguardo alla scelta dell'offerta musicale e alla cura dell'accoglienza dei Soci nei teatri: i protagonisti delle serate sono gli Azionisti ai quali la Banca vuole offrire uno spettacolo di qualità che soddisfi il più possibile i diversi interessi degli invitati. Pur confermando il *format* di successo che prevede la prima parte dello spettacolo dedicata alla musica classica e la seconda dedicata alla musica contemporanea, ogni edizione è stata caratterizzata da elementi nuovi.

Nel 2023, l'evento musicale dedicato agli Azionisti di Banca di Asti si è svolto tra il 23 novembre ed il 10 dicembre con 17 repliche, in 7 teatri tra Piemonte e Lombardia: Asti, Alba, Alessandria, Biella, Milano, Torino e Vercelli sono le città che hanno ospitato il Concerto di Natale 2023.

Ricarica Auto Elettrica

Per agevolare la conversione a modalità di trasporto più ecosostenibili, Banca di Asti ha posizionato nello spazio antistante l'Agenzia di Città n. 9, ad Asti in Corso Casale 312, una colonnina per la ricarica delle auto elettriche. Come ulteriore agevolazione per i propri Azionisti, la Banca offre a tutti coloro che possiedono almeno 500 azioni ed un'auto elettrica o ibrida-*plugin*, un *bonus* ricarica di 100 kWh da spendere nelle colonnine presenti in tutta Italia.

³ Carta di credito concessa previo accertamento delle normali condizioni di credito.



Partecipazioni ad Associazioni

Il Gruppo intrattiene rapporti con tutti gli *Stakeholder*, compresi enti ed associazioni.

Tali rapporti sono improntati a principi di trasparenza e correttezza, rispettando i diversi ruoli e contrastando qualsiasi forma di corruzione.

L'impegno del Gruppo in questo ambito si realizza sia instaurando un rapporto di fiducia e chiarezza con enti ed istituzioni di rilevanza locale e nazionale sia operando in campo sociale e culturale.

Tra le principali associazioni ed organizzazioni a cui il Gruppo partecipa con un ruolo significativo si segnalano:

- **ABI – Associazione Bancaria Italiana:** i suoi associati rappresentano la totalità delle aziende di credito italiane. L'Associazione opera per promuovere la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale.



- **Fondo interbancario di tutela dei depositi (FITD):** Consorzio obbligatorio riconosciuto dalla Banca d'Italia, che copre depositi nominativi in caso di *default* delle banche.
- **Fondo nazionale di Risoluzione:** è un fondo istituito presso Banca d'Italia, destinato al risanamento ed alla ristrutturazione delle banche in difficoltà, evitando che il loro salvataggio gravi sui conti dello Stato e sia a carico dei contribuenti.
- **ACRI:** Associazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio S.p.A., con lo scopo di tutelare gli interessi generali delle Associate, coordinare la loro azione nei settori di rispettivo interesse, promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune, ricercare rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti e società italiani e stranieri.

Struttura della *Governance* di Gruppo

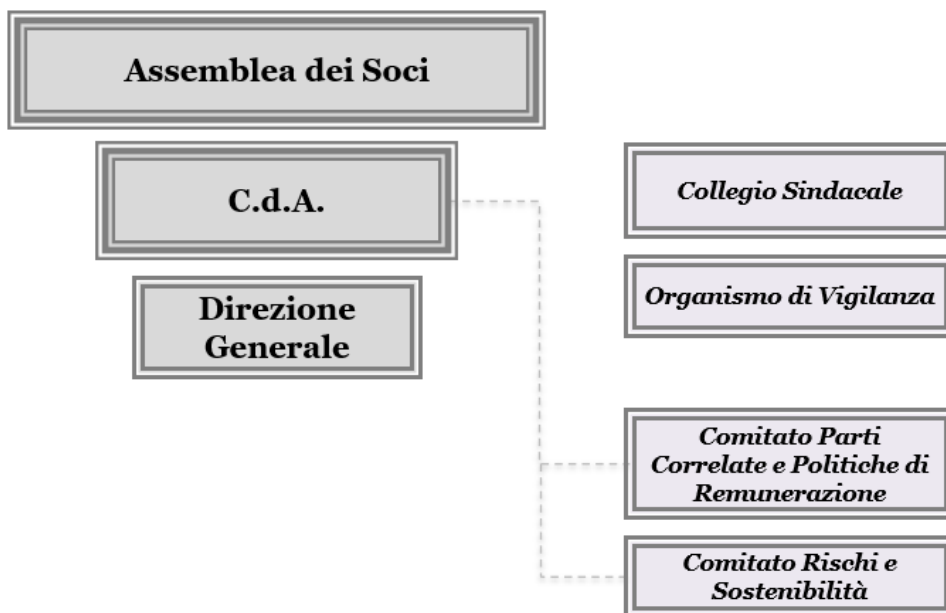
Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti adotta il sistema di *Governance* tradizionale (detto anche classico, basato sulla presenza di un Organo di Amministrazione e di un Collegio Sindacale) in quanto risulta il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli. Nell'ambito del modello di amministrazione e controllo tradizionale, scelto dalla Capogruppo e adottato anche dalle Controllate, sono state attribuite ai diversi Organi Sociali le funzioni di governo societario, sulla base della normativa vigente e di una specifica valutazione.

Il modello di amministrazione e controllo della Capogruppo è stato ridisegnato con le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2015, predisposte per ottemperare a quanto previsto dal 1° aggiornamento alla Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche", emanato dalla Banca d'Italia il 6 maggio 2014, con il quale veniva introdotto il titolo IV del capitolo 1, recante nuove disposizioni in materia di governo societario.

Il disegno di governo societario prevede una distinzione di ruoli e responsabilità degli Organi Sociali così delineata nello Statuto e nel Progetto di Governo societario:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione all'interno del quale è prevista la costituzione di:
 - un Comitato Rischi e Sostenibilità;

- un Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e Politiche di Remunerazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore Delegato;
- il Collegio Sindacale;
- il Direttore Generale.



Per maggiori dettagli sul modello di governo adottato si rimanda a quanto riportato nella *“Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”* pubblicata sul sito istituzionale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci rappresenta la totalità dei Soci ed è Ordinaria o Straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una delle deliberazioni a essa riservate dalla legge.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari è conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. in carica al 31 dicembre 2023 è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2023, che ha determinato in **12** il numero dei suoi **componenti**.

Tale numero è in linea con quanto previsto dallo Statuto (ovvero che il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero di componenti variabile da nove a tredici membri) e ritenuto adeguato alle dimensioni e alla complessità organizzativa della Banca, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale per quanto di competenza, con particolare riguardo alla gestione e ai controlli.

Come prescritto dalla normativa vigente, i componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di professionalità, onorabilità e alcuni di indipendenza e soddisfano i criteri di competenza, correttezza, indipendenza di giudizio. Dispongono inoltre del tempo necessario per lo svolgimento dell'incarico e rispettano il divieto di *interlocking*, previsto dall'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

In materia di nomina e di sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la Banca osserva le disposizioni di cui all'art 12 dello Statuto Sociale, di Legge e di Vigilanza.

Per la nomina degli Amministratori vengono presentate dai Soci liste nelle quali i candidati devono essere ordinati con numeri progressivi. Ogni lista deve contenere un numero di candidati pari al numero massimo di Consiglieri previsto dall'art. 11 dello Statuto. In ciascuna lista deve essere specificatamente indicato un numero di candidati dotati dei requisiti di indipendenza (coincidenti con quelli previsti dal Codice civile per i sindaci) pari ad almeno un quarto del numero totale dei Consiglieri da eleggere.

Le liste possono essere presentate solo da soci che individualmente rappresentino almeno il 5% delle azioni con diritto di voto nella Assemblea ordinaria e devono essere depositate presso la Sede Sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica o prima convocazione.

Lo Statuto prevede altresì che:

- salvo diverse disposizioni normative, almeno $\frac{1}{4}$ (un quarto), con arrotondamento matematico, dei membri del Consiglio sia costituito da Amministratori che posseggano i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente;



- al genere meno rappresentato siano attribuiti, salvo diverse disposizioni normative, almeno il 33% (trentatré per cento), con arrotondamento matematico, dei membri del Consiglio;
- il Consiglio costituisca al proprio interno un Comitato Rischi e Sostenibilità e ne determini la composizione, le competenze e le regole di funzionamento, mediante apposito regolamento. Per il mandato in scadenza, il Comitato è composto da 3 (tre) Consiglieri non esecutivi e a maggioranza indipendenti;
- il Consiglio provveda alla nomina dell'Amministratore Delegato e, su sua proposta se persone diverse, del Direttore Generale. Ove possibile, le cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale devono cumularsi nella medesima persona.

Con specifico riferimento alla parità di genere, il Gruppo ha da tempo provveduto a recepire nella propria normativa interna le importanti novità introdotte dal 35° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, pubblicato il 15 luglio 2021. Si tratta, nello specifico, della previsione di una quota di genere relativa alla presenza negli Organi di Amministrazione e controllo di almeno il 33% di esponenti del genere meno rappresentato, innovazione che mira non solo ad accrescere la diversità nella composizione degli Organi di Governo ma, altresì, a migliorarne il funzionamento (una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei problemi favorisce un maggiore dibattito nel *board* e contribuisce a migliorarne la visione strategica e la capacità di monitorare la gestione aziendale).

In quest'ottica, sono state, in primo luogo, modificate le disposizioni statutarie concernenti il meccanismo di nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche agendo sulle modalità di formazione delle liste e di sostituzione dei componenti degli Organi, per assicurare il rispetto, nel continuo, della quota di genere. Si è proceduto, in un secondo momento, alla revisione dei Regolamenti sulla composizione e autovalutazione dei due Organi di Governo che ha inciso, per questi aspetti, sulle attività di verifica svolte in occasione delle nuove nomine e dell'autovalutazione periodica.



FORMAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al fine di garantire un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della Banca, il Consiglio di Amministrazione dà corso almeno annualmente a un'attività di autovalutazione secondo i principi dettati dal “**Regolamento sulla composizione e per l'autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione**”.

Anche in riferimento al 2023, il Consiglio di Amministrazione ha svolto la propria Autovalutazione, dalla quale è emerso un giudizio positivo per quanto concerne la composizione e il funzionamento dell'Organo, con l'intento altresì di individuare il proprio profilo quali-quantitativo ottimale alla base degli Orientamenti agli Azionisti.

Nei primi mesi del 2023, in previsione della propria scadenza, coincidente con l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione a termine del proprio mandato ha deliberato il documento denominato “**Orientamenti agli Azionisti sulla Composizione Quali-Quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione**”, messo a disposizione dei Soci sul sito istituzionale della Banca www.bancadiasti.it, cui si rimanda per maggiori dettagli, riguardante sia la composizione quantitativa sia la professionalità, le conoscenze, le esperienze e le competenze ritenute necessarie per la composizione qualitativa ottimale del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari della Banca.

Le esigenze formative, finalizzate ad accrescere la conoscenza dei settori di attività della Banca, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi ed individuate tenendo anche in considerazione il quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, vengono soddisfatte mediante programmi di *on-boarding* e *induction*. Nel corso del 2023 l'*on-boarding* è stato svolto con la collaborazione della SAA (Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino) con sessioni aperte a tutti ma rivolte principalmente ai nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, sui seguenti argomenti:

- Banche e Intermediazione Finanziaria;
- i principali prodotti e servizi offerti dalle Banche;
- introduzione al *Risk Management* Bancario.

Sono parallelamente stati realizzati incontri, tenuti a cura dello Studio Crisci & Partners e rivolti a tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione, relativi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati ed alla responsabilità degli Amministratori ex D.Lgs. 231/01.

Nell'ambito del percorso formativo, si sono inoltre svolte diverse sessioni di *on boarding*, a cui ha partecipato l'intero Consiglio di Amministrazione, tenute a cura dei Responsabili delle Direzioni e dei Servizi di *Staff*, allo scopo di favorire la migliore conoscenza del contesto aziendale e normativo del settore.

Con riferimento alle tematiche *ESG*, gli Organi di Governo hanno fruito nel corso del 2023 di circa 80 ore di formazione che hanno riguardato le seguenti tematiche: la *governance* della sostenibilità e del rischio climatico, la mappa regolamentare *ESG* e le prospettive di evoluzione, l'integrazione dei fattori *ESG* nei servizi di investimento e di credito, la rendicontazione di sostenibilità e la responsabilità del Collegio sindacale e del revisore, la sfida della sostenibilità per gli Organi di Vertice e le funzioni di supervisione del Collegio sulla *governance ESG* e le tematiche ad essa correlate.

Per i prossimi esercizi, si prevede di svolgere un percorso formativo in continua evoluzione che tenga conto, come sempre, anche delle indicazioni emergenti in sede di autovalutazione e che copra diversi ambiti tra i quali si segnalano il sistema informativo e il presidio del rischio ICT, le tendenze ed i rischi nel mercato del credito immobiliare, Basilea IV, la *cybersecurity* e la protezione dei dati nel contesto bancario, la finanza sostenibile, l'informativa non finanziaria ed il *Green Asset Ratio*, il presidio del rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo.





ALTRE CARICHE IMPORTANTI RICOPERTE DA CIASCUN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Giorgio Galvagno	Vicepresidente di Astiss Consigliere ACRI
<i>Vicepresidente</i>	Roberto De Battistini	Professore a contratto di Economia e Storia dell'Unione Europea - Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico Statistiche nell'Università degli Studi di Torino Professore a contratto di Fondamenti di Economia Politica - Dipartimento di Management nell'Università di Torino
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>	Carlo Mario Demartini	Consigliere Pitagora S.p.A. Consigliere Schema Volontario F.I.T.D. Componente del Collegio Sindacale dell'A.B.I. Invitato Permanente al Comitato Ristretto Piccole Banche dell'ABI
<i>Consigliere</i>	Marilena Bolli	Socio e Amministratore Delegato dell'azienda CAIPO Consigliere di Confidisystema! e Membro del Comitato Esecutivo
<i>Consigliere</i>	Enrico Borgo	Amministratore Unico della Help Consulting S.r.l., società di consulenza aziendale delle PMI
<i>Consigliere</i>	Alain Devalle	Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Torino Componente effettivo del Collegio Sindacale di ITT Italia S.r.l. Componente effettivo del Collegio Sindacale di GTT S.p.A. Sindaco Unico di A.E.C. S.r.l.



Consigliere	Manuela Geranio	Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari - Dipartimento di Scienze Aziendali nell'Università degli Studi di Bergamo Professore a contratto - Dipartimento di Finanza nell'Università Bocconi di Milano Membro dell'EURIBOR oversight Committee (European Money Markets Institute), Bruxelles
Consigliere	Fernando Lombardi	Consigliere Comtur Vercellese Servizi S.r.l. Consigliere dell'Università del Piemonte Orientale
Consigliere	Luba Petrova Manolova	Direttore Modern Work Western Europe, Microsoft
Consigliere	Silvia Mirate	Professore Associato in Diritto Amministrativo - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali dell'Università degli Studi di Torino Docente di Diritto Comparato dell'Economia, Diritto Amministrativo Comparato - Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Torino
Consigliere	Roberto Rho	Gruppo Banco BPM S.p.A. Responsabile della Struttura di Gestione delle Partecipazioni del Banco BPM S.p.A. Consigliere LodiSalute S.r.l. Consigliere Genextra S.p.A. Consigliere Veronagest S.r.l. Consigliere BRF Property S.p.A.
Consigliere	Maurizio Spandonaro	Direttore dell'Unione Industriale della Provincia di Asti Amministratore unico di S.I.A. S.r.l. Società di Servizi dell'Unione Industriale della Provincia di Asti Membro del Comitato di Gestione e del consiglio Generale della Cassa Edile di Mutualità e Assistenza della Provincia di Asti

**MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE**

<i>Presidente</i>	Maura Campra	Professore Ordinario (I fascia) di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" Sindaco Effettivo di Enel S.p.A.
<i>Sindaco Effettivo</i>	Maurizio Amede	Revisore Unico Agnona S.r.l. Revisore Unico di Nest S.r.l. Revisore Unico di So.ge.vi. Tour S.r.l. Revisore Unico di Fotoba International S.r.l. Revisore Unico dei Comuni Valle dell'Agogna
<i>Sindaco Effettivo</i>	Andrea Fea	Presidente Collegio Sindacale di G.A.I.A. S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di Acquedotto della Piana S.p.A. Sindaco Effettivo della Società Coop. "Il Faro" Sindaco Effettivo "REAM – Real Estate Asset Management SGR S.p.A." Sindaco Unico con revisione contabile del GAL Terre Astigiane
<i>Sindaco Supplente</i>	Andrea Foglio Bonda	Presidente Collegio Sindacale di Ferribella S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di Allsystem S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di Comformgest S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di VAM 29 Invest S.r.l. Sindaco Effettivo di Lanificio di Pray S.r.l. Sindaco Effettivo di Borgosesia SGR S.p.A.
<i>Sindaco Supplente</i>	Franca Serra	Presidente Collegio Sindacale di Cantina Sociale "Barbera dei sei castelli" Sindaco Effettivo di Gilalbi S.r.l. Sindaco Effettivo di Friges S.p.A. Sindaco Effettivo di Knauf Insulation S.p.A. Sindaco Effettivo Acquedotto Valtiglione S.p.A.



COMITATI ENDOCONSILIARI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è prevista la costituzione del Comitato Rischi e Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e Politiche di Remunerazione:

- il **Comitato Rischi e Sostenibilità**, a norma di quanto previsto nel Regolamento adottato dalla Banca che ne disciplina composizione e funzionamento, è costituito da non meno di 3 e non più di 5 membri effettivi tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti, designati tra i membri del Consiglio di Amministrazione. Attualmente, si compone di 3 membri, la maggioranza dei quali in possesso del requisito di indipendenza, e svolge funzioni di supporto all'Organo con Funzione di Supervisione Strategica in materia di rischi, sistema dei controlli interni e sostenibilità.

Il Comitato Rischi e Sostenibilità nel corso del 2023 ha affrontato – fra l'altro – tematiche in ambito *ESG*, fra cui: l'analisi di materialità per la DNF 2023, il tema *ESG* analizzato anche come parte integrante del rischio di credito, la Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento o dei servizi accessori analizzata anche in ambito *ESG*, la Relazione annuale dell'attività svolta dalla Funzione di Controllo dei Rischi e dalla Funzione di Convalida analizzata nell'ambito della specifica progettualità dedicata all'iniziativa *ESG*, l'aggiornamento delle "Politiche di Gruppo in materia di Dichiarazione Non Finanziaria" (approvate dal Consiglio di Amministrazione il 28 marzo 2024), l'evoluzione della normativa in ambito *disclosure ESG*, gli aggiornamenti in merito all'avanzamento del Piano di Sostenibilità e di ulteriori iniziative di adeguamento normativo afferenti all'ambito *ESG*, l'aggiornamento delle Politiche di Gruppo in materia di sostenibilità.

- il **Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e Politiche di Remunerazione**, a norma di quanto previsto dal Regolamento adottato dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. che ne disciplina composizione e funzionamento, è composto da un numero di membri variabile da 3 a 5, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti, in possesso dei requisiti di indipendenza determinati in base ai criteri di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, oltre che dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla vigente normativa.

Attualmente si compone di 3 membri, non esecutivi e indipendenti, e svolge funzioni di supporto all'Organo con Funzione di Supervisione Strategica nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati e di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.



Al 31 dicembre 2023 la composizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e dei Comitati endoconsiliari è quella riportata nella seguente tabella:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 12 Amministratori - 11 Amministratori non esecutivi di cui 6 indipendenti; - 1 Amministratore esecutivo (Amministratore Delegato)	COMITATO RISCHI 3 componenti - 3 componenti non esecutivi di cui 2 indipendenti
	COMITATO PARTI CORRELATE E POLITICHE DI REMUNERAZIONE 3 componenti - 3 componenti non esecutivi e indipendenti

La quasi totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha un'età superiore ai 50 anni, fatta eccezione per due membri con età compresa fra 30 e 50 anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva all'Assemblea.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con i compiti attribuitigli dal Codice Civile e dallo Statuto, è assegnata la funzione di garantire il buon funzionamento del Consiglio, favorire la dialettica e la circolazione delle informazioni all'interno del medesimo, nonché di assicurare il corretto bilanciamento dei poteri fra i diversi Organi Sociali.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne adempie le funzioni il Vicepresidente; in caso di assenza o impedimento di entrambi, il Consigliere definito più anziano secondo i criteri sanciti dallo Statuto Sociale. Si dà evidenza che l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione non risulta essere un alto dirigente dell'organizzazione.



AMMINISTRATORE DELEGATO

Carica che ai sensi dello Statuto, ove possibile, deve cumularsi nella stessa persona del Direttore Generale; è nominato, a norma dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Attualmente l'Amministratore Delegato riveste anche la carica di Direttore Generale.

Il mandato dell'Amministratore Delegato termina insieme a quello del Consiglio di Amministrazione che l'ha nominato. In caso di assenza o impedimento, l'Amministratore Delegato è sostituito dal Direttore Generale, ove persona diversa, o dai sostituti di quest'ultimo, a eccezione delle funzioni inderogabilmente collegate alla carica di Amministratore Delegato.

COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi delle disposizioni statutarie, l'Assemblea provvede a nominare cinque Sindaci, di cui tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti. I Sindaci effettivi e supplenti sono rieleggibili. Per la durata in carica, le attribuzioni, i doveri, le cause di ineleggibilità e decadenza, la revoca e, in genere, per il funzionamento del Collegio Sindacale, si osservano le norme di legge e le Disposizioni di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale svolge la Funzione di Controllo, vigilando sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili. L'Organo con funzioni di controllo ha, inoltre, la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni, del *Risk Appetite Framework (RAF)* e dell'*Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)* relativo alla valutazione di adeguatezza patrimoniale.

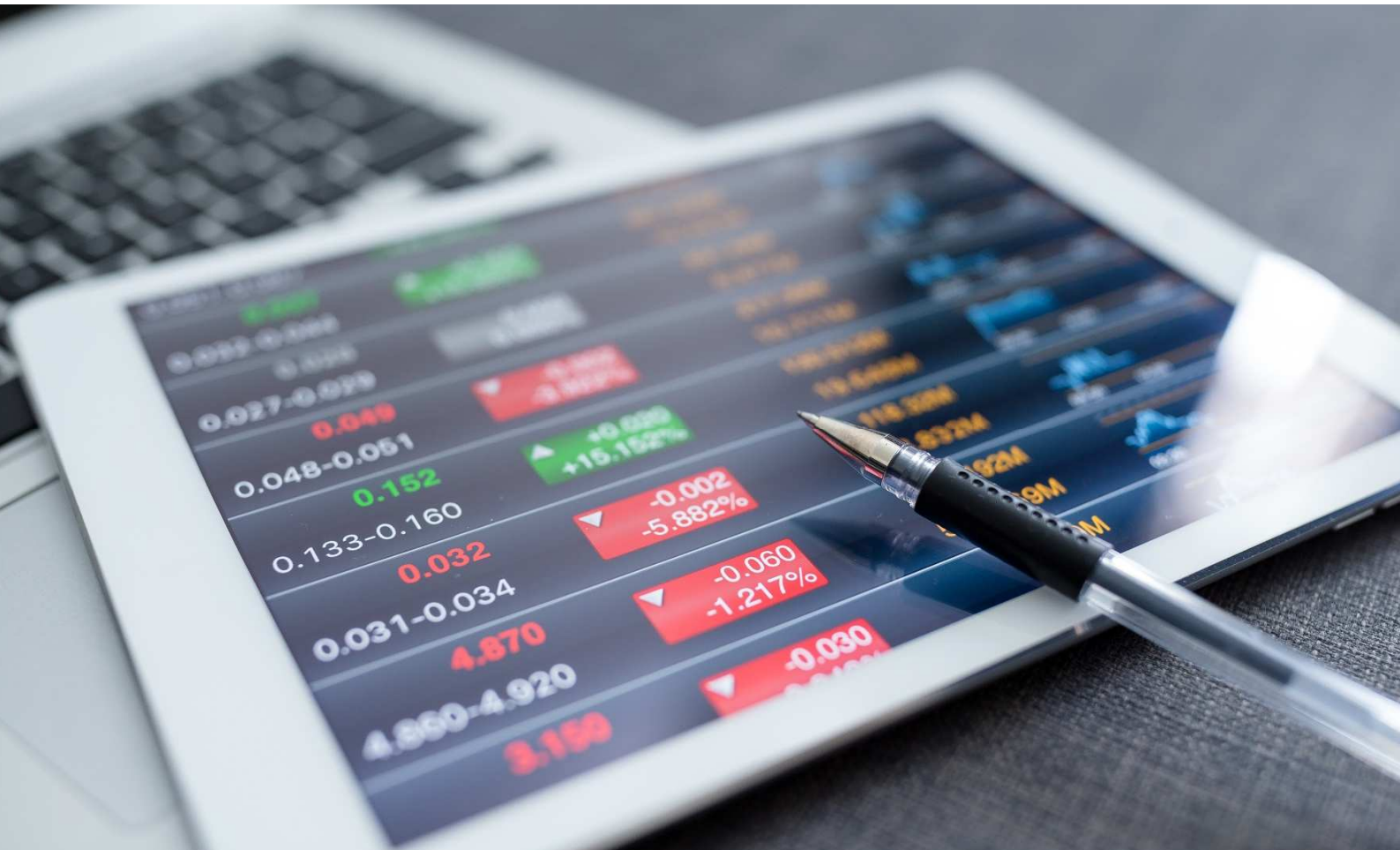
Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono stati tutti eletti dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2022 e decadranno dall'incarico in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

DIRETTORE GENERALE

È responsabile del funzionamento delle strutture aziendali, della conduzione degli affari correnti e della gestione del personale, secondo gli indirizzi e le direttive stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e ne riferisce al medesimo.

È capo degli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli Organi Amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dai regolamenti, nonché dalle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dello Statuto, il Direttore Generale può essere coadiuvato da uno o più – al massimo due – Vice Direttori Generali ai quali può demandare, anche in via continuativa, particolari mansioni.





Conflitti di Interesse ed Informativa Parti Correlate

Il Codice Etico e di comportamento del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti disciplina tra i vari ambiti anche quello relativo ai Conflitti di Interesse. I Destinatari del documento sopracitato hanno l'obbligo di astenersi dall'effettuare qualsiasi attività che possa ledere gli interessi del Gruppo e dal perseguire interessi propri o di terzi anche solo potenzialmente confliggenti e/o pregiudizievoli per il Gruppo medesimo.

I componenti del Consiglio d'Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale, nell'ambito della partecipazione a momenti valutativi, decisionali o di controllo in un Organo Sociale, danno notizia di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta dell'Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal deliberare l'operazione nell'ambito dei poteri attribuiti, investendo della stessa il Consiglio d'Amministrazione. Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi, inoltre, deve essere immediatamente comunicata dal Dipendente o dal Collaboratore al proprio Responsabile.

I destinatari del Codice Etico sono in ogni caso tenuti all'osservanza della specifica normativa di legge, di Vigilanza ed interna tempo per tempo vigente in materia di conflitti d'interesse.

Le Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati - Circolare 263/2006, Titolo V, cap. 5 aggiornamento n. 9 – emanate in attuazione dell'art. 53 comma 4 del D. lgs. 385/93 (TUB) e in conformità della delibera CICR n. 277 del 29.07.2008, prevedono che le Banche adottino apposite procedure deliberative per la gestione delle operazioni nei confronti dei soggetti collegati e specifiche politiche interne in materia di controlli che garantiscano efficacia rispetto alle finalità di osservanza della disciplina. Tale disciplina mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei loro confronti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Banca a rischi non adeguatamente presidiati e misurati, potenziali danni per depositanti e azionisti. Con le **“Politiche interne di Gruppo in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati”** sono state definite le linee guida a valere per il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interessi nei confronti dei soggetti collegati.



A tal fine le suddette Politiche, in linea con quanto stabilito dalle Istruzioni di Vigilanza:

- individuano, in relazione alle caratteristiche operative e alle strategie del Gruppo, i settori di attività e le tipologie di rapporti di natura economica, anche diversi da quelli comportanti assunzione di attività di rischio, in relazione ai quali possono determinarsi conflitti di interesse;
- stabiliscono i livelli di propensione al rischio del Gruppo nei confronti dei soggetti collegati, coerentemente con il profilo strategico e le caratteristiche organizzative del Gruppo stesso;
- istituiscono e disciplinano processi organizzativi atti a identificare e censire i soggetti collegati e a individuare e quantificare le relative transazioni in ogni fase del rapporto;
- istituiscono e disciplinano processi di controllo atti a garantire la corretta misurazione e gestione dei rischi assunti verso soggetti collegati del Gruppo e a verificare l'effettiva applicazione delle politiche interne.

Il Gruppo si è dotato di appositi processi organizzativi e idonee procedure di supporto atte a identificare e censire in modo completo i Soggetti Collegati, nonché a individuare e quantificare le relative transazioni in ciascuna fase del rapporto. A tale scopo è stato adottato il **“Regolamento di Gruppo in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati”** (il “Regolamento”) con valenza per tutto il Gruppo al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate. Il Regolamento disciplina le regole relative all'individuazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate e con Soggetti Collegati poste in essere dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e/o dalle società bancarie e finanziarie controllate appartenenti al Gruppo, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse, individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate in materia, valutandone l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La competenza a deliberare in merito a Operazioni Rilevanti diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza è attribuita all'Amministratore Delegato della Società del Gruppo interessata, qualora nominato, fatto salvo quanto riservato per Legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione e quanto non delegato dal Consiglio di Amministrazione.



La competenza a deliberare in merito a Operazioni di Maggiore Rilevanza è attribuita al Consiglio di Amministrazione della Società del Gruppo interessata, fatto salvo quanto riservato per Legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea.

La Banca si è dotata di un apposito Comitato endoconsiliare, denominato Comitato Parti Correlate e Politiche di Remunerazione, come previsto dalla vigente normativa.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Banca ricevono con cadenza periodica informativa in merito all'esecuzione delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla Capogruppo e dalle Società Controllate.

Per maggiori informazioni di dettaglio, si rimanda a quanto indicato nel sopracitato Regolamento pubblicato sul sito istituzionale.

Norme riguardanti le remunerazioni dei membri del massimo organo di governo, degli Amministratori Delegati e degli alti dirigenti

Le Politiche di Remunerazione e Incentivazione sono uno strumento fondamentale a sostegno delle strategie di medio e lungo termine del Gruppo con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *Stakeholder* – a sistemi di remunerazione sempre più collegati ai risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi. Sono finalizzate ad attrarre, motivare e trattenere le persone, creando senso di identità e sviluppando una cultura legata alla *performance* e al merito. I principi chiave, coerenti con quanto praticato in linea generale rispetto alla gestione e allo sviluppo delle risorse, sono l'equità, l'attenzione al rischio e alla *compliance*, la prudenza, la valorizzazione del merito.

Il Gruppo è consapevole che la remunerazione rappresenta uno dei fattori principali di attrazione e di mantenimento al proprio interno di soggetti con professionalità e capacità adeguate alle esigenze proprie delle imprese. Per questo motivo ritiene che idonei meccanismi di remunerazione degli Amministratori, del *Management* e di tutto il personale possano favorire la competitività ed una corretta *governance* del Gruppo e delle aziende che ne fanno parte. La Capogruppo effettua un costante coordinamento delle Società controllate per assicurare la coerenza dei sistemi di remunerazione alle politiche



retributive, nel rispetto della specificità dei settori di appartenenza. Allo stesso tempo le Società del Gruppo dedicano la massima attenzione affinché i sistemi retributivi ed incentivanti non siano in contrasto con gli obiettivi ed i valori aziendali, con le strategie di medio/lungo termine e con le politiche di prudente gestione del rischio, ivi comprese le strategie di gestione dei *non-performing loans*, evitando il prodursi di conflitti tra interessi di singoli soggetti ed interessi aziendali.

Inoltre, la Capogruppo dedica attenzione alle tematiche della sostenibilità e dei valori *ESG* (*Environmental, Social, Governance*) anche nella declinazione delle Politiche retributive. A tal riguardo, il Gruppo ha avviato un percorso di sviluppo che prevede, con riferimento ai sistemi di incentivazione, una progressiva implementazione verso metriche di valutazione di indicatori quantitativi, includendo le dimensioni *ESG* secondo un approccio modulare per i diversi ruoli e responsabilità con la previsione di un progressivo ampliamento del perimetro ai Dipendenti che possono condizionare i comportamenti e le *performance*.

PRINCIPALI ATTORI E ITER SEGUITO NELL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE RETRIBUTIVE

I principali attori del processo sono:

- le Assemblee dei Soci delle Società del Gruppo, con i seguenti compiti:
 - stabilire i compensi spettanti ai componenti degli Organi sociali;
 - approvare le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale;
 - approvare i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (es. *stock option*);
 - approvare i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica di tutto il personale, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
 - ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, l'Assemblea è altresì destinataria di un'informativa, con cadenza almeno annuale, sui



sistemi e sulle prassi di remunerazione e incentivazione nonché sulle modalità con cui sono attuate le politiche di remunerazione.

- il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con i seguenti compiti:
 - elaborare, riesaminare e sottoporre all’Assemblea dei Soci, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione;
 - approvare la metodologia per l’identificazione del personale più rilevante;
 - definire i sistemi di remunerazione e incentivazione, assicurando che tali sistemi siano coerenti con le scelte complessive in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni;
 - deliberare l’allocazione delle risorse da destinare al sistema incentivante (c.d. *Bonus Pool*), tenuto conto del monte retributivo complessivo, della capacità di mantenere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti e della sostenibilità rispetto alla situazione di liquidità della singola Società e del Gruppo bancario nel suo complesso;
 - deliberare in merito al riconoscimento del bonus in caso di soddisfacimento delle condizioni fissate a livello di Gruppo (c.d. “*Gate*”) e valutare – in caso di mancata apertura dei “*Gate*” – se destinare comunque una quota ridotta del *Bonus Pool* (fino ad un massimo del 20%) ad interventi di tipo discrezionale, basati su valutazioni qualitative della *performance*.

- i Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo, che approvano la Politica di remunerazione e incentivazione predisposta dalla Capogruppo, nonché il relativo resoconto sull’applicazione, e deliberano in merito ad aspetti di specifica competenza per le singole Società.

- i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo, i quali forniscono un parere in merito alla previsione di compensi integrativi fissi e medaglie di presenza deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti di amministratori investiti di particolari cariche, quali la partecipazione ai Comitati endoconsiliari.



- il Comitato Parti Correlate e Politiche di Remunerazione della Capogruppo, con i seguenti compiti:
 - proporre i compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dall'Organo con funzione di supervisione strategica;
 - fornire pareri in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante;
 - esprimersi, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante, ivi comprese le eventuali esclusioni;
 - vigilare direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con l'Organo con funzione di controllo;
 - esprimersi, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
 - collaborare con gli altri comitati interni all'Organo con funzione di supervisione strategica, in particolare con il Comitato Rischi e Sostenibilità.

- il Comitato Rischi e Sostenibilità delle Società del Gruppo, ove presente, il quale, nell'ambito delle politiche di remunerazione e incentivazione, esamina se gli incentivi forniti dal sistema di remunerazione tengono conto dei rischi, del capitale, della liquidità; accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il *RAF (Risk Appetite Framework)* e formula il proprio parere sulla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo senza pregiudicare i compiti assegnati al Comitato Parti Correlate e Politiche di Remunerazione, con il quale deve essere assicurato un adeguato coordinamento.

- l'Amministratore Delegato di Capogruppo, che coordina il processo di redazione del documento e sottopone alla valutazione del Consiglio di Amministrazione:
 - l'allocazione delle risorse da destinare al sistema incentivante (c.d. *Bonus Pool*);



-
- l'apertura dei "Gate" (sulla base della valutazione di specifici indicatori) e, in caso di mancata apertura dei "Gate", se destinare comunque una quota ridotta del *Bonus Pool* ad interventi di tipo discrezionale.
 - gli Amministratori Delegati e i Direttori Generali delle Società del Gruppo, che sottopongono ai propri Consigli di Amministrazione la valutazione di aspetti di specifica competenza per le singole Società.
 - la Direzione Risorse, che predispone il documento sulle politiche di remunerazione con valenza per le Società del Gruppo e monitora/sviluppa il processo annuale di identificazione e predisposizione del perimetro del "Personale più rilevante" nel suo complesso, con il supporto delle competenti funzioni delle società controllate.
 - il Servizio Risk Management, il quale contribuisce ad assicurare la coerenza del sistema di remunerazione e incentivazione con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo (RAF), anche mediante la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi. Inoltre, il Servizio Risk Management partecipa e supporta il gruppo di lavoro nella definizione delle metodologie e nell'individuazione del Personale più rilevante (di seguito anche "*Risk Takers*").
 - il Servizio Compliance, che verifica la coerenza del sistema aziendale con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri *standard* di condotta applicabili, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. Inoltre, partecipa al gruppo di lavoro per il processo di identificazione e predisposizione del perimetro del "Personale più rilevante" e fornisce, ai fini della validazione degli organi competenti, un parere di conformità sul processo e sulle metodologie adottate, verificandone la coerenza con la normativa interna/esterna.
-



- il Servizio Affari Generali e Societari, il Servizio Bilancio e Pianificazione della Capogruppo e le corrispondenti funzioni delle altre Società del Gruppo, ove non accentrate, che contribuiscono per quanto di competenza.
- il Servizio Revisione Interna, che verifica, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle normative vigenti.

Le remunerazioni dei componenti degli Organi sociali sono determinate dall'Assemblea ordinaria dei soci o dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dagli Statuti delle singole Società del Gruppo.

Per il personale dipendente, nonché per gli Agenti in attività finanziaria delle società controllate, l'iter di definizione della politica retributiva con riferimento alle componenti variabili prevede, a cura del Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società in conformità alle linee guida definite dalla Capogruppo, le seguenti azioni:

- la quantificazione stimata del sistema premiante sulla base degli accordi vigenti (ove presenti) o ipotizzati (in caso di vacanza contrattuale) e/o dei risultati attesi previsti dal *budget*;
- la determinazione dell'ammontare della componente variabile relativa al sistema incentivante da allocare a *budget* (c.d. *Bonus Pool*) su proposta del competente Amministratore Delegato/Direttore Generale, in conformità alle linee guida definite dalla Capogruppo, nell'ambito degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dal *budget* medesimo;
- la verifica delle condizioni di accesso (c.d. "Gate") e l'eventuale variazione del *Bonus Pool*.

Annualmente, in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio, i Consigli di Amministrazione riferiscono circa la concreta applicazione delle politiche retributive.

REMUNERAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

In base ai criteri previsti nel Regolamento delegato della Commissione Europea n. 923 del 25 marzo 2021, i componenti degli Organi Sociali delle Società del Gruppo sono ricompresi tra il "Personale più rilevante".

La remunerazione degli Organi Sociali delle Società del Gruppo è definita nel rispetto dell'attuale quadro normativo e in coerenza con il rispettivo Statuto.

Agli Amministratori competono compensi fissi e medaglie di presenza ove previste, differenziati per i ruoli di Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato, Consiglieri non esecutivi.

L'ammontare della remunerazione del Presidente è determinato in misura non superiore alla remunerazione fissa percepita dal vertice dell'Organo con funzione di Gestione.

Per gli Amministratori investiti di particolari cariche, quali la partecipazione ai Comitati endoconsiliari, possono essere previsti compensi integrativi fissi e medaglie di presenza deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2389 c.c., sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per la figura di Amministratore, con esclusione dell'Amministratore Delegato, non sono previsti compensi variabili incentivanti legati ai risultati societari.

Per l'Amministratore Delegato delle società controllate la componente variabile incentivante del compenso sarà determinata di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione della società su proposta dell'Amministratore Delegato della Capogruppo, con gli stessi criteri previsti per il Direttore Generale della Capogruppo stessa. Altri benefici di utilità personale hanno natura accessoria alla retribuzione fissa.

Ai componenti del Collegio Sindacale competono compensi fissi, differenziati per i ruoli di Presidente e di Sindaco Effettivo. Per la figura di componente del Collegio Sindacale, indipendentemente dai vari ruoli ricoperti, non sono previsti compensi variabili.

Per ulteriori informazioni in merito alle norme riguardanti le remunerazioni dei membri dei massimi Organi di governo, degli Amministratori Delegati e degli alti Dirigenti si rimanda al "*Documento sulle politiche di remunerazione e di incentivazione e sulla loro attuazione esercizio 2023 – Gruppo C.R.Asti*", pubblicato sul sito istituzionale della Capogruppo.





La Governance di Sostenibilità del Gruppo

La *governance* di sostenibilità di Banca di Asti ha recentemente subito una profonda evoluzione, a conferma della volontà di integrare ulteriormente i criteri *ESG* nella strategia aziendale complessiva del Gruppo. I cambiamenti sono osservabili sia a livello di direzione che a livello operativo, in coerenza con il percorso di sviluppo di un modello sostenibile volto ad integrare progressivamente la sostenibilità nelle strategie aziendali non solo in termini di creazione di valore economico ma anche in termini di capitale umano, sociale ed ambientale.

Tale intenzione è espressione diretta dei valori a cui il Gruppo si ispira nello svolgimento della propria attività d'impresa, promuovendo una crescita attenta alla sostenibilità, valutando l'impatto causato dalle attività dell'organizzazione nel contesto di cui fa parte e nei confronti del quale riconosce un rapporto di reciproca interdipendenza.

Il **Consiglio di Amministrazione**, costantemente aggiornato sull'avanzamento di qualsiasi iniziativa *ESG*, approva la strategia globale di sostenibilità del Gruppo ed in particolare è responsabile di valutare ed approvare, previa consultazione del Comitato Rischi e Sostenibilità:

- tutte le linee guida e le politiche relative ai temi di sostenibilità;
- le attività progettuali e i piani in ambito *ESG*, tra cui il Piano di Sostenibilità ed il Piano di allineamento alle Aspettative di Vigilanza di Banca d'Italia;
- le risultanze emerse dall'Analisi di materialità con la lista delle tematiche rilevanti ed i relativi impatti;
- la mappatura dei rischi di natura non finanziaria, con specifico riferimento agli ambiti identificati dal D.lgs. 254/16 e raccordati alle tematiche individuate con l'analisi di materialità, ai processi aziendali più direttamente interessati ed ai presidi posti in essere;
- la Dichiarazione Non Finanziaria, che comunica l'impegno, i risultati e gli obiettivi di miglioramento del Gruppo relativamente ai temi di sostenibilità, autorizzandone la pubblicazione in conformità al D.lgs. 254/2016.

Inoltre, oltre ad attribuire il mandato alla Società di Revisione preposta a verificare la DNF ed a rilasciare un'attestazione di *limited assurance engagement* (esame limitato), monitora e supervisiona il raggiungimento degli obiettivi e dei *target* di sostenibilità definiti nell'ambito del Progetto *ESG* e del Piano di Sostenibilità.



Il Consiglio di Amministrazione, in linea anche con le Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali, ha affrontato, nel corso del 2023, specifiche tematiche legate all'integrazione dei fattori e dei rischi di sostenibilità con riferimento, a titolo esemplificativo: (i) alla ridenominazione del Comitato Rischi in Comitato Rischi e Sostenibilità e all'attribuzione allo stesso di nuove competenze specifiche in tema di sostenibilità; (ii) alla creazione di una nuova Unità Organizzativa, l'Ufficio ESG e Sostenibilità; (iii) alla presentazione dell'avanzamento delle attività progettuali e degli obiettivi aziendali afferenti al Progetto *ESG* ed al Piano di Sostenibilità adottato dal Gruppo; (iv) all'introduzione di elementi utili alla valutazione del rischio fisico e di transizione della clientela nel processo di concessione del credito; (v) all'esito dei primi esercizi di *stress test* effettuati tenendo conto dei rischi climatici e ambientali nelle logiche ICAAP e ILAAP; (vi) all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità nell'ambito del Piano Strategico 2022 – 2024.

Il **Comitato Rischi e Sostenibilità**, al fine di contribuire allo sviluppo di un modello di *business* sostenibile, è chiamato a supportare il Consiglio di Amministrazione mediante valutazioni e pareri:

- nella definizione di politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli Azionisti e per tutti gli altri *Stakeholder* in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile;
- nella verifica degli indirizzi, degli obiettivi, dei piani e dei conseguenti processi di sostenibilità adottati in materia dalla Capogruppo e dalle sue controllate, in coerenza con il Piano Strategico e il correlato Piano di Sostenibilità, e nel monitoraggio periodico del conseguimento degli obiettivi e dello stato di avanzamento delle relative attività;
- in merito alla mappatura dei rischi di natura non finanziaria, aggiornata annualmente nel corso delle attività preliminari volte alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria di Gruppo ed implementata con le tematiche emerse dall'Analisi di materialità condotta;
- in merito all'Analisi di materialità, che definisce le tematiche significative (c.d. «materiali») per le attività e per gli *Stakeholder* del Gruppo, ovvero gli aspetti che riflettono gli impatti positivi e negativi più significativi del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, anche con riferimento alla tutela dei diritti umani;



- nella valutazione dell'informativa di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs. 254/2016, secondo quanto definito dall'analisi di materialità, con particolare cura all'articolazione dei relativi contenuti ed alla completezza di tale informativa.

La modifica del Regolamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 agosto 2023, riguarda la ridenominazione del Comitato Rischi in Comitato Rischi e Sostenibilità con l'attribuzione di nuovi compiti in ambito Sostenibilità, quali nello specifico il monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi e dello stato di avanzamento delle relative attività inserite nel Piano di Sostenibilità. Inoltre, ai componenti del Comitato Rischi e Sostenibilità, che globalmente nel loro insieme devono possedere specifiche competenze tecniche, è richiesta anche la conoscenza e comprensione dei rischi *ESG*.

L'**Amministratore Delegato** della Capogruppo esamina e valuta le risultanze dell'Analisi di Materialità e la proposta di DNF prima della condivisione in Comitato Rischi e Sostenibilità e in Consiglio di Amministrazione e sovrintende all'intero processo svolto dalle diverse Funzioni competenti.

L'Amministratore Delegato propone inoltre la DNF al Consiglio di Amministrazione per la valutazione e l'approvazione e supervisiona in anteprima il raggiungimento degli obiettivi e dei *target* di sostenibilità definiti nell'ambito del Progetto *ESG* e del Piano di Sostenibilità.

Il **Collegio Sindacale** della Capogruppo ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, sull'adeguatezza, sulla funzionalità e sull'affidabilità della Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione affinché emerga nella Dichiarazione Non Finanziaria una corretta e completa rappresentazione dell'attività del Gruppo, dei suoi risultati e dei suoi impatti.

Lo **Steering Committee manageriale** è presieduto dall'Amministratore Delegato ed è composto dai *Top Manager* dell'azienda e da un membro del Consiglio di Amministrazione esperto in tematiche afferenti al mondo *ESG*.

Lo **Steering Committee** garantisce la proposizione manageriale e di *leadership* finalizzata alla definizione di *KPIs ESG* e stimola l'applicazione ed il presidio della strategia di



sostenibilità del Gruppo. Tale organo ha una natura multidisciplinare ed è dotato di risorse finanziarie per dar corso alla progettualità e stimolare la formazione interna per diffondere una cultura di sostenibilità trasversale.

Nel corso del 2023 lo *Steering Committee* si è riunito 6 volte, con periodicità variabile, fornendo indirizzi e approvando le proposte che, tempo per tempo, sono state presentate dal Gruppo di Lavoro interfunzionale permanente, costituito all'interno del Progetto *ESG* con il compito di monitorare il contesto normativo di riferimento in continua evoluzione e di favorire lo sviluppo (con il coinvolgimento delle Funzioni aziendali competenti) sul piano applicativo delle tematiche *ESG*, per mezzo di iniziative sia di valenza interna (in termini di riduzione degli impatti ambientali diretti ed indiretti e di miglioramento nella gestione delle risorse umane) sia di valenza esterna nei rapporti con la clientela ed il territorio e con gli altri *Stakeholder* (Fornitori, Istituzioni, Soci, ecc.).

Il progetto *ESG*, durante il suo secondo anno di vita, ha raggiunto importanti obiettivi, tra i quali (i) il rinnovo delle certificazioni Parità di Genere e Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'ottenimento della certificazione Ambientale, (ii) l'aggiornamento delle Politiche di Parità, Equità e Inclusione, (iii) il rilascio di prodotti per privati e imprese volti a favorire un'economia sostenibile, (iv) la *Carbon Audit* della sede centrale di Asti, (v) l'adozione del nuovo questionario MIFID con sezione sulle preferenze di sostenibilità della clientela, (vi) la ridenominazione del Comitato Rischi in Comitato Rischi e Sostenibilità con l'attribuzione di nuovi compiti in ambito Sostenibilità, (vii) l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità.

Per maggiori dettagli in merito agli obiettivi sopracitati, si rimanda alle sezioni specifiche del presente documento, ricomprese nel paragrafo "L'impegno sostenibile del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti".

Con riferimento alla struttura organizzativa, in data 30/06/2023 è stato costituito l'**Ufficio ESG e Sostenibilità**, con il compito di promuovere e curare, in collaborazione con le funzioni aziendali competenti, l'allestimento e l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità, nonché la realizzazione delle iniziative ivi presenti e di svolgere la promozione, il coordinamento e il monitoraggio della complessiva attività in tema *ESG* in coerenza con il Progetto *ESG* e in collaborazione con il relativo Gruppo di lavoro interfunzionale permanente. In particolare, l'Ufficio *ESG* si occupa di coordinare, indirizzare e guidare, di concerto con il Capo Progetto, il lavoro degli *owner* delle attività inserite a Piano di Sostenibilità, oltre che portare avanti una visione di integrazione delle tematiche *ESG* nel capitale valoriale e nelle dinamiche operative della Banca.



L'ufficio, oltre ad avere un approccio progettuale alla tematica *ESG* e a presidiare l'aggiornamento normativo sulle tematiche correlate, si impegna a perseguire un'implementazione sempre maggiore dei temi *ESG* e dei relativi processi di integrazione all'interno di tutte le direttrici in cui si declina la struttura della Banca.

A completamento dell'organismo organizzativo ed operativo, allo scopo di aumentare l'attenzione rivolta ai temi *ESG* ed alla rendicontazione delle informazioni non finanziarie, è presente infine l'**Ufficio Monitoraggio Informativa Finanziaria e DNF** che, oltre a monitorare in via continuativa il *benchmark* di sostenibilità, settoriale e sistemico, ha tra i propri compiti quello di rilevare tutte le attività progettuali funzionali alla redazione del *report* di Sostenibilità e svolgere gli adempimenti e le incombenze per la preparazione e la redazione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, verificando il rispetto della normativa vigente. A tal fine, il personale dell'unità organizzativa ha preso parte a specifici "*GRI Certified Training Course based on the GRI Sustainability Reporting Standards*" tenuti da qualificati soggetti abilitati e, nel corso del 2023, ha frequentato il corso di formazione "*Percorso diventa ESG Expert in Banca*", superando con esito positivo l'esame di certificazione delle competenze acquisite.

IMPEGNO IN TERMINI DI POLITICHE

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti manifesta da tempo una crescente sensibilità verso tematiche ambientali e sociali oltre che economiche, nella profonda convinzione che una scelta etica e sostenibile non contrasti con il successo economico, anzi lo favorisca. In coerenza con questo principio, nel corso degli ultimi anni è stato avviato un percorso, in continua evoluzione, volto da un lato ad approfondire il nostro impegno sostenibile e dall'altro a rendere "visibile" a tutti gli *Stakeholder* non solo la nostra vocazione di "Banca del territorio" che contribuisce allo sviluppo della comunità in cui opera ma anche la nostra inclinazione e attitudine ad agire in ambiti ben delineati, quali la responsabilità ambientale, l'impegno sociale, la gestione del personale, il rapporto con i Clienti, la gestione della catena di fornitura, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

A dimostrazione di questo intento, nel corso del 2021 sono state redatte le "**Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità**", approvate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicate sul sito *internet* istituzionale in data 11 marzo 2021. Nel corso del 2023 è stato avviato un processo di revisione di tali Politiche, alla luce delle novità normative



introdotte e delle tematiche di sostenibilità che la Banca ha fatto proprie, che si è concluso con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023.

Tali Politiche hanno l'obiettivo di delineare i principi adottati dal Gruppo Cassa di Risparmio di Asti in ambito *ESG*, di sancire gli impegni che il Gruppo intende perseguire nel tempo, di promuovere l'integrazione delle tematiche della sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento e di delineare gli ambiti prioritari su cui si sviluppa la strategia di sostenibilità del Gruppo, declinati in termini di obiettivi *ESG* all'interno del Piano di sostenibilità 2022-24, descritto in modo approfondito nel capitolo "L'impegno sostenibile del Gruppo C.R.Asti".

Le Politiche si articolano in quattro principali ambiti ritenuti di primaria importanza, di seguito riportati:

1. Governance

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, nello svolgimento dei propri servizi e attività, opera nel rispetto dei più alti *standard* etici secondo quanto riportato nel Codice Etico, nel Codice di Autodisciplina e nel Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Lgs. 231/2001, nonché nel Regolamento di Gruppo, approvati dalla Capogruppo e recepiti dalle Società controllate.

Sempre nell'ottica di favorire un luogo di lavoro rispettoso della legalità, oltre alla formalizzazione di codici e pratiche di condotta, viene erogata regolarmente formazione in tali ambiti.

Inoltre, l'impegno del Gruppo in ambito *governance* si concretizza nella definizione di ruoli e responsabilità specifici, con il fine ultimo di promuovere lo sviluppo di una cultura condivisa che favorisca l'adozione di modelli di *business* sostenibili.

2. Sociale

Il Gruppo promuove la valorizzazione delle persone e la tutela dei diritti umani nella conduzione delle proprie attività e in tutti i rapporti che da queste ne conseguono, sia nel dialogo con Dipendenti e Collaboratori, di cui riconosce la primaria importanza, sia nella relazione con Clienti e Fornitori, nonché nel rispetto dei principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza nei rapporti. Il Gruppo favorisce parimenti la partecipazione alla vita della comunità locale e il sostegno al tessuto imprenditoriale e alle famiglie, anche tramite la collaborazione con istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e organizzazioni locali.



DIRITTI UMANI

Nella conduzione delle proprie attività quotidiane, il Gruppo persegue principi di rispetto e di tutela dei diritti umani e dei lavoratori, in linea con i principi stabiliti dalle Convenzioni dell'International Labour Organization, l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite sui temi del lavoro e della politica sociale che il 18 giugno 1998 ha adottato la Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali del lavoro.

In particolare, il Gruppo condivide e rispetta i quattro diritti fondamentali emanati dall'International Labour Organization (ILO) nell'ambito della “*Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work*”, adottata dall'86^a sessione della Conferenza Internazionale sul Lavoro a Ginevra il 18 Giugno 1998:

- Libertà di associazione ed effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- Eliminazione di qualunque forma di lavoro forzato;
- Effettiva abolizione del lavoro minorile;
- Eliminazione di discriminazioni nei settori del lavoro e dell'occupazione.

Il Gruppo opera, inoltre, nel rispetto della dignità dei propri Dipendenti e Collaboratori, osservando i requisiti minimi salariali e favorendo un sistema di relazioni e un dialogo costruttivo con il personale che ne alimenti la motivazione e il senso di appartenenza e che incoraggi il coinvolgimento diretto delle persone.

3. Ambientale

Il Gruppo considera l'ambiente un bene primario per la comunità e il territorio e pertanto, nell'esercizio della propria attività, si impegna a contribuire alla sua salvaguardia tenendo in considerazione gli impatti ambientali diretti e indiretti e promuovendo un *business* sostenibile mediante l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, nonché la riduzione dei consumi e degli sprechi.

Al fine di garantire un puntuale monitoraggio degli impatti diretti e con l'obiettivo di ridurli, la Capogruppo adotta un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), i cui principi ed impegni fondamentali vengono declinati nell'ambito delle relative Linee Guida.

Il Gruppo è inoltre consapevole della rilevanza sempre maggiore che il cambiamento climatico ricopre a livello globale; in tale prospettiva ha definito un percorso volto



all'individuazione, alla gestione e al monitoraggio dei rischi ad esso connessi, oltre che ad implementare iniziative interne ed esterne per promuovere comportamenti virtuosi e responsabili.

4. Investimenti Responsabili

Il Gruppo, coerentemente con il percorso di sostenibilità intrapreso e consapevole della necessità di considerare nei suoi processi decisionali i fattori *ESG*, sviluppa una graduale integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e di finanziamento. Una particolare prudenza è adottata nella valutazione delle operazioni di finanziamento ad imprese che utilizzano tecnologie o producono scarti o emissioni di cui sia acclarata o fortemente temuta la nocività per la salute delle persone e/o per l'ambiente naturale.

Rientra nelle strategie del Gruppo sviluppare un percorso volto ad una sempre maggiore considerazione di criteri ambientali, sociali e di *governance*, oltre che economici e finanziari, nella valutazione dei propri Clienti e delle connesse operazioni di finanziamento e di investimento.

La rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti fa parte del più ampio piano strategico di responsabilità sociale, ambientale e di *governance* delineato dal medesimo.

Le “*Politiche di Gruppo in materia di Dichiarazione Non Finanziaria*”, approvate dal Consiglio di Amministrazione con pubblicazione sulla *intranet* aziendale in data 14 aprile 2022 ed aggiornate in data 28 marzo 2024, hanno lo scopo di definire e illustrare i principi, le attività ed i processi relativi alla redazione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, declinando i ruoli e le responsabilità delle diverse Funzioni coinvolte e le tempistiche del processo di redazione, approvazione e verifica della DNF in linea con la normativa e con i principi previsti dagli *standard* di rendicontazione adottati. La Dichiarazione Non Finanziaria è un modello di rendicontazione che si pone l'obiettivo di descrivere non solo le *performance* economiche, sociali ed ambientali del Gruppo ma anche il modo in cui questo gestisce gli aspetti *ESG* maggiormente rilevanti, in termini di principi, valori, politiche, sistemi di gestione e prospettive per il medio-lungo periodo. Le informazioni contenute nella DNF devono provenire da fonti certe e verificabili e da procedure definite, per evitare che appaiano come mere dichiarazioni d'intento e sfuggano a controlli e confronti spazio-temporali.

L'introduzione della Dichiarazione Non Finanziaria ha comportato l'esigenza di confrontarsi con un nuovo metodo di rendicontazione delle proprie *performance*, che va



oltre i tradizionali dati contabili. È infatti chiaro che ci sono altri ambiti fondamentali che possono influenzare la valutazione del Gruppo, come quelli di *governance*, ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani ed alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

L'obiettivo principale del quadro normativo in materia è quello di "armonizzare" le informazioni di carattere non finanziario divulgate dalle imprese, in modo da garantirne un facile accesso da parte degli *Stakeholder* interessati, con un livello soddisfacente di comparabilità tra le stesse.

A corredo delle "Politiche di Gruppo in materia di rendicontazione non finanziaria", nel corso del 2023 sono state redatte le "**Disposizioni Normative Operative in materia di Dichiarazione Non Finanziaria**" afferenti al processo di *reporting* sostenibile dal punto di vista più operativo.

Banca di Asti crede fermamente che innovazione e sostenibilità siano il binomio inscindibile per promuovere lo sviluppo di un ambiente lavorativo rispettoso della dignità umana. Sostenibilità non soltanto ambientale ma anche sociale, per superare la disparità di genere e per migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e quelli professionali.

Garantire pari opportunità nel mercato del lavoro significa combattere ogni forma di discriminazione basata sul genere che limiti o impedisca sia a uomini che a donne di sviluppare le proprie potenzialità, di raggiungere una determinata carriera professionale e di fare scelte in libertà, ostacolando così il raggiungimento della *gender equality*.

In un contesto come quello italiano - caratterizzato da bassi livelli di partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e da differenze di retribuzione a sfavore della componente femminile - il monitoraggio, la promozione e il sostegno alle pari opportunità diventano strategici.

Coerentemente ai valori e alle disposizioni del proprio Codice Etico e delle Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, Banca di Asti garantisce il rispetto delle diversità in ogni fase della vita lavorativa di tutti i Dipendenti e promuove un ambiente di lavoro inclusivo dove vengano favorite l'equità, l'inclusione e l'assenza di ogni disuguaglianza formale e sostanziale fondata su genere, lingua, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, religione o convinzioni personali, appartenenza a una minoranza nazionale, appartenenza ad un sindacato, età, patrimonio, nascita, disabilità, orientamento sessuale e identità di genere, ponendo in essere efficaci azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione.



Perseguendo i principi delineati nelle “**Politiche in materia di diversità, equità ed inclusione**”, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2022 e pubblicate sul sito *internet* istituzionale, si intende favorire la creazione di un contesto lavorativo in cui ci sia una evoluta convivenza tra le differenze e, di conseguenza, una società più coesa e paritaria per contribuire allo sviluppo economico delle pari opportunità. Il documento definisce i principi ispiratori e gli ambiti di intervento stabiliti da Banca di Asti per promuovere costantemente i valori della diversità, dell’equità e dell’inclusione sia all’interno della propria struttura organizzativa, favorendo così un ambiente di lavoro migliore per i propri Dipendenti, sia all’esterno sostenendo l’impegno a favore di una società inclusiva.

A tal fine, nell’ambito della gestione delle risorse umane, la Banca adotta criteri di imparzialità, merito, competenza, professionalità e corretta valutazione delle capacità e delle potenzialità individuali, garantendo le medesime opportunità ed equità di trattamento nelle attività di *recruiting*, selezione e assunzione, nella remunerazione, nella formazione e sviluppo, nella conciliazione vita privata-lavoro, nel linguaggio quotidiano rispettoso verso tutti e nella comunicazione interna ed esterna.

La Banca intende fermamente tutelare la diversità, ritenendola un valore che alimenta la creatività, l’innovazione, la produttività e la generazione di idee.

In aggiunta ai documenti sopracitati, si dà evidenza del “**Codice etico e di comportamento del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti**”, approvato in data 27 marzo 2014 e reso pubblico sul sito istituzionale delle Aziende del Gruppo, volto ad ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti che i Destinatari, intesi quali generalità dei soggetti con i quali la Banca entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (Azionisti, componenti degli Organi aziendali, Dipendenti, Collaboratori, Promotori, ecc.), sono tenuti a rispettare.

Il Codice, in particolare:

- enuncia l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Banca rispetto a tutti i Destinatari;
- si propone di fissare *standard* deontologici di riferimento e norme comportamentali mirate verso cui orientare i processi decisionali aziendali e la condotta della Banca;
- richiede ai Destinatari comportamenti coerenti, cioè azioni che risultino, anche nello spirito, in linea rispetto ai principi etici aziendali in esso definiti, quali la

legalità, l'integrità morale, l'impegno e la professionalità, la tutela e centralità della persona ed il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Per ulteriori dettagli in merito ai principi cardine a cui il Gruppo si ispira, si rimanda sia al paragrafo "Valori, principi, *standard* e norme di comportamento" della presente Dichiarazione sia al sito istituzionale della Capogruppo, dove è reperibile il documento "*Codice etico e di comportamento del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti*".





Solidità patrimoniale e *performance economica*

I dati consolidati al 31 dicembre 2023 confermano per il Gruppo una buona capacità reddituale, un'elevata efficienza operativa e un miglioramento della robustezza strutturale in termini di indicatori di liquidità e di coefficienti patrimoniali, tutti ampiamente superiori ai limiti minimi regolamentari stabiliti dall'Autorità di Vigilanza nell'ambito del periodico processo SREP.

Le risultanze dell'esercizio 2023 confermano inoltre la validità del Piano Strategico 2022–2024 e l'efficacia delle relative linee guida, nonché la capacità di realizzarle concretamente, di resilienza e di adattamento ad un contesto economico caratterizzato da elevata volatilità ed incertezza, alimentate dal perdurare del conflitto russo-ucraino e dalle recenti tensioni sul fronte medio-orientale derivanti dal riaccutizzarsi del conflitto israelo-palestinese.

La diversificazione delle fonti di ricavo, il presidio dei rischi, la strategia di gestione dei crediti deteriorati, l'attenzione all'efficienza operativa e alla gestione della progettualità, hanno permesso di ottenere anche nel 2023 un risultato economico positivo e, al contempo, di consolidare i “fondamentali” del Gruppo, ponendo quindi buoni presupposti per continuare anche in futuro a creare valore per gli azionisti e, più in generale, a soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti i portatori di interessi, ricambiando la fiducia che quotidianamente ci accordano.

In un contesto di mercato complesso, il Gruppo ha conseguito un utile netto pari a 79 milioni di euro, con un ROE del 7,73%, in sensibile crescita rispetto al 3,54% del 2022, che si attesta al 4,32% al netto dei ricavi e degli oneri straordinari.

La raccolta complessiva ammonta a 17,9 miliardi di euro, in crescita del 4,55% rispetto al 31 dicembre 2022.

La componente relativa alla raccolta diretta da clientela è pari a 10,4 miliardi, risultando sostanzialmente stabile (+0,8%) rispetto al 2022 (nel medesimo periodo la media del sistema bancario ha fatto registrare una diminuzione dell'1,5%⁴), mentre la raccolta indiretta si attesta a 7,5 miliardi di euro (con una crescita del 10,2% rispetto al 31 dicembre 2022), di cui 4,7 miliardi sono rappresentati dalla componente del risparmio

⁴ Fonte ABI Monthly Outlook 01/24



gestito e 2,8 miliardi dalla componente del risparmio amministrato, facendo registrare rispettivamente un incremento del 3,7% e del 23,1% rispetto all'anno precedente.

I crediti netti verso clientela, interamente rappresentati da impieghi economici, si attestano a 7,4 miliardi di euro, in diminuzione dell'1,7% rispetto al 31 dicembre 2022. L'erogazione di circa 1,8 miliardi di nuovi finanziamenti ha permesso di conseguire un risultato migliore rispetto a quello registrato dal sistema bancario italiano nel medesimo periodo (-2,2%⁵).

Nell'esercizio si è perfezionato il trasferimento del ramo d'azienda relativo al *merchant acquiring* (POS) alla società BCC Pay del Gruppo Pay Holding. L'operazione ha generato un corrispettivo *upfront* per Banca di Asti di 37 milioni di euro che, al netto dei costi e delle imposte, ha comportato un beneficio a conto economico pari a circa 35 milioni di euro.

Il trasferimento valorizza la presenza territoriale di Banca di Asti, a cui oggi fanno riferimento oltre 9.000 esercenti per un totale di circa 11.000 POS (*point of sales*) che nel corso del 2022 hanno generato transazioni per un volume di circa un miliardo di euro, ed è volto allo sviluppo, in ottica di innovazione digitale/*fintech*, dell'offerta e dei servizi alla clientela della Banca in ambito *merchant acquiring*.

L'operazione ha consentito la valorizzazione degli *asset* commerciali della Banca e liberato risorse funzionali a un ulteriore rafforzamento patrimoniale, oltre la nascita di una *partnership* con una controparte dinamica e proiettata verso l'innovazione quale è il Gruppo Pay Holding.

Il *Cost/Income* di Gruppo, principale indicatore dell'efficienza industriale, si attesta al 56,35% (61,39% al 31 dicembre 2022); il suo valore gestionale, al netto dei ricavi e dei costi straordinari connessi all'operazione di trasferimento del *merchant acquiring* e ai costi straordinari connessi al Fondo di Solidarietà, risulta pari al 60,62%, in crescita dello 0,96 p.p. rispetto al 2022, confermando l'elevato grado di efficienza e produttività del Gruppo, anche in considerazione degli oneri connessi alle strategie di sviluppo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine.

I Fondi Propri consolidati, comprensivi dell'apporto riconducibile all'utile di esercizio (in merito al quale la Società incaricata della revisione legale ha rilasciato la propria *comfort*

⁵ Fonte ABI Monthly Outlook 01/24



letter) al netto dell'ipotesi di distribuzione dei dividendi, ammontano al 31 dicembre 2023 a 1.028,1 milioni di euro. Conseguentemente il *CET 1 Ratio*, indicatore di solidità e solvibilità basato sul patrimonio di qualità primaria è pari al 14,88%, il *Tier 1 Ratio* al 16,53% e il *Total Capital Ratio* al 17,39%.

I dividendi da distribuire agli azionisti sono previsti pari a 0,30 euro per azione⁶, corrispondenti a 21,2 milioni di euro, in aumento del 50% rispetto allo scorso anno, a conferma del *trend* di crescita programmata con il Piano Strategico 2022-2024.

La posizione di liquidità del Gruppo si conferma robusta, con gli indicatori LCR e NSFR pari rispettivamente al 240,36% e al 169,20%.

Dimensioni del Gruppo (importi €/1.000)	31-12-2023	31-12-2022
Totale attivo	12.714.075	14.675.110
Fatturato (margine intermediaz. lordo riclassificato)	485.345	436.022
Crediti verso clientela	7.423.974	7.555.358
Raccolta diretta totale	10.398.412	10.316.831
di cui Debiti verso clientela	9.209.382	9.115.721
di cui Titoli in circolazione	1.176.262	1.161.343
di cui Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12.768	39.767
Raccolta indiretta totale ⁷	7.548.893	6.850.063
Raccolta indiretta gestita	4.724.572	4.555.052
Raccolta indiretta amministrata	2.824.321	2.295.011
Totale Raccolta	17.947.305	17.166.894
Utile netto d'esercizio	79.039	36.193
Cost Income Gestionale ⁸	60,62%	59,66%
CET1 Ratio (CET1/RWA) ⁹	14,88%	13,21%
TIER1 Ratio (TIER1/RWA) ⁹	16,53%	14,86%
Total Capital Ratio (Totale fondi propri/RWA) ⁹	17,39%	16,35%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	240,36%	216,46%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	169,20%	160,20%

⁶ Distribuzione soggetta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

⁷ I valori del 2022, di seguito riportati, sono stati ricalcolati a fini di confronto: Raccolta indiretta totale: 6.838.936, Raccolta indiretta gestita: 4.553.398, Raccolta indiretta amministrata: 2.285.538, Totale Raccolta: 17.155.767. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato 2023 del Gruppo C.R.Asti disponibile sul sito *internet* www.bancadiasti.it nella sezione "Investor Relations".

⁸ L'indice per il 2023 è stato calcolato al netto dei ricavi e dei costi straordinari connessi all'operazione di trasferimento del *merchant acquiring* e ai costi straordinari connessi al Fondo di Solidarietà.

⁹ I valori del 2022, di seguito riportati, sono stati riesposti poiché inseriti indici *fully-phased*: CET1 Ratio: 14,00%, TIER1 Ratio: 15,64%, Total Capital Ratio: 17,12%.



Creazione di valore

Il Gruppo, grazie alla capacità produttiva e commerciale connessa alla sua attività caratteristica, crea una ricchezza sostenibile a lungo termine per i propri *Stakeholder* e per tutto il territorio in cui opera. Il valore economico generato nel 2023 dal Gruppo Cassa di Risparmio di Asti è stato di circa 409 milioni di euro. Nella tabella sotto riportata è illustrato come il valore economico generato dal Gruppo sia stato redistribuito in gran parte ai propri portatori di interesse. Il restante ammontare, pari al 26% del valore economico generato, è stato trattenuto dal Sistema Impresa, perché riferito agli accantonamenti per rischi ed oneri, alle rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali, alle imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente ed al mantenimento di un adeguato livello patrimoniale mediante la destinazione dell'utile a riserve.

Valore economico diretto generato e distribuito (importi esposti alle migliaia di euro)	31-12-2023		31-12-2022	
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	408.958	100%	370.229	100%
Valore economico distribuito ai Fornitori	91.935	22,5%	84.521	22,8%
Valore economico distribuito ai Dipendenti e ai Collaboratori	142.980	34,9%	145.219	39,2%
Valore economico distribuito a Terzi	-1.354	-0,3%	601	0,2%
Valore economico distribuito agli Azionisti ¹⁰	22.570	5,5%	14.812	4,0%
Valore economico distribuito all'amministrazione centrale e periferica	46.640	11,4%	47.230	12,8%
Valore economico distribuito alla collettività e all'ambiente	2	0,0%	1	0,0%
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ¹⁰	302.773	74%	292.384	79%
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO ¹⁰	106.185	26%	77.845	21%

¹⁰ I valori del 2022, di seguito riportati, sono stati riesposti a causa di un refuso sulla % di interessenza a terzi: Valore economico distribuito agli Azionisti: 15.307 (4,1%), Totale Valore Economico Distribuito: 292.879 (79,1%), Totale Valore Economico Trattenuto: 77.350 (20,9%).

Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili

INTRODUZIONE ALLE RICHIESTE NORMATIVE

In linea con quanto delineato nell'ambito dell'*Action Plan* dell'Unione Europea sulla finanza sostenibile, il 18 giugno 2020 il Parlamento Europeo ha adottato il Regolamento 2020/852/EU relativo all'istituzione di un quadro (la c.d. "Tassonomia Europea") volto a rendere comparabili le *performance* di sostenibilità di imprese operanti in uno stesso settore, delineando un linguaggio comune per la definizione delle attività ecosostenibili e contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal* europeo.

Mediante tale normativa, il regolatore mira a fornire agli investitori gli strumenti necessari per confrontare le *performance* delle società con riferimento a sei obiettivi climatici ed ambientali:

1. **Mitigazione dei cambiamenti climatici;**
2. **Adattamento ai cambiamenti climatici;**
3. **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;**
4. **Transizione verso un'economia circolare;**
5. **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;**
6. **Protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.**

A tal proposito, il regolatore ha stabilito specifici criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi "ecosostenibile" (c.d. "attività allineata alla Tassonomia Europea"). In particolare, la classificazione di un'attività "ecosostenibile" prevede il superamento di un'analisi a tre fasi:





Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi relativi alla Tassonomia Europea, che il Gruppo ha considerato nella valutazione delle proprie *performance* e nella redazione della presente *disclosure*:

- Regolamento Delegato 2021/2139/EU - Regolamento Delegato sul clima: riporta la lista delle attività economiche ammissibili e i relativi criteri di vaglio tecnico con riferimento ai primi due obiettivi climatici all'interno degli allegati I e II del Regolamento stesso;
- Regolamento Delegato 2021/2178/EU - Regolamento Delegato Art. 8: riporta le disposizioni in materia di rendicontazione dei risultati e della metodologia. In particolare, gli enti creditizi sono interessati dagli allegati V, VI e XI per la *disclosure* qualitativa;
- Regolamento Delegato 2022/1214/EU: modifica il Regolamento Delegato sul Clima e il Regolamento Delegato sull'Art. 8, riportando disposizioni in merito alle attività economiche connesse alla generazione di energia elettrica nei settori gas e nucleare ed alle relative ammissibilità e allineamento;
- Regolamento Delegato 2023/2485/EU: introduce una serie di criteri di vaglio tecnico supplementari rispetto al precedente Regolamento Delegato sul Clima;
- Regolamento Delegato 2023/2486/EU - Regolamento sui restanti obiettivi ambientali: introduce la lista delle attività economiche ammissibili per i restanti quattro obiettivi ambientali non-climatici ed i relativi criteri di vaglio tecnico;
- Commissione Europea, 21 Dicembre 2023, Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned economic activities and assets.

La normativa prevede, per il 2023 e specificatamente per le imprese finanziarie, la rendicontazione delle informazioni sull'allineamento per i primi due obiettivi climatici e l'ammissibilità sui restanti quattro obiettivi ambientali.



In particolare, gli enti creditizi sono tenuti alla rendicontazione degli indicatori di *performance* chiave (“*KPI*”) riportati di seguito:

- **Coefficienti di Attivi Verdi (c.d. *Green Asset Ratio – GAR*)**: quota di esposizioni lorde (c.d. “*Gross Carrying Amount*” – *GCA*) allineate rispetto al totale degli attivi coperti (c.d. “*covered assets*”)¹¹;
- ***Off-balance sheet KPI***: quota di esposizioni relative ad operazioni fuori bilancio attraverso cui l’ente gestisce, o contribuisce ad orientare, flussi di capitale verso attività economiche sostenibili. Gli enti creditizi sono soggetti alla rendicontazione di due *KPI off-balance sheet*:
 - ***KPI AuM***: rapporto tra le attività finanziarie gestite (*Asset Under Management*) allineate alla Tassonomia Europea e il totale delle attività finanziarie gestite;
 - ***KPI FinGar***: rapporto tra le garanzie finanziarie a sostegno di strumenti di debito allineate alla Tassonomia Europea e l’insieme delle garanzie finanziarie a sostegno di titoli di debito di imprese.

Le esposizioni riportate nei *KPI GAR* e *Off-balance sheet* devono essere riportate suddividendole nelle seguenti tre tipologie di attività:

- i. “**abilitanti**”, ovvero quelle attività che consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più dei sei obiettivi climatici e ambientali;
- ii. “**di transizione**”, intendendo quelle attività che sostengono la transizione verso un’economia *carbon neutral*, in linea con un percorso teso a limitare l’aumento della temperatura a 1,5° C rispetto ai livelli preindustriali, seppur non esistano alternative a basse emissioni di carbonio economicamente e tecnicamente applicabili;
- iii. “**con uso dei proventi noto**”, esposizioni per le quali il Gruppo conosce la destinazione dei proventi, che risulta allineata alla Tassonomia Europea.

¹¹ Ai fini del calcolo dei *KPI*, si considera “valore lordo contabile” il totale delle attività lorde risultanti dal FINREP al 31 dicembre 2023; si considera invece “*covered asset*”, il valore lordo contabile al netto delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e del portafoglio di negoziazione.



I *KPI* devono altresì essere declinati in relazione al fatturato (*Turnover*) e alle spese in conto capitale (*Capex*), presentando tali informazioni nelle seguenti due versioni:

- **stock**: in considerazione del valore contabile lordo totale delle esposizioni alla data di riferimento dell'informativa;
- **flow**: in considerazione del valore contabile lordo delle esposizioni istituite durante l'anno oggetto di rendicontazione.

Dal 1° gennaio 2026, il Gruppo amplierà la propria rendicontazione fornendo *disclosure* di due ulteriori indicatori:

- *KPI Fees&Commissions*, relativo a commissioni e compensi;
- *KPI Trading Book*, relativo al portafoglio di negoziazione.

Ai fini della rendicontazione riferita al 31 dicembre 2023 il Gruppo, in linea con le richieste del Regolamento Delegato 2021/2178/EU, pubblica i propri risultati secondo i seguenti *template*:

- **template 0 - sintesi dei KPI**: vista complessiva di tutti gli indicatori applicabili agli enti creditizi ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852/EU;
- **template 1 - dettaglio degli attivi per il calcolo del KPI GAR**: esposizioni del Gruppo al 31.12.2023, in termini di valore contabile lordo, ammissibili, allineate, abilitanti, di transizione e con uso dei proventi noto (c.d. *use of proceed*);
- **template 2 - GAR - informazioni di settore**: valore contabile lordo delle esposizioni del Gruppo verso i settori ammissibili dalla Tassonomia Europea con riferimento ai codici NACE, in linea con i Regolamenti Delegati 2021/2139/EU e 2023/2486/EU;
- **template 3 - KPI GAR Stock**: rapporto tra il valore contabile lordo delle esposizioni ammissibili ed allineate rispetto al totale degli *asset* coperti, calcolato sulla base delle informazioni del *template 1*;
- **template 4 - KPI GAR Flusso**: rapporto tra il valore contabile lordo delle esposizioni, istituite nell'anno di riferimento, ammissibili ed allineate rispetto al totale degli *asset* coperti, calcolato sulla base delle informazioni del *template 1*;
- **template 5 - KPI delle esposizioni fuori bilancio**: rapporto tra le esposizioni fuori bilancio ammissibili ed allineate, con il dettaglio per le garanzie



finanziarie e le attività finanziarie gestite, ed il valore contabile lordo totale delle esposizioni fuori bilancio.

Inoltre, in linea con l'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178/EU, il Gruppo rendiconta 5 ulteriori *template*:

- **modello 1 Gas & Nucleare:** vista complessiva delle esposizioni verso attività legate ai settori gas e nucleare;
- **modello 2 Gas & Nucleare:** attività economiche legate ai settori gas e nucleare allineate alla Tassonomia Europea rispetto al denominatore dei *KPI* applicabili;
- **modello 3 Gas & Nucleare:** attività economiche legate ai settori gas e nucleare allineate alla Tassonomia Europea rispetto al numeratore dei *KPI* applicabili;
- **modello 4 Gas & Nucleare:** attività economiche legate ai settori gas e nucleare ammissibili ma non allineate alla Tassonomia Europea rispetto al denominatore dei *KPI* applicabili;
- **modello 5 Gas & Nucleare:** attività economiche legate ai settori gas e nucleare non ammissibili alla Tassonomia Europea rispetto al denominatore dei *KPI* applicabili.

Si fa presente che, essendo il primo anno di rendicontazione dei *KPI* di allineamento alla Tassonomia Europea e di applicabilità dei *template* sopra riportati, le colonne relative al periodo "T-1", risultano essere non compilabili.

METODOLOGIE APPLICATE E RISULTATI FY 2023

La presente sezione illustra i risultati delle analisi delle *performance* dell'intero Gruppo Cassa di Risparmio di Asti in base a tutti gli indicatori applicabili agli enti creditizi per il FY 2023 ai sensi del Regolamento Delegato 2021/2178/EU, nonché una spiegazione delle metodologie applicate.

Ad oggi, il Gruppo non detiene informazioni sufficientemente dettagliate per la rendicontazione secondo i quattro nuovi obiettivi ambientali, pertanto le metodologie e le *performance* rendicontate fanno riferimento ai primi due obiettivi climatici (mitigazione al cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico).

**Template o - Sintesi dei KPI ¹²**

KPI principale	Totale degli attivi ecosostenibili	KPI Turnover Based	KPI Capex Based	Copertura % (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR ¹³	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR ¹⁴
GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	Turnover Based: 57.927.312 Capex Based: 57.941.404	0,5%	0,5%	93,1%	79,8%	6,9%

KPI aggiuntivi	Totale degli attivi ecosostenibili	KPI Turnover Based	KPI Capex Based	Copertura % (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR ¹³	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR ¹⁴
GAR (flusso)	Turnover Based: 597.078 Capex Based: 601.070	0,0%	0,0%	93,1%	79,8%	6,9%
Portafoglio di negoziazione						
Garanzie finanziarie	-	-%	-%			
Attività finanziarie gestite	-	-%	-%			
Ricavi relativi a commissioni e compensi						

Nella tabella sopra riportata si fornisce una visione complessiva dei risultati emersi dall'analisi delle esposizioni del Gruppo, in conformità con quanto richiesto dalla

¹² Le celle che riportano il seguente simbolo “-” corrispondono a valori pari 0; le celle che riportano, invece, un valore pari a “0,00” corrispondono a valori positivi di valore inferiore a 0,005 (sia in termini monetari che percentuali).

¹³ articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V.

¹⁴ articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V.



Tassonomia Europea e contenuto nei *template* previsti per gli enti creditizi. Sulla base degli attivi coperti, equivalenti a 12 mld di euro, il *Green Asset Ratio (GAR)* in termini di *stock* risulta essere pari allo 0,5% del fatturato (*Turnover*) e allo 0,5% delle spese in conto capitale (*CapEx*) derivanti da esposizioni in attività ecosostenibili.

Le quote di esposizioni in attività ecosostenibili istituite durante l'anno oggetto di rendicontazione (*flow*) sono pari allo 0,005% sia per fatturato che per spese in conto capitale. In aggiunta, considerando il totale di attivi fuori bilancio (*Off-balance sheet*), le percentuali di *Turnover* e *Capex* relativi agli *Asset Under Management (AuM)* equivalgono allo 0%, così come l'indicatore relativo alle garanzie finanziarie (*FinGar*) risulta essere equivalente allo 0% sia per i *KPI* di fatturato che spese in conto capitale.

Green Asset Ratio

Il *Green Asset Ratio (GAR)* è la percentuale di attivi del Gruppo che finanziano attività economiche “ecosostenibili” ai sensi della Tassonomia Europea rispetto al totale degli attivi coperti dall'indicatore come definito nell'articolo 1.1.2 dell'allegato V del Regolamento Delegato 2021/2178/EU. Nello specifico, il Gruppo ha calcolato il *GAR* applicando le seguenti regole:

- inclusione al numeratore ed al denominatore delle esposizioni verso controparti finanziarie e non finanziarie soggette a NFRD (Direttiva 2013/23/UE), delle esposizioni verso famiglie e verso amministrazioni locali e delle garanzie immobiliari recuperate;
- esclusione dal numeratore del *GAR* delle esposizioni verso imprese non soggette a NFRD, dei prestiti interbancari a vista, delle disponibilità liquide e attività in contante, delle altre categorie di attivi e dei derivati;
- esclusione sia dal numeratore che dal denominatore delle attività detenute per negoziazione e delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali.

Oltre alla rappresentazione del *GAR* secondo una logica di flusso e di *stock*, come sopra riportato, la normativa in materia richiede agli enti creditizi di rendicontare il *KPI* mediante una scomposizione in esposizioni per settori coperti dalla Tassonomia Europea, secondo i codici NACE. Si precisa che, qualora le attività di una controparte afferiscano a due o più settori, il Gruppo considera esclusivamente le esposizioni riconducibili a settori



NACE ammissibili ai sensi della Tassonomia Europea e seleziona il settore di maggior rilevanza per la controparte stessa.

Inoltre, in mancanza di informazioni specifiche sull'utilizzo dei proventi associati alle attività del Gruppo, le esposizioni sono state considerate come prestiti generici nel processo di valutazione dell'ammissibilità e dell'allineamento del portafoglio. In aggiunta, si ritiene importante sottolineare che il totale degli attivi inseriti nel *template 1* (riga 53) differisce dal totale degli attivi rendicontati nel Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2023, in quanto quest'ultimo considera le rivalutazioni del valore contabile lordo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle metodologie adottate al fine di popolare i *template* richiesti dalla normativa per le esposizioni afferenti alle diverse categorie delle seguenti controparti:

- imprese finanziarie;
- imprese non finanziarie;
- famiglie;
- amministrazioni pubbliche locali.

Imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'obbligo NFRD

Le esposizioni verso controparti finanziarie e non finanziarie soggette agli obblighi informativi secondo gli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/EU (righe da 2 a 23 del *template 1*) includono prestiti, anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale. Il Gruppo ha effettuato un'analisi di dettaglio sui dati di portafoglio, secondo quanto richiesto dal Regolamento della Tassonomia Europea.

Le esposizioni ammissibili e/o allineabili vengono misurate tramite l'utilizzo dei *KPI* pubblicati dalle controparti all'interno delle rispettive Dichiarazioni Non Finanziarie in relazione al fatturato ed alle spese in conto capitale. In particolare, sono stati adottati i seguenti principi:

- **“Imprese finanziarie”** (righe da 2 a 19, *template 1*): sono state identificate esposizioni verso controparti finanziarie ammissibili ma non allineate alla Tassonomia Europea. Tale limitazione è dovuta alla rendicontazione effettuata dalle stesse nel FY 2022, esclusivamente relativa al livello di ammissibilità delle proprie esposizioni. Il calcolo è stato effettuato ponderando le quote di fatturato (*Turnover*) e di spese in conto capitale (*Capex*) dichiarate dalle controparti



stesse. Inoltre, poiché le controparti non hanno indicato uno specifico obiettivo ambientale per l'ammissibilità, il Gruppo ha adottato un approccio cautelativo considerando i valori di ammissibilità esclusivamente in relazione all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, al fine di evitare un doppio conteggio delle stesse.

Con specifico riferimento alle organizzazioni assicurative che nel FY 2022 hanno pubblicato tre *KPI* di ammissibilità (*Turnover*, *Capex*, e *Underwriting*), le quote di fatturato e spese in conto capitale sono state calcolate come una media tra le quote di *Underwriting* e, rispettivamente, le quote di *Turnover* e di *Capex*, associando anche questi indicatori all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

- **“Imprese non finanziarie”** (righe da 20 a 23, *template* 1): sono state identificate le esposizioni verso controparti non finanziarie ammissibili ed allineate alla Tassonomia Europea. L'analisi ha previsto la ponderazione sulla base delle quote di fatturato (*Turnover*) e delle spese in conto capitale (*Capex*) rendicontate dalle controparti in relazione ai primi due obiettivi climatici. Si noti che la rendicontazione dell'allineamento delle attività delle controparti per il FY 2022 è prevalentemente riferibile all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico, in quanto, all'interno dei *template* utilizzati per la rendicontazione, alle controparti non finanziarie non era consentita la rendicontazione separata della quota parte delle attività destinate ai due obiettivi.

Famiglie

Le esposizioni verso famiglie (righe da 24 a 27, *template* 1) includono i prestiti verso famiglie e la relativa classificazione nelle seguenti classi:

- prestiti garantiti da immobili residenziali;
- mutui per ristrutturazione edilizia;
- credito al consumo per l'acquisto di veicoli a motore.

Questa tipologia di esposizioni costituisce la quasi totalità dell'allineato rispetto al totale degli *asset* coperti. Il Gruppo ha effettuato un'analisi dei propri portafogli in conformità con il Regolamento sulla Tassonomia Europea, rilevando principalmente prestiti garantiti da immobili residenziali.



Si riporta di seguito il dettaglio dell'analisi svolta:

- **Riga 25, template 1, “di cui prestiti garantiti da immobili residenziali”**: sono state identificate le esposizioni verso famiglie riconducibili all'attività economica “7.7 Acquisto e proprietà di edifici” dell'Allegato I del Regolamento 2021/2139/EU, e quindi ammissibili alla Tassonomia Europea. Per la verifica delle esposizioni allineate il Gruppo ha considerato, come da richiesta normativa, gli immobili caratterizzati da un elevato livello di efficienza energetica (APE di classe pari o superiore ad A) o rientranti nel primo 15% del parco immobiliare nazionale/regionale in termini di fabbisogno di energia primaria operativo, in base all'anno di costruzione dell'immobile. In merito al principio del *DNSH*, sono state condotte valutazioni basate sull'analisi dei rischi fisici già integrati nei sistemi di Banca di Asti. Il Gruppo ha considerato soddisfatto il criterio di *DNSH* per le sole esposizioni relative a immobili con un punteggio di rischio fisico classificato come "Basso" e "Molto Basso". Il Gruppo, coerentemente con i propri obiettivi, ha in corso specifici progetti finalizzati ad incrementare la disponibilità di dati puntuali sui propri portafogli e a fornire una *disclosure* sempre più completa.
- **Riga 25, template 1, “di cui prestiti per l'acquisto di veicoli a motore”**: sono state identificate le esposizioni verso famiglie riconducibili all'attività “6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri” dell'allegato I del Regolamento 2021/2139/EU, e quindi ammissibili alla Tassonomia Europea. Attualmente il Gruppo, non detenendo informazioni sufficientemente dettagliate a supporto della valutazione dell'allineamento di tali esposizioni secondo i criteri di vaglio tecnico previsti dalla normativa, rendiconta un allineamento pari a 0. Il Gruppo valuterà, nel corso dei prossimi esercizi, la possibilità di incrementare la disponibilità dei dati relativi a tali esposizioni.

Amministrazioni pubbliche locali

Le esposizioni verso le amministrazioni pubbliche locali (righe da 28 a 30, *template 1*) includono i prestiti destinati a finanziare progetti di edilizia residenziale pubblica o altri finanziamenti specializzati per i quali è noto l'utilizzo dei proventi.

Attualmente, Banca di Asti non detiene informazioni sufficientemente dettagliate a supporto di tale valutazione. In considerazione di ciò, il Gruppo ha optato per un



approccio cautelativo dichiarando assenti le esposizioni verso amministrazioni pubbliche con *use of proceed* noto nel *template 1*.

KPI per le esposizioni fuori bilancio - KPI AuM

In linea con i modelli di rendicontazione del *KPI GAR*, il *KPI AuM*, relativo alle attività finanziarie gestite allineate alla Tassonomia Europea, viene rendicontato dal Gruppo secondo i modelli di *stock* e di *flow*.

La percentuale delle attività finanziarie gestite allineate sul totale delle attività finanziarie gestite è pari allo 0% sia per le esposizioni collegate al fatturato (*Turnover*) che per quelle collegate alle spese in conto capitale (*Capex*).

In particolare, il Gruppo ha considerato la rendicontazione effettuata dagli *asset manager* soggetti a NFRD in termini di fatturato (*Turnover*) e di spese in conto capitale (*Capex*) per la verifica dell'ammissibilità e dell'allineamento, come richiesto dalle FAQ pubblicate a dicembre 2023.

KPI per le esposizioni fuori bilancio - KPI FinGuar

La quota di esposizioni del Gruppo relative a garanzie finanziarie concesse allineate alla Tassonomia risulta essere pari allo 0% sia per *Turnover* che per *Capex*, non essendovi esposizioni verso controparti soggette a NFRD.

KPI per le esposizioni relative ad attività connesse ai settori Gas & Nucleare

In linea con il Regolamento Delegato 2022/1214/EU, gli enti creditizi devono rendicontare le informazioni relative alle proprie esposizioni verso controparti le cui attività sono connesse ai settori del gas naturale e del nucleare.

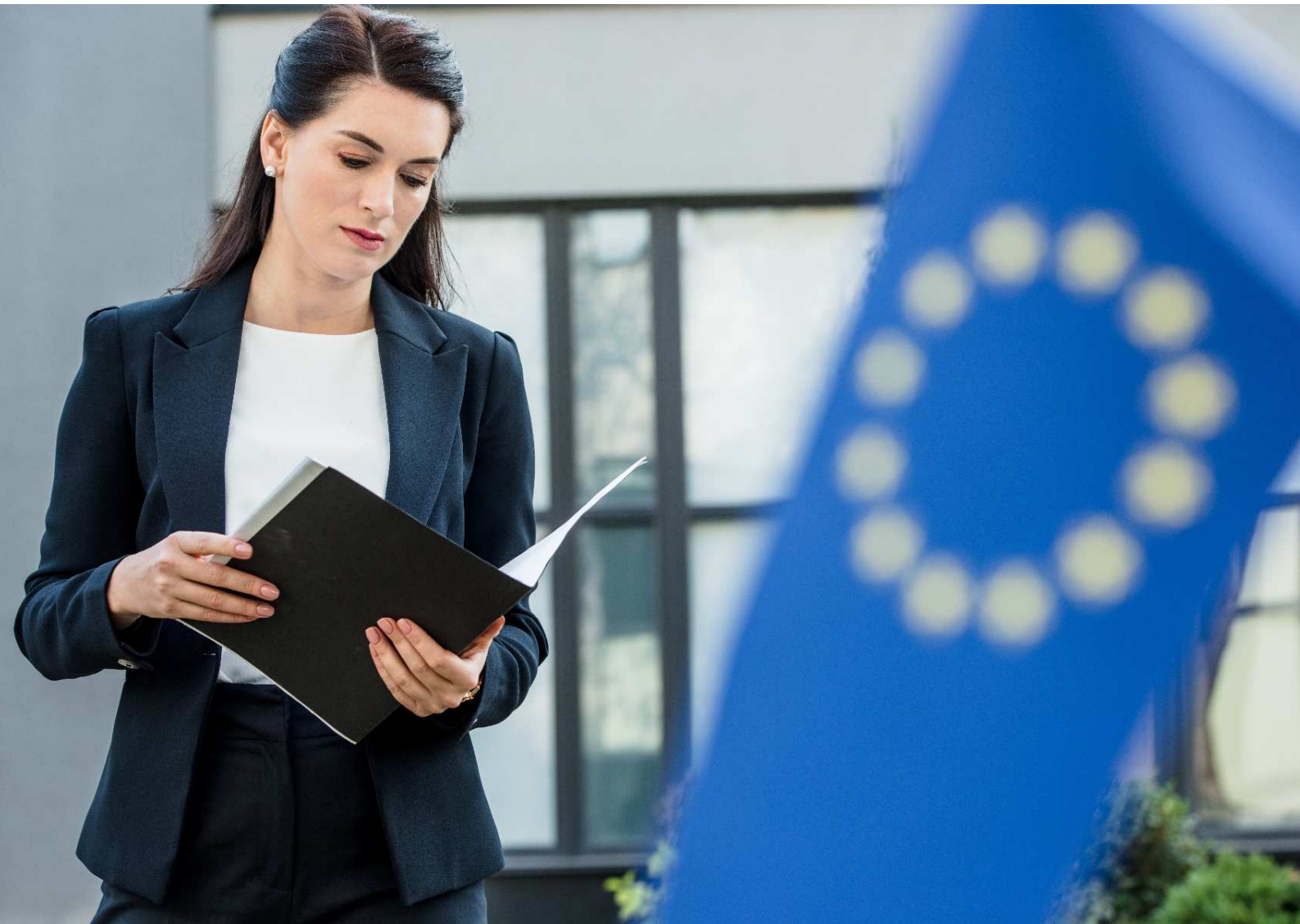
Pertanto, nel presente documento sono pubblicate le informazioni relative alle percentuali ed al valore contabile lordo delle esposizioni del Gruppo verso attività non ammissibili, ammissibili ma non allineate e allineate ai sensi della Tassonomia Europea con riferimento a tutti i *KPI* applicabili agli enti creditizi, in termini di fatturato e di spese in conto capitale.

Dall'analisi effettuata emerge che non sono state rilevate esposizioni verso tali tipologie di attività in merito ai *KPI AuM* e al *KPI FinGar*; sono invece stati compilati i *template*



come da *Annex XII* per i *KPI* applicabili *GAR Stock* e *GAR Flow*, entrambi in duplice versione (*Turnover* e *CapEx*).

Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione "Allegati" del presente documento, nel quale sono riportati tutti i *template* e i modelli sopra descritti.





2. CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI



2. CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI



Piano di adeguamento

alle “Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali” di Banca d’Italia

27 Rischi non finanziari

censiti

50 Presidi

individuati per i rischi non finanziari censiti

Acquisizione dati di rischio fisico e di transizione

relativi agli immobili a garanzia di finanziamenti erogati, alle sedi operative della Banca ed alle controparti





Il Gruppo attribuisce una forte rilevanza al controllo e alla gestione dei rischi: la corretta percezione, individuazione e misurazione dei rischi e il loro controllo sono fondamentali al fine di realizzare una sana e prudente gestione e per coniugare, nel tempo, la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e compatibile sia con le proprie condizioni economico-patrimoniali sia con una condotta operativa improntata a criteri di prudenza e consapevolezza.

In quest'ottica, il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti si è dotato di sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi ritenuti adeguati e coerenti con la natura, la complessità e le dimensioni delle attività svolte, sia a livello di singola Società sia con riferimento al Gruppo complessivamente considerato.

La consapevolezza della rilevanza che un efficiente Sistema dei Controlli Interni assume ai fini della salvaguardia del valore dell'Azienda e della tutela della sua reputazione si è concretizzata, all'interno del Gruppo, in programmi, decisioni e fatti volti alla diffusione della "cultura del rischio" ed al potenziamento di tale sistema.

Al fine di contenere i rischi assunti entro i limiti stabiliti dal quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della singola Azienda e del Gruppo (*Risk Appetite Framework - RAF*), è stato definito il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti. Tale Sistema è costituito da un insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure interne volte ad assicurare, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verificare l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- garantire l'affidabilità e la funzionalità dei processi, delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenire il rischio che le Società del Gruppo siano coinvolte, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- garantire la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di Vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e l'ulteriore normativa interna;
- diffondere una corretta cultura del governo dei rischi, della legalità, dell'etica e del rispetto dei valori aziendali a tutti i livelli della Struttura organizzativa delle singole Società.

Il presidio del sistema dei controlli interni del Gruppo è accentrato presso la Capogruppo, per assicurare sia la coerenza dell'attività svolta con gli obiettivi pianificati sia un



adeguato processo di individuazione, misurazione, gestione e controllo dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto nel suo complesso, nonché il rispetto della normativa di legge, di vigilanza e aziendale. Le scelte in materia di strategia e politica dei controlli e di gestione dei rischi competono alla Capogruppo, che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo per l'intero Gruppo. Gli Organi e le Funzioni della Capogruppo, in questa prospettiva, operano con riferimento all'attività complessiva svolta dal Gruppo ed ai rischi a cui esso è esposto, assicurando che gli orientamenti strategici, le politiche e le procedure di controllo e di gestione dei rischi permettano di realizzarne un governo coordinato e unitario, nel preciso rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di Vigilanza.

Gli Organi Aziendali con Funzione di Supervisione Strategica, di Controllo e di Gestione delle Società del Gruppo, pienamente partecipi e consapevoli degli orientamenti strategici e delle politiche di controllo e di gestione dei rischi definiti dalla Capogruppo, sono responsabili della loro attuazione, ciascuno secondo le proprie competenze.

La gestione dei rischi coinvolge gli Organi Direzionali e di Controllo e le diverse strutture operative della Capogruppo e delle Società controllate in ossequio al principio di separazione delle Funzioni coinvolte nel processo di controllo del rischio, secondo quanto previsto dalla normativa di Vigilanza prudenziale.

Le principali Funzioni aziendali coinvolte nella gestione dei rischi sono:

▪ **Funzione di Controllo dei rischi**

La Funzione di Controllo dei Rischi è coinvolta nella definizione e nell'attuazione del *Risk Appetite Framework*, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei medesimi, nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, nonché nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Conformemente al modello dei controlli adottati dal Gruppo, la Funzione Risk Management delle Società controllate è accentrata presso la Capogruppo che si avvale del Referente Risk Management delle singole Controllate per l'attività da queste esternalizzata ai sensi del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo. Si precisa che la Funzione Risk Management della controllata We Finance è accentrata presso la Capogruppo a decorrere dal 15 febbraio 2023.



▪ **Funzione Compliance**

La Funzione Compliance è incaricata di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme, impegnandosi in chiave evolutiva ad eseguire lo stesso monitoraggio a riguardo delle norme che regolamentano i temi non finanziari.

A tal fine assicura che siano individuate nel continuo le norme applicabili all'intera attività di ciascuna Azienda del Gruppo e adeguatamente misurati/valutati i relativi impatti sui processi e sulle procedure aziendali.

In particolare, la Funzione di conformità alle norme assicura che le scelte organizzative e regolamentari interne, nonché i processi di lavoro, garantiscano un'adeguata prevenzione e mitigazione dei rischi di non conformità, proponendo le modifiche organizzative ritenute opportune.

La Funzione Compliance della Capogruppo, conformemente al modello dei controlli adottato dal Gruppo, gestisce direttamente le attività di controllo su tutte le Aziende del Gruppo, ferme restando le competenze e le responsabilità degli Organi delle singole Società controllate.

▪ **Funzione Antiriciclaggio**

Il Gruppo si è dotato di una Funzione specificatamente deputata a prevenire e contrastare le operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Tale Funzione partecipa per le materie di competenza alla gestione dei rischi aziendali a cui il Gruppo è esposto, identificando le norme applicabili in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e valutando il loro potenziale impatto sui processi e sulle procedure interne.

La Funzione Antiriciclaggio delle Società Controllate è accentrata presso la Capogruppo, che ne assume la responsabilità e si avvale di uno specifico Referente presso ciascuna Controllata, come disciplinato nel Regolamento del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo. Si precisa che la Funzione Antiriciclaggio di We Finance è accentrata presso la Capogruppo a decorrere dal 17 febbraio 2023.

▪ **Funzione di Revisione Interna**

La Funzione di Revisione Interna ha la responsabilità di controllare il regolare andamento dell'attività e l'evoluzione dei rischi, anche portando all'attenzione degli Organi Aziendali le possibili proposte di miglioramento, con particolare riferimento al *Risk Appetite Framework*, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti



di misurazione e controllo dei medesimi, come previsto nel Regolamento del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo.

La Funzione di Revisione Interna annovera tra i propri compiti anche quello di segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, dandone informativa all'Amministratore Delegato, le situazioni di particolare gravità, in particolare quelle che possono comportare un grave pregiudizio per la stabilità economico-patrimoniale della Banca ovvero una concreta minaccia per la reputazione della stessa.

Nell'ambito dei flussi informativi verticali, il Servizio Revisione Interna unitamente alla Funzione Risk Management e alla Funzione Compliance, presenta, trimestralmente, agli Organi aziendali una reportistica denominata "*Tableau de Bord*" in cui sono contenuti: i) i Principali punti di attenzione rilevati dalle Funzioni Aziendali di Controllo, per le quali, attesa la rilevanza, è riservata particolare considerazione, ii) gli esiti delle analisi condotte dalla Funzione Risk Management, iii) gli esiti delle attività condotte dalla Funzione Compliance, iv) gli esiti delle attività di verifica svolte dalla Funzione di Revisione Interna.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati portati all'attenzione degli Organi, da parte del Servizio Revisione Interna, cinque rilievi di gravità medio-alta.

La Funzione di Revisione Interna della Capogruppo esercita nei confronti delle Funzioni di Internal Audit delle singole Società controllate, laddove presenti, un ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo. Inoltre, effettua periodicamente verifiche in loco sulle Controllate, tenendo conto della rilevanza delle singole tipologie di rischio assunte dalle diverse Società del Gruppo.

Mappatura dei rischi

Il Gruppo individua, nel continuo e in modo analitico, i rischi ai quali risulta esposto o potrebbe essere esposto prospetticamente in relazione alle attività pianificate. A tal fine viene effettuata una mappatura finalizzata alla registrazione di tutti i rischi individuati, la cui predisposizione ha lo scopo di fornire alle strutture delle singole Aziende un quadro completo ed aggiornato dei rischi che, di volta in volta e in relazione alle specificità del momento, vengono assunti e gestiti all'interno del Gruppo.

Tra i rischi qualificati come "rilevanti" sono annoverati i rischi finanziari, quali il rischio di credito, di controparte, di tasso di interesse, di concentrazione, di liquidità, il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione, il rischio residuo (connesso al mancato funzionamento, alla riduzione o alla cessazione della garanzia a protezione del credito), il rischio paese (ossia il rischio di subire perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia), il rischio di leva finanziaria (ovvero il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda il Gruppo vulnerabile).

Sono stati individuati e qualificati come "rilevanti" anche rischi di natura non strettamente finanziaria, quali:

- **rischio operativo:** rappresenta il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. In tale rischio sono ricompresi il "rischio legale" (rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi o norme, oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti ed ai doveri legali delle controparti in una transazione) ed il "rischio di condotta" (rischio di perdite conseguenti ad un'offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi i casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente). Tale rischio comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Autorità di Vigilanza, ovvero da transazioni private;
- **rischio strategico:** il rischio strategico può essere definito come la possibilità di una flessione degli utili oppure del capitale aziendale, tanto in via attuale quanto in via prospettica, determinata da cambiamenti del contesto operativo oppure da decisioni aziendali non corrette, da una parziale realizzazione delle decisioni prese, così come da una limitata capacità di confrontarsi e di reagire ai cambiamenti intervenuti nel contesto competitivo;

- **rischio informatico:** è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione;
- **rischio reputazionale:** il rischio di reputazione può essere definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte dei diversi *Stakeholder*: Risorse Umane, Clienti, Controparti, Azionisti, Investitori, Autorità di Vigilanza;
- **rischio di non conformità alle norme:** è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).





RISCHI LEGATI AL CLIMATE CHANGE

I cambiamenti climatici rappresentano una sfida complessa, destinata ad avere un forte impatto sul futuro del pianeta e della società in quanto sono all'origine dell'aumento di eventi naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc.) ed hanno effetti permanenti sulle condizioni climatiche (aumento della temperatura media, innalzamento del livello dei mari, ecc.) che possono comportare notevoli costi economici, ambientali e sociali. Tali considerazioni hanno comportato una maggiore consapevolezza da parte delle istituzioni finanziarie sulla necessità di sviluppare una conoscenza specifica dei rischi e delle opportunità ad essi connessi e di fornire informazioni trasparenti in merito.

Quanto sopra si è tradotto, da un punto di vista normativo, in diversi provvedimenti emanati dall'UE e dal *Regulator* (*Guidelines* ECB, EBA e Banca d'Italia), che sottolineano la centralità dei rischi climatici e ambientali.

Ne è un esempio l'**emanazione da parte di Banca d'Italia delle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali**, avvenuta in data 8 aprile 2022.

Con riferimento a quanto delineato dall'Autorità di Vigilanza in tali "*Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali*", contenenti indicazioni non vincolanti in merito all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo, nel modello di *business* e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, nel sistema di gestione dei rischi e nell'informativa al mercato degli intermediari bancari e finanziari vigilati, e nella successiva nota del 24 novembre 2022 riguardante i "*Rischi climatici e ambientali - Principali evidenze di un'indagine tematica condotta dalla Banca d'Italia su un campione di banche less significant*", il Consiglio di Amministrazione di Banca di Asti ha approvato nella seduta del 26 gennaio 2023 un **piano di iniziative, poi integrato nel Piano di Sostenibilità, volto a definire il percorso di allineamento progressivo di Banca di Asti alle Aspettative**, da completare nel biennio 2023-2024, in aderenza a quanto richiesto dalla medesima Autorità ed integrandolo nel Piano di Sostenibilità. Banca di Asti, nel secondo trimestre 2022, era infatti stata coinvolta dall'Autorità nell'indagine strutturata sul livello di integrazione dei rischi climatici e ambientali nei paradigmi gestionali delle banche meno significative (*less significant institutions*, LSI), partecipando, nell'ambito di un campione di 21 intermediari, all'indagine tematica che la BCE ha condotto sulle banche significative, fornendo le informazioni richieste in data 13 maggio 2022. I primi risultati dell'analisi dei Piani degli intermediari coinvolti nella rilevazione sono stati condivisi dall'Autorità di Vigilanza con l'ABI e con il settore bancario nella tavola rotonda del 7 settembre 2023. In data 28 dicembre 2023 sono stati pubblicati dalla Banca d'Italia i "*Piani d'azione*



sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI: principali evidenze e buone prassi" con le principali evidenze emerse dall'analisi dei piani di azione rassegnati dalle LSI e un aggiornamento delle principali buone prassi osservate. Banca di Asti ha immediatamente avviato le attività, tutt'ora in corso, per verificare lo scostamento dal Piano, al fine di valutare l'eventuale necessità di modificarlo e/o integrarlo.

Con riferimento alla controllata Pitagora, dopo la pubblicazione ad aprile 2022 delle Aspettative di Vigilanza volte a promuovere l'incorporazione della valutazione dei rischi climatici e ambientali, il 29 dicembre 2022 Banca d'Italia ha trasmesso alla società una comunicazione relativa ai "Rischi climatici e ambientali. Principali evidenze di un'indagine tematica condotta dalla Banca d'Italia su un campione di intermediari finanziari non bancari".

Con la suddetta comunicazione, l'Autorità di Vigilanza ha inteso dar conto delle criticità emerse e sollecitare il comparto degli intermediari non bancari ad individuare iniziative in grado di favorire nel medio termine una progressiva integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel *Risk Management Framework*.

Nel dettaglio, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto di adottare un piano di azione che (i) individui gli specifici interventi che si intende porre in essere per colmare le lacune identificate, (ii) specifichi le priorità e i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative, in considerazione dell'intensità di esposizione ai rischi e in funzione della dimensione e complessità dell'operatività aziendale e (iii) tenga conto degli elementi di debolezza e delle esigenze di miglioramento emerse dall'indagine tematica sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle realtà aziendali, condotta su un campione di n. 86 intermediari finanziari non bancari.

A tal riguardo Pitagora, consapevole della rilevanza delle tematiche *Environmental, Social and Governance*, in linea con il percorso evolutivo e strategico in ambito sostenibilità delineato con la Capogruppo, ha avviato una specifica attività di *assessment* nel mese di gennaio 2023, avvalendosi anche del supporto della società di consulenza Deloitte Risk Advisory S.r.l. SB.

All'esito dell'attività di autovalutazione, esaminate le "buone prassi" osservate dall'Autorità di Vigilanza nel corso della citata indagine tematica, **Pitagora ha redatto un piano di iniziative volto a definire per il prossimo triennio il percorso di allineamento progressivo alle Aspettative di Vigilanza di Banca d'Italia sui**



rischi climatici e ambientali, coerentemente con il piano di azione definito dalla Capogruppo.

Nel dettaglio, le iniziative inserite nel Piano sono relative ai seguenti ambiti: “Governance”, “Aggiornamenti normativa interna”, “Integrazione del Sistema Informativo”, “Risk Management”, “Compliance”, “Auditing” e “Ulteriori iniziative”.

Inoltre, la Società Pitagora ha aderito ad una specifica *survey* svolta da Assofin, in collaborazione con KPMG S.p.A., relativa al progetto di indagine sul posizionamento delle Associate in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*, all’esito della quale è stato predisposto un *position paper* relativo in particolare al settore del credito al consumo.

In conclusione, si rappresenta che lo scorso 28 dicembre Banca d’Italia ha pubblicato un documento volto ad illustrare le principali evidenze emerse dall’analisi condotta dall’Autorità di Vigilanza sui piani di azione trasmessi a marzo 2023 dagli intermediari finanziari non bancari, nonché a fornire un aggiornamento delle “buone prassi” – distribuite al mercato a seguito dell’indagine tematica del 2022 – allo scopo di proporre esempi utili per il progressivo allineamento alle Aspettative di Vigilanza in materia.

Pitagora ha dunque avviato una *gap analysis* volta ad individuare possibili aree di miglioramento alla luce dell’ultima comunicazione trasmessa dall’Autorità di Vigilanza.

Analizzando il contesto in continua evoluzione, Banca di Asti si è adoperata per approfondire le tematiche legate ai rischi da *Climate Change* in vista della futura adozione di nuovi modelli, tecniche di *scoring* e scenari esogeni elaborati e forniti da *provider* internazionali riconosciuti (ECB *Climate Stress Test*, NGFS).

In virtù di questo, la Funzione Risk Management ha condotto, nel corso del 2023, le seguenti progettualità:

- analisi di materialità finalizzata all’identificazione dei fattori di rischio climatici e ambientali a cui è esposta l’azienda in relazione al portafoglio impieghi della clientela (rischi fisici e di transizione);
- attivazione di una fornitura dati di rischio relativi sia agli immobili a garanzia di finanziamenti erogati sia alle sedi operative della Banca (rischio fisico e sottocomponenti) sia alle controparti (rischio fisico, rischio climatico, rischio di transizione, livelli di PD derivanti da diversi scenari di transizione). Tale fornitura *ESG*, funzionale all’effettuazione delle valutazioni di *Risk Management* in ambito rischio di credito, è infatti alla base delle valutazioni di materialità e degli esercizi condotti in ambito ICAAP/ILAAP. A fine del 2023 parte di tale fornitura dati è

stata integrata nelle procedure Cedacri con avvio del processo di introduzione delle logiche *Climate* anche a livello di concessione e monitoraggio del credito;

- quantificazione dell'impatto del rischio climatico e ambientale in termini di incremento del fabbisogno di capitale e/o di liquidità, in seguito alla valutazione dell'esposizione a tali fattori (logiche ICAAP e ILAAP).

In un percorso di miglioramento continuo nella gestione efficace dei rischi ambientali e nel rispetto della sempre più intensa evoluzione normativa, Banca di Asti ha pianificato per il 2024, oltre all'aggiornamento dell'analisi di materialità e delle valutazioni condotte nell'ambito del processo ICAAP/ILAAP, le seguenti attività:

- evoluzione del *Risk Appetite Framework* mediante l'inclusione delle metriche *ESG* nelle politiche di erogazione del credito;
- inclusione dei dati *ESG* nel *framework* di *Data Quality* al fine di valutare con rigore le metodologie utilizzate e la qualità dei dati forniti da terzi;
- integrazione delle Politiche di *Data Governance* e delle Disposizioni Normative e Operative di *Data Quality* al fine di garantire la robustezza e l'integrità dei dati ottenuti da fornitori terzi.

Per ulteriori informazioni in merito a tali iniziative si rimanda alla lettura del Piano di Sostenibilità descritto nel paragrafo "L'impegno sostenibile del Gruppo C.R.Asti" del presente documento.





Per quanto riguarda i rischi di natura non finanziaria, con specifico riferimento agli ambiti identificati dal D.lgs. 254/16 ed in raccordo con le tematiche materiali individuate con il processo di Analisi di Materialità (descritto nel capitolo “La sostenibilità per il Gruppo C.R.Asti”), la Funzione Risk Management ha mappato i rischi, individuato all’interno della tassonomia di Gruppo i processi aziendali più direttamente interessati e censito i principali presidi posti in essere. Al fine di rendere completo il processo di gestione del rischio, la Funzione Risk Management ha quindi presentato tale analisi al Comitato Rischi in data 5 marzo 2024, con successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione il 7 marzo 2024.

Questa ulteriore attività permette al Gruppo di arricchire il processo di gestione dei rischi già strutturato, creando maggior consapevolezza con riferimento ai rischi non finanziari, elencati nella tabella sottostante.



Tematiche materiali	Ambiti del D.lgs. 254/2016	Principali fattispecie di rischio censite	Principali processi aziendali impattati	Principali presidi individuati
<ul style="list-style-type: none">➤ Consumi energetici, emissioni e <i>Climate Change</i>➤ Finanza sostenibile e credito responsabile➤ Gestione degli impatti ambientali del portafoglio prestiti e investimenti	Ambientale	<ul style="list-style-type: none">▪ Rischio di mancata considerazione degli impatti ambientali nelle scelte gestionali▪ Rischio di mancata innovazione dei processi in ottica di sostenibilità ambientale▪ Maggiori costi derivanti da scelte inefficienti▪ Rischi reputazionali anche connessi al mancato rispetto delle norme▪ Rischio di perdita di fasce di clientela o di mancato sviluppo di nuove fasce di mercato▪ Perdita di valore dei crediti e dei portafogli	<ul style="list-style-type: none">▪ Gestione Acquisti▪ Gestione Canali Virtuali▪ Gestione Archivio Ottico▪ Gestione dell'Innovazione e del Cambiamento▪ Gestione e manutenzione beni immobili▪ Gestione energia e impianti▪ Servizi di investimento▪ Servizi di erogazione del credito	<ul style="list-style-type: none">▪ Linee di indirizzo in tema ambientale nelle Politiche di Gruppo in materia creditizia▪ Linee di indirizzo in tema ambientale nel Codice Etico▪ Linee di Gruppo in tema ambientale nelle Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità▪ Adozione di metodologie di misurazione dei consumi (es. stampe cartacee, condizionamento e riscaldamento)▪ Adozione di misure per ridurre la produzione di rifiuti (es. digitalizzazione dei processi, disincentivo alla stampa di documenti)▪ Impulso allo sviluppo dei canali telematici▪ Sviluppo di prodotti e servizi sottoscrivibili da remoto (con la Filiale OnLine)▪ Impulso alla dematerializzazione, alla firma elettronica e digitale e all'archiviazione ottica▪ Adozione di criteri e tecniche per il risparmio energetico negli interventi di ristrutturazione e nelle scelte di acquisto▪ Adesione a <i>Mobility Week</i>▪ Definizione di un Piano di Sostenibilità per la realizzazione di una serie di iniziative quali l'integrazione dei fattori di rischio nelle fasi del processo del credito, lo sviluppo di nuovi prodotti a sostegno di investimenti <i>green</i> e il monitoraggio dei rischi climatici e ambientali▪ Ampliamento gamma strumenti finanziari <i>ESG</i> sottoscrivibili dalla clientela



Tematiche materiali	Ambiti del D.lgs. 254/2016	Principali fattispecie di rischio censite	Principali processi aziendali impattati	Principali presidi individuati
<ul style="list-style-type: none">➤ Politiche di remunerazione, sviluppo e benessere dei Dipendenti➤ Tutela dei diritti umani e dei lavoratori, delle diversità, delle pari opportunità➤ Salute e sicurezza sul lavoro	Attinente al personale	<ul style="list-style-type: none">▪ Rischio di carenze nella gestione del rapporto di lavoro, nell'attenzione al benessere del personale e nel riconoscimento di pari opportunità tra i Dipendenti▪ Rischio di inadeguata gestione dello sviluppo del personale▪ Rischio sanzionatorio legato alla mancata applicazione della normativa▪ Rischio di perdita di attrattività con conseguente mancata <i>retention</i> dei Dipendenti	<ul style="list-style-type: none">▪ Gestione e Sviluppo Risorse Umane▪ Gestione Sicurezza▪ Formazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Linee di indirizzo per la promozione di valori quali diversità, equità ed inclusione all'interno delle relative Politiche▪ Presenza nel Contratto Integrativo di criteri oggettivi per le concessioni di <i>part-time</i> e di limitazioni per i trasferimenti▪ Autorizzazione al lavoro flessibile sulla base di criteri oggettivi▪ Piattaforma per la segnalazione di esigenze formative da parte del personale▪ Attivazione di <i>job posting</i> al fine di ricercare candidature interne per attività specifiche▪ Confronto con le Organizzazioni Sindacali per condividere gli obiettivi e valutare le prestazioni▪ Iniziative di socializzazione tra Dipendenti anche al di fuori dell'orario di lavoro▪ Previdenza sanitaria integrativa a carico dell'Azienda e riconoscimento di provvidenza in caso di invalidità permanente o morte del Dipendente▪ Rigorosa applicazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, anche in osservanza delle leggi emanate tempo per tempo▪ Sviluppo della formazione in presenza ed a distanza per raggiungere obiettivi formativi▪ Aggiornamento Politiche di remunerazione con obiettivo di integrare logiche di <i>gender equality</i> ed includere obiettivi ESG tra i KPI per la componente variabile



Tematiche materiali	Ambiti del D.lgs. 254/2016	Principali fattispecie di rischio censite	Principali processi aziendali impattati	Principali presidi individuati
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutela dei diritti umani e dei lavoratori, delle diversità e delle pari opportunità ➤ Finanza sostenibile e credito responsabile 	<p>Attinente al rispetto dei diritti umani</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di inadeguata tutela della diversità, delle pari opportunità e dei diritti umani ▪ Rischi reputazionali anche connessi al mancato rispetto delle norme ▪ Rischio di perdita di fasce di clientela o di mancato sviluppo di nuove fasce di mercato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione e Sviluppo Risorse Umane ▪ Gestione servizi in appalto ▪ Servizi di investimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee di indirizzo in ambito diritti umani nel Codice Etico, nelle Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità e nelle Politiche di Gruppo in materia di diversità, equità, inclusione ▪ Richiamo del Codice Etico negli accordi con i fornitori, selezionati anche sulla base di requisiti di natura sociale quali il rispetto della sicurezza sul lavoro e dei diritti di terzi ▪ Implementazione aspetti di sostenibilità nei processi legati ai servizi di investimento attraverso l'ampliamento della gamma di strumenti finanziari ESG sottoscrivibili dai Clienti ▪ Abbattimento delle barriere architettoniche ▪ Chiarezza nella compilazione della documentazione / informativa per la clientela ▪ Ampliamento della gamma di strumenti finanziari ESG sottoscrivibili dalla clientela ▪ Attività in corso per ampliamento offerta finanziaria a favore delle imprese con elevata sensibilità ESG
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conformità alle norme, etica e integrità nel governo d'impresa 	<p>Attinente alla lotta contro la corruzione attiva e passiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di mancanza di integrità nella condotta aziendale ▪ Rischio di mancanza di integrità nella selezione / gestione Fornitori ▪ Rischio sanzionatorio legato alla mancata applicazione della normativa ▪ Rischio reputazionale e perdita clientela 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei Controlli Interni ▪ Credito ▪ Gestione acquisti ▪ Gestione servizi in appalto ▪ Gestione attività esternalizzate ▪ Gestione Adempimenti Normativi – Antiriciclaggio ▪ Gestione Adempimenti Normativi - D.lgs. 231/2001 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee di indirizzo in tema di integrità morale, correttezza e deontologia nel Codice Etico e nelle Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità ▪ Modello Organizzativo - D.lgs. 231/2001 ▪ Procedura <i>Whistleblowing</i> interna ▪ Richiamo del Codice Etico negli accordi con i Fornitori ▪ <i>Policy</i> in materia di controlli interni e verifiche da parte degli Organi di controllo ai vari livelli



Tematiche materiali	Ambiti del D.lgs. 254/2016	Principali fattispecie di rischio censite	Principali processi aziendali impattati	Principali presidi individuati
<ul style="list-style-type: none">➤ Sicurezza informatica e protezione dei dati➤ Innovazione e trasformazione digitale➤ Qualità di prodotti e servizi, trasparenza e soddisfazione del Cliente➤ Identità territoriale, supporto al tessuto imprenditoriale e alla comunità locale➤ Educazione ed inclusione finanziaria➤ Solidità patrimoniale e performance economica	Sociale	<ul style="list-style-type: none">▪ Rischio di mancata fidelizzazione, perdita della clientela e mancato sviluppo di nuove fasce di mercato▪ Rischio di frode a danno dei Clienti, di sottrazione di dati sensibili e di interruzione del servizio▪ Rischio sanzionatorio e reputazionale legato alla mancata applicazione della normativa▪ Rischio di mancata innovazione di prodotti e processi▪ Rischio di insufficiente supporto al territorio, alla comunità locale, alle iniziative sociali▪ Rischio di insufficiente sostegno al tessuto imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">▪ Credito▪ Finanza▪ Incassi e Pagamenti▪ Customer Service▪ Supporto Logistico e Tecnico▪ Gestione Portafoglio Prodotti▪ Gestione Sicurezza▪ Gestione ICT e Sicurezza▪ Gestione adempimenti normativi - Antiriciclaggio	<ul style="list-style-type: none">▪ Periodiche campagne di <i>customer satisfaction</i> e analisi dei reclami pervenuti dalla clientela▪ Politiche aziendali in materia di sicurezza dei dati e presidio del rischio informatico▪ Formazione periodica del personale contro il <i>cyber risk</i>▪ Campagne di sensibilizzazione della clientela contro il <i>cyber risk</i>▪ Impulso al collocamento di prodotti e servizi attraverso il canale digitale▪ Processo di analisi preventiva dei nuovi prodotti con <i>focus</i> sulla comprensibilità, trasparenza e rispondenza ai bisogni▪ Sostegno e promozione di eventi legati al territorio e di iniziative culturali▪ Ricerca di tipologie di servizi idonee a favorire l'accesso delle Aziende Clienti ai mercati finanziari e la loro capacità di competere sui mercati▪ Finanziamenti alle imprese per sostenerne sviluppo, ammodernamento e competitività▪ Assegnazione di borse di studio▪ Prestazione del servizio di Tesoreria per Enti Locali▪ Valutazione anche dell'appartenenza al tessuto economico locale nella scelta dei Fornitori



Tematiche materiali	Ambiti del D.lgs. 254/2016	Principali fattispecie di rischio censite	Principali processi aziendali impattati	Principali presidi individuati
		<ul style="list-style-type: none">▪ Rischio di recare danno alla comunità / al tessuto socioeconomico con la distribuzione di prodotti non adeguati▪ Rischio di inadeguata diffusione della cultura finanziaria▪ Rischio di difficoltà nel gestire eventi imprevisti▪ Rischio di perdita di valore delle azioni		<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione/ promozione di iniziative/eventi con contenuto divulgativo e formativo per il pubblico▪ Piano Strategico triennale / <i>Budget</i> annuale▪ Implementazione di strumenti a supporto dell'accessibilità al sito istituzionale da parte di persone con disabilità



3. LA SOSTENIBILITA' PER IL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI





3. LA SOSTENIBILITA' PER IL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI



29 attività concluse

tra quelle previste nel Piano di Sostenibilità per il 2023

48 obiettivi

del Piano di Sostenibilità con orizzonte temporale 2024

3 nuove aree tematiche

all'interno del Piano di Sostenibilità:
Integrazione dei fattori di rischio ESG nelle fasi del processo del credito, Sviluppo nuovi prodotti, Monitoraggio e *Reporting*

13 Tematiche materiali

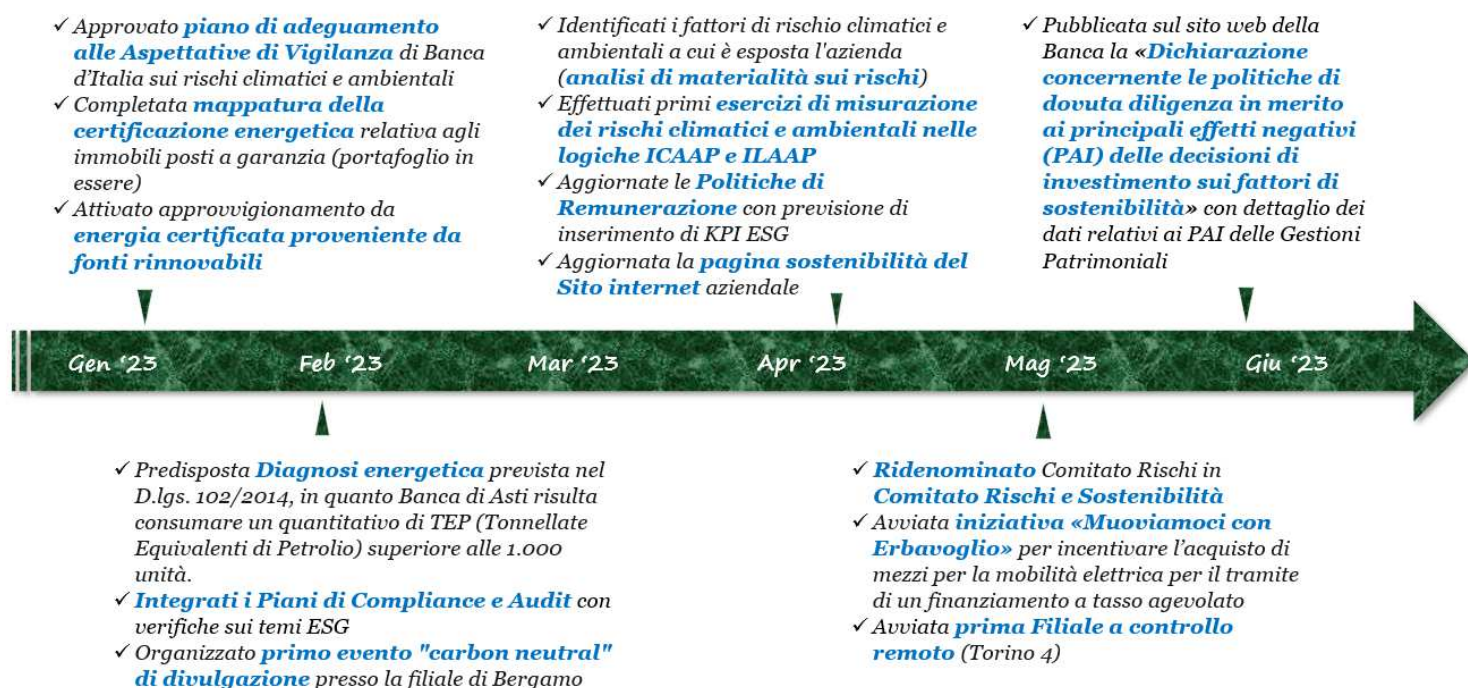
individuare con il processo di Analisi di Materialità



L'impegno sostenibile del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti

Il Gruppo, consapevole dell'importanza del valore della sostenibilità, ha intrapreso un percorso ben delineato attraverso attività e iniziative "green", avviate già a partire dal 2016, con la redazione della prima Dichiarazione Non Finanziaria, la realizzazione della prima filiale a impatto energetico zero e l'ottenimento del riconoscimento "Green Globe Banking Award", ed intensificatesi nel corso degli anni per svolgere un ruolo da attore e non da spettatore nel mondo ESG. Nel 2023 il Gruppo ha proseguito il percorso intrapreso negli anni precedenti con l'obiettivo di presidiare le tematiche in ambito di Sostenibilità nell'ottica di conseguire un miglioramento continuo degli indicatori e degli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance) individuati, aderendo alla normativa vigente e in linea con i propri valori.

Di seguito si riportano le principali attività ed iniziative realizzate nel 2023.





- ✓ Adesione a **Mobility week**
- ✓ Adesione al **mele europeo della cybersecurity** pubblicando approfondimenti e consigli utili tramite canali social
- ✓ Attivazione **App per Mobility Management**
- ✓ Definito **nuovo piano spostamenti** casa lavoro
- ✓ Revisione **Regolamento del Comitato Rischi e Sostenibilità**
- ✓ Verificati i **Piani di Business Continuity** riferibili a esternalizzazioni FEI
- ✓ Pubblicate le nuove Disposizioni in materia di **attribuzione del grado di sostenibilità ai prodotti e servizi finanziari distribuiti**
- ✓ Redazione delle **Disposizioni Normative ed Operative in materia di Dichiarazione non Finanziaria** declinando lo standard di rendicontazione, le attività, i processi operativi, le metodologie e gli strumenti adottati
- ✓ Aggiornamento delle **Politiche di Gruppo in materia di sostenibilità**
- ✓ Integrazione processo di concessione del Credito con il calcolo dell'**ESG Climate Change Risk Score**
- ✓ Creazione **contest per le scuole** con erogazione di un premio in denaro alla scuola vincitrice e allestimento mostra
- ✓ Aggiornamento Piano di Sostenibilità 2022-2024
- ✓ Ottenimento **certificazione ambientale ISO 14001**



Il Gruppo, da sempre vicino ai territori in cui è radicato, vuole contribuire attivamente alla realizzazione di un cambiamento positivo per rendere più sostenibile la propria attività ed il contesto in cui opera. Ma qual è la strada da seguire? La risposta alla domanda compare nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Al suo interno sono stati individuati 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals*, SDGs – in un grande programma d'azione, per un totale di 169 traguardi da raggiungere.

Consapevole della connessione tra gli SDGs ed il proprio *business*, **il Gruppo ha individuato 10 Sustainable Development Goals** che si impegna a perseguire in modo prioritario.



A conferma di tale intendimento il Gruppo sta proseguendo il proprio percorso evolutivo in ambito sostenibilità, integrando i fattori *ESG* nella strategia aziendale, in linea con il Piano Strategico 2022-2024. Un primo *step* ha previsto ad inizio 2022 la costituzione di un *team* di lavoro *ESG* interfunzionale permanente, che relaziona periodicamente in merito allo stato di avanzamento delle proprie progettualità allo *Steering Committee* manageriale ed al Comitato di Progetto Operativo composti dall'intero gruppo dirigenziale della Banca, inclusi l'Amministratore Delegato ed un componente del Consiglio di Amministratore (Presidente del Comitato Rischi e Sostenibilità e professore universitario esperto in tematiche afferenti al mondo *ESG*). Il gruppo di lavoro riporta inoltre, tramite l'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con formale comunicazione per mezzo di reportistica interna, lo stato di avanzamento delle linee di indirizzo strategiche, degli obiettivi di medio-lungo periodo e dei *target* quantitativi, evidenziando tempo per tempo i risultati raggiunti rispetto agli indicatori di *performance* prefissati. Tale struttura interfunzionale ha infatti il compito di analizzare costantemente il contesto normativo di riferimento, favorire lo sviluppo (con il coinvolgimento delle Funzioni aziendali competenti) sul piano applicativo di tutte le tematiche *ESG*, svolgere un'efficace comunicazione ed implementare azioni al fine di dare attuazione ai *target* definiti nel Piano di Sostenibilità 2022-2024 precedentemente redatto, sottoposto alla valutazione del Comitato Rischi e Sostenibilità ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2023, a valle della costituzione della nuova Unità Organizzativa ESG, si è provveduto ad un'evoluzione del Progetto *ESG* attraverso il passaggio da un modello di lavoro a 10 Cantieri (Normativo, Interno, Credito, Finanza, *Business*, *Risk Management*, Pianificazione Strategica e DNF, Dati/IT, Processi/Procedure, Comunicazione) a un modello di lavoro a 3 Aree Tematiche (Integrazione dei fattori di rischio *ESG* nelle fasi del processo del credito, Sviluppo nuovi prodotti, Monitoraggio e *Reporting*) con ulteriori iniziative interne, rientranti nelle attività *running* delle diverse Strutture Aziendali e monitorate nell'ambito del Progetto. Periodicamente le diverse Funzioni Aziendali coinvolte si incontrano, coordinate da un Referente Organizzativo ed a diretto riporto del Capo Progetto (individuato in una figura dirigenziale dell'azienda), al fine di allinearsi sullo stato di avanzamento delle rispettive attività.

La nascita del "Progetto *ESG*" rispecchia quindi la volontà di accrescere una cultura d'impresa sempre più sostenibile. A questo proposito è stata creata la pagina "Sostenibilità" all'interno della *intranet* aziendale, che costituisce un canale interno di comunicazione per aggiornare costantemente i Dipendenti sulle iniziative *ESG* che la Banca intende intraprendere e soprattutto per recepire le idee ed i suggerimenti di tutta la popolazione aziendale. Parallelamente è attivo un piano informativo relativo all'ambito sostenibilità per gli *Stakeholder* esterni, strutturato con diversi canali di comunicazione quali la pagina "Sostenibilità" sul sito istituzionale, *e-mail* informative periodiche e l'esposizione di messaggi pubblicitari nelle filiali.



PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2022-2024

Il Piano di Sostenibilità è un documento che intende tracciare le linee di indirizzo strategiche e gli obiettivi di medio-lungo periodo del Gruppo per tutti gli ambiti di sostenibilità considerati prioritari per l'integrazione dei fattori *ESG* nei propri modelli di *business*, con l'intento di definire le modalità con cui poter contribuire al raggiungimento dei 10 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) selezionati dal Gruppo e di generare valore condiviso per tutti i suoi *Stakeholder*, incluse le famiglie e le imprese dei territori in cui il Gruppo opera.

Con la volontà di essere sempre più vicini alle aspettative degli interlocutori, nel corso del 2022 era stata avviata un'attività di *Stakeholder Engagement*, condotta tramite un'indagine esplorativa *online* funzionale all'elaborazione del Piano di sostenibilità del Gruppo e rivolta ad un campione di oltre 900 soggetti tra Azionisti, Clienti, Dipendenti e Fornitori, diversificato in termini di ruolo, genere ed età.

Sulla base di quanto emerso dall'indagine svolta, il gruppo di lavoro ha quindi provveduto ad individuare gli indicatori di *performance* da raggiungere, coerenti sia con le preferenze espresse dagli *Stakeholder* sia con le linee di indirizzo strategiche aziendali, impegnandosi inoltre a monitorare periodicamente i risultati conseguiti con l'adozione di soluzioni gestionali adeguate.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo Piano di Sostenibilità del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti 2022-2024 in data 16 dicembre 2022, affermando con decisione il proprio impegno sui temi ambientali, sociali e di *governance*. In data 18 gennaio 2024 ne ha approvato l'aggiornamento per l'anno 2024, nell'ottica di un continuo adeguamento delle iniziative, dei processi e delle strategie di integrazione dei fattori *ESG* nei processi bancari a tutti i livelli.

Nel corso dell'anno sono state **concluse l'81% delle attività previste a Piano per il 2023**. Le restanti attività, con un avanzamento superiore al 50%, saranno concluse entro il mese di giugno 2024. Per ulteriori dettagli si riporta di seguito l'estratto del Piano di Sostenibilità con riferimento agli obiettivi ed ai *target* definiti con orizzonte temporale 2023.

LEGENDA

✓ Attualmente già realizzato

⌚ Riprogrammato per I semestre 2024



PIANO DI SOSTENIBILITA' GRUPPO C.R. ASTI - obiettivi 2023

GOVERNANCE

Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Comitato rischi e sostenibilità	Ridenominazione del Comitato Rischi in «Comitato Rischi e Sostenibilità» e ampliamento delle competenze in ambito ESG	✓ Aggiornamento Regolamento	Trasversale a tutti gli SDGs individuati dalla Banca
Struttura Organizzativa ESG	Creazione Unità Organizzativa con compiti di supporto e coordinamento sulle tematiche di sostenibilità e individuazione di referenti nelle principali strutture, in coerenza con il Progetto ESG e il GdL interfunzionale permanente	✓ Aggiornamento Regolamento Interno	Trasversale a tutti gli SDGs individuati dalla Banca
Reporting ESG per Organi Sociali	Integrazione dei flussi informativi per Organi Sociali (in particolare Consiglio di Amministrazione), inserimento di reporting specifico afferente alle tematiche della sostenibilità	Ⓒ Integrazione matrice flussi per Organi	Trasversale a tutti gli SDGs individuati dalla Banca
Politiche di remunerazione	Aggiornamento delle Politiche di Remunerazione con inclusione di obiettivi ESG tra i KPI da cui dipende il riconoscimento della componente variabile	✓ Adozione aggiornamento	Trasversale a tutti gli SDGs individuati dalla Banca
Politiche in materia di investimenti finanziari	Revisione delle Politiche di Gruppo in materia di investimenti finanziari e del conseguente Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie	Ⓒ Adozione aggiornamento	Trasversale a tutti gli SDGs individuati dalla Banca
Politiche di sostenibilità	Aggiornamento evolutivo delle Politiche di sostenibilità con integrazione delle novità 2022-2023	✓ Adozione aggiornamento	Trasversale a tutti gli SDGs individuati dalla Banca
Politiche del credito	Aggiornamento delle Politiche e DNO del Credito includendo valutazioni ESG con relativo adeguamento di procedure e processi	Ⓒ Integrazione dei task nel processo di concessione del credito	
Fornitura ESG per valutazioni Risk Management	Attivazione fornitura dati ESG funzionale all'effettuazione delle valutazioni in ambito rischio di credito	✓ Ricezione primi flussi	
Analisi di Materialità	Identificazione dei fattori di rischio climatici e ambientali a cui è esposta l'azienda in relazione al portafoglio impieghi della clientela (rischio fisico e di transizione)	✓ Realizzazione dell'analisi	
Misurazione dei rischi climatici e ambientali	Quantificazione dell'impatto del rischio climatico e ambientale in termini di incremento del fabbisogno di capitale e liquidità, in seguito all'identificazione dell'esposizione a tali fattori (logiche ICAAP e ILAAP)	✓ Integrazione nell'ICAAP e ILAAP	
Identificazione KPI ESG	Identificazione di un set di KPI ESG da monitorare mediante i quali misurare il grado di raggiungimento di obiettivi sostenibili	Ⓒ Realizzazione	Trasversale a tutti gli SDGs individuati dalla Banca

**CREDITO RESPONSABILE E FINANZA SOSTENIBILE**

Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Finanziamento B/M periodo "Green"	Realizzazione di un Prodotto di Finanziamento (prestito personale) di B/M periodo (durata massima 120 mesi) a sostegno degli investimenti Green a condizioni agevolate (a titolo esemplificativo: prestito destinato alla costituzione di impianti fotovoltaici, mobilità elettrica...)	Inserimento nel catalogo prodotti	
Attestato Prestazione Energetica (APE) per gli immobili in collateral	Integrazione a sistema del dato running delle perizie per gli immobili a garanzia di crediti in portafoglio e cartolarizzati e adeguamento dei relativi processi, in seguito all'integrazione a sistema del dato sulla certificazione energetica	100% copertura dato APE	
Integrazione dati ESG nel Sistema Informativo per Servizi di investimento	Completamento integrazione dei dati ESG (MSCI, EET, ecc.) all'interno degli applicativi utilizzati da advisory e gestioni patrimoniali	Integrazione nei sistemi	
Integrazione del Sistema Gestionale di finanza proprietaria	Recepimento e integrazione dei dati ESG forniti da infoprovider all'interno del sistema gestionale utilizzato per la finanza proprietaria	Integrazione nei sistemi	

**RAPPORTI CON LA CLIENTELA E IL TERRITORIO**

Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Conto corrente gratuito per giovani	Realizzazione di un C/C gratuito attraente per la fascia di età 14 -18 anni non compiuti con possibilità di prelievo e di spesa in mobilità con una apposita carta di debito e ricezione degli aggiornamenti tramite il servizio di Info banking	Inserimento nel catalogo prodotti	
Finanziamento con garanzia CONSAP	Adesione al Fondo di Garanzia per la prima casa (CONSAP) per sostenere l'accesso al credito di Lungo periodo (Mutui) dei Giovani	Inserimento nel catalogo prodotti	
Assicurazione prodotti «Green»	Inserimento a catalogo di prodotti Assicurativi inerenti alla protezione di prodotti «Green» (a titolo esemplificativo: impianti fotovoltaici e mobilità elettrica)	Inserimento nel catalogo prodotti	
Convenzione con Poliambulatorio per i servizi di FAB SMS	Possibilità di usufruire da parte dei Clienti della Carta dei servizi per la famiglia di prestazioni/servizi di assistenza e benessere (FAB) presso il Poliambulatorio di Biella (Società di Mutuo Soccorso – SMS)	Attivazione del servizio	



RAPPORTI CON LA CLIENTELA E IL TERRITORIO

Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Nuovo canale di comunicazione agli Stakeholder sulla sostenibilità	Utilizzo del canale Home Banking per condivisione di tematiche ed argomenti legati alla sostenibilità attraverso pop-up informativi	✓ Attivazione del servizio	
Creazione di newsletter per la sostenibilità di Banca di Asti	Invio a tutta la clientela di una newsletter semestrale per informare in merito alle iniziative sostenibili intraprese dalla Banca	✓ Attivazione del servizio	
Creazione contest per le scuole	Bando di concorso rivolto alle scuole dei territori in cui la banca opera con erogazione di un premio in denaro alla scuola vincitrice e contestuale allestimento di una mostra	✓ Realizzazione di #1 contest	
Programmazione di webinar	Momenti formativi destinati alle aziende Clienti e finalizzati a fornire loro tutti gli strumenti utili per approfondire le tematiche ESG e accompagnarle attraverso il percorso di transizione	✓ Realizzazione di #2 webinar	
Adesione ad iniziative benefiche	Adesione annuale ad almeno 1 attività filantropica benefica finalizzata alla realizzazione di progetti specifici a favore di realtà bisognose	✓ Adesione ad almeno 1 iniziativa	



RISORSE UMANE


Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Formazione in ambito digitale	Potenziamento delle abilità tecnologiche e sviluppo di nuove competenze di data science	✓ Attivazione del corso	
Welfare Aziendale	Allestimento della piattaforma per la gestione del Piano di Welfare cui sarà destinato il 50% del Premio Aziendale dei Dipendenti	✓ Erogazione prestazioni con vantaggi fiscali per Dipendenti	
Mappatura delle competenze	Adozione di un modello di mappatura delle competenze, finalizzata all'individuazione puntuale delle skills dei Dipendenti e di training dedicati in un'ottica di crescita professionale	✓ Rilevazione annuale	
Bike sharing	Pagamento a favore dei Dipendenti dell'abbonamento annuale per il servizio «bike sharing»	✓ 10 abbonamenti all'anno	



**DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE**

Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Conti correnti online	Realizzazione di un C/C paperless e full digital, attivabile solo tramite canali digitali favorendo una completa operatività a distanza	✓ Inserimento nel catalogo prodotti	
Digitalizzazione delle garanzie	Introduzione della possibilità di firma a distanza delle garanzie fidejussorie da parte dei garanti persone fisiche verso finanziamenti a imprese	✓ Attivazione del servizio	

**AMBIENTE**

Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Acquisto di energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili	✓ 100% energia elettrica da fonti rinnovabili	
Diagnosi energetica	Analisi finalizzata all'individuazione degli interventi che potrebbero garantire un significativo efficientamento energetico	✓ Completamento diagnosi	
Carbon Audit sede centrale di Asti	Valutazione impronta carbonica (parametro utilizzato per stimare le emissioni gas serra causate da un'organizzazione) della sede centrale di Asti	✓ Identificazione impronta carbonica (ton CO ₂)	
Attivazione App per Mobility Management	Adozione dell'App rilasciata da Movesion funzionale alla definizione del «Piano Spostamenti Casa lavoro», con attivazione dei moduli per car pooling aziendale e divulgazione di news in tema di mobilità sostenibile	✓ Attivazione App	
Certificazione ambientale	Ottenimento certificazione ISO 14001 che definisce i requisiti di un sistema di gestione ambientale volto ad identificare gli impatti ambientali e i comportamenti sostenibili di un'organizzazione	✓ Ottenimento certificazione	
 Adesione ad una campagna ESG	Adesione all'iniziativa «M'illumino di meno», insieme a Banca di Asti, per sensibilizzare ad un utilizzo più consapevole dell'energia elettrica	✓ Adesione all'iniziativa	



Per il 2024 le iniziative del Piano di Sostenibilità sono state suddivise in 3 aree tematiche (Integrazione dei fattori di rischio *ESG* nelle fasi del processo del credito, Sviluppo nuovi prodotti, Monitoraggio e *Reporting*) con ulteriori iniziative interne in ambito ambiente, risorse umane, digitalizzazione, comunicazione e rapporti con il territorio.

Per ulteriori dettagli si riporta di seguito l'estratto del Piano di Sostenibilità con riferimento agli obiettivi ed ai *target* definiti con orizzonte temporale 2024.

PIANO DI SOSTENIBILITA' GRUPPO C.R. ASTI - obiettivi 2024

Integrazione dei fattori di rischio *ESG* nelle fasi del processo del credito

Comprende i principali interventi finalizzati all'allineamento alle Aspettative di Vigilanza sui Rischi Climatici e Ambientali

Iniziativa	Descrizione
Rischio fisico e di transizione	<i>Integrazione del rischio fisico e di transizione nel processo di valutazione del merito creditizio per le controparti imprese</i>
Integrazione dato APE	<i>Integrazione del dato dell'APE a supporto della valutazione degli immobili a garanzia (vincolo del Task LTV all'APE)</i>
Integrazione ESG Score dell'impresa nella PEF	<i>Integrazione ESG Score dell'impresa nella Pratica di Fido Elettronica (PEF) utilizzabile nella valutazione del merito creditizio, mediante raccolta delle informazioni da diverse fonti interne ed esterne, tendendo comunque a privilegiare i dati reali provenienti dai Clienti, raccolti per il tramite di appositi questionari</i>
Rischio Fisico ed immobili a garanzia	<i>Integrazione del dato "Rischio Fisico" a supporto della valutazione degli immobili a garanzia</i>
Evoluzione del RAF	<i>Evoluzione del Risk Appetite Framework mediante l'inclusione delle metriche ESG nelle politiche di erogazione del credito</i>



Sviluppo nuovi prodotti e Politiche Commerciali

Comprende le iniziative prioritarie dal punto di vista commerciale finalizzate all'arricchimento del catalogo prodotti del Gruppo

Iniziativa	Descrizione
Integrazione Politiche Commerciali	Studio di fattibilità mirato alla definizione di politiche di pricing che incorporino anche la componente ESG
Sensibilizzazione in materia ESG per le imprese	Eventi divulgativi per le imprese che affrontano i temi ESG e della transizione sostenibile attraverso casi concreti e strumenti operativi con l'obiettivo di rinforzare la consapevolezza sulle opportunità e sui rischi che il processo di trasformazione comporta
Sustainability-Loan Imprese	Mutuo dedicato al sostegno delle imprese che effettuano investimenti per migliorare il proprio profilo di sostenibilità. Il Sustainability-Loan Imprese potrà essere caratterizzato da un meccanismo di premialità che consentirà all'impresa di ottenere un beneficio legato al finanziamento, sottoscrivendo l'impegno a raggiungere specifici obiettivi (KPI) in ambito ESG
Mutuo Green Taxonomy aligned (GAR Approved)	Estensione delle caratteristiche del Mutuo al fine dell'allineamento alla Tassonomia ed estensione alle Classi definite B al fine di allargare la platea di potenziali Clienti interessati
Muoviamoci con Erbvoglio	Estensione del prodotto ai veicoli Hybrid (in aggiunta ai veicoli Full Electric)
Assegni circolari full digital	In collaborazione con Cedacri e Lab ABI verrà attivata la piattaforma atta a gestire in tempo reale e full digital l'emissione e la riscossione degli assegni circolari tramite tecnologia Blockchain

Monitoraggio e Reporting

Comprende le iniziative prioritarie dal punto di vista del monitoraggio dati, della Data Quality e della Data Governance

Iniziativa	Descrizione
Compliance Risk Assessment ambito ESG	Svolgimento annuale e aggiornamento nel continuo del Compliance Risk Assessment relativamente alla mappatura e alla valutazione dei rischi in ambito ESG
Piano Audit ESG	Previsione nel Piano di Audit annuale di specifiche verifiche sugli aspetti ESG
Aggiornamento analisi legate ai rischi fisici e di transizione	Aggiornamento dell'analisi di materialità e delle valutazioni condotte nell'ambito del processo ICAAP/ILAAP in termini di rischio fisico e di transizione
Aggiornamento set KPI ESG quantitativi	Aggiornamento del set di KPI ESG quantitativi mediante i quali misurare il grado di raggiungimento di obiettivi sostenibili e monitoraggio dei flussi informativi per gli Organi Sociali
Dati ESG nel framework Data Quality	Inclusione dei dati ESG nel framework di Data Quality al fine di valutare con rigore le metodologie utilizzate e la qualità dei dati forniti da terzi



AMBIENTE

Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Impianti Fotovoltaici	Installazione di pannelli fotovoltaici presso immobile di proprietà per la produzione di energia rinnovabile e realizzazione di campo Fotovoltaico all'interno dell'area servita dalla cabina primaria della sede centrale di Asti	Produzione di 440.000 Kwh/anno	
Conversione parco auto aziendale	Conversione del parco auto aziendale in alimentazione ibrida / elettrica a disposizione delle Unità Organizzative di Sede Centrale	Conversione 100% parco auto	 
Installazione colonnine elettriche e punti di ricarica	Installazione di colonnine elettriche e punti di ricarica che possano essere utilizzate per alimentare le vetture aziendali	# 10 colonnine elettriche / punti di ricarica	 
Creazione di filiali smart con controllo da remoto	Integrazione delle «tecnologie di security» con quelle di normale gestione dell'immobile (illuminazione, clima, riscaldamento, etc.), al fine di monitorare i consumi energetici	# 5 filiali a controllo remoto	
Monitoraggio dei consumi	Identificazione di una dashboard al fine di implementare un sistema di controllo e monitoraggio dei consumi elettrici e della gestione dei rifiuti	Attivazione monitoraggio	 
Sostenibilità della supply chain	Raccolta delle DNF dei principali Fornitori	Richiesta ai principali fornitori	 
Economia circolare dei cellulari	Riciclo dei Cellulari non utilizzati e dismessi della Banca (ad oggi circa 200) tramite donazione alla società Jane Goodall Institute che si occupa del recupero e riciclo dei dispositivi donati. La donazione contribuirà a sostenere le spese per l'istruzione in un orfanotrofio in Tanzania	100% cellulari dismessi	 
Adesione a campagna ESG	Adesione, insieme a Banca di Asti, all'iniziativa «M'illumino di meno» per sensibilizzare i collaboratori ad un utilizzo più consapevole e corretto dell'energia elettrica	Adesione all'iniziativa	
Distributori d'acqua	Riduzione dell'uso della plastica grazie all'estensione dei punti acqua presso le filiali	Estensione a # 20 filiali	
Conversione parco auto aziendale	Conversione del parco auto in pool in un parco auto ibrido	80% del parco auto	  
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Acquisto di energia generata da fonti rinnovabili	100% energia elettrica da fonti rinnovabili	



RISORSE UMANE

Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Formazione interna su temi di sostenibilità	Realizzazione di una campagna interna di comunicazione e formazione sui temi di sostenibilità con focus sul target imprese	100% gestori imprese	  
Crescita professionale delle risorse	Rilevazione potenziali e competenze; Sviluppo di un piano formativo finalizzato alla crescita delle Risorse; Academy giovani; Valutazione prestazioni come momento di crescita professionale; Mappatura potenziali	Rilevazione annuale	 
New Lavoro flessibile: Aumento giorni Smart Working-Learning	Applicazione del modello "Next way of working" (ibrido: fisico / da remoto) riducendo la CO2 e garantendo maggiore flessibilità alle persone del Gruppo	Incremento 50% giorni utilizzabili per percorsi casa-lavoro > 80 km	 
New Adesione all'Osservatorio D&I	L'Osservatorio Diversity & Inclusion in Finance, organizzato da ABI, prevede la partecipazione di circa 60 responsabili di banche in ambito DE&I, HR, Sostenibilità, Comunicazione e Marketing	Adesione all'iniziativa	  
Formazione ESG per il C.d.A.	Piano formativo per il Consiglio di Amministrazione con iniziative dedicate alla tematica ESG, come descritto nel "Regolamento sulla composizione e per l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione"	Realizzazione sessione	
Formazione ESG consulenti investimento e gestori private	Piano formativo finalizzato all'ottenimento di una certificazione ESG per consulenti investimento e gestori private	40% dei Dipendenti destinatari	
Formazione alla Rete ambito PNRR	Potenziamento attività formativa rivolta alle Reti Commerciali con riferimento agli obiettivi oggetto del PNRR (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e alle relative misure	Incremento ore di formazione	
PITAGORA Bike sharing	Pagamento a favore dei dipendenti dell'abbonamento annuale per il servizio «bike sharing»	#10 abbonamenti l'anno	 
PITAGORA Distributori d'acqua	Riduzione dell'uso della plastica grazie all'estensione dei punti acqua presso le filiali	Estensione a # 20 filiali	
PITAGORA Formazione leadership al femminile	Introduzione di nuove sessioni formative sulla crescita di competenze trasversali e manageriali	Attivazione nuove sessioni annuali	 



DIGITALIZZAZIONE

Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Dematerializzazione contratti e operazioni contabili	Interventi di efficientamento e sensibilizzazione della Rete Commerciale sull'utilizzo della FEA (firma elettronica avanzata) e della FD (firma digitale) coinvolgendo il Cliente all'utilizzo dell'internet banking e degli ATM	70% delle operazioni contabili e contratti digitali	
Firma digitale remota	Estensione della firma digitale remota a tutti i prodotti offerti	75% dei contratti sottoscritti digitalmente	

COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Iniziativa	Descrizione	Target finale	SDGs
Adesione ad iniziative su tematiche ESG	Adesione ad iniziative nazionali o internazionali (es. Giornata contro la violenza sulle donne, Mobility Week, M'Illumino di meno, Pulire il mondo, ecc.)	#2 sociali #3 ambientali all'anno	
Iniziative di urbanistica tattica	Riqualificazione parchi e/o zone di città in cui la Banca opera con processi di rigenerazione urbana a basso costo, elevato contenuto sociale ed alto impatto comunicativo	#2 iniziative	
Eventi di divulgazione	Eventi di formazione e divulgazione in ambito sostenibilità rivolto alla comunità, anche in partnership con operatori locali per supportare le attività produttive del territorio	#4 eventi	
Programmazione di eventi formativi	Momenti formativi in presenza destinati alle aziende Clienti e finalizzati a fornire loro tutti gli strumenti utili per approfondire le tematiche ESG e accompagnarle attraverso il percorso di transizione	#2 eventi	Trasversale a tutti gli SDGs individuati dalla Banca
Contest per le scuole	Coinvolgimento delle scuole dei territori in cui la Banca opera in concorsi legati a tematiche sostenibili e/o sociali	Realizzazione di #1 contest	
Informativa ESG	Invio di informativa alla clientela anche tramite canali social, in merito alle iniziative sostenibili della Banca	Attivazione strutturata del servizio	Trasversale a tutti gli SDGs individuati dalla Banca
Poliambulatorio Salutissima ad Asti	Possibilità di usufruire da parte dei Clienti della Carta dei servizi per la famiglia di prestazioni/servizi di assistenza e benessere (FAB) presso il Poliambulatorio di Asti (Società di Mutuo Soccorso, Medicina del lavoro, reparto odontoiatrico, fisioterapia)	Attivazione del servizio	
Questionario conoscitivo dedicato alle imprese	Analisi, approfondimento e recall del questionario somministrato tra 18/10/2023 e 30/11/2023 a circa 40.000 Clienti imprese su soddisfazione clientela, temi ESG, conoscenza/interesse servizi di finanza agevolata, consulenza aziendale, commercio estero e assicurazioni	Elaborazione e diffusione dei risultati	
Adesione ad iniziative benefiche	Adesione annuale ad almeno 1 attività filantropica benefica per la realizzazione di progetti a favore di realtà bisognose	Adesione ad almeno # 1 iniziativa l'anno	

L'analisi di materialità

L'analisi di materialità rappresenta il processo cardine alla base della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria e ha l'obiettivo di selezionare e valutare le tematiche economiche, ambientali e sociali più significative per il Gruppo e per i suoi *Stakeholder*. Il concetto di materialità, secondo i *GRI Standards*, è infatti connesso all'individuazione dei temi rilevanti, ovvero degli aspetti che “riflettono gli impatti positivi e negativi più significativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, anche con riferimento alla tutela dei diritti umani”. Tali aspetti sono importanti anche ai fini della definizione di una strategia di medio-lungo termine. In ottica di miglioramento continuo ed in linea con le principali evoluzioni metodologiche in ambito di analisi di materialità, il processo di aggiornamento è stato svolto tenendo conto non solo degli impatti (attuali o potenziali, positivi e negativi) generati e maggiormente rilevanti per il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, ma anche dei principi osservati nello svolgimento delle proprie attività aziendali, degli interessi dei propri *Stakeholder* e delle loro aspettative.

Il processo relativo all'analisi di materialità si sviluppa secondo le seguenti fasi:

1. **analisi del contesto del Gruppo:** il Gruppo effettua un'analisi delle proprie attività e relazioni commerciali, del contesto sostenibile in cui si verificano e dei suoi *Stakeholder*, per ottenere sufficienti informazioni che permettano di definire gli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, in relazione alle tematiche materiali;
2. **identificazione degli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, relativi alle tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo:** consiste nella mappatura preliminare degli impatti attuali e potenziali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi gli impatti in ambito diritti umani e connessi alle relazioni di *business*. Gli impatti attuali sono quelli che si sono già verificati, mentre gli impatti potenziali sono quelli che non si sono ancora verificati ma che potrebbero verificarsi se non si adottano adeguate azioni di prevenzione. Gli impatti si possono suddividere in positivi e negativi, a breve e lungo termine, prevedibili e non intenzionali, reversibili e irreversibili. Per identificarli si attinge ad informazioni provenienti da diverse fonti, sia interne (ad esempio il sistema interno di misurazione e gestione dei rischi, le Politiche aziendali, il Piano Strategico e di Sostenibilità, il Codice Etico, ecc.), sia di terze parti (come gli



Standard GRI per la rendicontazione delle performance di sostenibilità, fonti nazionali e internazionali legate ai temi di sostenibilità, principali normative di settore, rassegna stampa, evoluzioni in ambito globale sui temi ESG, ecc);

3. **individuazione degli Stakeholder del Gruppo da coinvolgere nel processo di analisi di materialità e valutazione della significatività degli impatti:** gli *Stakeholder* sono tutti i soggetti che intrattengono un rapporto diretto con il Gruppo, come Dipendenti, Azionisti, Clienti, Fornitori, o che possono interagire con la gestione dello stesso, quali Organizzazioni Sindacali, Enti di Controllo e Vigilanza, oltre alle Associazioni di Settore e ai Legislatori; infine tutti coloro che possono essere interessati e indirettamente coinvolti dall'attività del Gruppo, quali Comunità ed Enti Locali, Organi di Informazione, Scuole ed Università. Il processo per l'individuazione delle tematiche materiali prevede l'ascolto di interlocutori chiave per l'organizzazione, unitamente al coinvolgimento del *Top Management*, al fine di rendere le valutazioni espresse dagli *Stakeholder* maggiormente coerenti con il *business* e la realtà del Gruppo ed al fine di riflettere nella valutazione una maggiore rilevanza prospettica di alcune tematiche, in considerazione dell'evoluzione normativa e dei principali *trend* di settore;
4. **prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi ed individuazione delle tematiche materiali ad essi correlati:** vengono analizzate sia le valutazioni del *Top Management* sia le valutazioni effettuate dagli *Stakeholder*, ordinando gli impatti positivi e negativi in base alla loro importanza, ovvero dal più significativo al meno significativo, e definendo una soglia di materialità. La prioritizzazione delle tematiche viene successivamente affinata tenendo in considerazione le valutazioni espresse dagli *Stakeholder*, che possono portare ad un *adjustment* qualitativo di qualche tematica, incrementandone la posizione all'interno del *ranking*.

Ai fini dell'Analisi di materialità 2023, le preposte Funzioni del Gruppo hanno svolto un esercizio di *review* delle tematiche materiali identificate nel 2022, coinvolgendo il *Top Management* e svolgendo un'analisi approfondita della documentazione strategica interna e dell'evoluzione normativa italiana ed internazionale in materia di Sostenibilità,



per accertare che nell'ultimo anno non si fossero verificati cambiamenti significativi in merito agli impatti economici, ambientali e sociali generati dal Gruppo e rispetto al contesto di riferimento. La valutazione è stata condotta partendo dai risultati emersi dall'attività di *Stakeholder Engagement 2022*, in quanto ritenuti ancora idonei a rappresentare adeguatamente la percezione, da parte degli *Stakeholder*, degli impatti del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

A seguito delle analisi condotte, il Gruppo ha quindi ritenuto opportuno dare continuità agli esiti dell'analisi di materialità realizzata nel 2022, in quanto gli aspetti individuati come significativi sono stati considerati ancora appropriati al contesto interno ed esterno al Gruppo, seppur con un diverso grado di prioritizzazione.

La scelta di confermare le tematiche materiali definite lo scorso anno non è solo influenzata dal fatto che tali temi sono stati ritenuti ancora rappresentativi delle iniziative messe in atto e programmate dal Gruppo sul piano ambientale, sociale ed economico, ma mira anche a garantire un puntuale raffronto delle *performance 2023* con quelle dell'esercizio precedente a tutela di un'assoluta trasparenza delle informazioni.

Per l'anno di rendicontazione 2024 è previsto dalla normativa un aggiornamento dell'informativa da produrre in un'ottica di "doppia materialità", al fine di individuare gli impatti generati e subiti dal Gruppo, in linea con la Direttiva UE 2022/2464 «CSRD» (*Corporate Sustainability Reporting Directive*). Tale evoluzione normativa per il nostro Gruppo (rientrante tra le grandi imprese di interesse pubblico - con più di 500 Dipendenti - già soggette alla direttiva sulla Dichiarazione Non Finanziaria) si applicherà dal 1° gennaio 2024, con pubblicazione dei dati nel 2025.

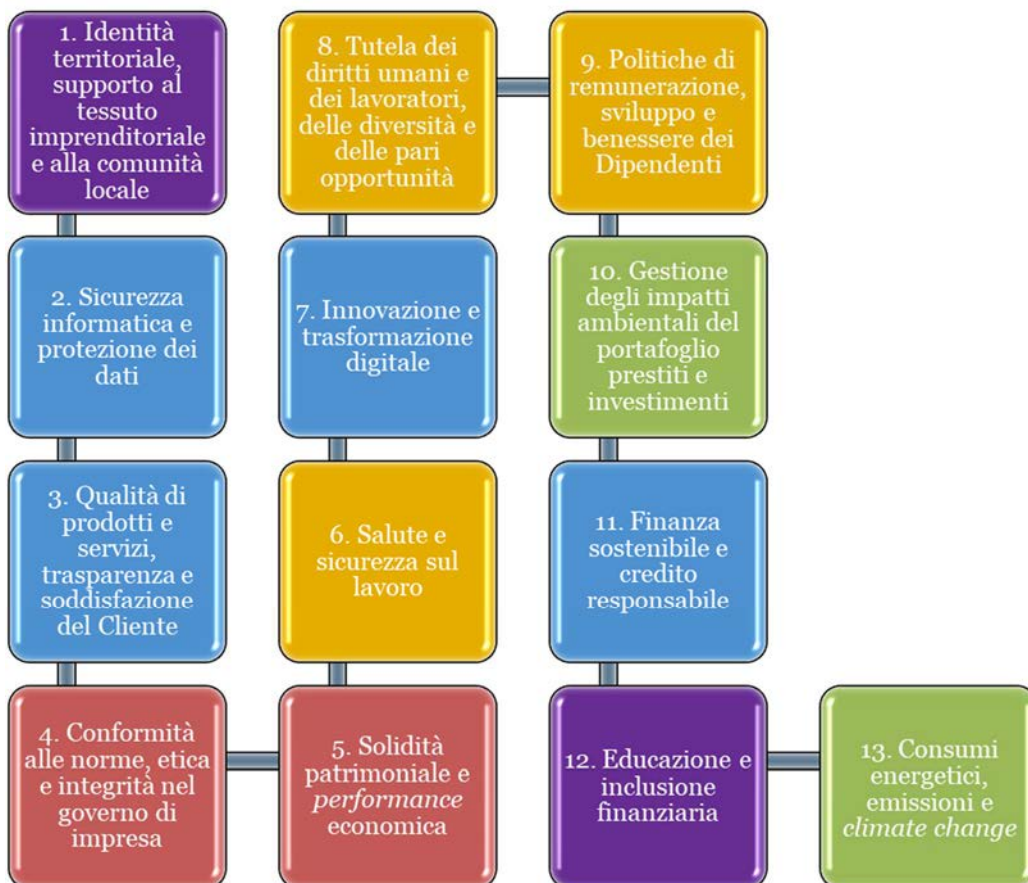
Nell'ambito del processo di aggiornamento dell'Analisi di materialità, l'attività condotta al fine della prioritizzazione (avvenuta tenendo in considerazione da un lato le valutazioni espresse dagli *Stakeholder*, dall'altro le informazioni provenienti da diverse fonti sia interne sia esterne) ha permesso di individuare le seguenti **5 tematiche** che nel corso del 2023 **hanno visto aumentare la propria rilevanza** all'interno del Gruppo e, di conseguenza, la posizione all'interno del *ranking*:

- Sicurezza informatica e protezione dei dati;
- Conformità alle norme, etica e integrità nel governo di impresa;
- Solidità patrimoniale e *performance* economica;
- Tutela dei diritti umani e dei lavoratori, delle diversità e delle pari opportunità;

- Gestione degli impatti ambientali del portafoglio prestiti e investimenti.

In particolare, il Gruppo ha ritenuto necessario procedere ad un *adjustment* qualitativo del tema “Sicurezza informatica e protezione dei dati”, poiché nell’ultimo anno gli attacchi *cyber* si sono intensificati, a livello di sistema, diventando sempre più sofisticati ed aumentando il grado di rischio ad essi connesso.

A valle delle risultanze emerse dal processo sopraindicato, sono state confermate 13 tematiche materiali condivise dal Comitato Rischi in data 23 gennaio 2024 ed approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2024, di seguito elencate:



Di seguito è riportato l’elenco degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali del Gruppo in riferimento alle 13 tematiche materiali.



Governance, etica e performance economica

TEMATICHE RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI ATTUALI E POTENZIALI	IMPATTI NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI
<p>Conformità alle norme, etica e integrità nel governo di impresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza e cultura orientata all'onestà, all'imparzialità, alla trasparenza, all'etica e ai diritti umani da parte del <i>Management</i>, dei Dipendenti, dei <i>Partner</i> commerciali e degli altri <i>Stakeholder</i> • Presidio e mitigazione dei rischi legati a temi quali: il contrasto al terrorismo e il rispetto della normativa antifrode e antiriciclaggio • Contributo alla crescita dell'economia nazionale e del sistema di <i>welfare</i> attraverso il rispetto della normativa fiscale applicabile • Promozione di una cultura equa, inclusiva e libera da qualsiasi forma di discriminazione, con impatti diretti e indiretti a beneficio di tutti i lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali episodi di non conformità alle normative in merito a finanziamento del terrorismo, antifrode e antiriciclaggio • Potenziali episodi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali, <i>antitrust</i> e pratiche monopolistiche con impatti negativi su economia/mercati • Non conformità a leggi, regolamenti, <i>standard</i> esterni e codici di condotta aziendale applicabili con relativi impatti sociali/ambientali/economici (es. SFDR)
<p>Solidità patrimoniale e performance economica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Generazione diretta di valore economico, tutela della continuità operativa e relativa distribuzione del valore agli <i>Stakeholder</i> (ad esempio Dipendenti, Fornitori e Azionisti, collettività) • Rafforzamento della <i>leadership</i> negli investimenti sostenibili e nel <i>business</i> responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita di redditività e mancata redistribuzione del valore agli <i>Stakeholder</i>


Clients

TEMATICHE RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI ATTUALI E POTENZIALI	IMPATTI NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI
Qualità di prodotti e servizi, trasparenza e soddisfazione del Cliente	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata informativa alla clientela a supporto del processo decisionale e rispetto della normativa vigente nell'ambito della trasparenza • Migliore dialogo con la clientela (anche attraverso la semplificazione del linguaggio nelle comunicazioni e informative) e conseguente migliore reputazione e fidelizzazione della clientela • Tempestiva ed efficace risposta alle richieste dei Clienti anche attraverso la semplificazione operativa • Aumento del numero dei Clienti, delle interazioni con essi e della qualità dei servizi grazie ad un processo di ascolto e monitoraggio della soddisfazione degli stessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di informazioni imprecise, fuorvianti o ingannevoli relative all'organizzazione o ai suoi prodotti e servizi con conseguente violazione delle normative in tale ambito • Incremento dei reclami e/o cattiva gestione dei reclami e della relazione con i Clienti • Riduzione del volume di vendita di singoli prodotti dovuta ad un mancato riconoscimento delle aspettative della clientela, con conseguente perdita di Clienti serviti
Innovazione e trasformazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ad imprese e <i>startup</i> e a programmi di sviluppo ed innovazione • Creazione, ideazione e sviluppo di prodotti digitali per facilitare l'operatività della clientela, soddisfarne i bisogni e seguire l'evoluzione dei <i>trend</i> di riferimento • Offerta di prodotti/servizi con alti <i>standard</i> di innovazione, tramite efficientamento ed automazione dei processi e utilizzo di strumenti innovativi (robotica e intelligenza artificiale), anche in ottica di multicanalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziale perdita di competitività a seguito di scarsa o non efficace innovazione strategica di <i>business</i> con impatti negativi sulla distribuzione del valore agli <i>Shareholder/Stakeholder</i> • Mancato adeguamento al processo di innovazione e trasformazione digitale



TEMATICHE RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI ATTUALI E POTENZIALI	IMPATTI NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI
Sicurezza informatica e protezione dei dati	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto della normativa vigente e delle corrette <i>best practice</i> di gestione dei dati a tutela della <i>privacy</i> degli <i>Stakeholder</i> e introduzione di nuovi strumenti di controllo e prevenzione degli incidenti di sicurezza informatica	<ul style="list-style-type: none">• Violazioni della sicurezza che coinvolgono la <i>privacy</i> dei Clienti e perdite o divulgazione (<i>data breach</i>) di dati degli stessi, anche a causa di potenziali violazioni di sicurezza intenzionali da parti terze (es. attacchi <i>cyber</i>)
Finanza sostenibile e credito responsabile	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione di progetti virtuosi e conseguenti ricadute positive sulla comunità• Diversificazione dell'offerta di portafoglio al fine dell'inclusione di prodotti che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e/o di buon governo	<ul style="list-style-type: none">• Discriminazione e mancanza di accesso ai finanziamenti con peggioramento delle prestazioni ambientali delle Piccole e Medie imprese a causa del limitato accesso a finanziamenti <i>green</i>• Potenziale esposizione a investimenti in settori/paesi controversi e legati a un maggiore rischio di favoreggiamento del terrorismo, riciclaggio e frode



Sociale

TEMATICHE RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI ATTUALI E POTENZIALI	IMPATTI NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI
<p>Identità territoriale, supporto al tessuto imprenditoriale e alla comunità locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Migliore accesso al credito e cultura finanziaria nella comunità di riferimento, con particolare attenzione al sostegno della clientela più giovane tramite prodotti dedicati Investimenti in infrastrutture e servizi sostenuti localmente, oltre che in eventi ed iniziative in ambito sociale e culturale Sostegno allo sviluppo locale attraverso donazioni, sponsorizzazioni e contributi in natura Impatti economici diretti/indiretti sulle famiglie e comunità locali attraverso la generazione di opportunità professionali (assunzioni) ed il sostegno, nella selezione di Fornitori, alle imprese del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti ed attività con impatti negativi effettivi e/o potenziali sullo sviluppo delle comunità e tessuto imprenditoriale locali (ad es. ambientali, sociali)
<p>Educazione e inclusione finanziaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> Inclusione finanziaria delle fasce sociali più vulnerabili Sensibilizzazione della clientela riguardo gli strumenti e prodotti finanziari offerti dalla banca, anche in ottica di aspetti ESG 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziali barriere per l'accesso ai servizi bancari con riferimento alle fasce sociali più vulnerabili



Personale

TEMATICHE RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI ATTUALI E POTENZIALI	IMPATTI NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI
<p>Politiche di remunerazione, sviluppo e benessere dei Dipendenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle competenze dei lavoratori attraverso la formazione del personale (anche legata ad obiettivi di crescita professionale specifica e valutazione personalizzata (<i>upskilling</i> e <i>reskilling</i>) e diffusione della cultura aziendale alle nuove generazioni • Sviluppo della carriera dei Dipendenti e capacità di attrazione e <i>retention</i> di talenti in ottica di sviluppo del personale • Promozione della salute e del benessere psico-fisico dei lavoratori grazie anche a strumenti volti a garantire un corretto bilanciamento vita-lavoro (ad esempio <i>smartworking</i>, lavoro <i>part-time</i>) e all'erogazione di <i>benefit</i>/programmi di <i>welfare</i> • Remunerazione competitiva dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminazioni tra donne e uomini, con particolare riferimento a responsabilità, compensazione e avanzamento di carriera • Impatti negativi diretti e indiretti sull'operatività aziendale e le aspettative degli <i>Stakeholder</i> a seguito di potenziali alti tassi di uscita del personale (<i>turnover</i>), perdita di <i>know how</i> e competenze chiave • Retribuzione e iniziative di <i>welfare</i> aziendale non attraenti per le nuove generazioni con impatti negativi diretti e indiretti sulla continuità aziendale e sul rispetto delle aspettative degli <i>Stakeholder</i>
<p>Salute e sicurezza sul lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro, anche attraverso la promozione e la formazione in ambito salute e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali casi di incremento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, anche a causa del mancato monitoraggio e applicazione dei sistemi di gestione in ambito salute e sicurezza • Potenziali rischi reputazionali e perdite economiche legate a risarcimento danni



TEMATICHE RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI ATTUALI E POTENZIALI	IMPATTI NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI
Tutela dei diritti umani e dei lavoratori, delle diversità e delle pari opportunità	<ul style="list-style-type: none">• Promozione di attività volte ad evitare casi di lavoro minorile o forzato all'interno dell'organizzazione e dei propri portafogli• Diversità dei Dipendenti con impatti diretti e indiretti sull'affermazione dell'uguaglianza• Promozione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo a beneficio di tutti i Dipendenti, anche attraverso attività di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche di parità di genere, inclusione e pari opportunità• Garanzia del diritto alla libera associazione dei Dipendenti dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione e dei propri portafogli, anche con riferimento a casi di lavoro minorile o forzato• Episodi di discriminazione/molestia/abuso/disparità salariali e mancanza di rispetto delle diversità a causa di trattamenti differenziati condizionati da fattori quali genere, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche e sindacali, ecc.• Conflitti con sindacati e mancato rispetto del diritto alla libera associazione presso l'organizzazione o lungo la sua catena del valore



Ambiente

TEMATICHE RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI ATTUALI E POTENZIALI	IMPATTI NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI
<p>Consumi energetici, emissioni e Climate Change</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di iniziative di efficienza energetica all'interno dell'organizzazione • Utilizzo di energia da fonti rinnovabili con ridotte emissioni di gas a effetto serra associate • Promozione di iniziative di sensibilizzazione della propria clientela e del personale e di azioni di mitigazione/adattamento in ambito cambiamento climatico 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento o mancata riduzione dei consumi energetici (all'interno dell'organizzazione) e delle relative emissioni di gas a effetto serra nello svolgimento delle attività d'impresa (<i>Scope 1 / Scope 2</i>) e generazione di emissioni GHG indirette energetiche (<i>Scope 3</i>) legate a viaggi aziendali ed acquisti di beni e servizi • Produzione di rifiuti pericolosi/non pericolosi (in particolare della risorsa carta per le attività condotte dalla banca) e consumo di risorse idriche
<p>Gestione degli impatti ambientali del portafoglio prestiti e investimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo indiretto alla transizione giusta al fine di garantire che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo socialmente equo • Riduzione delle emissioni relative ai portafogli prestiti e investimenti anche attraverso attività di <i>engagement</i> della controparte finanziaria e degli investitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo indiretto alla produzione di rifiuti, al consumo energetico e idrico, all'utilizzo di materiali scarsamente disponibili e alla vulnerabilità ai disastri naturali legati al cambiamento climatico • Contributo indiretto all'incremento delle emissioni relative ai portafogli prestiti e investimenti • Investimenti e supporto finanziario a progetti e società coinvolte in violazioni in ambito ambientale, sociale o di <i>governance</i> (comprese violazioni dei diritti umani)



4. ETICA, INTEGRITA' E TRASPARENZA AZIENDALE



4. ETICA, INTEGRITA' E TRASPARENZA AZIENDALE

Nessuna causa legale

per comportamenti anti-competitivi, *antitrust* o pratiche di monopolio

Regolamento di Gruppo in materia di segnalazione interna delle violazioni (“Whistleblowing”)

aggiornato a recepimento del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva Europea 2019/1937

Nessun episodio di corruzione o di non conformità

relativo ad informazioni su prodotti e servizi

Nessuna pena pecuniaria o sanzione non monetaria

per casi di non conformità a leggi e normative

98,8% Fornitori

residenti nel territorio italiano



Valori, principi, *standard* e norme di comportamento

La legalità, la correttezza e il rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi e dei doveri professionali sono promossi dal Gruppo Cassa di Risparmio di Asti come principi ispiratori di tutta l'attività esercitata, così come dichiarato nel Codice Etico e di condotta adottato dal Gruppo.

La garanzia di una comunicazione tempestiva e trasparente dello stato di attuazione delle strategie e dei risultati conseguiti è riconosciuta a tutti gli Azionisti, senza discriminazione alcuna e senza comportamenti preferenziali. Inoltre, gli Azionisti stessi, come indicato nel Codice Etico nell'apposita sezione a loro dedicata, hanno la possibilità di esercitare i diritti di controllo democratico, di essere ascoltati e di ottenere i benefici di propria spettanza. Professionalità, legalità, trasparenza, correttezza e buona fede sono le condizioni imprescindibili per la tutela, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine del Gruppo.

La clientela è posta al centro dell'attività bancaria, favorendo una relazione professionale, trasparente e duratura con un'offerta di prodotti indirizzata alla soddisfazione dei bisogni del Cliente.

A livello di Gruppo sono state poste in essere specifiche azioni mirate a diffondere al proprio interno la cultura della gestione del rischio e della correttezza, nonché a potenziare l'inserimento diretto dei controlli di linea nelle procedure informatiche, ad adeguare ed implementare le attività di *risk management*, a rafforzare le tecniche di controllo a distanza e a garantire la separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo in termini di assetto organizzativo e di abilitazioni di accesso alle procedure.

Si evidenzia in particolare il **Codice Etico e di Comportamento** che il Gruppo ha adottato in data 27 marzo 2014, successivamente modificato il 10 aprile 2017, volto ad ispirare e regolare i comportamenti del Gruppo stesso e della generalità dei soggetti con cui esso entra in relazione.

I principi cardine a cui il Gruppo si ispira, definiti nel Codice Etico, riguardano diversi ambiti, tra cui si citano, in particolare, i seguenti:

- promuovere la cultura della legalità, della correttezza e del rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi e dei doveri professionali;
- mantenere la massima integrità morale, sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi;
- svolgere la propria attività con la massima professionalità e diligenza;



- ispirare la propria attività alla tutela e alla centralità della persona, promuovendo il rispetto della dignità umana e contrastando ogni forma di discriminazione;
- rispettare e tutelare l'ambiente e la sicurezza dei luoghi di lavoro, tenendo nel giusto conto la tematica ecologica nell'effettuazione delle scelte gestionali e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei soggetti con cui collabora.

Tali principi di correttezza regolamentano l'operato del Gruppo con particolare forza ed incisività nei rapporti con i Clienti, i Dipendenti e i Collaboratori, la Pubblica Amministrazione, le Autorità di Vigilanza e l'Autorità Giudiziaria, le Organizzazioni Politiche e Sindacali, la Comunità Locale e gli Organi di Informazione, nonché nella selezione e nei rapporti con i Fornitori.

I Destinatari del Codice sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle disposizioni in esso contenute e per questo le Aziende del Gruppo si impegnano ad assicurare:

- la massima diffusione del Codice, anche mediante pubblicazione sul proprio sito *internet e/o intranet*;
- la predisposizione di strumenti conoscitivi, esplicativi, di informazione/formazione e sensibilizzazione con riferimento ai contenuti del Codice. In particolare, in occasione dei consueti corsi di formazione del personale, si deve provvedere a sviluppare la conoscenza del Codice chiarendone il contenuto e le modalità di applicazione;
- lo svolgimento di verifiche periodiche allo scopo di monitorare il grado di osservanza delle disposizioni contenute nel Codice;
- il costante aggiornamento del Codice, in relazione all'evoluzione economica, finanziaria e commerciale dell'attività del Gruppo nel suo complesso, a eventuali mutamenti nella struttura organizzativa o gestionale, nonché in rapporto alle tipologie di violazioni riscontrate nell'ambito dell'attività di controllo;
- la previsione di adeguati strumenti di prevenzione, l'attuazione di idonee misure sanzionatorie, nonché la tempestiva applicazione delle stesse in caso di accertata violazione delle disposizioni del Codice.

Una copia del Codice Etico è messa a disposizione, a cura della Direzione Generale, ad ogni nuovo Amministratore, Sindaco, Dipendente o collaboratore esterno all'atto della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto di lavoro/collaborazione, con l'impegno a comunicare con i mezzi ritenuti più opportuni eventuali aggiornamenti e/o variazioni.



Inoltre, nei rapporti contrattuali con Fornitori, *Partner*, Consulenti e altri soggetti terzi, il Gruppo si impegna a richiedere ai terzi contraenti il rispetto delle disposizioni del suddetto Codice, a tal fine specificandone espressamente in ciascun contratto la presa visione e conoscenza. Ove richiesto, una copia sarà consegnata a tutti i soggetti che intrattengono relazioni commerciali con le singole Aziende del Gruppo che, nell'ambito dei rapporti con i terzi, sono tenute:

- a informare tempestivamente e adeguatamente i Destinatari circa gli impegni e gli obblighi previsti dal Codice Etico e a richiederne l'osservanza;
- a non instaurare, né proseguire, rapporti d'affari con chiunque rifiuti espressamente di accettare, rispettare, o comunque non osservi, le disposizioni del Codice Etico.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", la Capogruppo ha adottato il "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001*" (nel seguito anche "Modello"), aggiornato in data 13 ottobre 2022 e reperibile sui siti istituzionali delle singole Aziende del Gruppo, rivolto a tutti i soggetti che operano per il Gruppo, qualunque sia il rapporto che li lega allo stesso e, segnatamente, i componenti degli Organi aziendali, il Direttore Generale, il Personale e i soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Banca (es. Collaboratori, Consulenti, Fornitori, ecc.). La Capogruppo divulga presso le Società del Gruppo il proprio Modello, quale linea guida di sviluppo dei rispettivi modelli organizzativi, al fine di prevenire la realizzazione in capo alle medesime di condotte illecite ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Le linee guida definite sono state oggetto di valutazione da parte di Pitagora e recepite nel relativo modello organizzativo, mediante delibera del rispettivo Organo competente.

Attualmente We Finance S.p.A., entrata nel perimetro del Gruppo dal mese di ottobre 2021, è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.



Gestione della catena di fornitura

Il Codice Etico del Gruppo prevede che i rapporti con i Fornitori siano gestiti nel rispetto dei principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza ed in conformità alla legge, alle normative emesse dalle Autorità competenti e alle disposizioni interne relative alla gestione dei poteri delegati in materia di spesa.

Negli organigrammi funzionali delle Società del Gruppo, pur non essendoci specifiche unità che si occupino della catena di fornitura, sono previsti Responsabili di Spesa funzionali che hanno il compito di gestire i poteri di spesa assegnati, con riguardo all'adozione di comportamenti uniformi, di opportunità e di produttività dei singoli costi aziendali nel rispetto dei vincoli di spesa.

I Responsabili di Spesa sono coordinati e rispondono al Responsabile dei Costi aziendali e sono chiamati ad attenersi, nelle varie fasi di acquisto di beni o servizi, all'impianto normativo interno in materia di spesa, declinato nelle Disposizioni Normative e Operative in materia di Gestione delle Forniture di Beni e Servizi (di seguito DNO).

Eventuali decisioni difformi dalle disposizioni deliberate devono essere motivate e comunicate per iscritto al Responsabile dei Costi Aziendali per essere autorizzate.

Il processo di spesa si articola nelle seguenti fasi:

- raccolta e valutazione delle esigenze;
- identificazione del Fornitore e gestione del preventivo;
- gestione ordini e contratti;
- presidio e gestione della qualità della fornitura;
- controllo costi.

Il Gruppo seleziona e determina con obiettività i Fornitori e le condizioni contrattuali di fornitura, in particolare sulla base di considerazioni e valutazioni inerenti alle capacità professionali e alla serietà del singolo Fornitore, nonché agli aspetti economici e di mercato, prediligendo le controparti che assicurano il miglior rapporto qualità/prezzo. Viene valutata, inoltre, la capacità del Fornitore di fare fronte agli obblighi normativi vigenti (riguardanti la sicurezza sul lavoro, le certificazioni, le omologazioni, il rispetto dei diritti di terzi e delle privative di proprietà industriale e intellettuale, ecc.), evitando situazioni di conflitto di interesse.



Al fine di garantire la scelta della fornitura più vantaggiosa, è necessario che il Responsabile di Spesa raccolga un numero minimo di 2 offerte da Fornitori che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- abbiano già lavorato per un'Azienda del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti senza che siano emerse evidenze negative;
- presentino referenze di altre aziende bancarie o professionisti esterni;
- siano *leader* di mercato;
- possiedano certificazione di Qualità ISO 9000 e seguenti ovvero, per i soli costruttori edili, la Certificazione SOA.

In caso di nuovo Fornitore, il Responsabile di Spesa deve verificare i seguenti requisiti:

- idoneità tecnico professionale;
- referenze di altre aziende bancarie o professionisti esterni;
- capacità economica e finanziaria commisurata alla fornitura richiesta;
- adeguati requisiti morali, secondo quanto stabilito dal Codice Etico di comportamento del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.

Il Responsabile dei Costi Aziendali può autorizzare la deroga ai suddetti criteri di selezione, su richiesta motivata del Responsabile di Spesa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'offerta riguardi un servizio informatico, ovvero la gestione di dati bancari in capo al Fornitore, si procede ad effettuare le dovute valutazioni con il Responsabile Funzione Sicurezza Informatica e con il *Data Protection Officer* (DPO) al fine di definire le opportune verifiche sul Fornitore e le connesse clausole contrattuali.

Nella selezione dei Fornitori è fatto obbligo di:

- mantenersi liberi da obblighi personali: eventuali rapporti dei Dipendenti e/o dei Consulenti con gli stessi devono essere segnalati alla Direzione di appartenenza prima di ogni trattativa;
- mantenere i rapporti e condurre le trattative in modo da creare una solida base per relazioni reciprocamente convenienti e di lunga durata, nell'interesse della Banca e, in generale, del Gruppo;
- attenersi alle norme comportamentali definite dal Gruppo in materia di doni e regalie.



Nel caso di offerte equivalenti sotto l'aspetto qualitativo ed economico, come previsto dalle DNO in materia, si privilegerà il Fornitore che presenti le caratteristiche di seguito elencate in ordine di rilevanza:

1. reciprocità dei rapporti commerciali;
2. localizzazione nei territori delle province di Asti, Biella e Vercelli;
3. focalizzazione su obiettivi e principi *ESG*.

Un elevato volume di acquisti effettuati localmente è infatti considerato dal Gruppo un fattore importante per contribuire all'economia locale e per mantenere le relazioni con la comunità ed il territorio in cui opera: a conferma di ciò, circa il 57,6% dei Fornitori attivi del Gruppo sono concentrati nell'area Nord-Ovest, il 27,7% nel Nord-Est e circa il 13,5% nelle altre regioni. Il Gruppo, inoltre, opera quasi esclusivamente con Fornitori residenti nel territorio italiano e il ricorso a Fornitori esteri è pari solamente all'1,2% della spesa complessiva.

Per forniture superiori a 1 milione di euro si adotta un processo rafforzato di selezione del Fornitore che prevede l'obbligo di:

- acquisire documentazione o attestazioni o certificazioni relative ai requisiti tecnici funzionali alla fornitura;
- verificare, con la collaborazione delle strutture interne della Direzione Crediti, la capacità economica e finanziaria commisurata alla fornitura;
- informare il Responsabile dei Costi Aziendali e acquisirne l'approvazione;
- acquisire obbligatoriamente almeno 2 preventivi e conservare tutte le evidenze documentali acquisite.

Il Gruppo necessita costantemente di forniture di beni e di servizi funzionali all'efficace svolgimento delle proprie attività, quindi finalizzati all'efficienza operativa e alla competitività commerciale, al rispetto delle normative, alla sicurezza di persone, ambienti e impianti.

Nel 2023 la **spesa del Gruppo dedicata alla fornitura** ammonta a **circa 148 milioni di euro**. Gran parte riguarda in primo luogo i servizi informatici ed è rivolta al *provider* Cedacri S.p.A. ed a C-Global S.p.A., aziende italiane specializzate in servizi di *outsourcing* informatico e di forniture di servizi per il settore bancario. Particolarmente rilevante risulta anche la spesa rivolta ai fornitori di servizi di sicurezza, affinché vengano sviluppate soluzioni e sistemi innovativi per prevenire, ridurre e mitigare i possibili rischi e minacce legate all'ambiente interno ed esterno.



Tra le principali spese verso fornitori sostenute nel corso del 2023 compaiono, inoltre, quelle destinate a soluzioni digitali *end-to-end* ambito *Digital, Cloud, Cybersecurity*, al servizio di erogazione dei buoni pasto per i Dipendenti e quelle legate all'assunzione di Collaboratori in somministrazione.

Per quanto riguarda la qualità della fornitura, il Responsabile di Spesa deve controllare la conformità con l'ordine e la qualità del bene/servizio acquisito.

In via ordinaria, il contratto di fornitura deve prevedere parametri di misurazione del livello qualitativo del servizio (SLA).

Il Responsabile di Spesa deve valutare l'opportunità e, ove possibile, apporre penali per l'eventuale mancato raggiungimento della qualità e dei livelli di servizio (qualità del bene, raggiungimento degli obiettivi, tempi di consegna) e verificare il rispetto degli SLA contrattualizzati secondo le modalità e la periodicità concordate.

Nel caso in cui la fornitura non rispetti gli SLA definiti, è necessario verificare con il Fornitore le cause che hanno generato il mancato raggiungimento del livello di servizio richiesto e individuare le azioni da intraprendere, con riferimento sia alla fornitura in esame che a quelle future (specie nel caso di forniture continuative).

Il Responsabile di Spesa provvede inoltre a controllare la correttezza delle quantità fatturate rispetto a quelle acquisite.

Il presidio e la gestione della qualità della fornitura sono stati potenziati con l'introduzione di due nuovi *report* di verifica, normati dalle DNO, con cui vengono formalizzati i controlli che i Responsabili di Spesa sono tenuti ad effettuare trimestralmente nel caso di forniture di beni e servizi continuative o in fase di pagamento del saldo per le forniture non continuative, coinvolgendo il richiedente/*process owner*, ovvero:

- “*Report* di verifica della qualità della fornitura” in cui viene accolto l'esito delle verifiche sulla qualità della fornitura e la corretta esecuzione dell'attività;
- “*Report* di verifica trimestrale complessivo” in cui viene rendicontato l'esito delle verifiche sulla qualità dei servizi/forniture sull'intero portafoglio dei Fornitori attivi di competenza di ciascun Responsabile di spesa.

Per le attività esternalizzate è prevista una specifica normativa interna, contenuta nelle “Politiche di Gruppo in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali”.

Specifica regolamentazione è inoltre prevista per il Modello 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle Società. Destinatari del Modello Organizzativo sono tutti i soggetti che operano per la Banca, qualunque sia il rapporto che li lega alla stessa e, segnatamente, i componenti degli Organi Aziendali, il Direttore Generale, il Personale e i soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che, a qualsiasi titolo, intrattengano rapporti con la Banca (es. Collaboratori, Consulenti, Fornitori, ecc.).

In particolare, con riferimento alla gestione dei rapporti con Fornitori di beni e/o servizi e altri soggetti terzi esterni, la Banca informa gli stessi, mediante le opportune modalità, di aver adottato il Modello Organizzativo e il Codice Etico e richiede al Fornitore di improntare la propria operatività al rispetto dei più elevati *standard* di professionalità, legalità, trasparenza, correttezza e buona fede, ritenendoli condizioni imprescindibili per la tutela, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine della singola Azienda e del Gruppo, nonché di assumere comportamenti coerenti con le disposizioni del D.lgs. 231/2001, del Modello Organizzativo e del Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, pubblicati e reperibili sui siti istituzionali delle Aziende che ne fanno parte.

Le Funzioni aziendali responsabili della formalizzazione dei contratti con i suddetti soggetti inseriscono nei testi contrattuali specifiche clausole dirette a disciplinare le conseguenze del mancato rispetto del D.lgs. 231/2001.

Le Disposizioni Normative e Operative per la stipula di contratti d'opera, di appalto e di somministrazione prevedono tra i requisiti qualificanti per la selezione dei Fornitori il possesso della certificazione di Qualità ISO 9000 (e seguenti), ovvero la Certificazione SOA, nonché la sottoscrizione da parte del Fornitore, tra l'altro, di un'autocertificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'impresa e del Codice Etico della Banca controfirmato per accettazione.





Trasparenza verso i Clienti

Ogni operazione e transazione – intesa nel senso più ampio del termine – compiuta o posta in essere deve essere ispirata alla massima correttezza gestionale, alla completezza e alla trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l’aspetto sostanziale e formale ed alla chiarezza e verità nei riscontri contabili e documentali.

La disciplina sulla trasparenza delle condizioni precontrattuale e contrattuale che tutela tutti i Clienti ed in particolare i rapporti con i consumatori o con i Clienti al dettaglio, è infatti caratterizzata dai seguenti elementi:

- semplificazione della documentazione messa a disposizione della clientela (“Informativa precontrattuale” e “Informativa contrattuale”): i documenti informativi devono essere redatti in modo semplice e chiaro, utilizzando un linguaggio adatto al livello di cultura finanziaria delle differenti fasce di clientela, anche in relazione al prodotto proposto;
- correttezza, completezza e comprensibilità delle informazioni da rendere: le informazioni contenute nei documenti informativi devono essere sintetiche, essenziali ed esaurienti, per permettere al Cliente di capire le caratteristiche, i rischi e i costi del prodotto e fornirgli la chiara illustrazione dei suoi diritti;
- comparabilità delle offerte: la struttura dei documenti informativi deve prevedere, oltre all’indicazione degli indicatori sintetici di costo, l’articolazione delle informazioni sui prodotti e sui servizi in un ordine logico e di priorità, al fine di facilitare la comprensione degli stessi ed il confronto con prodotti/servizi analoghi per rendere immediata ed effettiva la comparabilità.

Fermo il rispetto degli obblighi informativi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente e delle relative procedure interne che disciplinano gli obblighi di trasparenza, ciascun Dipendente è tenuto a mettere a disposizione dei Clienti la documentazione illustrativa aggiornata relativa ai prodotti e servizi offerti e le Guide Informative, ove previste. Il personale preposto alle specifiche attività illustra al Cliente la natura, i rischi e i costi dei prodotti, delle operazioni e dei servizi offerti o specificatamente richiesti.

Oltre che in filiale (allo sportello, sugli espositori e sui totem informativi) sono disponibili sul sito *internet*, nella sezione “Trasparenza”, i principali documenti illustrativi dei servizi e dei prodotti offerti, oltre alle Guide Informative, redatti secondo requisiti di trasparenza, chiarezza e comprensibilità.



Tutti i principi sopra riportati sono descritti nelle **Politiche di Gruppo in materia di Trasparenza**, aggiornate in data 20 febbraio 2023 con l'adeguamento della Tabella di raccordo delle Funzioni e Strutture Organizzative delle società We Finance S.p.A. e Pitagora S.p.A.

CASI DI NON CONFORMITA' A REGOLAMENTI RELATIVI AD INFORMAZIONI SU PRODOTTI E SERVIZI

Nel 2023 **non risultano episodi di non conformità relativi ad informazioni su prodotti e servizi.**

La Funzione Canali Digitali, la Funzione Finanza o la Funzione Commerciale, a seconda del prodotto/servizio, collaborano costantemente con l'Ufficio Condizioni e Trasparenza (facente parte della Direzione Operativa), ed in particolare in occorrenza dei seguenti eventi:

- predisposizione e commercializzazione di nuovi servizi e prodotti;
- revisione di servizi e prodotti già esistenti;
- ingresso in nuovi mercati.

In conformità a quanto stabilito dal "**Regolamento in materia di approvazione nuovi prodotti e servizi e ingresso in nuovi mercati**", emesso in data 17 luglio 2014 e revisionato in data 9 settembre 2021, la Funzione Canali Digitali, la Funzione Finanza o la Funzione Commerciale predispongono apposite schede in cui sono descritte dettagliatamente tutte le peculiarità del prodotto/servizio oggetto di analisi e determinano il *Target Market*, valutando le caratteristiche della potenziale clientela sulla base delle analisi a propria disposizione e della propria esperienza sul territorio, tenuto anche conto del prodotto/servizio in questione.

Tramite tale struttura collaborativa, eventuali criticità o non conformità in ambito di informazione e trasparenza vengono puntualmente analizzate e risolte durante la fase di progettazione e revisione dei prodotti e servizi.

Per quanto concerne gli eventuali episodi di non conformità, questi vengono raccolti e gestiti da strutture dedicate, quali l'Ufficio Reclami e Controversie con la Clientela, facente parte del Servizio Compliance.

Gestione della fiscalità

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti si è dotato di **Politiche di Gruppo in materia di gestione della fiscalità**, aventi lo scopo di:

- disciplinare il processo di gestione fiscale per le società che compongono il Gruppo;
- disciplinare le attività svolte in ambito *tax compliance* dalle diverse strutture organizzative del Gruppo.

Nello specifico, a partire dall'individuazione del perimetro dei tributi applicabili alle Società, tale documento definisce le attività che vengono attuate per garantire il rispetto degli adempimenti e stabilisce i ruoli e le responsabilità delle strutture coinvolte.

Il perseguimento di questi obiettivi avviene nel pieno rispetto dei principi fondamentali previsti dal Codice Etico e Comportamentale del Gruppo, quali:

- la legalità, la correttezza ed il rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi fiscali;
- l'integrità morale e l'onestà nella gestione dell'attività fiscale, con la consapevolezza che il gettito derivante dai tributi contribuisce allo sviluppo sociale ed economico del territorio in cui si opera;
- la trasparenza nei confronti dell'autorità fiscale e di tutti gli *Stakeholder*, trattando le informazioni in possesso con tempestività ed attuando processi di comunicazione ed informazione ispirati a chiarezza, completezza e precisione;
- l'impegno e la professionalità nel rispetto degli adempimenti fiscali.

In ambito fiscale, ancor prima della definizione di vere e proprie Politiche di Gruppo, si è sempre evidenziata la volontà di accentrarne e uniformarne per quanto possibile la gestione; infatti, in quest'ottica sin dalla nascita del Gruppo è stata esercitata l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale ed è inoltre stato costituito il Gruppo IVA Cassa di Risparmio di Asti dall'introduzione della relativa normativa. Nello specifico, per il modello del Consolidato Fiscale Nazionale sono previsti *check* continuativi da parte di specialisti esterni, per la verifica delle dichiarazioni fiscali e, a singolo evento, in occasione di nuovi adempimenti o modifiche ritenute rilevanti.

L'approccio fiscale del Gruppo è tradizionalmente prudenziale, con sistematico adeguamento alle interpretazioni di prassi pubblicate dall'Agenzia delle Entrate,

eventualmente attivando in un momento successivo richieste di rimborso o presentando dichiarazioni integrative a favore.

Con riferimento agli ambiti normativi in materia fiscale, il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ha graduato i compiti della Funzione Compliance, affidando alcune delle fasi in cui si articola il processo di gestione del rischio di non conformità ad appositi “Presidi Specialistici”, qualificati come “Referenti Compliance” (Re.Co. con qualifica di Presidio Specialistico).

Nel dettaglio, i Re.Co. svolgono le seguenti attività:

- partecipano alla definizione e alla gestione della regolamentazione interna della Funzione Compliance;
- collaborano alle attività di *alerting* normativo e *legal inventory*;
- valutano gli impatti fiscali delle diverse novità introdotte, individuano le azioni da implementare per l’aggiornamento della relativa normativa interna (c.d. attività di *impact analysis* e individuazione di processi e procedure);
- forniscono supporto alla Funzione Compliance per la pianificazione delle attività di controllo e l’individuazione degli ambiti da sottoporre a verifica;
- validano gli esiti delle verifiche ricevute dalla Funzione Compliance e/o segnalano eventuali criticità;
- monitorano le attività di *follow up* mirate alla verifica dell’implementazione delle azioni individuate nelle fasi precedenti.

In relazione a quanto sopra, il Re.Co. fornisce inoltre supporto alla Funzione Compliance per lo svolgimento dell’attività di *reporting* agli Organi Aziendali, consulenza su richiesta delle altre strutture aziendali e formazione alle risorse aziendali relativamente alla *tax compliance*.

Il sistema di individuazione, misurazione e monitoraggio dei rischi di natura fiscale si integra nel contesto del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi ed ha l’obiettivo di determinare la gravità e l’entità dei suddetti rischi che potrebbero tradursi in danni patrimoniali e reputazionali.

La Funzione Risk Management si occupa nello specifico della mappatura dei rischi operativi che insistono nelle varie fasi del processo di adempimento fiscale, quali ad esempio:



- il ritardo nella gestione degli obblighi facenti capo alla Banca in qualità di sostituto di imposta nei confronti di Clienti o Dipendenti o in qualità di soggetto passivo di imposta;
- il mancato/errato/tardivo adempimento degli obblighi di segnalazione di natura fiscale (all'Agenzia delle Entrate);
- l'errato/mancato/ritardato recepimento delle novità normative in materia fiscale (*compliance* fiscale).

Tale processo comporta l'attribuzione a ciascuno dei rischi individuati di un livello di rischio potenziale (Non rilevante – Trascurabile – Basso – Medio – Elevato – Molto elevato), il cui valore viene poi ponderato sulla base della valutazione assegnata al Disegno e al Funzionamento dei Presidi, pervenendo così alla stima di rischio residuo.

In applicazione del modello di controllo interno sui processi amministrativo contabili, tra le attività che possono influire, positivamente o negativamente, sulla correttezza dei dati e quindi sulla predisposizione dei bilanci e degli altri atti e comunicazioni aziendali, figura, nell'ambito del processo Amministrazione, il sottoprocesso Fiscalità. L'Ufficio Fiscale fornisce quindi, con periodicità semestrale, all'Ufficio Monitoraggio Informativa Finanziaria e DNF, oltre alle risultanze delle dichiarazioni, comunicazioni e versamenti fiscali ricadenti nel periodo in esame (modelli, ricevute e quietanze), anche la documentazione utilizzata per la determinazione del dato contabile (tabulati, estrazioni dati da procedure, *e-mail*, ecc.) alla base delle stesse, per verificarne la correttezza. Il controllo è puntuale per le incombenze fiscali di esercizio (dichiarazioni dei redditi, IVA, imposta sulle transazioni finanziarie, modello 770 dei sostituti d'imposta, ecc.) e con frequenze predeterminate per le attività periodiche (ad esempio due liquidazioni e versamenti mensili di ritenute a semestre).

Analoghi controlli sulla correttezza e tempestività degli adempimenti fiscali sono effettuati dal Collegio Sindacale (tramite l'Ufficio Auditing Interno) e dalla Società di Revisione.

La gestione quotidiana della fiscalità prevede il sistematico aggiornamento in merito alle disposizioni normative e di prassi (circolari, risoluzioni e risposte a interpelli da parte dell'Agenzia delle Entrate) man mano emanate, realizzato tramite la sottoscrizione di abbonamenti a stampa e *newsletter* specialistiche, oltre alla consultazione giornaliera delle sezioni dedicate del sito istituzionale dell'Agenzia. Le disposizioni di interesse



generalizzato vengono tempestivamente condivise mediante pubblicazione di *ems* o circolari nella rete interaziendale, mentre quelle ritenute di interesse di uno specifico settore prevedono il coinvolgimento diretto delle strutture o servizi preposti alla loro applicazione (ad esempio l'Ufficio Amministrazione Personale per modifiche riguardanti la tassazione del lavoro dipendente).

La Banca partecipa sistematicamente ai Gruppi di Lavoro Fiscalità che vengono convocati tempo per tempo dall'Ufficio Consulenza Tributaria e Contabile dell'Associazione Bancaria Italiana, in occasione dell'emanazione di provvedimenti, legislativi o di prassi, significativi per il settore bancario.

In ambito fiscale vengono inoltre analizzate, per verificarne l'attuabilità per le Aziende del Gruppo e quindi essere eventualmente sottoposte per la valutazione agli organi apicali, le disposizioni fiscali di normativa straordinaria o innovativa emanate tempo per tempo, sia di applicazione interna bilancistica (ad esempio la possibilità di effettuare rivalutazioni o riallineamenti contabili/fiscali a pagamento) sia con ripercussioni sul *business*. A questa seconda fattispecie fa riferimento la campagna, iniziata nel 2021, proseguita nei due esercizi successivi e ora in fase conclusiva, di acquisto di crediti d'imposta concessi per agevolazioni fiscali, finalizzata ad anticipare il beneficio fiscale ai propri Clienti che sarebbe stato altrimenti dilazionato in 4, 5 o 10 anni, in conformità alla disposizione straordinaria introdotta dall'articolo 121 del D.L.34/2020 (Decreto Rilancio) e delle successive disposizioni integrative e modificative. L'iniziativa di acquisto dei crediti d'imposta, relativi al superbonus 110% e ad altri incentivi per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici, è stata pubblicizzata attraverso i principali canali di comunicazione, primo tra tutti il sito ufficiale della Banca, e ha conseguito lusinghieri risultati con conseguenti benefici per l'economia del territorio in cui la Banca opera.

Il Gruppo, conscio dell'importanza che riveste il gettito fiscale per la comunità, non ha mai attuato né promosso comportamenti finalizzati all'elusione fiscale. La normativa relativa alla segnalazione dei meccanismi transfrontalieri DAC 6 (Direttiva UE 2018/822 del Consiglio del 25 maggio 2018, D.lgs. 100 del 30 luglio 2020 e Decreto MEF del 17 novembre 2020) prevede che gli intermediari finanziari, oltre a comunicare i prodotti interni o commercializzati che potrebbero procurare vantaggi fiscali alla clientela sfruttando le difformità fra le diverse normative fiscali nazionali, vigilino anche sulle operazioni messe in atto direttamente dai Clienti che potrebbero sfuggire allo scambio



automatico di informazioni finanziarie internazionali CRS mediante la disposizione di operazioni transfrontaliere con controparti in Nazioni non aderenti al CRS o con l'occultamento di fatto del beneficiario effettivo. Il monitoraggio di tali fattispecie è attuato tramite la produzione automatizzata da parte dell'*outsourcer* informatico, giornalmente o a evento a seconda delle casistiche, di tabulati dedicati, che vengono analizzati con periodicità settimanale.

In ambito di coinvolgimento degli intermediari finanziari nella segnalazione degli abusi fiscali, nello specifico per la lotta alle frodi IVA a livello europeo, è prevista con decorrenza 1° gennaio 2024 una segnalazione telematica trimestrale denominata CESOP (Comunicazione all'Agenzia delle Entrate delle informazioni sui beneficiari e sui servizi di pagamento transfrontaliero), normata dal Provvedimento di Agenzia delle Entrate del 20 novembre 2023 ed attuativo del Decreto legislativo n. 153 del 18 ottobre 2023, con la quale sono state recepite le indicazioni della direttiva (UE) 2020/284. In perimetro segnaletico sono i pagamenti transfrontalieri (bonifici, carte debito e credito, ecc.) effettuati a favore del medesimo beneficiario per almeno 25 volte nel trimestre, indipendentemente dall'ammontare del singolo importo. L'estrazione e la conservazione dei dati saranno a cura dell'*outsourcer* informatico della Banca, che provvederà anche alla produzione dei flussi trimestrali.

Per quanto concerne la riforma fiscale in corso, il Decreto legislativo 221/2023 (primo *step* attuativo della delega fiscale ex Legge 111/2023) prevede l'ampliamento dei confini applicativi della *cooperative compliance* attraverso la progressiva riduzione della soglia di accesso, determinata dal volume di affari (o ricavi), che deve essere a decorrere dal 2024 non inferiore a 750 milioni di euro, a decorrere dal 2026 non inferiore a 500 milioni di euro e infine a decorrere dal 2028 non inferiore a 100 milioni di euro. La Banca (e di conseguenza le altre società del Gruppo) dovrebbe quindi presumibilmente avere i requisiti per richiedere l'accesso a tale regime dall'esercizio 2026, usufruendo delle previste possibilità di contraddittorio preventivo con l'Agenzia delle Entrate con comunicazione tempestiva dei rischi fiscali, con conseguente riduzione o addirittura eliminazione dei profili sanzionatori e riduzione dei termini di decadenza per l'attività di accertamento. In considerazione della sua rilevanza per la mitigazione del rischio fiscale tale possibilità sarà oggetto di approfondita valutazione.



Rischi di corruzione e di riciclaggio

Le Società facenti parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, così come indicato nel Codice Etico e di Comportamento, ispirano la propria attività ai principi fondamentali di legalità e integrità morale.

In questa direzione, l'attività del Gruppo è orientata alla prevenzione, al monitoraggio e alla mitigazione del rischio di corruzione, tramite la strutturazione di presidi organizzativi e controlli finalizzati ad intercettare situazioni in cui potrebbero configurarsi reati o altre violazioni imputabili ai propri Dipendenti, Collaboratori o Amministratori, ovvero circostanze in cui tali condotte possano essere realizzate da *Stakeholder* esterni tramite l'utilizzo degli strumenti o dei canali bancari e finanziari messi a loro disposizione.

Per il corretto svolgimento della loro attività istituzionale, le Società del Gruppo, oltre a definire un quadro di principi fondamentali (enunciati nel menzionato Codice Etico) ai quali devono ispirarsi le condotte della generalità dei soggetti coinvolti nel conseguimento del rispettivo oggetto sociale, prestano costante attenzione agli sviluppi delle norme di etero-regolamentazione in materia di lotta alla corruzione (contenute in leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità di settore), al fine di adeguare tempestivamente la normativa aziendale. La comunicazione dei relativi aggiornamenti avviene tramite la diffusione di circolari, mentre la documentazione di riferimento è messa a disposizione in un'apposita sezione della *intranet* aziendale, accessibile a tutti i Dipendenti e ai membri degli Organi di Governo.

L'efficace presidio dell'evoluzione normativa è, altresì, garantito dall'inclusione dell'anticorruzione nel "Perimetro normativo rilevante" monitorato direttamente e nel continuo dalla Funzione Compliance, la quale, mediante i servizi di *legal inventory* e di *alerting*, provvede all'aggiornamento delle normative rilevanti tempo per tempo applicabili e alla segnalazione delle novità disciplinari alle competenti unità organizzative.

Allo scopo di rendere l'azione di contrasto alla corruzione il più possibile effettiva, è stato adottato un sistema di disposizioni e procedure operative volte a presidiare l'esecuzione di operazioni compiute a vantaggio o nell'interesse delle Società appartenenti al Gruppo.

Il quadro regolamentare di riferimento si incentra sul principio generale dell'organizzazione - formalizzato nel Codice Etico e di Comportamento - in virtù del quale chiunque effettui operazioni e transazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni,



o altre utilità economicamente valutabili ha l'obbligo di agire unicamente su basi legittimate dal sistema delle norme che regolano il funzionamento dell'organizzazione aziendale ovvero sulla base di specifiche autorizzazioni e fornire - a seguito di richiesta - ogni evidenza per la verifica del proprio operato. Una delle principali finalità riconducibili alla formalizzazione di tale principio è rappresentata dall'impedire che si verifichino condotte distrattive di risorse finanziarie o beni aziendali verso scopi illeciti, compresi quelli di tipo corruttivo.

Per la prevenzione dei potenziali rischi di corruzione (rischio di corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, tra le quali figurano Autorità di Vigilanza ed Enti Previdenziali, rischi di corruzione tra privati nell'attività di concessione di finanziamenti o nella selezione di Fornitori, per citare i principali) assumono particolare rilievo, sotto il profilo squisitamente regolamentare, i presidi contenuti nelle **“Disposizioni Normative e Operative in materia di concessione e gestione del credito”** e nel **“Regolamento dei poteri delegati in materia di spesa”**.

Tra i presidi che fronteggiano il rischio di corruzione va certamente annoverata la strutturazione di attività di prevenzione e controlli in ambito antiriciclaggio, nella consapevolezza che, fra i reati che producono proventi da riciclare, la corruzione costituisce una delle minacce più significative. A sua volta, l'attività di antiriciclaggio rappresenta uno strumento per combattere la corruzione nella misura in cui, ostacolando il reimpiego dei proventi che derivano da attività illecite, tende a rendere le fattispecie corruttive meno vantaggiose. I sistemi anticorruzione e antiriciclaggio sono, in ultima analisi, preordinati alla realizzazione di un contesto organizzativo e di trasparenza che punti ad impedire e/o ostacolare la commissione di reati, rendendola più difficile e più rischiosa.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti riconosce che il rischio di essere involontariamente coinvolto in fenomeni di riciclaggio sia presente, pur se attenuato dal fatto di svolgere un'attività bancaria limitata all'area territoriale in cui opera, con ridotta operatività nel comparto estero e focalizzata sul segmento privati e piccole/medie imprese; l'attività finanziaria nell'ambito della cessione del quinto dello stipendio/pensione, seppur diffusa sul territorio nazionale, presenta parimenti impatti di rischio limitati.

Alla luce di tali considerazioni, le Società del Gruppo sono chiamate a verificare, in via preventiva e nel continuo, le informazioni disponibili in merito alla propria clientela,

conducendo controlli e monitoraggi finalizzati ad intercettare situazioni anomale e provvedendo, eventualmente, ad effettuare le dovute segnalazioni previste dalle disposizioni in materia. I presidi organizzativi, i controlli e le attività di monitoraggio sono disciplinati da una normativa interna ad *hoc*, costituita, in particolare, dalle “**Politiche per il governo dei rischi connessi con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo**”, che delineano i tratti essenziali del modello unico adottato dal Gruppo per la rilevazione e la gestione integrata dei rischi AML, definiscono gli orientamenti strategici e le linee guida di *governance* a presidio del rischio di riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo e disciplinano compiti e responsabilità delle varie Funzioni coinvolte nel processo, nonché i rapporti infragruppo in ambito antiriciclaggio.

Nell’ambito della cornice disciplinare, con delibera del 26 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’aggiornamento delle suddette Politiche, recependo gli ultimi aggiornamenti normativi emanati dall’Autorità Bancaria Europea (Orientamenti ABE/GL/2022/15 sull’utilizzo di soluzioni di *onboarding* a distanza del Cliente per le finalità di cui all’articolo 13, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2015/849) in vigore dal 2 ottobre 2023, ovvero modificando i criteri utilizzati per l’identificazione del Titolare Effettivo nelle Società di Persone, nonché disciplinando in modo più articolato le regole adottate per l’adeguata verifica e la propagazione del profilo di rischio della clientela.

Le “**Disposizioni Normative e Operative dell’attività della Funzione Antiriciclaggio e della Gestione del rischio di Riciclaggio**”, di natura più operativa, descrivono i processi e gli strumenti predisposti dalle Società del Gruppo per l’esecuzione degli obblighi di adeguata verifica e le attività di controllo realizzate dalle strutture sia di I° che di II° livello.



Prevenzione dei rischi di corruzione e di frode

Il Codice Etico e di Comportamento vieta di promettere od offrire a Pubblici Ufficiali, ovvero ad Incaricati di Pubblico Servizio o a dipendenti della Pubblica Amministrazione in genere, pagamenti, doni, benefici o altre utilità per promuovere o favorire gli interessi del Gruppo. In maniera speculare (con riferimento alle condotte “passive”), a chiunque operi in nome e/o per conto di Società appartenenti al Gruppo è posto l’obbligo di sospendere ogni tipo di rapporto con soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione che avanzino proposte di benefici di qualsiasi natura e di informare senza ritardo il proprio diretto responsabile nonché l’Organismo di Vigilanza.

Nel contesto dei rapporti con la clientela, il Codice vieta a tutti i soggetti operanti in nome e per conto del Gruppo di intrattenere relazioni, in modo diretto o indiretto, con individui dei quali sia conosciuta, o fondatamente sospettata, l’implicazione in attività illecite e, comunque, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale. Tale divieto opera sia nella fase di avvio delle relazioni commerciali con nuovi Clienti sia nella fase di gestione dei rapporti già in essere.

La violazione degli anzidetti principi di condotta - posti specificamente a presidio dei rischi di corruzione - comporta l’applicazione delle misure sanzionatorie contenute nel **“Regolamento in materia di infrazioni disciplinari”**, in base alle specifiche modalità ivi previste.

Oltre al Codice Etico, il Gruppo si è dotato di un Codice di Autodisciplina che prevede specifici obblighi e divieti volti a prevenire i rischi di corruzione e di frode (dalla cui inosservanza può discendere l’irrogazione delle sanzioni di tipo disciplinare previste dalle vigenti norme contrattuali) e ha definito appositi Protocolli diretti ad impedire il verificarsi di fatti corruttivi o di condotte fraudolente (frodi nelle sovvenzioni, nelle pubbliche forniture ed informatiche, per citare le principali fattispecie riconducibili a tale famiglia), che trovano collocamento nella Parte Speciale del Modello Organizzativo e di Gestione (MOG).

Ulteriore strumento a presidio di una condotta lecita è l’adozione da parte del Gruppo di un sistema interno di segnalazione (*“Whistleblowing”*), che ha l’obiettivo di prevenire la realizzazione di irregolarità all’interno dell’organizzazione e di coinvolgere tutti gli *Stakeholder* in un’attività di contrasto dell’illegalità attraverso una partecipazione attiva e responsabile.



Con l’emanazione del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva Europea 2019/1937, è stata raccolta, in un unico testo normativo, l’intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti di atti o fatti che possano costituire violazioni di norme disciplinanti l’attività bancaria o altre condotte illecite sia del settore pubblico che del settore privato. Tali modifiche legislative sono state recepite dal Gruppo con l’aggiornamento del “**Regolamento di Gruppo in materia di segnalazione interna delle violazioni (“Whistleblowing”)**” in data 21 settembre 2023. Tra le principali novità introdotte si evidenzia la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi (interno, esterno, divulgazione pubblica) e la distinzione delle tipologie e modalità di segnalazione in base alle dimensioni delle Società del Gruppo. In particolare:

- per We Finance e Maristella, che non hanno raggiunto la media di 50 lavoratori e hanno adottato il Modello Organizzativo 231, le segnalazioni possono riguardare solo condotte illecite rilevanti per la Disciplina 231 o violazioni del Modello 231 ed essere effettuate unicamente attraverso il canale interno;
- per Pitagora e Banca di Asti, che superano la media di almeno 50 lavoratori e hanno adottato il Modello Organizzativo 231, le segnalazioni possono:
 - avere a oggetto condotte illecite o violazione del Modello Organizzativo 231 ed essere effettuate solo attraverso canale interno;
 - avere a oggetto violazioni del diritto UE ed essere effettuate attraverso canale interno, esterno, divulgazione pubblica o denuncia.

Il sopracitato Regolamento definisce inoltre principi, modalità e presidi funzionali ad una corretta gestione delle segnalazioni, nel rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti, per la cui salvaguardia sono stati predisposti meccanismi di segnalazione con modalità di comunicazione delle informazioni in forma anonima.

Il Responsabile dei Sistemi Interni di segnalazione delle violazioni, nell’assolvimento del proprio incarico, deve assicurare il corretto svolgimento del processo *Whistleblowing* in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento e deve redigere ed inviare agli Organi Aziendali una relazione annuale contenente le informazioni principali sul funzionamento della procedura di segnalazione interna, nonché una rappresentazione sintetica concernente l’attività svolta in tale ambito, ed attivarsi affinché la relazione venga messa a disposizione del personale tramite la pubblicazione sulla *intranet* aziendale.



In caso di segnalazioni relative a fatti o comportamenti che possano implicare la responsabilità delle Società del Gruppo ex D.lgs. 231/01, il Regolamento prevede che, a seguito di comunicazione del Responsabile dei Sistemi Interni di segnalazione, l'Organismo di Vigilanza si attivi per integrare i presidi di controllo preventivi all'interno del Modello Organizzativo D.lgs. 231/01.

Con riguardo alle segnalazioni di particolare gravità pervenute e/o nel caso in cui vi sia espressa richiesta da parte del soggetto segnalante, è prevista, in via generale, la produzione di un flusso informativo verso gli Organi Aziendali (Amministratore Delegato/Direttore Generale, C.d.A. e Collegio Sindacale), i quali in caso di necessità attivano le misure più appropriate a preservare la reputazione aziendale, nonché eventuali azioni disciplinari a carico dei soggetti responsabili delle violazioni.

Le Società del Gruppo hanno inoltre previsto, in linea con il D.lgs. 24/2023, l'esposizione dell'informativa *Whistleblowing* nella bacheca di trasparenza delle sedi operative (filiali) ed una specifica sezione nei siti istituzionali in cui sono pubblicate le informative aggiornate in merito al canale, alle procedure ed ai presupposti necessari per effettuare segnalazioni interne ed esterne, la relativa documentazione per l'invio della segnalazione nonché il *link* dedicato per la trasmissione tramite piattaforma "Comunica *Whistleblowing*" del fornitore Unione Fiduciaria. Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda ai siti istituzionali delle Società del Gruppo.

Per quel che concerne, infine, il contrasto delle frodi creditizie, le Società del Gruppo, in attuazione della disciplina contenuta nelle "**Disposizioni normative relativamente alle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti (Scipafi)**", effettuano le interrogazioni nel sistema Scipafi per tutti i nuovi Clienti persone fisiche richiedenti finanziamenti. La relativa consultazione consente di ottenere riscontro in merito ai dati dei Clienti - informazioni anagrafiche, reddituali, previdenziali, assistenziali - prevenendo i rischi connessi al furto d'identità che costituisce il principale mezzo per la commissione delle frodi creditizie.

Nell'esercizio 2023 **non si sono verificati episodi di corruzione e non risultano pervenute "segnalazioni *Whistleblowing*" sul canale interno di segnalazione ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.lgs. 24/2023.**

Formazione in materia di anticorruzione e antiriciclaggio

Nella prevenzione e nella lotta alla corruzione e al riciclaggio il Gruppo è consapevole delle importanti responsabilità che ha in qualità di operatore del sistema finanziario. Per questo ha da sempre riconosciuto un ruolo centrale all'attività formativa dedicata al D.lgs. 231/2001, all'Antiriciclaggio e al *Whistleblowing*.

Nel 2023 i corsi sul D.lgs. 231/2001 hanno coinvolto 49 Dipendenti, ai quali sono stati illustrati gli aspetti rilevanti della disciplina sulla responsabilità amministrativa degli Enti, con un focus sul GDPR *Privacy*, mentre 72 hanno usufruito del corso di *Whistleblowing*. Per il 2024 è in previsione il rilascio di due nuovi corsi *online* multimediali rivolti a tutti i Dipendenti, uno specifico sul D.lgs. 231/2001 e l'altro finalizzato ad illustrare le novità normative introdotte dal D.lgs. 24/2023 che ha recepito la Direttiva europea 2019/1937 in materia di *Whistleblowing*.

Almeno un'iniziativa di formazione dedicata all'ambito Antiriciclaggio ed al tema della segnalazione di operazioni sospette è stata seguita da 485 Dipendenti. Nel 2024 verranno altresì attivati corsi della durata di 5 ore, per una selezione di operatori di sportello, sull'adeguata verifica con specifici approfondimenti sui nuovi provvedimenti in materia, al fine di supportare adeguatamente l'introduzione di nuove procedure interne.



Comportamenti anti-competitivi, *antitrust*, pratiche di monopolio e casi di non conformità

“*Antitrust*” e “Tutela della concorrenza” costituiscono ambiti normativi mappati dalla Funzione Compliance ai fini della tenuta della *legal inventory* e del servizio di *alerting*. Tale mappatura assicura un efficace presidio circa l’evoluzione del relativo quadro disciplinare, nella misura in cui la Funzione Compliance (anche avvalendosi di sistemi di *alert* di *provider* esterni) segnala alle strutture competenti l’emanazione di nuovi provvedimenti in materia, che hanno - o potrebbero avere - impatti sulla normativa interna e/o sull’operatività di Gruppo, e fornisce il successivo eventuale supporto per il recepimento delle relative disposizioni.

A completamento di quanto fin qui esposto, si dà evidenza che, nel corso del 2023, **non sono state intentate cause legali** per comportamenti anti-competitivi, *antitrust* o pratiche di monopolio, **né sono state irrogate**, nei confronti delle Società appartenenti al Gruppo, **pene pecuniarie o sanzioni non monetarie** per casi di non conformità a leggi e/o normative, **né sono stati effettuati pagamenti relativi all’anno precedente**.





5. CLIENTI, COMUNITA' E TERRITORIO





5. CLIENTI, COMUNITA' E TERRITORIO



Monitoraggio

Indice di felicità (*happiness index*) dei Clienti

al verificarsi di specifici eventi, quali appuntamento in filiale e accensione di Conto Corrente

Plafond “Nuove Energie”, “Risparmio Idrico” e “Mutuo Green”

con condizioni agevolate per incentivare investimenti sostenibili

Plafond “Eventi Calamitosi”

a sostegno delle imprese che hanno subito o potranno subire danni per eventi legati al *climate change*

Integrazione a sistema dell'informazione relativa alla

Certificazione energetica

degli immobili a garanzia di crediti in portafoglio e cartolarizzati e di nuove richieste di finanziamento

Adesione ad iniziative ambientali e sociali





Centralità e soddisfazione del Cliente

Il Gruppo riconosce massima importanza alla gestione ed al mantenimento delle relazioni con la clientela, da perseguire mediante la promozione di rapporti duraturi e continuativi caratterizzati da principi di professionalità, trasparenza, fiducia e collaborazione. Nel perseguimento di tale obiettivo, riveste primaria importanza il costante impegno ad erogare servizi e prodotti di qualità ed innovativi, prestando massima attenzione al rispetto delle esigenze e delle caratteristiche dei singoli Clienti, garantendo al contempo la riservatezza delle informazioni personali condivise.

In particolare, il Gruppo garantisce che i rapporti con la clientela siano:

- rispettosi delle disposizioni di legge, delle previsioni dei contratti e delle procedure interne;
- gestiti con la massima riservatezza e nel rispetto della vigente normativa sulla *privacy* per quanto concerne tutte le informazioni acquisite, in modo diretto o indiretto, relative alla clientela;
- uniformati a criteri di cortesia, professionalità, collaborazione, onestà, correttezza e trasparenza, fornendo, ove richiesto o ritenuto necessario, complete e adeguate informazioni ed evitando, in ogni circostanza, il ricorso a pratiche elusive, scorrette o comunque volte a minare l'indipendenza di giudizio della clientela.

La comunicazione con i Clienti si fonda su un costante dialogo, attraverso un'ampia scelta di canali di assistenza (telefono, *mail*, SMS, *WhatsApp*, Videochiamata) per consentire ai Clienti attuali e *prospect* di scegliere quello più in linea con le rispettive esigenze. Oltre al supporto fornito direttamente dalle filiali presenti sul territorio, al servizio di assistenza per l'acquisto e la sottoscrizione a distanza di prodotti e servizi con firma digitale, erogato dalla Filiale OnLine (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 19:00), al servizio di assistenza specializzata ai Clienti privati sui servizi di *internet banking – desktop e app*, fornito dal Banking Center (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 22:00 ed il sabato dalle 8:00 alle 14:00), la clientela bancaria può usufruire anche di un numero dedicato per ricevere informazioni commerciali su prodotti e servizi.

Il Gruppo, infatti, pone da sempre particolare attenzione al dialogo con la clientela sia per sviluppare relazioni di fiducia sia per mantenere elevati livelli di credibilità dal punto di vista reputazionale e monitora periodicamente il gradimento e la soddisfazione dei prodotti e/o servizi erogati tramite indagini di *customer satisfaction*.



A tal proposito, a partire dal mese di luglio 2023 è stata sviluppata, in collaborazione con Astra Ricerche, una *survey* composta da cinque domande e rivolta ai Clienti per monitorarne “**l’indice di felicità**” (*happiness index*). Il breve questionario, sottoposto finora ad oltre 20.000 Clienti con un tasso di completamento che supera il 65%, viene inviato al verificarsi di specifici eventi, quali appuntamento in filiale e accensione di Conto Corrente. Gli esiti dell’indagine, monitorati sistematicamente, offrono un quadro estremamente lusinghiero del percepito da parte dei Clienti nella valutazione della relazione Cliente-Banca.

Un **campione significativo di clientela imprese** è inoltre stato **coinvolto**, nei mesi di ottobre e novembre 2023, **in un’indagine on line**, svolta in collaborazione con Astra Ricerche, con l’obiettivo di misurarne il livello di soddisfazione e comprenderne le esigenze ed aspettative al fine di migliorare costantemente l’offerta di prodotti e servizi dedicati. La *survey* ha inoltre indagato la rilevanza dei temi *ESG* e dei finanziamenti ad essi correlati, oltre che la conoscenza di prodotti e servizi assicurativi, di finanza agevolata ed a sostegno dell’*Import/Export*. Si è trattato della seconda edizione di una ricerca già compiuta nel 2018, permettendo così di confrontare i risultati dei due sondaggi e rilevare i possibili *trend*. Sul totale di 1.734 questionari completati, l’83% ha espresso un voto complessivo di soddisfazione nel rapporto con Banca di Asti, con un miglioramento riscontrato dal 30% circa dei rispondenti.

Oltre il 75% dei Clienti intervistati consiglierebbe Banca di Asti ai propri familiari, conoscenti e amici. In generale, Banca di Asti viene infatti percepita come una banca autorevole e prestigiosa; la clientela apprezza la simpatia e cordialità del personale e l’affidabilità dei consulenti.

Tra i vantaggi competitivi con cui la Banca si differenzia maggiormente dalla concorrenza emerge quindi in modo preponderante l’attenzione verso la relazione con il Cliente, la competenza del personale, l’onestà e la piacevolezza delle filiali, confermando la forte territorialità che caratterizza il Gruppo.

Margini di miglioramento sono stati evidenziati invece con la richiesta di snellimento delle procedure amministrative ed in ambito innovazione, soprattutto per quanto riguarda l’*internet banking* offerto ai Clienti *business*.



Secondo la *survey*, infine, oltre il 70% delle aziende valuta che i criteri *ESG* siano importanti nella valutazione degli investimenti e desidera quindi che le banche offrano servizi compatibili con le tematiche di sostenibilità.

Oltre a raccogliere spunti interessanti per migliorare il servizio, la *survey* ha permesso anche di sostenere concretamente la ricerca medico-scientifica: per ogni questionario compilato, Banca di Asti ha versato un euro alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro onlus di Candiolo.

L'attività di *Customer Satisfaction* viene effettuata dal 2010 anche da Pitagora, a supporto delle attività commerciali, di *marketing*, di *compliance* e di *internal audit*. Con cadenza settimanale, vengono sottoposte le **indagini a tutti i Clienti liquidati la settimana precedente** scegliendo tra due modalità alternative:

- per mezzo della piattaforma SurveyMonkey per coloro che hanno fornito un recapito di posta elettronica;
- tramite interviste telefoniche effettuate dal fornitore CX Centax S.r.l., indipendentemente dalla presenza a sistema del recapito di posta elettronica del Cliente.

La *survey*, composta da 12 domande con un criterio di valutazione che va da 1 a 10, è finalizzata alla conoscenza del livello di soddisfazione della propria clientela su alcune specifiche tematiche (quali la cortesia e la professionalità dell'incaricato, la chiarezza e trasparenza delle informazioni ricevute, la consulenza ricevuta ed i tempi di erogazione del finanziamento), alla valutazione del servizio offerto e dell'assistenza ricevuta in caso di problemi ed infine all'acquisizione di alcune informazioni in ambito bancario/finanziario dei propri Clienti. I risultati delle *survey* relative al 2023, al momento della pubblicazione del presente documento, non sono disponibili in quanto ancora oggetto di studio ed analisi. Si dà però evidenza che dalla *Customer Satisfaction* 2022 è stato rilevato un aumento dell'*NPS (NET Promoter Score)* pari al 69,4% contro il 63,3% del 2021.

Con cadenza annuale vengono invece svolte le seguenti attività:

- definizione del processo di rilevazione della soddisfazione del Cliente (modalità di invio);
- determinazione delle domande del questionario «*Satisfaction Driver*», legate agli aspetti di trasparenza bancaria ed assistenza alla clientela, da utilizzare per l'attivazione del processo di analisi da parte dell'Ufficio Internal Audit;



- condivisione delle metodologie di analisi, elaborazione e commento dei risultati ottenuti dalle interviste.

Durante l'anno, il Servizio Audit di Pitagora svolge un'analisi che si focalizza sulle valutazioni negative espresse dalla clientela con riferimento alle 3 domande del questionario riferite alla trasparenza bancaria (c.d. «*Satisfaction Driver*») di seguito riportate:

- chiarezza e trasparenza delle informazioni ricevute;
- consulenza finanziaria ricevuta dagli agenti/dalla Società;
- qualità dell'assistenza ricevuta, in caso di problematiche, dalle strutture di sede e/o periferiche.

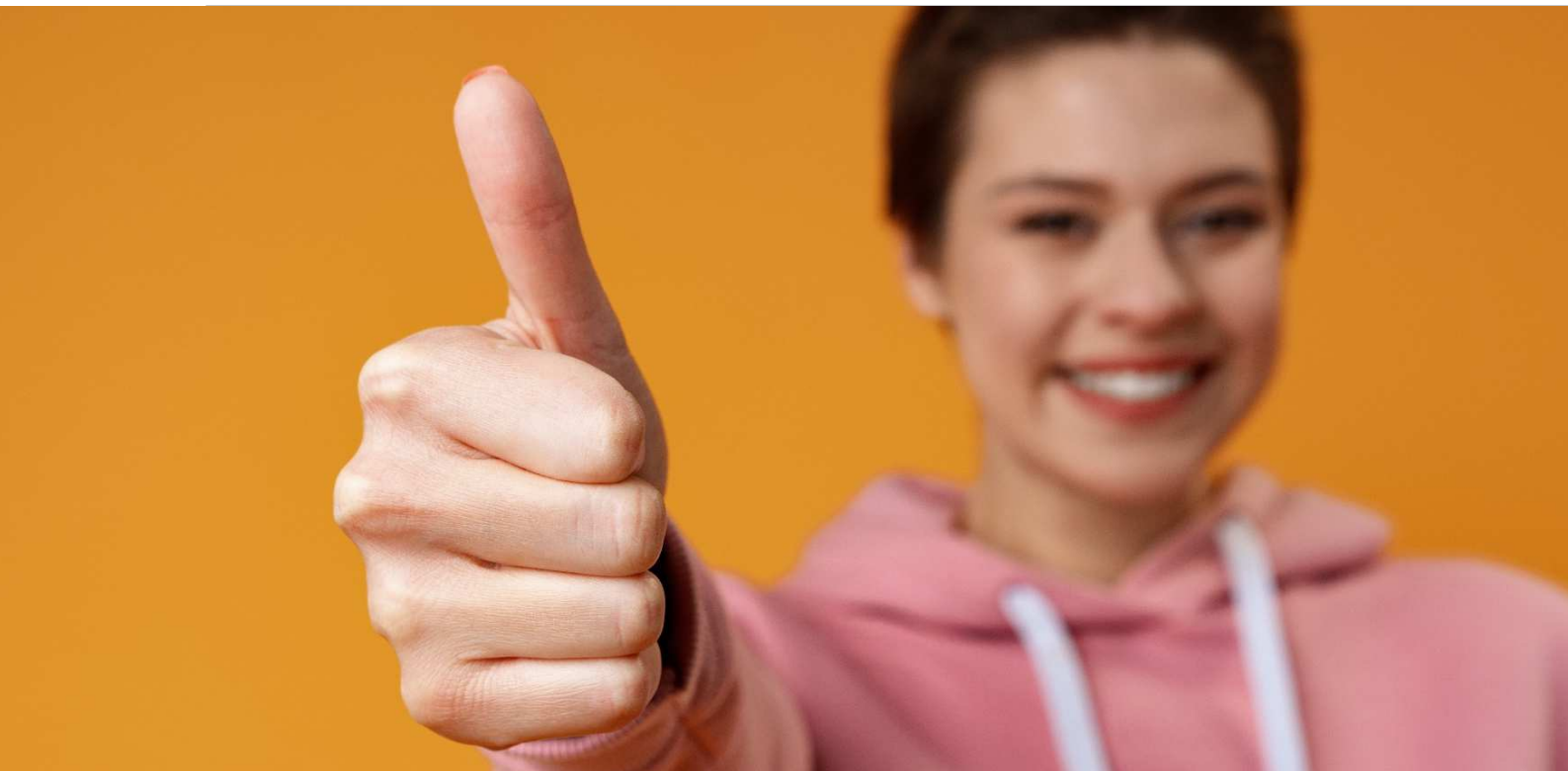
In un secondo momento viene effettuato un *reperforming* telefonico dagli stessi addetti del Servizio in modo da individuare le principali motivazioni di disagio.

Al fine di analizzare il grado di soddisfazione della clientela, il servizio “*Customer Satisfaction*” di We Finance, per mezzo di un fornitore esterno (Centax S.r.l.) che garantisce una migliore oggettività delle valutazioni risultanti, somministra **telefonticamente un questionario di valutazione ad almeno il 15% dei Clienti** che hanno beneficiato dell'erogazione di un finanziamento contro Cessione del Quinto dello Stipendio o della Pensione. Il risultato delle interviste è fruibile dalla funzione Crediti che governa il processo di *Customer Satisfaction* e viene reso disponibile alla funzione di Revisione Interna.

Nel 2023, a fronte dei 2.961 finanziamenti erogati, sono state effettuate 481 interviste, così suddivise:

- gennaio – aprile: 824 finanziamenti e 124 interviste;
- maggio – agosto: 1.091 finanziamenti e 178 interviste;
- settembre – dicembre: 1.046 finanziamenti e 179 interviste.

Da una prima analisi delle risposte ottenute, ancora oggetto di studio al momento della pubblicazione del presente documento, è stato riscontrato che almeno il 93,9% dei Clienti intervistati consiglierebbe ad un loro conoscente l'operato dell'agente.



Credito responsabile

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti crede fortemente nello sviluppo e nell'innovazione e sostiene il territorio in cui opera tramite iniziative volte a generare benefici per le persone e per le imprese, consapevole che la creazione di valore costituisca l'indispensabile premessa per un futuro prospero e in continua espansione.

La capillarità della rete, che costituisce un punto di riferimento sia per i Clienti privati sia per le micro, piccole e medie imprese locali, consente un ascolto attento dei bisogni della clientela. In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2023, Banca di Asti ha messo a disposizione della clientela una Rete *Private* e una Rete Imprese presenti in tutte le Aree Commerciali, oltre che servizi di consulenza specializzata forniti da Consulenti Imprese.

In collaborazione con l'Ufficio Sviluppo Risorse Umane, al fine di prestare un servizio ai propri Clienti sempre più altamente qualificato, nel 2022 è stato somministrato ai Consulenti Imprese ed ai Gestori Imprese un questionario per indagarne le esigenze formative: sulla base delle risposte raccolte, i percorsi formativi 2023 sono stati arricchiti con corsi dedicati, in particolare su temi commerciali, finanza agevolata, analisi di bilancio ed aspetti fiscali. In considerazione del successo dell'iniziativa, a fine 2023 è stata



inviata una nuova *survey* per indagare le esigenze formative dei Consulenti Imprese, dei Gestori Imprese e di quelli *Green* nell'ottica di definire i percorsi formativi 2024.

A supporto di Gestori e Consulenti Imprese, circa una volta al mese, il Servizio Mercato Imprese organizza due incontri via *Teams* o in presenza (uno per i Gestori e uno per i Consulenti) della durata di circa 1 ora e 30 minuti, a cui partecipano solitamente anche altri Servizi e Direzioni, con lo scopo di condividere i risultati commerciali, analizzare opportunità e minacce, informare e formare sulle nuove iniziative e misure a sostegno della clientela, raccogliere spunti e riflessioni da parte di tutti i partecipanti.

Il continuo ascolto dei bisogni dei Clienti e l'analisi dei territori nei quali il Gruppo opera ha permesso di valorizzarne le peculiarità attraverso specifici prodotti a supporto dell'economia locale.

Anche nel 2023 il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ha infatti continuato ad offrire sostegno finanziario alle imprese direttamente o indirettamente colpite dal conflitto Russia-Ucraina, aderendo alle seguenti ***misure previste dal nuovo Temporary Crisis Framework e dalla legge di bilancio relativamente alle garanzie pubbliche:***

- finanziamenti fino a 62.000 euro con garanzia ISMEA al 100%, rivolti alle PMI agricole e della pesca in attività. Erogati 36 finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 1.475.377 euro;
- finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia fino all'80%, estendibile al 90% per la realizzazione di interventi volti all'efficientamento energetico, a favore delle PMI. Erogati 1.129 finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 197.231.950 euro e 1.659 linee a breve termine per complessivi 230.761.790 euro;
- finanziamenti assistiti da garanzia SupportItalia al 90%, rilasciata da Sace S.p.A. a favore di imprese di qualsiasi dimensione. Erogati 17 finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 23.350.000 euro.

Parallelamente, il Gruppo C.R.Asti ha ritenuto doveroso, in continuità con gli anni precedenti, fornire sostegno ai propri Clienti privati che hanno assunto impegni finanziari, dando concretezza al valore della relazione che ha sempre contraddistinto l'operato del Gruppo.



La Banca ha quindi confermato per tutto il 2023, in conformità a quanto previsto dalle misure governative e dalle relative proroghe introdotte a favore dei Privati, la possibilità di aderire, se in possesso dei requisiti previsti, al Fondo di Solidarietà per l'Acquisto della Prima Casa, c.d. "**Fondo Gasparrini**".

Anche nel 2023 il Gruppo ha offerto **sostegno alla clientela colpita da calamità naturali**. Con Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile è stata adottata una misura di sospensione del pagamento delle rate dei mutui a seguito delle varie Delibere del Consiglio dei Ministri che ha dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nei territori della Provincia di Cuneo, delle Regioni Veneto e Lombardia e del comune di Bardonecchia della città metropolitana di Torino, interessati da gravi eventi meteorologici nel corso del 2023. I titolari di mutui relativi ad immobili sgomberati, destinati ad uso privato o adibiti allo svolgimento di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, hanno quindi il diritto di richiedere la sospensione delle rate dei mutui optando tra la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Pitagora, parimenti, ha dato la possibilità ai soggetti proprietari degli edifici sgomberati nei territori dell'Emilia-Romagna colpiti dall'alluvione nella primavera 2023, previa presentazione di autocertificazione del danno subito, di richiedere la sospensione fino a 6 mesi delle rate del finanziamento in essere.

Il radicamento nel territorio è perseguito anche tramite la collaborazione con Enti e Società terze, per poter offrire alle Imprese Clienti soluzioni specifiche che rispondano alle loro richieste e necessità.

Ne è un esempio la sinergica collaborazione con la società Credit Data Research Italia S.r.l. (CDR), proseguita anche nel 2023 per erogare **ulteriori servizi di consulenza** alle imprese, con *focus* su finanza aziendale e competitività. L'offerta di CDR si pone infatti l'obiettivo di favorire e stimolare le opportunità di investimento delle aziende, attraverso un ricco e diversificato ventaglio di strumenti, tra i quali finanziamenti agevolati, crediti d'imposta, *voucher*, contributi a fondo perduto o a tasso agevolato. Un sostegno alla competitività di ogni impresa interessata viene inoltre garantito tramite la fornitura di un profilo creditizio chiaro e trasparente per le controparti commerciali e finanziarie oltre che mediante il rilascio di certificazioni ambientali, per la sicurezza sul lavoro o per adeguamenti normativi (es. GDPR).



La *partnership* con CDR ha generato impatti positivi non solo sui servizi di consulenza alla clientela ma anche sulla formazione interna della Rete Commerciale: nel mese di maggio è stato organizzato, in collaborazione con gli esperti R&D di CDR, un momento formativo rivolto ai Gestori Imprese *Green* ed ai Dipendenti dell'Ufficio Commerciale Credito con specifico *focus* sui Bandi del PNRR legati al settore agroalimentare, quali lo sviluppo agri-voltaico, il Parco Agrisolare, il fondo meccanizzazione del settore agricolo ed il fondo per l'innovazione in agricoltura.

Banca di Asti, al fine di arricchire l'offerta di prodotti e servizi destinati alle imprese, a partire dal 2019 è entrata nel mercato dei **Minibond** a breve ed a medio termine, strumento che non solo consente di offrire alle PMI una forma complementare di accesso al credito ma che rappresenta anche un significativo valore aggiunto per le imprese stesse, permettendo così al Gruppo di rafforzare la relazione con la propria clientela.

In continuità con gli anni passati, nel 2023 si è ulteriormente rafforzata l'attenzione che la Banca rivolge al **mondo dell'agroalimentare** e allo sviluppo del comparto, con la conferma delle linee di finanziamenti "Innovando Agricoltura", "Innovando Imprese" e il finanziamento "Nuova Sabatini" a favore delle Piccole e Medie Imprese (PMI), destinati a finanziare programmi d'investimento a condizioni particolarmente vantaggiose. Nel 2023 sono state stipulate 185 operazioni "Nuova Sabatini" per un totale di 30 milioni di euro.

In materia di **finanza agevolata**, Banca di Asti ha inoltre aderito alle seguenti nuove misure promosse da Finpiemonte, in ambito PRP-F.E.S.R. 2021/2027:

- "Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese", bando che promuove l'efficienza energetica, compreso un uso più razionale dell'energia, la riduzione di gas effetto serra e la diffusione delle fonti rinnovabili nelle imprese;
- "Digitalizzazione ed efficientamento produttivo delle imprese", bando volto a promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale e supportare la competitività e la transizione sostenibile del sistema produttivo regionale;
- "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio", bando che favorisce gli interventi per la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale e per la riqualificazione e riconversione di aree industriali dismesse.

Il sostegno finanziario avviene tramite la concessione di finanziamenti erogati in parte con fondi Finpiemonte a tasso zero e in parte con fondi bancari a tasso variabile o a tasso fisso



e, limitatamente alle PMI, di contributi a fondo perduto, a sostegno delle spese ammissibili.

Nel settore agricoltura è inoltre proseguita l'erogazione di prestiti agrari agevolati di conduzione ai sensi della "Legge Regionale 63/78, art. 50", rivolti agli imprenditori agricoli singoli e associati.

Al fine di sostenere programmi di investimento e fabbisogni di capitale circolante delle PMI del comparto agricolo e agro-alimentare, nel 2023 la Banca Europea degli Investimenti ha deliberato a favore di Banca di Asti una **linea di credito di 100 milioni di euro** utilizzabile per la concessione di finanziamenti a medio lungo termine, con prima *tranche* da 50 milioni di euro rilasciata nel mese di dicembre.

Parallelamente, per favorire l'acquisizione di nuova clientela attiva nel settore agricolo e agro-alimentare delle Province di Brescia, Bergamo, Padova, Verona, Treviso e Venezia, Banca di Asti ha stanziato un **plafond di 30 milioni di euro** per la concessione di finanziamenti a condizioni particolarmente vantaggiose, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia fino all'80%.

In coerenza con l'attenzione sempre crescente verso i temi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica e con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sull'importanza dei fattori *ESG*, il Gruppo ha confermato il **plafond "Mutuo Green"** di 20 milioni di euro che prevede una riduzione del 50% delle commissioni di istruttoria rispetto alle condizioni *standard* in caso di acquisto di immobili appartenenti almeno alla classe di efficienza energetica "A" comprovata da un valido Attestato di Prestazione Energetica (APE).

Per soddisfare le esigenze di una parte della clientela, è proseguita anche l'offerta del mutuo ipotecario denominato "**Casanova Rata Protetta**" con l'obiettivo di offrire un prodotto che, vista la situazione di incertezza e di volatilità del mercato dei tassi, offrisse la tranquillità di un tasso massimo predeterminato. Il mutuo, a tasso variabile, offre la certezza di un tasso massimo ("Cap") anche in caso di superamento di una determinata soglia del parametro di riferimento (Euribor a 6 mesi).

Con particolare riguardo all'accessibilità dei servizi finanziari da parte delle fasce sociali meno abbienti, il Gruppo conferma il suo impegno a rispondere alle esigenze dei giovani a partire dalla formazione scolastica e universitaria sino alla realizzazione di un progetto di vita con il **finanziamento Erbavoglio Young fino a 30 anni**, che prevede un tasso

particolarmente favorevole. Per rendere l'offerta più *smart* per i giovani Clienti e per consentire la sottoscrizione dei prodotti a distanza tramite firma digitale, i ragazzi titolari del servizio di *internet banking* Banca Semplice *Home* possono richiedere *online* il finanziamento “**Erbavoglio Young 18-30 Online**” al tasso vantaggioso loro dedicato e senza spese di istruttoria.

Infine Banca di Asti, confermando la volontà di supportare i giovani nello sviluppo delle competenze professionali, ha rinnovato l'offerta del prestito personale **Erbavoglio a condizioni agevolate dedicato agli studenti** del *Master in Marketing Omnichannel Sales & Digital Management*, del *Master in Marketing & Digital Management* dell'Industria Alimentare (entrambi presso l'Università degli Studi di Torino), dei Corsi di formazione e di aggiornamento dell'Istituto D'arte Applicata e Design IAAD (TO) e del *Master in Hospitality Management* di Città Studi Biella.



EDUCAZIONE FINANZIARIA “ESG” ALLE IMPRESE

Banca di Asti, grazie ad un dialogo continuo con la comunità locale, intende supportare l'educazione finanziaria a favore delle imprese del territorio, al fine di accompagnarle in un cambiamento culturale che possa facilitare la transizione in chiave *green* e consentire loro di crescere, cogliendo tutte le opportunità legate al mondo della sostenibilità.

Mercoledì 31 maggio 2023 si è svolto l'evento “**Road to Esg, strategie e politiche per un futuro sostenibile**”, organizzato in collaborazione con Ascom Confcommercio Vercelli, Comtur, Asacert Assessment & Certification e con il patrocinio di Green Building Council Italia, Città di Vercelli e Provincia di Vercelli. È stato un primo appuntamento di approfondimento e riflessione, a cui hanno partecipato relatori di primo piano istituzionale nazionale ed europeo, del mondo delle Associazioni e delle Imprese, dell'Università e della cultura, al fine di supportare le imprese nel cambio culturale che dovrà aver luogo negli anni a venire ma che è già di stringente attualità.

I temi trattati sono stati inseriti in un contesto di consapevolezza delle potenzialità del territorio, di salvaguardia dell'ecosistema e di tutela del Pianeta (in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite) e di sensibilizzazione del tessuto economico e sociale dell'intera provincia, coinvolgendo una platea gremita nel Salone Dugentesco del capoluogo piemontese.

Il 30 novembre 2023 la Banca, in collaborazione con il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, ha organizzato il **convegno “Cambiamento climatico e sostenibilità economica nel settore vitivinicolo”**, a cui hanno partecipato oltre cento rappresentanti del settore vitivinicolo, con l'obiettivo di approfondire tematiche legate al cambiamento climatico ed alla sostenibilità economica di tale settore. Durante l'evento, grazie anche all'intervento di numerosi esperti, quali il Prof. Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, divulgatore e giornalista scientifico, il Prof. Luigi Bavaresco, professore di Viticoltura presso la Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, il Prof. Mario Fregoni, Presidente onorario dell'OIV, ed i Responsabili di alcuni Uffici specialistici del Servizio Mercato Imprese, sono state condivise informazioni sulla crisi climatica, sull'adattamento della viticoltura da vino al cambio climatico e sui nuovi strumenti finanziari a supporto delle imprese per favorire ed agevolare la transizione ambientale.

In collaborazione con L'Economia del Corriere della Sera è stato infine realizzato un **video talk dal titolo “Il ruolo delle banche nella transizione: l'esperienza di Banca di Asti”**.



L'intervista si è focalizzata sul percorso evolutivo in ambito *ESG* intrapreso già da qualche anno da Banca di Asti e sul fondamentale ruolo delle banche nel supportare il percorso di transizione ecologica di aziende, imprenditori e liberi professionisti.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Nell'ambito del Laboratorio *Your Advisor*, per quanto concerne il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o PNRR (approvato dall'Italia nel 2021 per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19), nel corso del 2023 sono proseguite le attività di monitoraggio delle misure previste dal Piano da parte degli Uffici del Servizio Mercato Imprese. In seguito ad un'attenta selezione (coerente per settore e tipologia d'intervento con le strategie della Banca ed i territori in cui opera) sono state svolte, tra il mese di luglio ed il mese di ottobre 2023, attività sia di formazione alla Rete sia di proposizione verso la clientela, al fine di informare le imprese sulle varie opportunità. Particolare attenzione è stata rivolta alla misura "**Parco Agrisolare 2023**", finalizzata a sostenere investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, quali ad esempio l'installazione di pannelli fotovoltaici e di sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori, la rimozione e lo smaltimento di tetti esistenti, la costruzione di nuove coperture isolate nonché la creazione di sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento. La misura, con circa 2.580 imprese Clienti aventi caratteristiche idonee per l'adesione al bando, ha previsto un contributo a fondo perduto dal 30% all'80% dell'investimento ammissibile.

ECOBONUS

Il "Decreto Rilancio" (convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77) ha introdotto nuove disposizioni in merito alla detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi ed ha reso liquidabile il credito d'imposta mediante la cessione a partire dal 2020. Tra gli interventi previsti, grande interesse è stato dimostrato per le attività di efficientamento energetico degli edifici (c.d. "*Ecobonus*").

Anche in un'ottica di concreto sostegno al miglioramento infrastrutturale privato e pubblico del nostro territorio, Banca di Asti ha scelto di accreditarsi, rendendo operativa da ottobre 2020 la proposizione commerciale che consente ai Clienti (sia privati che imprese) di cedere i propri crediti e sostenere così finanziariamente le opere funzionali alla maturazione del credito d'imposta.

A conferma della costante attenzione a questo comparto, la Banca ha proseguito ancora per tutto il 2023 tramite l'attività della Rete Commerciale e del Nucleo Operativo *Ecobonus*, appositamente costituito nel 2022, la lavorazione delle pratiche a fianco dei Clienti privati ed imprese.

Dall'inizio del processo ad oggi, la Banca ha deliberato 10.625 pratiche (*superbonus* ed altri *bonus* diversi da 110%) per oltre 842 milioni di euro ed ha acquisito crediti fiscali per oltre 772 milioni di euro.

Il 2023 è terminato con l'emanazione da parte del governo del D.L. 29/12/2023 n. 212 che prevede:

- la chiusura del *superbonus* 110% per le ville unifamiliari con la clausola di salvaguardia, ossia la possibilità di cedere al 31/12/2023 il SAL (Stato Avanzamento Lavori) sempre al 110% anche se gli interventi non sono ultimati;
- per i condomini ed i condomini minimi la riduzione della percentuale di beneficio fiscale dal 110% al 70% riconoscendo in caso di avanzamento lavori non inferiori al 60% la possibilità di un contributo da parte dello Stato ai soggetti con redditi non superiori ai 15.000 euro per colmare il *gap* tra il 110% ed il 70%;
- la restrizione del *bonus* barriere architettoniche con la salvaguardia per gli interventi già in corso (le spese relative a questi interventi potranno continuare a beneficiare di quanto previsto *ante* decreto).



Supporto all'internazionalizzazione: Sviluppo *Export*

Il 2023 è stato caratterizzato da prospettive economiche internazionali contraddistinte da elevata incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geo-politiche ed a condizioni finanziarie meno favorevoli.

Per quanto riguarda l'Italia, analizzando il commercio estero, si è evidenziata una flessione su base annua dell'*import*, geograficamente diffusa, spiegata per oltre due terzi dalla contrazione degli acquisti di energia. Per quanto attiene all'*export* prosegue la buona dinamica dei beni strumentali, grazie in particolare ai marcati ritmi di crescita della meccanica strumentale e dei mezzi di trasporto. Meno vivace ma comunque positiva la *performance* dei beni di consumo, degli alimentari e delle bevande. Segnali positivi si riscontrano anche dalle aziende che, consapevoli della sensibilità in ambito internazionale circa i temi della *Twin Transition*, hanno intrapreso il percorso della doppia transizione *green* e digitale con la consapevolezza che azioni sostenibili possono renderle più competitive in ambito internazionale.

In questo contesto, l'attenzione della Banca si è focalizzata sullo sviluppo di un dialogo ancora più profondo, attento e continuo con le aziende per aiutarle a cogliere le opportunità di sviluppo e crescita nel panorama internazionale, grazie anche al supporto di un'ampia gamma di prodotti e servizi, con l'obiettivo di portare valore e generare nuove opportunità.

Il confronto continuo con le imprese ha permesso di sviluppare azioni di supporto su temi specifici quali:

- “*Come comunicare il proprio vino e la propria cantina*”: è stato organizzato, in collaborazione con il Consorzio di promozione I Vini del Piemonte, un seminario formativo gratuito rivolto alle aziende vinicole con l'obiettivo di affrontare in modo concreto temi e approfondimenti sulle dinamiche di progettazione, comunicazione e vendita del vino con modalità diretta, *on line* e all'estero;
- “*Russia: quadro sanzionatorio*”: nella *intranet* aziendale è stato messo a disposizione della rete commerciale una serie di approfondimenti volti a illustrare l'evolversi del corpo normativo sanzionatorio emanato dalla comunità internazionale nei confronti di Russia e Bielorussia a seguito dell'invasione dell'Ucraina;

- “*Crediti documentari*”: per approfondire le tematiche del *trade*, si sono tenuti corsi *online* organizzati da Credimpex Italia e dedicati ai Dipendenti dell’Ufficio Commerciale Estero affinché, confrontandosi con altri operatori del settore, potessero affinare la comprensione delle esigenze della clientela e proporre un’offerta sempre più rispondente ad esse.

In questo contesto, nella consapevolezza che l’*export* ed il *Made in Italy* sono una risorsa importantissima per l’economia del nostro Paese, ricoprendo un ruolo fondamentale nella crescita e nello sviluppo del nostro tessuto imprenditoriale, Banca di Asti, in continuità con gli anni precedenti, ha proseguito le collaborazioni con *partner* esterni, volte a diffondere la cultura dell’internazionalizzazione presso le PMI con positive ricadute sulla relazione tra la Banca ed i propri Clienti. Ad esempio, particolare attenzione continua ad essere riservata alla presentazione degli **strumenti agevolati di SACE e SIMEST** con l’offerta di agevolazioni volte a consolidare e migliorare il posizionamento delle imprese del nostro territorio sui mercati internazionali, guidandole nella gestione di eventuali rischi.





Principali prodotti e servizi

Il Gruppo offre una ricca gamma di servizi e prodotti al fine di soddisfare i bisogni della propria clientela e ne valorizza la relazione mediante un ascolto approfondito e sistematico, indagini di *customer satisfaction* e una gestione efficace dei reclami. Tale approccio risponde alle esigenze di fiducia e vicinanza espresse dai Clienti.

Nell'ambito dell'offerta del Gruppo dedicata alla clientela privata annoveriamo in particolare i seguenti prodotti/servizi:

Conti Correnti

La gamma dei conti correnti offerta da Banca di Asti è composta da una pluralità di prodotti che sono in grado di soddisfare le esigenze di diverse tipologie di clientela, quali ad esempio il **Conto Pensione** riservato a Clienti con modeste esigenze di accesso ai prodotti bancari e con canoni annui contenuti, il **Conto di Base** che ha la finalità sociale di garantire l'inclusione bancaria anche delle fasce più deboli della popolazione, la gamma **Su Misura**, ideale per i Clienti che desiderano assicurarsi un numero di operazioni incluse a fronte del pagamento di un canone fisso, il **Conto 8ttimo**, conto a pacchetto a scalare a fronte di un canone mensile predefinito, riservato ai nuovi Clienti della Banca che possono da un lato beneficiare di molti prodotti e servizi inclusi nel canone stesso e dall'altro possono abbattearlo ulteriormente sottoscrivendo determinati prodotti o servizi. Il conto corrente "**No Profit**" è invece un conto a condizioni agevolate dedicato alle Organizzazioni ed Enti No Profit la cui vendita è estesa anche agli Enti ed Ordini Religiosi e loro appartenenti.

Dal 2021 è disponibile il conto denominato **Conto Semplice Web**, la cui apertura è anche possibile autonomamente *online*, pensato per venire incontro alle esigenze di Clienti *actual* e *prospect* che preferiscono operare in autonomia e manifestano l'esigenza di garantirsi un determinato numero di servizi inclusi in un unico canone fisso di importo contenuto.

Particolare attenzione viene riservata alla clientela giovane, con età fino ai 30 anni; a tal proposito nel corso del 2023 è stata rivista la gamma a loro dedicata, volta a soddisfarne le esigenze ed a contribuire a svilupparne il senso di responsabilità. La nuova offerta è suddivisa in base a fasce di età definite:

- **Io Conto 0-17** è il nuovo conto destinato ai ragazzi di età compresa tra 0 e 17 anni, con l'obiettivo di offrire una maggiore indipendenza e flessibilità operativa



(in particolare a partire dai 14 anni) e consentire ai giovani/giovanissimi di avvicinarsi progressivamente al risparmio, a costi estremamente contenuti.

Dai 14 ai 17 anni, è possibile affiancare una particolare declinazione della Carta Nexi Debit Consumer, denominata Carta IO CONTO, e il servizio di Banca Semplice Info, entrambi offerti gratuitamente.

Il nuovo conto corrente è stato particolarmente apprezzato: dall'avvio del prodotto risultano in essere oltre 2.000 conti Io Conto 0-17, con una media di oltre 27 rapporti aperti al giorno.

- **Conto Semplice Junior Job** è il conto corrente a condizioni vantaggiose dedicato ai giovani lavoratori di età compresa tra 15 e 17 anni che consente di accreditare i propri emolumenti in abbinamento a una tessera gratuita per gestire i propri guadagni in autonomia.
- **Conto Semplice Young 18-30** dedicato ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Le condizioni economiche, particolarmente vantaggiose, prevedono una remunerazione delle giacenze oltre alla completa gratuità (ad eccezione degli oneri fiscali), ovvero operazioni gratuite illimitate e nessun canone. Questa offerta prevede anche altri vantaggi come, ad esempio, la carta di debito *contactless* internazionale Giramondo Pay ed il servizio Banca Semplice Home gratuito oltre che la carta di credito “Nexi Classic” con la quota del canone annuo scontata del 50% rispetto allo *standard*. Attualmente, i Conti Correnti Young 18-30 in essere sono oltre 43.000.

In coerenza con il conto Young 18-30, i giovani della medesima fascia d'età e titolari di almeno 100 azioni di Banca di Asti possono richiedere gratuitamente la carta di credito “Nexi Individuale”.

Grazie all'iniziativa “**SBAM! 300PERME**”, i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, che tra il mese di giugno ed il mese di settembre hanno acceso un conto Young 18-30, hanno ricevuto 300 euro in crediti (suddivisi in due *tranche* da 150 euro ciascuna) da utilizzare scegliendo tra una serie di esperienze emozionanti, istruttive, divertenti o formative loro dedicate e appositamente selezionate insieme al *partner* TLC Italia. L'iniziativa ha riscosso un grande successo: i conti correnti Young 18-30 sottoscritti nel periodo interessato sono passati da 19 cc/giorno a 31 cc/giorno, con un incremento del 65%.



Altri Servizi bancari

A supporto del comparto mutui ipotecari a privati, è proseguita l'attività di convenzionamento della Banca con nuovi Mediatori Creditizi, portando a diciotto i rapporti di collaborazione in essere, per la presentazione di Clienti privati interessati a richiedere un finanziamento della gamma dei **mutui ipotecari "Casanova"** per l'acquisto e la ristrutturazione, anche a stato avanzamento lavori, di immobili di tipo residenziale rientranti nell'ambito del credito immobiliare a consumatori.

Nel 2023 è inoltre continuata la collaborazione con le società del Gruppo Somet, ovvero So.Met Energia S.r.l. e Piemonte Energy S.p.A., per offrire un servizio qualificato di **fornitura di energia elettrica e gas naturale** ai segmenti della clientela privata e della clientela imprese della Banca. Le utenze attive a fine 2023 sono oltre 19.000.

Nell'ambito dell'offerta alla clientela di prodotti e servizi diversificati, è inoltre presente a catalogo il **servizio di noleggio a lungo termine** di Banca di Asti in *partnership* con il nuovo fornitore Motus S.r.l., società con una solida esperienza nell'ambito del noleggio, che offre soluzioni flessibili e personalizzate in base alle esigenze del Cliente: un'unica rata mensile che comprende assicurazione, manutenzione, servizi accessori, cambio gomme, assistenza stradale e auto sostitutiva.

Offerta Assicurativa

In qualità di distributore di prodotti e servizi assicurativi, il Gruppo è impegnato nel continuo miglioramento dei prodotti offerti alla propria clientela. A tal fine nel 2023 sono state rinnovate per il comparto assicurativo le *partnership* con le Compagnie Assicuratrici Helvetia, CNP, Nobis e Groupama.

In particolare, la collaborazione con il *partner* Helvetia ha permesso, nell'ultima annualità, l'introduzione a catalogo di due nuove proposte: "A spasso con Chiara" e "Protezione persona".

"**A spasso con Chiara**" rappresenta la soluzione assicurativa dedicata agli amici a quattro zampe e offre la possibilità di scegliere la combinazione VIP – *Very Important Pet*, con la quale il Cliente riceve il dispositivo tecnologico KIPPY per la localizzazione e il monitoraggio dell'attività motoria del proprio animale domestico.

"**Protezione Persona**", invece, è la soluzione assicurativa per proteggere sé stessi e la propria famiglia dai danni che possono derivare sia dagli infortuni in ambito professionale o extraprofessionale sia da eventi legati agli spostamenti della vita



quotidiana. Investendo pochi euro all'anno, è possibile includere il modulo "mobilità", grazie al quale il conducente, il trasportato o il pedone sono protetti durante l'utilizzo dei più classici veicoli a motore ma anche dei mezzi più informali quali *Hoverboard* – Monopattini Elettrici – *Segway* – *eBike* – Biciclette – carrozzine elettriche per disabili e bici elettriche.

L'elevata attenzione che da tempo la Banca riserva al tema *cybersecurity* si è tradotta, a livello assicurativo, con il rilascio nel 2022 del prodotto "**Protezione Cyber**", copertura studiata per proteggere il Cliente in caso di attacco informatico e tutelararlo da rischi e frodi legate all'utilizzo del *web*. Nel corso dell'anno i Clienti hanno sottoscritto circa 2.000 polizze dedicate beneficiando, oltre che delle garanzie presenti in polizza, della piattaforma Lazarus, la quale offre servizi di sorveglianza e monitoraggio continuo – 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 – volti a prevenire e mitigare i rischi derivanti da un eventuale attacco *cyber*.

Con specifico riferimento alle proprie relazioni commerciali, la Banca, ormai da tempo, mira a sviluppare collaborazioni con Compagnie di Assicurazione che siano sensibili alle tematiche *ESG*. Groupama, ad esempio, da diversi anni è *Corporate Golden Donor* del FAI, con lo scopo di salvaguardare e promuovere l'immenso patrimonio culturale e paesaggistico italiano ed in più dal 2021 è *partner* di Legambiente per promuovere il "Premio Innovazione Amica dell'Ambiente", un'iniziativa di carattere nazionale, finalizzata a valorizzare le migliori idee innovative in ambito ambientale di *start-up* e di giovani imprenditori italiani.

La Compagnia Helvetia, invece, da più di 10 anni aderisce alla campagna M'illumino di Meno e nel 2023 ha rinnovato la collaborazione con 3Bee, *start-up* che sviluppa sistemi di monitoraggio a supporto degli apicoltori, attivando il nuovo progetto #AdottaUnBosco, focalizzandosi sulla piantumazione di 200 alberi ad alto potere nettario nelle zone di Mirandola (MO) e Piombino (LI), con lo scopo di sostenere la sopravvivenza degli insetti impollinatori, specie chiave per l'equilibrio e il funzionamento dell'ecosistema, e contribuire alla riduzione della CO₂ presente nell'aria.

Il comparto assicurativo nel corso del 2023 ha visto registrare premi per un totale di circa 70 milioni di euro.



Offerta “Salutissima”

Resta forte la focalizzazione verso le aree del “*Welfare*”, integrate anche con la componente di “assistenza sanitaria”, ambito che sta assumendo una rilevanza sempre maggiore, mediante la collaborazione con la Società di Mutuo Soccorso FAB SMS che, nel corso del 2023, ha variato la sua denominazione in “SALUTISSIMA SMS ETS” ed ha consolidato la fusione tra FAB SMS e SEB SMS.

Tale operazione ha permesso di affermare ulteriormente la conoscenza del marchio Salutissima, ampliandone l’offerta con nuove soluzioni di *welfare* per le aziende, un potente strumento in grado di generare benefici sia per l’azienda stessa che per i suoi lavoratori. Il *Welfare Aziendale* consente infatti all’azienda di erogare al dipendente un effettivo beneficio economico che, altrimenti, verrebbe in buona parte assorbito da contributi e imposte.

L’operazione di fusione ha permesso inoltre di incrementare la base associativa, ad oggi pari ad oltre 42.000 Assistiti.

Salutissima propone i propri Piani Sanitari per mezzo dei suoi Soci Sostenitori, veri e propri *partner* della Società di Mutuo Soccorso. Affidabilità, personalizzazione dell’offerta, presa in carico, innovazione, formazione e convenzionamento dei centri sono i capisaldi del rapporto che si sviluppa con i *partner* stessi.

Tali Piani Sanitari prevedono l’integrazione di servizi aggiuntivi offerti dalla Banca quali, ad esempio, la consulenza legale telefonica, l’abbonamento gratuito alla rivista “Focus” e la possibilità di usufruire di tariffe agevolate per beneficiare di prestazioni sanitarie nei numerosi centri convenzionati del territorio.

Salutissima si propone di diffondere i valori della Cultura del Benessere grazie all’erogazione di prestazioni di prevenzione gratuite con il “Camper della Salute”, di promuovere attività di carattere educativo, culturale e di ricerca volte alla diffusione di valori mutualistici e di sostenere iniziative di carattere sociale a beneficio dell’intera collettività. Tali progetti si legano ai sette pilastri su cui si fondano le prestazioni che Salutissima eroga ai propri Assistiti: cure mediche, assistenza, prevenzione, cure dentarie, telemedicina, alimentazione, movimento.

A tal proposito Salutissima e i Centri Dentistici Primo hanno aperto nel 2023 una nuova struttura polispecialistica di oltre 750 metri quadrati in via Carso 15/B a Biella. La nuova sede mette a disposizione dei cittadini cure odontoiatriche e numerose visite



specialistiche, tra cui fisioterapia, nutrizione, cardiologia, osteopatia e otorinolaringoiatria. La struttura, inoltre, ha ricevuto l'autorizzazione per la Chirurgia Ambulatoriale Complessa (CAC) e gli odontoiatri potranno così eseguire interventi chirurgici con l'assistenza di medici anestesisti e rianimatori. In questo senso, sarà possibile ricorrere a tecniche di sedazione cosciente, migliorando la sicurezza e il *comfort* degli interventi e dei decorsi post-operatori.

Dall'inaugurazione del Poliambulatorio ad oggi sono state eseguite più di 600 prestazioni specialistiche.

L'obiettivo del 2024 sarà quello di accrescere ulteriormente le prestazioni disponibili presso il centro polispecialistico, inserendo anche la possibilità di effettuare prelievi sia in convenzione con il SSN sia in regime privato.

Offerta di prodotti di investimento e previdenziali

All'interno della gamma di prodotti e servizi offerti in ambito investimenti, un ruolo importante è occupato dal **servizio di gestioni patrimoniali *Patrimonium***. Il *team* dedicato interno alla Banca gestisce attivamente, mediante l'utilizzo di strumenti *multimanager*, tre tipologie di gestioni patrimoniali altamente diversificate che differiscono tra loro per caratteristiche di investimento, profilo di rischio associato e livello di personalizzazione disponibile: alle sei linee ***Classic***, portafogli *multiasset* distinti per profilo di rischio, si affiancano le nove linee ***Trainer***, la cui strategia ad accumulazione sui mercati azionari si accompagna alla logica *contrarian* che consente di approcciare l'investimento con piani programmati di ingresso nei mercati, e la soluzione ***Multilinea***, che consente alla clientela con elevata patrimonializzazione di comporre l'allocazione scegliendo i singoli tasselli – rappresentanti le principali *asset class* internazionali – da inserire.

Con l'obiettivo di offrire alla clientela una gamma completa di strumenti e prodotti a supporto del servizio di consulenza sugli investimenti, la Banca ha inoltre stipulato negli anni diversi accordi con primarie società di gestione del risparmio e con banche. In particolare, sono ventinove gli accordi distributivi attualmente attivi con *partner* italiani e stranieri, dei quali cinque diretti (Eurizon Capital S.g.r. S.p.A., Anima S.g.r. S.p.A., Arca Fondi S.g.r. S.p.A., Carmignac Gestion Luxembourg S.A. e Amundi S.g.r. S.p.A.) e ventiquattro tramite un contratto di sub collocamento sottoscritto con Allfunds Bank. Tali accordi permettono ai nostri consulenti di costruire allocazioni ottimali per la clientela



scegliendo tra più di novemila OICR differenziati per ambito geografico, composizione e profilo rischio/rendimento.

La componente di investimento assicurativo è invece coperta da “**MultiMix**”, prodotto multiramo (I e III) di Helvetia declinato in tre versioni (Stabilità, Sviluppo e Opportunità) e caratterizzato dall’unione della componente di mercato con la copertura assicurativa in caso di decesso dell’assicurato.

L’importante *partnership* con la compagnia assicurativa svizzera Helvetia si estende anche all’offerta previdenziale, importante tassello all’interno del portafoglio di investimenti della clientela. Banca di Asti offre infatti consulenza ai propri Clienti anche in merito alle possibili soluzioni per la costruzione di un futuro sereno.

L’offerta relativa a soluzioni di previdenza complementare è stata strutturata tramite il prodotto Fondo Pensione Aperto di Helvetia Vita S.p.A. denominato “**Soluzione Previdente**”. Versamenti volontari e conferimento del TFR in fondi pensione sono scelte che permettono di abbinare i benefici fiscali, previsti dalla normativa, ad una sana gestione della propria liquidità.

Le soluzioni offerte dal Gruppo sono a disposizione di tutti i Clienti Privati che vogliono cogliere le suddette opportunità.

Il Gruppo è inoltre in grado di dare supporto e consulenza anche a tutte le Aziende Clienti che vogliono gestire il TFR dei propri Dipendenti tramite un’adesione collettiva.

Nell’ambito del servizio di consulenza in materia di investimento, il personale di filiale ed in particolar modo le figure specialistiche competenti nelle materie finanziarie (consulenti investimento e gestori *private*) forniscono, in aggiunta alle informazioni obbligatorie necessarie alla comprensione degli strumenti e prodotti finanziari offerti, le necessarie indicazioni volte ad accrescere le conoscenze del Cliente.

Affinché le figure specialistiche ed i Dipendenti di rete ricevano gli opportuni aggiornamenti sui prodotti e sui servizi offerti, da un lato vengono organizzate apposite riunioni con cadenza mensile (sia in presenza che a distanza) a cura congiunta degli Uffici della Direzione Commerciale e della Direzione Finanza, dall’altro si provvede a mantenere costantemente aggiornata la documentazione del catalogo prodotti finanza all’interno di una specifica sezione nella *intranet* aziendale.

In parallelo vengono infine svolte attività di formazione per i Dipendenti neoassunti e per i Dipendenti con una minore “*seniority*”, organizzate dall’Ufficio Sviluppo Risorse Umane con la partecipazione sia di docenti esterni sia di Dipendenti della Direzione



Commerciale, così da fornire una conoscenza approfondita dei prodotti commercializzati e del modello di servizio offerto.

Partnership e prodotti offerti da Pitagora S.p.A.

Pitagora, parallelamente all'attività della Banca, operando nel settore del credito al consumo, offre prodotti che si rivolgono a dipendenti privati, dipendenti pubblici, dipendenti pubblici in quiescenza e pensionati, quali la **Cessione del Quinto**, la **Delegazione di pagamento**, l'**Anticipo del TFS/TFR**, il **Piccolo Prestito** e il **Prestito Personale Pitagora by Younited Credit**, tramite una rete strutturata di filiali su tutto il territorio nazionale. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al sito www.pitagoraspa.it.

La Società ha consolidato nel corso degli anni la propria posizione nel mercato del credito al consumo. In tale contesto, il modello operativo “*Business to Partner*” continua a rappresentare il principale vantaggio competitivo rispetto agli altri *players* operanti nel comparto della cessione del quinto. A tal riguardo, Pitagora ha rafforzato le relazioni commerciali con la Capogruppo Banca di Asti ed ha mantenuto in essere, incrementandoli, i rapporti “*open market*”, in particolare, con il Gruppo Sparkasse di cui fanno parte Cassa di Risparmio di Bolzano e Civibank, con Banca Popolare di Puglia e Basilicata, con Cassa di Risparmio di Savigliano, con Banca Popolare di Fondi e con Banca Popolare San Felice 1893, da cui si sono registrati risultati positivi, in netto miglioramento rispetto al 2022.

Pitagora nel 2023 ha inoltre avviato nuove e strategiche *partnership* commerciali con Banca del Mezzogiorno S.p.A. (già Banca Popolare di Bari) e con Cassa di Risparmio di Orvieto, facenti parte del Gruppo Mediocredito Centrale, oltre che con Agos, rilevante società operante nel credito al consumo.

Nel corso del 2023, l'accordo di *partnership* commerciale con il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, che conta al netto delle fusioni 114 banche ed oltre 2.400 sportelli, ha avuto uno sviluppo sempre più significativo in termini strategici, grazie anche agli investimenti e alle sinergie messe in atto. La produzione derivante dal Gruppo Iccrea ha raggiunto volumi, per il solo comparto CQ e DEL, pari a 183 milioni di euro registrando un incremento del +22,7% rispetto all'anno precedente.

Sono state anche consolidate le relazioni con gli operatori attivi nell'ambito della comparazione *web*: in particolare le collaborazioni con Younited Credit SA, con Facile.it e con PrestitiOnline hanno rappresentato nell'anno una quota rilevante dell'erogato, perfezionando operazioni per volumi superiori a 146 milioni di euro con una variazione rispetto all'anno precedente di +28,5%.

Nel 2023, Pitagora ha infine ottenuto importanti risultati nel comparto del *web* diretto, canale sviluppato all'interno della Società. Tramite attività e campagne *web marketing*, quali *social*, SEO, SEM, Youtube e pubblicità Spotify, Pitagora ha perfezionato nell'anno volumi superiori a 34 milioni di euro con un +27% rispetto al 2022.

Prodotti e servizi offerti da We Finance S.p.A.

We Finance S.p.A. è un Intermediario Finanziario il cui *core business* è rappresentato da finanziamenti a dipendenti e pensionati tramite la **cessione del quinto dello stipendio**, la **cessione del quinto della pensione** e la **delegazione di pagamento**.





Nuovi prodotti e servizi a sostegno del Credito

Nell'ambito dell'aggiornamento dell'offerta commerciale nel settore creditizio, Banca di Asti nel corso del 2023 ha sviluppato nuovi servizi e prodotti destinati sia ai Clienti Imprese sia ai Clienti Privati.

CLIENTELA IMPRESE

Nell'ambito del *Laboratorio Your Advisor*, progetto che si pone l'obiettivo di verificare l'opportunità di offrire alle imprese nuovi servizi ad alto valore aggiunto, nel 2023 è iniziata la proposizione alle imprese Clienti di servizi riguardanti consulenze per operazioni di M&A, consulenze in ambito legale e assistenza nella redazione di piani industriali strategici, anche in collaborazione con *partner* altamente qualificati.

Al fine di contrastare il repentino aumento dei tassi e garantire ai Clienti maggiore flessibilità nella scelta delle condizioni, la Banca, nel corso dell'anno, ha sottoscritto un nuovo accordo con Illimity Bank, in aggiunta a quello già attivo con Monte Paschi Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., finalizzato alla segnalazione di Clienti Imprese, costituite nella forma di società di capitali, potenzialmente interessati ai servizi di copertura tassi con strumenti finanziari derivati OTC (*Over The Counter*). Tale opzione consente alle imprese di mitigare il rischio che i tassi di interesse superino un certo livello, pari al tasso *Cap* fissato contrattualmente.

Per incentivare e supportare gli investimenti delle imprese in progetti che hanno una ricaduta positiva in termini di sostenibilità, il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ha rinnovato lo stanziamento del **plafond "Nuove Energie"** di 100 milioni di euro dedicato alla concessione di finanziamenti ipotecari, fondiari e chirografari a medio-lungo termine per la realizzazione di impianti destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (quali ad esempio fotovoltaico, idroelettrico, biomasse ed eolico senza limiti di potenza installata), beneficiando di una riduzione del 60% delle commissioni di istruttoria rispetto alle condizioni *standard*. Nel 2023 sono state perfezionate 9 operazioni per un importo complessivo di circa 4,5 milioni di euro.

A maggio 2023, Banca di Asti ha inoltre stanziato il **plafond "Risparmio Idrico"** di 50 milioni di euro a favore delle imprese per la concessione di finanziamenti ipotecari,



fondari e chirografari a medio-lungo termine volti a sostenere investimenti che favoriscano il risparmio idrico (quali ad esempio impianti di irrigazione di precisione, vasche di raccolta delle acque piovane, ecc.) prevedendo anche in questo caso una riduzione del 60% delle spese di istruttoria.

Nel 2023 sono altresì state realizzate **nuove attività di sostegno ai territori** in cui la Banca opera, destinate a specifici *target* di Clienti e/o specifiche finalità. In particolare, a seguito della violenta grandinata del 6 luglio 2023 che ha interessato vaste zone del Piemonte, è stato stanziato un **plafond di 20 milioni di euro** destinato alla concessione di finanziamenti a breve e medio-lungo termine finalizzati a sostenere le imprese danneggiate. Considerando i cambiamenti climatici che stanno interessando sempre più frequentemente il pianeta, è stato successivamente deliberato un ulteriore **plafond di 30 milioni di euro**, a condizioni di tasso particolarmente vantaggiose e commissioni di istruttoria azzerate, per sostenere le imprese che hanno subito danni nel 2023 o che potranno subire danni nel 2024 per eventi calamitosi.

Nella consapevolezza che il cambiamento climatico è un argomento di massima attenzione e interesse per il forte impatto sul pianeta e sulla società, Banca di Asti dedica momenti di formazione e informazione ai Gestori e ai Consulenti Imprese sui prodotti *ESG* e sulle opportunità ad essi connesse, nell'ottica di instaurare un dialogo con la clientela per sensibilizzarla sui temi legati alla sostenibilità energetica. L'obiettivo per i prossimi anni sarà quindi quello di organizzare eventi divulgativi per le imprese che vorranno affrontare i temi *ESG*, come ad esempio la transizione sostenibile, per renderle sempre più consapevoli delle opportunità e dei rischi che il processo di trasformazione comporta.

CLIENTELA PRIVATA

A gennaio 2024, l'offerta commerciale di Banca di Asti si è ulteriormente arricchita con una nuova tipologia di mutuo denominata "**Casanova Rata Certa**", per rispondere all'esigenza di quella parte di clientela che desidera la tranquillità di una spesa mensile predeterminata. Il nuovo mutuo prevede, infatti, una rata costante (definita in fase di pattuizione delle condizioni economiche) e una durata pari a 20 anni. In caso di aumento dei tassi, la rata rimane costante e si allunga la durata del piano di ammortamento sino ad un massimo di 35 anni, oltre i quali le rate residue vengono ricalcolate.

Il Gruppo si è inoltre impegnato nel corso del 2023, e sta proseguendo tutt'ora nel 2024, a supportare la clientela con strumenti che potessero facilitare l'accesso al credito a condizioni economiche più vantaggiose.

In tale contesto, la Banca ha perfezionato l'adesione al **Fondo di Garanzia Mutui per la Prima Casa** istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la legge 27/12/2013 n. 147, art. 1 comma 48, lett. c) e gestito da Consap S.p.A., con il desiderio di sostenere l'accesso al credito di Lungo periodo (Mutui) dei Giovani e delle famiglie monogenitoriali. Il Fondo è rivolto a tutti i cittadini che alla data di presentazione della domanda di mutuo per l'acquisto della prima casa non siano proprietari (anche all'estero) di altri immobili ad uso abitativo.

Al fine di **attenuare gli impatti dell'incremento dei tassi d'interesse sull'importo delle rate**, la Banca ha aderito al progetto promosso dall'ABI in favore delle famiglie con mutui a tasso variabile senza *Cap* ed ha recepito le iniziative previste dalla Legge 197/22 per la rimodulazione delle operazioni di mutuo in essere.

Nel 2023, con l'intento di avviare una nuova e concreta iniziativa a dimostrazione dell'attenzione che la Banca ripone al tema della crescita sostenibile, è stata infine avviata, nell'ambito del credito al consumo, la campagna commerciale **"...muoviamoci con Erbavoglio"**: l'iniziativa, prorogata con alcune novità fino a fine 2024, prevede un tasso particolarmente vantaggioso del 7,75% in caso di acquisto di un veicolo *full-electric* a scelta tra un'autovettura, una moto/motociclo, una bicicletta oppure un monopattino (sfruttando o meno eventuali incentivi fiscali statali).





Finanza sostenibile

Il Gruppo, coerentemente con il percorso di sostenibilità intrapreso e consapevole della necessità di considerare nei suoi processi decisionali i fattori *ESG*, ha avviato una graduale integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e di finanziamento.

Le linee strategiche della proposizione degli investimenti alla clientela sono finalizzate alla costruzione di portafogli diversificati per emittente/gestore/settore economico, in un'ottica di controllo del rischio e di minimizzazione dei costi. Nello specifico, la selezione degli strumenti finanziari avviene tramite l'acquisizione, l'organizzazione e la valutazione di un'ampia serie di dati quantitativi e qualitativi, mediante metodologie proprietarie volte ad individuare gli investimenti complessivamente più efficienti e adeguati alle esigenze della clientela, tenuto conto degli obiettivi di investimento, dell'orizzonte temporale e della propensione al rischio manifestati. Prosegue il percorso intrapreso dalla Banca di integrazione dei fattori di sostenibilità e dei rischi a essi collegati (eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verificassero, potrebbero provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento) all'interno del processo di investimento e nell'attività di consulenza alla clientela, seguendo le indicazioni normative italiane ed europee (v. Regolamenti UE 2019/2088 e 2020/852, relativi rispettivamente all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e all'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili). Le azioni intraprese, in continuità con le scelte aziendali, sono state focalizzate verso le seguenti attività:

- in seguito alle analisi condotte nel corso del 2021 e alla conclusione dell'accordo a dicembre 2021 con la società MSCI, è stata **attivata la fornitura di dati relativi alla sostenibilità per tutti gli strumenti finanziari**. Tale accordo prevede la disponibilità di un *dataset* completo, volto a integrare le analisi sugli OICR offerti alla clientela tramite i servizi di gestione patrimoniale e consulenza sugli investimenti;
- l'implementazione di un **modello di attribuzione dinamica del grado di sostenibilità**, sulla base degli indicatori di *score* forniti da MSCI, ai servizi e prodotti finanziari distribuiti dalla Banca;
- l'introduzione di una **sezione dedicata alla sostenibilità all'interno del questionario di profilatura MIFID** finalizzata a conoscere le preferenze di sostenibilità della clientela, assegnare un profilo di sostenibilità e individuare la



soglia minima di prodotti sostenibili che devono essere presenti all'interno del portafoglio consigliato;

- l'inserimento del **dominio ESG** (Preferenze di sostenibilità) **tra quelli già oggetto del controllo di target market** (conoscenza ed esperienza finanziaria, situazione finanziaria, obiettivo d'investimento, obiettivo temporale, profilo di rischio) nell'attività di consulenza in materia di investimenti e di esecuzione degli ordini dei Clienti;
- l'attivazione di un **controllo di rispondenza** che, di concerto con le verifiche di adeguatezza, consenta di proporre al Cliente un'allocazione sempre in linea con le preferenze di sostenibilità espresse;
- l'integrazione del **monitoraggio periodico di adeguatezza dei portafogli** della clientela con evidenza della rispondenza alle preferenze di sostenibilità espresse;
- l'**aggiornamento delle Politiche in materia di Product Governance** in ambito finanziario (in recepimento delle modifiche alla Direttiva Delegata 2017/593, con riferimento agli obblighi di *governance* degli intermediari in tema di sostenibilità), integrate con le previsioni connesse alla sostenibilità, laddove i fattori e gli obiettivi ad essa legati devono essere considerati nel processo di approvazione degli strumenti finanziari e negli altri presidi di *governance* e controllo di prodotti finanziari destinati a essere distribuiti ai Clienti sulla base delle preferenze espresse in materia di sostenibilità;
- la prosecuzione delle **analisi** – in fase di completamento – **volte a** definire e **integrare** nei processi di gestione di portafoglio e di selezione degli OICR per il Servizio di Consulenza **metodologie quantitative** (quali lo *score ESG* fornito da MSCI) **e/o qualitative che tengano in considerazione** valutazioni e dati relativi alla **sostenibilità** (acquisiti al fine di mitigarne i relativi rischi), allo scopo di integrare le valutazioni di natura finanziaria sulla base delle metodologie di selezione adottate;
- l'acquisizione e l'analisi – in fase di sviluppo – dei dati trasmessi dalle varie Sgr tramite i **flussi EET** (*European ESG Template*), **contenenti informazioni dettagliate sulle strategie, sulle politiche e sulle performance ESG dei fondi** al fine di selezionare quelli ritenuti più significativi per l'integrazione nei processi di erogazione dei servizi di investimento;
- la pubblicazione, sul sito *web* aziendale, in qualità di partecipante ai mercati finanziari, della "**Dichiarazione concernente le politiche di dovuta**



diligenza in merito ai principali effetti negativi (PAI) delle decisioni di investimento su fattori di sostenibilità", utilizzando a tal fine i dati necessari forniti da MSCI (rendicontazione periodica prodotta a far data dal 30/06/2023) riferiti al portafoglio complessivo detenuto dalle Gestioni Patrimoniali. La Banca aggiornerà tempo per tempo la documentazione e le informazioni in suo possesso così da valutare l'evoluzione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità nell'ambito dei portafogli gestiti. È attualmente in corso la selezione degli indicatori facoltativi e la definizione della politica di prioritizzazione dei PAI nella prestazione del servizio di gestione dei portafogli, in coerenza con le scelte strategiche definite dal Gruppo in ambito sostenibilità;

- la pubblicazione, sul sito *web* aziendale, della "**Dichiarazione sui principali effetti negativi delle consulenze in materia di investimenti sui fattori di sostenibilità**";
- la pubblicazione, sul sito *web* aziendale, della "**Dichiarazione sui principali effetti negativi delle consulenze in materia di assicurazioni sui fattori di sostenibilità**". Sono in corso contatti con la Compagnia di Assicurazione per il recepimento e successivo utilizzo di dati resi disponibili dal produttore in qualità di partecipante ai mercati finanziari.

La Banca, inoltre, con l'intento di adottare un approccio di selezione degli strumenti finanziari che tenga sempre più conto di fattori *ESG* come parte integrante del processo di investimento, ha pianificato diverse attività, quali ad esempio l'aggiornamento del processo di investimento relativo al portafoglio proprietario integrandolo con fattori di sostenibilità e l'adeguamento della relativa normativa interna con gli indirizzi strategici ed i limiti operativi volti a rappresentare la visione del Gruppo sugli investimenti sostenibili.

Nel corso del 2024 proseguirà il progetto formativo finalizzato all'ottenimento di una certificazione *ESG* per il 40% dei Dipendenti impegnati nell'attività di consulenza sugli investimenti alla clientela (23 Dipendenti hanno conseguito la certificazione *ESG Advisor* a fine 2023).

Si segnala altresì che la Banca, al fine di rispondere a specifiche esigenze dei Clienti e di offrire soluzioni di investimento adeguatamente diversificate, tramite l'ampio catalogo

d'offerta *multimanager* di OICR, mette a disposizione anche fondi che integrano nelle loro politiche di investimento criteri etici o *ESG*.

Nell'ambito della Verifica sul processo di consulenza in materia di investimenti, prevista a Piano di *Audit* 2023, la Funzione di Revisione Interna, con riguardo alla prescrizione normativa di garantire che “gli strumenti finanziari che presentano un certo livello di rilevanza in relazione alla sostenibilità possano essere raccomandati ai Clienti o potenziali Clienti che esprimono chiare preferenze di sostenibilità”, ha svolto un'attività di verifica in merito, traendone un esito positivo.

La Banca ha adeguato il proprio processo di consulenza in materia di strumenti finanziari alle nuove norme europee in materia ambientale, sociale e di *governance* con l'integrazione dei fattori, dei rischi e delle preferenze di sostenibilità, permettendo alla clientela di esprimere le proprie scelte in tema *ESG* e all'Azienda di proporre soluzioni d'investimento adeguate.

Sono state predisposte Disposizioni Normative e Operative in materia di attribuzione del grado di sostenibilità ai prodotti e servizi finanziari distribuiti, in cui sono riportate le logiche, la metodologia, i parametri e il processo operativo adottati dalla Banca per l'attribuzione dello *score* di sostenibilità ai prodotti e ai servizi finanziari distribuiti al fine di effettuare i controlli di adeguatezza *ESG*.

Il controllo sulla corretta applicazione delle sopra citate disposizioni ha prodotto un esito di adeguatezza.



Gestione degli impatti ambientali e sociali del portafoglio creditizio

Come declinato nelle “Politiche di Gruppo in materia creditizia”, il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti non finanzia progetti e/o società coinvolte in violazioni in ambito ambientale, sociale o di *governance* (comprese violazioni dei diritti umani).

Nello specifico, il Gruppo si astiene dall’avviare rapporti creditizi con le seguenti tipologie di clientela:

- soggetti inseriti in *black list* nazionali o internazionali;
- soggetti che producono armi di distruzione di massa e dispositivi bellici;
- istituti di *money transfer*;
- attività di “compra oro”.

Inoltre, ai sensi del “Codice Etico e di Comportamento del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti”, nell’avviare relazioni commerciali con nuovi Clienti e nella gestione di quelle già in essere, è fatto divieto a tutti i soggetti operanti in nome e per conto del Gruppo di:

- intrattenere relazioni, in modo diretto o indiretto, con soggetti dei quali sia conosciuta, o fondatamente sospettata, l’implicazione in attività illecite e, comunque, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- adottare qualsiasi forma di discriminazione nei confronti della clientela;
- intrattenere rapporti con persone o organizzazioni che, anche in modo indiretto, contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

Le Società del Gruppo, nel rispetto del proprio Codice Etico precedentemente citato, sono inoltre tenute a:

- verificare in via preventiva le informazioni disponibili sulla propria clientela, fornitori, *partner* e consulenti, al fine di appurarne la rispettabilità etica e commerciale nonché la legittimità delle attività svolte, prima di instaurare con questi rapporti d’affari;
- operare in maniera tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire i reati di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, prestando particolare attenzione alla clientela classificata nella fascia di rischio riciclaggio “alta”.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha proseguito il percorso di consolidamento degli aspetti di sostenibilità nei processi creditizi, con l’obiettivo di adottare un approccio sempre più



responsabile e contribuire alla progressiva sensibilizzazione del proprio *target* di clientela verso modelli economici *ESG*. Nel corso dell'anno è stata infatti completata l'**integrazione a sistema** del dato *running* delle perizie per gli immobili a garanzia di crediti già in portafoglio e cartolarizzati, con l'informazione relativa alla **classe energetica risultante dal certificato APE**, provvedendo altresì all'adeguamento del relativo processo per quanto riguarda le nuove richieste di finanziamento.

In tema di integrazione del dato dell'APE degli immobili presi a garanzia nel processo di valutazione e concessione del credito, è iniziata l'analisi funzionale propedeutica a richiedere all'*infoprovider* lo sviluppo di un applicativo che consenta di rendere parametrizzabile il valore LTV e LTC in base alla classe energetica dell'immobile. Entro l'anno 2024 verrà definita la relativa strategia creditizia e verranno individuate le soglie di LTV e/o LTC per classi di APE con implementazione delle medesime nelle procedure operative di concessione.

Per quanto riguarda l'**integrazione del rischio climatico** (nelle sue due componenti di rischio fisico e di transizione) nel processo di valutazione del merito di credito delle controparti imprese, è stato attivato l'inserimento **a titolo informativo** dei relativi dati **all'interno della pratica di fido**. Si è inoltre provveduto all'estrazione massiva di tali informazioni con riferimento al complessivo portafoglio crediti per consentire una prima analisi del rischio. Nel corso del 2024 verranno definite le modalità di utilizzo dell'informazione del rischio climatico nel processo di concessione del credito, con l'implementazione del *tool* politiche creditizie al fine di inserire nella valutazione della singola operazione anche la variabile climatica.

In tema di **integrazione di uno Score ESG** nel processo di valutazione del merito creditizio mediante raccolta delle informazioni da diverse fonti, interne ed esterne, tendendo comunque a privilegiare i dati provenienti dai Clienti raccolti per il tramite di appositi questionari, sono stati effettuati diversi incontri con l'*infoprovider* Cedacri e con altre banche che si appoggiano allo stesso fornitore al fine di valutare al meglio l'analisi metodologica proposta relativamente al questionario ed al modello di *scoring* sottostante. Nel 2024 sono previsti sia il rilascio dell'applicativo sia la definizione delle modalità di utilizzo dell'*ESG Score* del Cliente nel processo di concessione del credito.

Infine, per quanto riguarda l'integrazione del rischio fisico di ogni singolo immobile a supporto della valutazione degli stabili posti a garanzia delle operazioni creditizie, è



iniziato il processo di scelta del fornitore, a cui seguiranno, nel corso del 2024, l'analisi funzionale e lo sviluppo dell'applicativo, per procedere successivamente alla definizione della strategia creditizia.

Gestione dei Reclami

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti considera la correttezza nelle relazioni con la clientela quale parte integrante di una sana e prudente gestione aziendale.

La cultura del Gruppo è orientata alla soddisfazione delle esigenze della clientela durante tutte le fasi del rapporto contrattuale, con particolare attenzione ai casi nei quali possono manifestarsi insoddisfazioni e potenziali conflittualità; in tale prospettiva la gestione dei reclami rappresenta un'occasione per ripristinare con il Cliente un rapporto soddisfacente e per preservare e consolidare le relazioni in essere.

Sin dal 2016 il Gruppo (con successivi aggiornamenti effettuati nel 2019, 2020, 2022 e, da ultimo, in data 17 luglio 2023) ha adottato specifiche **Politiche in materia di reclami e ricorsi della clientela**, caratterizzate dalla costante attenzione al rapporto con i Clienti e dalla necessità di preservare le relazioni commerciali nel caso in cui si manifestino elementi di insoddisfazione.

Una corretta gestione dei reclami consente infatti di utilizzare le informazioni ricavabili dagli stessi per individuare eventuali margini di miglioramento nei processi adottati nella commercializzazione dei prodotti, nonché eventuali malfunzionamenti delle procedure aziendali e comportamenti anomali, in modo da consentire l'adozione di misure correttive e aumentare le capacità dell'organizzazione nel migliorare i propri prodotti ed i servizi rivolti alla clientela. Nell'ottica di prestare la massima attenzione alla gestione degli eventuali aspetti di criticità, alla presentazione del reclamo seguono, da parte delle strutture coinvolte, tutte le iniziative necessarie per verificare l'accaduto, attuare le eventuali azioni correttive e soprattutto ristabilire prontamente un rapporto di fiducia con il Cliente.

La Banca mette a disposizione il "Servizio Clienti" sul sito *internet* istituzionale mediante il numero verde 800 998 060 e l'apposita casella di posta elettronica - servizio.clienti@bancadiasti.it - che consentono ai Clienti di chiedere informazioni, esprimere suggerimenti o segnalare eventuali disservizi.



I reclami della clientela possono pervenire a qualsiasi Struttura/Unità Organizzativa della Banca ovvero direttamente all'Ufficio Reclami. La clientela può utilizzare i recapiti indicati nella documentazione di trasparenza o gli indirizzi pubblicati sul sito *internet* e sulla contrattualistica; può provvedere all'invio mediante posta ordinaria, lettera raccomandata, *fax* o in via informatica (posta elettronica o PEC), oppure può consegnare il reclamo direttamente allo sportello presso cui viene intrattenuto il rapporto.

Il reclamo può anche essere presentato con modalità diverse dalle precedenti oppure indirizzato a caselle di posta elettronica diverse da quelle indicate; in tal caso sarà considerato pervenuto nel momento in cui è recapitato all'Ufficio Reclami.

Le filiali della Banca, inoltre, sono a disposizione per risolvere tempestivamente eventuali problematiche e per fornire i chiarimenti necessari qualora il Cliente intenda presentare un formale reclamo ovvero un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) o all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

Le informazioni sulle diverse procedure di reclamo e di risoluzione stragiudiziale delle controversie sono illustrate nel documento denominato "**Procedure di reclamo e di composizione stragiudiziale delle controversie**" presente sul sito *internet* della Banca alla sezione "Reclami". Nella stessa sezione del sito sono inoltre disponibili la "**Guida all'utilizzo del portale ABF**" e la "**Guida all'Arbitro per le Controversie Finanziarie**".

La gestione dei reclami è attribuita, sulla base di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, alla competenza dell'Ufficio Reclami e Controversie con la Clientela, unità organizzativa facente capo al Servizio Compliance. Tale Servizio, per propria natura e per regolamento interno della Banca, è indipendente dalle Direzioni Aziendali preposte alla commercializzazione dei prodotti e servizi offerti e dipende direttamente dal vertice aziendale, garantendo indipendenza organizzativa e gerarchica della gestione dei reclami, al fine di assicurare autonomia di giudizio e imparzialità nella risoluzione delle controversie con la Clientela.

Al fine di consentire il rispetto dei termini entro i quali devono essere espletati gli adempimenti previsti, tutti i reclami pervenuti sono protocollati dall'Ufficio Reclami per le successive attività di registrazione. Completate tali attività, l'Ufficio Reclami invia al Cliente la comunicazione di ricezione e presa in carico del reclamo, nel termine massimo di giorni 5 dalla data di ricezione del medesimo, fatto salvo che non provveda, nel termine di cui sopra, ad inviare direttamente il riscontro al reclamante.



L'Ufficio Reclami provvede a segnalare tempestivamente - inoltrandone copia - la lamentela pervenuta all'Unità Organizzativa che intrattiene la relazione commerciale con il Cliente, anche al fine di un suo coinvolgimento nella fase di istruttoria del reclamo stesso.

La valutazione dell'Ufficio Reclami avviene in maniera autonoma, indipendente e libera da condizionamenti, acquisendo tutti gli elementi e la documentazione ritenuti necessari e relazionandosi opportunamente con le altre funzioni aziendali, comprese quelle preposte alla commercializzazione dei servizi, al fine di segnalare tempestivamente a queste ultime le lamentele pervenute, richiedendo altresì loro – qualora necessario od opportuno – un contributo per meglio istruire l'esame del reclamo.

L'addetto dell'Ufficio Reclami analizza le modalità con le quali si è manifestata la doglianza, la sua dinamica e le cause che l'hanno generata, valutando attentamente le questioni di merito (legali, contabili, comportamentali, etc.) per predisporre la risposta al reclamante.

Riguardo alle modalità con cui eventuali particolari criticità vengono comunicate al più alto Organo di governo, le Politiche prevedono che, con periodicità almeno semestrale, la Funzione Gestione Reclami di ciascuna Società del Gruppo predisponga per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e per la Funzione di Conformità la reportistica sull'attività di gestione dei reclami comprensiva, oltre che di informazioni quantitative, anche di elementi utili per identificare i fenomeni sottostanti, le eventuali connesse criticità e le relative azioni correttive.

La Funzione di Conformità predisponde con cadenza almeno annuale, sulla base della reportistica fornita dalle rispettive Funzioni Gestione Reclami, una specifica relazione per gli Organi Aziendali (Amministratore Delegato/Direttore Generale e Collegio Sindacale) nella quale sono esposti i dati relativi alla situazione complessiva dei reclami, oltre ad ogni altro elemento utile per valutare i fenomeni sottostanti, le eventuali connesse criticità e le relative azioni correttive, nonché l'adeguatezza delle procedure e delle risorse organizzative adottate. La Funzione di Conformità fornisce inoltre trimestralmente al Comitato Interfunzionale SCI le evidenze derivanti dalla gestione dei reclami e dei ricorsi pervenuti alle Società del Gruppo nel corso di ciascun trimestre. La Funzione Gestione Reclami informa infine le altre Funzioni aziendali, e in particolare la Funzione Commerciale, per contribuire ad individuare le migliori soluzioni ed eventualmente rivedere la struttura dell'offerta e/o le modalità di commercializzazione utilizzate al fine di superare le criticità connesse con l'operatività aziendale.



Le modifiche apportate nel corso del 2023 alle sopracitate Politiche riservano invece alla Funzione di Revisione Interna il compito di riferire, sulla base della pianificazione triennale propria della funzione di terzo livello, sull'adeguatezza e sul funzionamento del complessivo sistema dei controlli interni in materia di gestione dei reclami e dei ricorsi pervenuti.

Nel corso del 2023 in Banca di Asti sono stati protocollati n. 246 reclami pervenuti tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre, per la maggior parte connessi all'esecuzione di operazioni, così suddivisi a seconda della classificazione dei diversi registri:

- n. 202 reclami ABI (servizi bancari e finanziari);
- n. 44 reclami CONSOB (in ambito finanza);
- n. 0 reclami IVASS (afferenti alla materia assicurativa).

In riferimento ai 202 reclami ABI si sono registrati i seguenti esiti:

- n. 134 non accolti;
- n. 10 accolti parzialmente;
- n. 49 accolti;
- n. 9 ritirati.

Tra i 44 reclami CONSOB, n. 39 sono stati respinti ed n. 5 accolti.

Pitagora S.p.A. e We Finance S.p.A., in linea con le disposizioni di Gruppo, considerano l'efficace ed efficiente gestione delle doglianze dei Clienti uno strumento fondamentale per (i) tutelare e mantenere un rapporto di fiducia con quest'ultimi, (ii) individuare eventuali criticità nelle caratteristiche dei prodotti e servizi offerti o nelle modalità di vendita e, conseguentemente, porre in essere i dovuti presidi e le necessarie attività correttive e (iii) ridurre il contenzioso. Le Società contribuiscono quindi, mediante l'attività formativa, alla diffusione di una cultura aziendale fondata sui principi di onestà, correttezza e trasparenza nella gestione dei rapporti con la clientela. Le risorse dedicate alla trattazione dei reclami:

- sono costantemente aggiornate sulla normativa di settore in riferimento ai prodotti e servizi offerti alla clientela ed alle caratteristiche essenziali delle offerte commerciali proposte, sugli orientamenti dell'Arbitro Bancario Finanziario attraverso la consultazione dell'archivio elettronico delle decisioni dei collegi

pubblicato sul relativo sito *web* e sulla reportistica inviata dal Conciliatore Bancario Finanziario relativamente alle decisioni ABF più rilevanti;

- valutano i reclami anche alla luce dei predetti orientamenti, verificando se la questione sottoposta dal Cliente rientri in fattispecie analoghe già decise dai collegi territoriali e considerando le soluzioni adottate in tali casi;
- assicurano la gestione di eventuali reclami in conformità alla normativa interna;
- partecipano periodicamente ad incontri formativi e a convegni inerenti alle principali tematiche oggetto di reclamo, mantenendosi quindi aggiornate circa le principali evoluzioni normative, dottrinali e giurisprudenziali.

I reclami complessivamente pervenuti a Pitagora S.p.A. nel corso del 2023 sono stati pari a n. 2.448, dei quali 2 accolti, 1.989 parzialmente accolti e 350 non accolti; i restanti 107 sono rendicontati “in fase di istruttoria”.

La controllata We Finance S.p.A. ha ricevuto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 n. 209 reclami, dei quali 201 non accolti, 3 parzialmente accolti e i restanti rendicontati “in fase di istruttoria”.

L’oggetto prevalente delle contestazioni ricevute (pari al 94,64% delle stesse per Pitagora e pari al 99,70% per We Finance) ha riguardato la richiesta di restituzione dei costi non maturati ai sensi dell’art. 125 sexies T.U.B.

In aderenza al quadro normativo pro tempore vigente, le due Società hanno attuato una politica di gestione del contenzioso in conformità alle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d’Italia, nonché agli Orientamenti ABF in materia di estinzione anticipata dei finanziamenti garantiti dalla cessione del quinto o mediante delegazione di pagamento.

In particolare, sono stati adottati i provvedimenti necessari ad allinearsi alla normativa di riferimento tempo per tempo applicabile, anche come interpretata dalle pronunce della Corte di Giustizia dell’Unione Europea, approntando le opportune azioni volte a dare attuazione alla disciplina del rimborso anticipato del credito ai consumatori, al fine di preservare i rapporti con la propria clientela e mitigare il rischio legale e reputazionale.

Iniziative esterne e supporto al territorio

Banca di Asti è da sempre considerata “Banca del territorio”: ha una diffusione capillare e la sua storia è strettamente connessa a quella delle zone di appartenenza. Da tali aspetti discende una profonda conoscenza della realtà sociale, culturale ed ambientale in cui la Banca principalmente opera e una profonda sensibilità e attenzione alle esigenze e alle necessità locali.

Il Gruppo, in continuità con gli anni passati, ha svolto un ruolo attivo nella comunità in cui opera e perseguito un progetto di crescita e di creazione di valore sostenibile per tutti i suoi *Stakeholder*, promuovendo numerose iniziative commerciali mediante sponsorizzazioni di Associazioni e di Enti Locali. L’ampio impegno profuso dal Gruppo nei confronti della comunità è riconducibile a quattro diversi ambiti di intervento: cultura, territorio, sport e sociale.

La gestione delle Sponsorizzazioni è regolata dalle “**Disposizioni Normative ed Operative in tema di Sponsorizzazioni**”.

SPONSORIZZAZIONI PER SETTORE

Il totale delle sponsorizzazioni di Banca di Asti relativamente al 2023 ammonta a 1.520.000 euro.

Si riporta di seguito la suddivisione per settore.





Nel corso del 2023, una buona parte delle risorse disponibili per le sponsorizzazioni a livello di Gruppo è stata investita nell'acquisto di spazi pubblicitari, su base volontaria e in linea con la promozione del *brand*, nell'ambito delle iniziative a sostegno del territorio.

Cultura

Banca di Asti ha partecipato all'iniziativa “**E' CULTURA**” organizzata dall'ABI, che vede i palazzi delle banche aperti e visitabili gratuitamente, in contemporanea su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di offrire al pubblico la possibilità di ammirare opere d'arte e arredi di ogni epoca conservati in luoghi di solito non accessibili perché riservati alla professione bancaria.

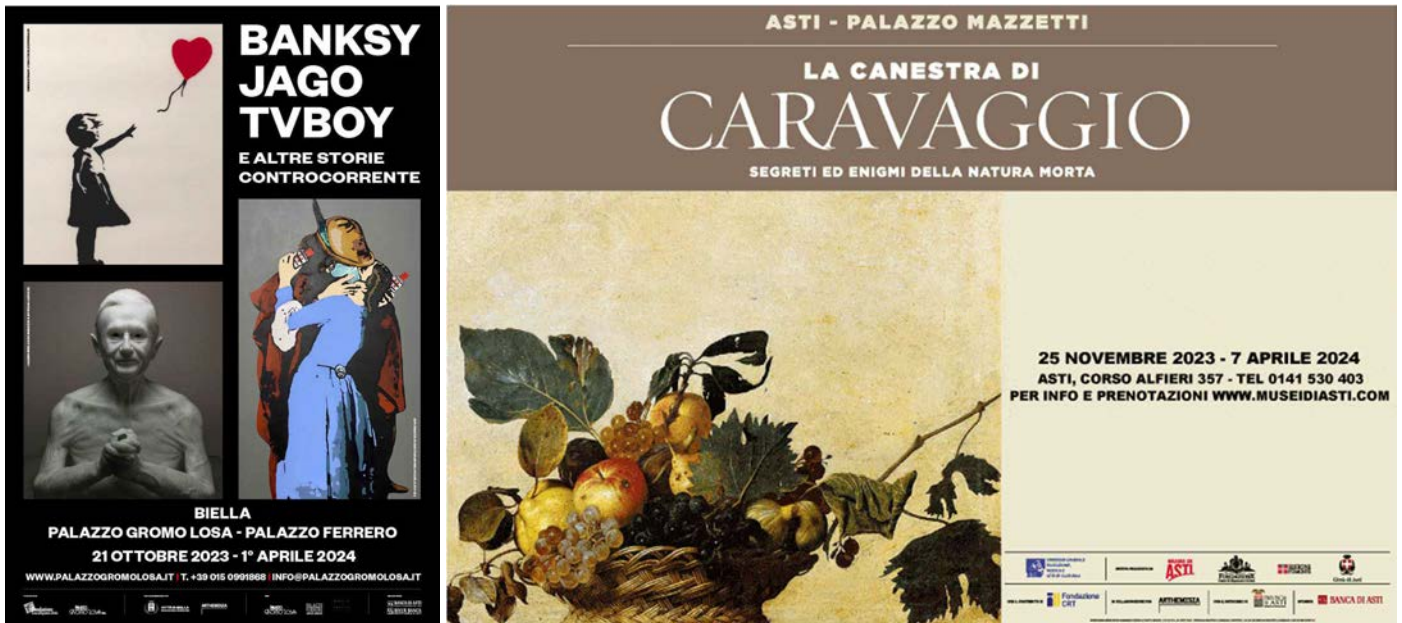
La Banca è inoltre **socio fondatore del Polo Universitario “Asti Studi Superiori S.c.a.r.l.”** (ASTISS) che ha lo scopo di promuovere gli studi universitari e la formazione superiore nella provincia di Asti e, nell'ambito della sua attività istituzionale, ospita e contribuisce alla gestione di corsi di laurea e *master* dell'Università degli Studi di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale.

In particolare, anche nel 2023, Banca di Asti ha confermato la propria presenza nell'assegnazione delle **borse di studio 2022/2023** in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e UniAstiss. L'iniziativa prevede il conferimento di una borsa di studio di 500 euro (al lordo di eventuali ritenute di legge) per ogni studente delle Scuole Secondarie di secondo grado di Asti e Provincia, oppure residente nella Provincia di Asti che abbia frequentato una scuola fuori provincia, che, nell'anno scolastico 2022/2023, abbia conseguito la votazione massima all'esame di maturità.

Grande importanza hanno rivestito le iniziative culturali promosse dal circuito museale astigiano e da quello biellese: con la presenza di spazi pubblicitari della Banca sono stati sostenuti eventi di rilievo come la mostra “**La canestra di Caravaggio**” e l'esposizione “**Tre mostre per un fotografo. Enzo Isaia**” ad Asti, la rassegna culturale “**Fuoriluogo**” e le mostre “**Jago, Bansky e Tvboy e altre storie controcorrente**” e “**Giacomo Manzù, scultore e scenografo**” a Biella.

Si segnala infine che tra il 23 novembre ed il 10 dicembre 2023 si è svolto il tradizionale **Concerto di Natale** organizzato da Banca di Asti, evento musicale dedicato agli Azionisti svoltosi con 17 repliche in 7 teatri di Piemonte e Lombardia, alla vista di 15 mila

spettatori. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Assetto proprietario, coinvolgimento e confronto con i Soci” del presente documento.



Territorio

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti crede fortemente nello sviluppo e nell'innovazione e sostiene il territorio in cui opera tramite iniziative volte a creare valore per i Privati e per le Imprese.

Importanti sponsorizzazioni sono state concesse a supporto degli eventi di rilievo che è stato possibile organizzare nel corso dell'anno, tra cui si segnalano il **Palio di Asti**, la **Douja d'Or** e il **Magico Paese di Natale**, attività che hanno avuto positive ripercussioni economiche sulla città di Asti.

Nel corso del 2023, il supporto alla comunità dei territori in cui la Banca opera si è concretizzato anche con una nuova **iniziativa di urbanistica tattica** ad elevato contenuto sociale ed alto impatto comunicativo. Grazie alla sinergia con il Comune di Verona è stata infatti realizzata un'area giochi per le famiglie, riqualificando un'area verde della città. Uno spazio progettato con pavimentazione antitrauma per garantire un ambiente sicuro e protetto e per consentire alle famiglie di trascorrere del tempo in totale sicurezza e armonia con la natura circostante, tenendo conto delle esigenze di grandi e piccini.

Sul territorio vercellese è stata sponsorizzata come da tradizione “**Fattoria in città**”, la manifestazione dedicata ai bambini in età scolastica per tramandare le tradizioni dei lavori della campagna.

La CNA di Biella, nel quadro del costante impegno di valorizzazione del territorio in cui opera, istituisce annualmente il **Premio Bimbo Faber**, onorando persone che nell’anno si sono particolarmente distinte in azioni ed opere di rilevanza e interesse concreto per il bene del territorio biellese.

Il Premio consolida l’impegno per il territorio di CNA Biella che, attraverso l’opera “Bimbo Faber” realizzata dall’artista biellese Daniele Basso nel 2019, intende promuovere non solo la cultura e l’identità del territorio biellese, ma anche l’impegno, la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale.

Banca di Asti, fortemente radicata nella comunità locale, è orgogliosa di sostenere questa iniziativa che valorizza e promuove il talento, l’operosità e l’impegno delle persone dedite alla crescita e al benessere della comunità locale.



Sport

Lo sport è universalmente riconosciuto come veicolo di valori fondamentali quali lealtà, senso di responsabilità, determinazione e gioco di squadra. Da sempre la Banca sponsorizza le società sportive locali, spesso basate su attività di volontariato. Le sponsorizzazioni di iniziative sportive nel 2023 rappresentano il 27,78% del totale degli investimenti di questo tipo.



Iniziative Sociali

Il Gruppo, a dimostrazione di una sempre maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali ed in continuità con gli anni passati, anche nel 2024 ha scelto di aderire all'iniziativa **"M'illumino di meno"**, importante campagna di sensibilizzazione e comunicazione dedicata al risparmio energetico e allo stile di vita sostenibile su scala internazionale. La filosofia alla base della Giornata Nazionale del Risparmio Energetico è quella di sensibilizzare sul tema dello spreco e dei consumi energetici e promuovere comportamenti più sostenibili da attuare nel proprio quotidiano.

Il simbolico gesto, che si è concretizzato spegnendo le insegne della sede centrale e di tutte le 209 filiali di Banca di Asti dal 16 al 19 febbraio 2024 e delle 86 filiali di Pitagora nella notte tra il 16 e il 17 febbraio 2024, è stato accompagnato da altre iniziative organizzate dalle singole Aziende del Gruppo. In particolare, da un lato è stato chiesto ai Dipendenti nella giornata del 16 febbraio di mettere in atto una serie di azioni sostenibili (quali ad

esempio non accendere le luci degli uffici e degli spazi comuni fino al crepuscolo, ridurre al minimo la stampa della carta, evitare l'uso di macchinette per il caffè e forni a microonde, utilizzare un solo pc o un solo *monitor*, qualora se ne abbiano a disposizione più di uno) e dall'altro è stata svolta una campagna di sensibilizzazione con la pubblicazione, in tutta la rete di filiali, sui siti istituzionali e sui canali *social*, di alcuni suggerimenti ed accorgimenti per uno stile di vita più sostenibile.

Nel mese di settembre Banca di Asti ha partecipato all'*European Mobility Week*, settimana della mobilità sostenibile che si è svolta dal 16 al 22 settembre 2023. La Banca ha incoraggiato i Dipendenti a recarsi sul posto di lavoro in modo sostenibile, mettendo non solo a disposizione dei Dipendenti della Sede Centrale un locale per la custodia delle biciclette e dei monopattini ma attivando anche un innovativo portale di *carpooling* aziendale che favorisce la condivisione tra colleghi del viaggio da e verso il luogo di lavoro, consentendo di abbattere i costi degli spostamenti e ridurre le emissioni di CO2.



Il progetto didattico “**2030 ART BOX. Creare insieme un mondo sostenibile**” è stato realizzato da Banca di Asti in collaborazione con Libri Progetti Educativi, con l'obiettivo di sviluppare maggiore consapevolezza in merito all'importanza delle nostre azioni quotidiane per la cura del Pianeta e per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili. Circa 12.000 bambini e più di 500 classi hanno immaginato, attraverso la costruzione di un diorama, una città del futuro sostenibile e rispettosa

dell'ambiente. Attraverso creatività ed impegno i bambini delle Scuole Primarie con i loro lavori, esposti nei primi mesi del 2024 nell'agenzia 1 di Banca di Asti in Via Gardini ad Asti, ci hanno insegnato a credere nella possibilità di un futuro migliore.

In occasione della Giornata Mondiale del Suolo del 5 dicembre, Banca di Asti ha lanciato su Facebook l'**Asti Plogging Challenge**, con l'invito per una settimana a praticare *plogging* (termine composto dalla fusione dell'inglese «*jogging*», corsa, e dello svedese «*plocka upp*», raccogliere) e postare foto dei rifiuti raccolti utilizzando il tag **#AstiPloggingChallenge**. Il *plogging* è la nuova disciplina sportiva *eco-friendly* che unisce l'attività fisica alla tutela dell'ambiente attraverso la raccolta dei rifiuti.

Il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Prendere consapevolezza di una violenza e riuscire a denunciarla comporta un forte atto di coraggio; proprio per questo Banca di Asti ha sostenuto il progetto astigiano "**SOS donna**", iniziativa promossa dall'Associazione Mani Colorate per promuovere percorsi contro la violenza di genere. Da maggio fino a dicembre 2023 è stata data voce alle vittime di violenza attraverso la **mostra itinerante "Non crederci! Se ti tratta male e poi ti dice: non lo farò più..."**, con le frasi ricorrenti pronunciate da uomini che maltrattano le donne. Lenzuola bianche dismesse dell'Ospedale di Asti Cardinal Massaia sono state messe a disposizione dei visitatori per lasciare una scritta e stringersi attorno a ogni donna vittima di violenza. SOS donna è anche un progetto pilota nelle scuole: ha coinvolto i giovani durante l'alternanza scuola lavoro e, dopo tre anni sul campo a sostegno delle vittime di violenza, si racconta attraverso un volume dedicato.

25 NOVEMBRE

Giornata internazionale
per l'eliminazione della violenza sulle donne

25 NOVEMBRE-10 DICEMBRE

16 giorni di attivismo sulla violenza di genere

Numero gratuito
antiviolenza e stalking

1522

Scopri il nostro impegno

L'UGI (Unione Genitori Italiani) ODV dal 1980 si occupa di bambini affetti da tumore e lavora per dare sostegno alle famiglie nel difficile percorso di cura garantendo accoglienza gratuita 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. Nel 2023 Pitagora ha deciso di sostenere Casa UGI, progetto nato allo scopo di ospitare, nei 22 appartamenti della struttura, le famiglie dei bambini e dei ragazzi in terapia presso il Centro di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, che risiedono fuori Torino. Attraverso il programma **"Adotta una famiglia UGI"**, Pitagora ha quindi potuto supportare una di queste famiglie, coprendo le spese ordinarie dell'appartamento, le utenze e la manutenzione ordinaria. Per una giornata la sede di Pitagora di Torino si è trasformata in uno studio fotografico, catturando con eleganza l'essenza delle Dipendenti Pitagora in 60 bellissimi ritratti realizzati da un fotografo professionista torinese, che collabora da anni con Casa UGI grazie all'iniziativa **"A Natale regala-ti un ritratto fotografico e aiuta UGI!"**.

La scelta di donare una foto ritratto a tutte le donne di Pitagora è stata dettata anche dalla volontà di prendere posizione e puntare i riflettori sul tema della parità di genere. Questo gesto, che va ben oltre il tradizionale scambio natalizio, dona significato e sostegno tangibile ad una causa importante ed estremamente nobile.

Pitagora ha nuovamente rinnovato il suo **sostegno alla Onlus Amici di Jangany** che supporta da molti anni il percorso di crescita e sviluppo del villaggio di Jangany, nel sud del Madagascar, mediante interventi sociali, assistenziali e culturali in risposta alle emergenze umanitarie, ambientali e climatiche. Il nuovo progetto del 2024 ha l'obiettivo di consolidare il sistema idrico - che porta acqua a 10.000 persone - e implementare l'impianto con ulteriori 150 pannelli solari, nuovi *inverter* e batterie al litio in modo da garantire, per una durata di oltre 10 anni, una maggiore sostenibilità energetica, oltre che alimentare, per il nuovo quartiere Tanambao, abitato da migranti fuggiti alla desertificazione causata dai cambiamenti climatici.

14.125 euro
raccolti per i Ritratti di Natale 2023

Grazie da UGI e da Aena



Aena è una bambina pakistana ospitata presso Casa UGI che ha voluto donare questo disegno in segno di gratitudine a tutti i sostenitori del progetto "A Natale regala-ti un ritratto fotografico e aiuta UGI!"



6. INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

6. INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

Accessibilità digitale

grazie all'adozione di appositi strumenti che facilitano la fruizione di contenuti del sito istituzionale per le persone con disabilità

Realizzazione di due importanti progetti:

- **Trasferimento ramo di *acquiring* POS**
- **Sostituzione massiva carte di debito *cobadged***

60.616 contratti

sottoscritti *online* con firma digitale

82% penetrazione dei servizi di *Internet Banking*

sulla totalità dei conti correnti
(+3% vs 2022)

Nessuna denuncia

riguardante violazioni della *privacy* e perdita di dati dei Clienti



Innovazione tecnologica

Il Gruppo ha sviluppato da tempo sensibilità ed attenzione ai cambiamenti in atto nel mondo bancario in ambito tecnologico e per questo è alla ricerca di un miglioramento continuo dei propri servizi in ottica di multicanalità, da realizzare mediante lo sviluppo di specifiche progettualità e laboratori a connotazione sperimentale.

La strategia IT deriva ed è fortemente legata alla pianificazione strategica complessiva del Gruppo e la componente tecnologica è strettamente interconnessa e funzionale alle esigenze di crescita. Dato il modello di servizio incentrato sulla relazione, le attività di ricerca e sviluppo sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, oltre che per migliorare e/o ampliare l'offerta di prodotti/servizi e per semplificare e rendere più efficienti i processi interni aziendali.

Tali linee guida trovano conferma nell'ambito della progettualità 2023.

Il **Progetto Cliente Più**, in continuità con l'anno precedente, ha ulteriormente sviluppato correlazioni tra dati esistenti al fine di approfondire la relazione con il singolo Cliente. Questo ha consentito il raggiungimento di un livello di interazione di tipologia "one-to-one", permettendo di attestare il livello di *Open rate* delle comunicazioni di Banca di Asti sopra il 50%, valore nettamente superiore alla media del settore. L'applicativo CRM è attualmente in uso in tutte le Filiali ed in Sede garantendo un *adoption*, tra i circa 1.200 Dipendenti coinvolti nel progetto, superiore al 90%. Tra i principali punti di forza ricordiamo i calendari dinamici e globali con la vista complessiva degli appuntamenti della Filiale, la creazione di micro-campagne di Filiale gestite autonomamente dalla Rete commerciale ma monitorate da Sede e la presenza di circa 10 *dashboard* operative sulle varie grandezze economiche, oggetto di obiettivi strategici (Analisi del Patrimonio, Analisi dei *KPI*, Monitoraggio *Alert*, Monitoraggio Strumenti finanziari, ecc). In un'ottica *ESG*, è stato inoltre adottato e confermato un sistema di gestione delle code che ha eliminato del tutto l'uso di carta termica per gli scontrini segna coda.

Alla luce degli ottimi risultati commerciali riscontrati sono state realizzate importanti evolutive nel 2023: è stato infatti rilasciato sia il nuovo sistema di Portafogliazione che ha permesso di ridurre in modo drastico il numero di *ticket* aperti verso IT per la gestione



dei sistemi precedenti ormai dismessi, sia il nuovo gestionale del Banking Center e della Filiale OnLine in ambito CRM.

Il laboratorio “**Data Driven Banking**” è invece finalizzato allo sviluppo di *use case* applicando il *framework* metodologico prescelto, alla selezione dei migliori *software* per trattare e fruire i dati ed all’accrescimento delle competenze interne in ambito *data science*. Nel corso del 2023 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- sviluppo del progetto in ambito Risorse Umane (trasferimento e allocazione delle risorse di Rete commerciale);
- sviluppo del progetto in Ambito Credito al Consumo;
- sviluppo del progetto in ambito Controllo di gestione e reportistica produzione Campagne di Vendita.

In ottica evolutiva, nel 2024 sono invece in corso i seguenti sviluppi:

- integrazione del sistema di misurazioni commerciali;
- sviluppo e sperimentazione dei modelli evolutivi in ambito *Machine Learning* e Intelligenza Artificiale;
- definizione *Data Strategy* aziendale (modello organizzativo di gestione dei dati in azienda);
- modelli e applicazioni dei sistemi di misurazione ROI dalla *Data Governance* e dalla *Data Science*.

Il Gruppo è costantemente impegnato ad analizzare i bisogni della clientela per proporre soluzioni innovative in grado di soddisfarli. Tra le progettualità strategiche, ovvero le attività di innovazione e di sviluppo organizzativo che “facciano la differenza” in termini di competitività, attualmente oggetto di implementazione, emergono proposte su specifici processi per aumentare la produttività e la qualità del servizio tramite l’utilizzo delle tecnologie digitali oltre che investimenti in IT per costruire processi digitali *end to end*.

Con l’obiettivo di rimodulare i principali processi operativi in chiave *end to end* e digitale, è stato infatti avviato nel 2022 il progetto strategico pluriennale “**Revisione Processi E2E**” che ha visto il coinvolgimento costante delle funzioni aziendali competenti e il supporto del principale *partner* tecnologico. I processi strategici individuati, a cui sono stati applicati gli obiettivi di miglioramento, sono: Mutui Ipotecari a Privati, Credito alle Imprese, Apertura Conti Correnti, Fondi Comuni di Investimento e Gestioni Patrimoniali, Anagrafe. Nel corso del 2023 sono stati avviati nuovi *stream*, che beneficeranno di peculiari innovazioni tramite l’esecuzione di ulteriori IA in linea con gli obiettivi del Piano



Strategico e il passaggio in produzione degli sviluppi tempo per tempo programmati, ovvero:

- Antiriciclaggio;
- *Mobile Market Place* e Multicanalità;
- *Internet Banking Corporate*.

La metodologia applicata, la collaborazione *cross*-funzionale, le fasi di analisi iterative e con livelli di approfondimento incrementali, l'approccio Cliente centrico, l'attenta misurazione dei processi pre e post rilasci permettono di ottenere risultati concreti e conformi alle aspettative, generando valore per tutti gli *Stakeholder* attraverso progressi costanti e misurabili.

Nella prima fase dell'attività, secondo l'approccio metodologico condiviso con il *partner* tecnologico, è stata effettuata una *Business Process Analysis* (BPA) che ha permesso di esaminare, documentare e codificare i processi *core* della Banca.

Sulla base degli importanti risultati raggiunti tramite la BPA, è stata avviata la seconda fase dell'attività ovvero la *Implementation Analysis* (IA) finalizzata all'identificazione delle soluzioni da adottare, all'individuazione di eventuali *gap* funzionali e alla definizione di un piano di *roll-out* di innovazione con rilasci incrementali in modalità ibrida agile e *waterfall* il cui sviluppo è già in corso di realizzazione. Gli interventi previsti permetteranno da un lato di efficientare i processi operativi migliorandone le *performance* in modo misurabile, dall'altro di costruire soluzioni innovative in grado di rispondere sempre meglio ai bisogni della clientela. Il progetto consentirà infatti di migliorare la qualità del servizio reso, rendendo i prodotti ed i servizi bancari più accessibili e fruibili in modo semplice e flessibile, preservando la natura relazionale del rapporto bancario.

Al fine di raggiungere gli obiettivi dichiarati, verranno utilizzate tecnologie digitali all'avanguardia che determineranno evoluzioni in tutti gli ambiti di intervento: la multicanalità come modalità di collaborazione con il Cliente privato o impresa, l'identità digitale come strumento per l'identificazione della clientela, nuove soluzioni di firma volte alla digitalizzazione dei contratti e alla riduzione del numero di firme da apporre con conseguente diminuzione dei tempi di sottoscrizione.

Nel 2023 è stato parallelamente avviato un nuovo cantiere interno riguardante gli *stream* in perimetro e basato sui seguenti *driver* di azione:

- efficientamento organizzativo;
- digitalizzazione di processo;

- dematerializzazione;
- *Change Management*.

Nel corso del 2023, la società Pitagora ha ulteriormente efficientato la digitalizzazione dei processi di vendita attraverso l'introduzione della **modalità di riconoscimento tramite SPID** per la sottoscrizione in digitale della documentazione contrattuale e precontrattuale relativa ai prodotti Cessione del Quinto e giustoXte. La Società ha, inoltre, **esteso i processi di firma digitale** a tutte le compagnie assicurative con cui sono in essere contratti di convenzione, arrivando a coprire, con il processo di vendita “*paperless*” circa l'85% della produzione. Sempre in tale ottica, è in previsione per il 2024 un ulteriore ampliamento della firma digitale a tutti i Clienti ministeriali ad esclusione degli RTS. Tra le attività ricorrenti di ottimizzazione dei processi già attivi, ha assunto particolare rilievo l'integrazione del *web service* per l'inoltro delle richieste del B1 all'interno del processo di elaborazione della proposta commerciale, che ha permesso di ridurre le lavorazioni manuali centralizzate in sede e ha consentito l'attivazione di un monitoraggio e di un controllo delle richieste inoltrate.

Con riferimento a We Finance, è stato invece finalizzato il **progetto di integrazione e migrazione dei sistemi informativi** verso il sistema Pitagora/Cedacri, a cui han fatto seguito ulteriori attività di efficientamento dei processi. Tra queste le maggiormente rilevanti hanno riguardato il *web service*, da un lato integrato per l'inoltro delle richieste del B1 (medesimo servizio introdotto in Pitagora) e dall'altro reso disponibile per i mediatori, per consentire loro di elaborare preventivi in modalità *smart* con le varie combinazioni di tariffe e assicurazioni.

Sempre in ottica di innovazione tecnologica, nel 2024 è in previsione l'estensione della firma digitale e del processo *full digital* anche in We Finance, mutuando e customizzando quanto già in essere per Pitagora.





Banking Center

In coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo e al fine di offrire alla clientela servizi di assistenza e relazione a distanza a maggiore valore aggiunto, a febbraio 2022 Banca di Asti ha costituito una specifica Unità Organizzativa denominata Banking Center nell'ambito del Servizio Canali Diretti e Comunicazione.

La missione del Banking Center è fornire **assistenza specializzata ai Clienti privati sui servizi di internet banking, desktop e app**, accompagnandoli nel percorso d'uso della multicanalità.

Il servizio di assistenza è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 22:00, il sabato dalle 8:00 alle 14:00 e durante le giornate festive in cui Borsa Italiana è operativa, con orario 8:00 – 18:00.

Caratteristica del servizio è mantenere la centralità della relazione diretta con i Clienti che, contattando il Banking Center, hanno la possibilità di dialogare direttamente con il personale della Banca, senza l'intermediazione di complessi risponditori automatici, di *chatbot* o *bot*. La gestione diretta dell'assistenza da parte del Banking Center ed il contatto diretto con i Clienti permettono inoltre di individuare eventuali aree di miglioramento delle piattaforme digitali, che vengono segnalate all'Ufficio Canali Digitali allo scopo di semplificarne il funzionamento e garantire ai Clienti una migliore esperienza d'uso.

Allo scopo di mantenere alto il livello di servizio ai Clienti anche nei momenti di maggiore affluenza di segnalazioni, come nel caso dell'introduzione di nuove funzioni sulle piattaforme o di eventi imprevisti, è stato mantenuto il rapporto con l'*outsourcer* – la società C-Global del gruppo ION - per la gestione dell'*overflow*.

Nel corso del 2023 il Banking Center ha intrapreso un importante percorso evolutivo, finalizzato all'adozione di nuove soluzioni tecnologiche, che ha permesso l'attivazione del *Service Cloud Voice di Salesforce*. Tale funzione integra il canale telefonico con il CRM per la transizione del *contact center* da un sistema di gestione delle chiamate di tipo tradizionale verso una piattaforma *cloud* evoluta, in continuità con l'adozione da parte della Banca del sistema di *Customer Relationship Management di Salesforce*. In pochi mesi tale innovazione ha prodotto risultati positivi, rendendo più fluida e snella la gestione del servizio di assistenza.



Il personale del Banking Center è oggetto di un'attenta gestione che considera sia il benessere personale sia le *performance* individuali.

I turni sono settimanali e vengono pianificati mensilmente, tenendo in considerazione le esigenze personali, nel limite del mantenimento dei livelli di servizio, per i quali è stato reso necessario stabilire dei criteri di sostituzione in caso di assenza di operatori che svolgono turni cruciali (i sabati, le giornate festive o i turni serali). Nell'attribuzione dei turni viene seguita una ciclicità fissa (fatte salve le sostituzioni) e viene posto un controllo per garantirne, su base annua, l'equilibrata distribuzione tra tutto il personale.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla formazione su vari ambiti, da quella tecnica sui prodotti e sull'uso degli strumenti a quella obbligatoria volta a ottenere e/o mantenere specifiche certificazioni (ad esempio in ambito finanziario o assicurativo), a quella continua sulle *soft skills* (strutturata in due sessioni *on-line* all'anno, composte da piccoli gruppi, e almeno un intervento in presenza con tutto il personale), indispensabile per rafforzare lo spirito di appartenenza, migliorare la capacità di comunicazione e di ascolto e potenziare specifici aspetti quali ad esempio l'empatia, la pazienza, la capacità di gestione della relazione a distanza e dei conflitti.

Nel corso del 2023 è stata stipulata una convenzione con l'Università del Piemonte Orientale per offrire ai laureandi la possibilità di effettuare una reale esperienza di lavoro, consentendo loro in questo modo di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze ed il *curriculum vitae*. Nel corso dell'anno sono stati ospitati due tirocinanti, uno dei quali è stato successivamente assunto con contratto di somministrazione.

Per contenere il più possibile gli effetti di eventuali truffe ai danni dei Clienti, è stata introdotta in maniera permanente un'operatività che limita la possibilità per il Cliente di configurare l'*app* in autonomia su nuovi dispositivi ed è stato rivisto il processo di identificazione per renderlo più sicuro. In presenza di una truffa, dichiarata dal Cliente o desunta durante la conversazione telefonica, gli operatori del Banking Center guidano il Cliente alla revoca del bonifico fraudolento o procedono al richiamo per frode, qualora non fosse possibile la revoca.



Nel corso dei prossimi anni il Banking Center sarà potenziato mediante i seguenti sviluppi:

- l'ampliamento dell'assistenza ad altri servizi, quali l'internalizzazione dell'assistenza su Banca Semplice Corporate pianificata al termine della migrazione sulla nuova piattaforma;
- lo sviluppo di strumenti volti a rilevare e misurare il grado di soddisfazione dei Clienti mediante la strutturazione di una *survey* automatizzata;
- il miglioramento continuo di *Service Cloud Voice* con l'adozione di nuove funzionalità volte a snellire l'operatività a carico degli operatori e con ricadute positive sui livelli di servizio a beneficio dei Clienti.

Filiale OnLine

La Filiale OnLine ha l'obiettivo di **curare la relazione a distanza con la clientela**, offrendo soluzioni sempre più innovative, **tramite l'utilizzo di nuove tecnologie e strumenti di comunicazione a distanza** quali:

- Telefono;
- *Mail*;
- SMS;
- *WhatsApp*;
- Videochiamata e condivisione schermo.

Si tratta di una filiale vera e propria, composta da personale con precedenti esperienze nelle agenzie, che opera su orari estesi (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 19:00) al servizio sia delle filiali sia dei Clienti di Banca di Asti titolari di un prodotto di *Internet Banking*.

Con la Filiale OnLine sono stati introdotti una serie di servizi aggiuntivi, in corso di progressivo arricchimento, incentrati sull'utilizzo della firma digitale: la clientela può infatti, mediante il proprio *Internet Banking*, richiedere prodotti bancari, rinnovare documenti identificativi ai fini antiriciclaggio e firmare contratti completamente *online*.

Da questo punto di vista la Filiale OnLine cura in particolar modo la relazione con i Clienti utilizzatori di *Internet Banking*, al fine di indirizzarli e supportarli nell'acquisto di nuovi prodotti e nella sottoscrizione di documenti a distanza con la firma digitale, integrando ed estendendo il servizio già fornito agli stessi Clienti dalle filiali territoriali in un'ottica multicanale.



La tabella sotto riportata raffigura l'utilizzo da parte della clientela dei principali servizi a distanza resi disponibili dalla Filiale OnLine, che si dimostra essere di anno in anno crescente.

Servizi	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
Chat WhatsApp gestite ¹⁵	20.042	19.423
Chiamate telefoniche gestite	27.343	17.989
Prestiti richiesti <i>online</i>	408	288
Carte richieste <i>online</i> e spedite	3.418	7.618
Attivazioni <i>Internet Banking</i> con riconoscimento a distanza	432	517
Rinnovi Adeguata Verifica <i>online</i>	6.963	4.549
Sottoscrizione <i>online</i> di moduli vari (es. variazioni massimali carte, ecc.)	5.818	4.810
Contratti sottoscritti <i>online</i> con firma digitale	60.616	60.375

Nel 2023 la Filiale OnLine si è dotata di un nuovo sistema di gestione delle richieste telefoniche e via *mail* (*Salesforce*) della clientela, più moderno e flessibile. Lo strumento consente infatti un supporto più completo, rapido e tempestivo a favore dei Clienti, raggruppandone i dati e tutte le casistiche gestite in un'unica funzionalità.

Nel corso dell'anno la Filiale OnLine ha inoltre contribuito al completamento delle analisi propedeutiche a progettualità che si realizzeranno a partire dal 2024 e negli anni successivi e che comporteranno i seguenti interventi:

- la revisione della sezione "Per Te" dell'app di *Internet Banking*. L'obiettivo è quello di veicolare i servizi della banca in ottica più moderna e multicanale, consentendo al Cliente di interagire con la Filiale OnLine e con le agenzie in modo più semplice e immediato;
- la revisione del processo di apertura di un conto *online* dal sito della banca, rendendolo più intuitivo e veloce con la possibilità di utilizzo anche di SPID e Carta di Identità Elettronica per l'identificazione;
- il miglioramento progressivo dei processi interni al fine di consentire la sottoscrizione a distanza con firma digitale di più prodotti e servizi.

¹⁵ Il valore del 2022, di seguito riportato, è stato riesposto a causa di un refuso: *Chat Whatsapp* gestite: 29.423.

Canali Digitali

Il Gruppo da diversi anni opera in un'ottica di sviluppo dei servizi digitali, coniugando il radicamento sul territorio per mezzo della presenza capillare della rete fisica con il potenziamento dei canali telematici. Il servizio di *Internet Banking* mette infatti a disposizione dell'utente le seguenti funzionalità:

- funzioni informative sui propri conti correnti, depositi a risparmio, depositi titoli, polizze intermedie e finanziamenti;
- funzioni dispositive sui propri conti correnti e depositi titoli;
- funzione di consultazione delle comunicazioni bancarie in formato elettronico;
- funzioni di acquisto di prodotti offerti a *target* di Clienti;
- firma a distanza di documenti bancari tramite firma digitale.

Tali servizi permettono così di realizzare economie sui costi e sui tempi di gestione della documentazione bancaria cartacea, di ridurre i tempi di attesa legati all'operatività presso lo sportello fisico, di visualizzare saldi e movimenti di conto corrente e di operare ovunque il Cliente si trovi anche mediante *app*, fornendo quindi un servizio migliore e più efficiente. Parallelamente, nel novero dei servizi telematici, è disponibile il servizio "Banca Più", che si rivolge a tutti i Clienti privati titolari di carta di debito offrendo la possibilità di effettuare interrogazioni e operazioni dispositive in autonomia presso tutte le postazioni automatiche evolute.

Nel corso del 2023 si è registrato un **aumento del numero di utenze attive** sia in ambito *retail* che *corporate*, con l'82% di penetrazione dei servizi di *Internet Banking*, informativi o dispositivi, sulla totalità dei conti correnti (4 conti su 5 risultano collegati a un servizio telematico), come evidenziato dalla tabella sotto riportata.

Servizi Digitali	Nuove attivazioni	Stock al 31/12/2023	Stock al 31/12/2022
Banca Semplice Home	18.876	143.826	133.376
Banca Semplice Info	3.749	28.564	28.271
Banca Semplice Corporate	3.170	24.387	23.567
Banca Più	7.373	74.517	70.234



Tra le modalità messe a disposizione della clientela per usufruire dei servizi digitali, si continua ad evidenziare la tendenza all'utilizzo del servizio *retail* in modo prevalente dal canale *mobile*. Gli accessi tramite questo canale rappresentano infatti il 93% della totalità, mentre viene preferito per il 75% delle disposizioni effettuate.

In riferimento invece all'operatività dispositiva dei Clienti, nell'89% dei casi i servizi telematici risultano preferiti alla rete fisica.

In ottica evolutiva, è proseguito anche nel 2023 il miglioramento del servizio Banca Semplice *retail* con l'introduzione della visibilità delle proprie gestioni patrimoniali e il *restyling* delle funzioni d'investimento presenti sull'applicativo *web/browser*.

L'ampliamento del perimetro di operatività a distanza, in continuità con le scelte strategiche messe in atto negli ultimi anni, ha inoltre consentito di inserire nuove funzionalità, quali ad esempio la possibilità di attivare servizi di base anche alla clientela *prospect*, grazie alla fruibilità della firma digitale e dell'identificazione a distanza.

Nel 2024 proseguirà l'introduzione graduale della Multicanalità nei principali processi che coinvolgono sia la vendita di prodotti e servizi bancari sia la consulenza e la relazione a distanza con i Clienti, in linea con quanto previsto a Piano Strategico 2022-2024 e con i nostri *competitor*; in particolare, è atteso un forte rinnovamento funzionale e di interfaccia della sezione *marketplace* del servizio *retail*.

Verrà infine intrapreso un percorso di rinnovamento strutturale del servizio Banca Semplice *Corporate*, nell'ottica di ottenere un miglioramento funzionale dell'interfaccia e dell'esperienza utente offerta al Cliente finale.

Il settore dei pagamenti e degli incassi del Gruppo è in costante aggiornamento per poter offrire ai Clienti i migliori e più aggiornati sistemi di Monetica. In tal senso il 2023 è stato un anno particolarmente intenso che ha visto la realizzazione di due progetti radicali, ovvero la sostituzione massiva delle carte di debito *cobadged* e il trasferimento del ramo di *acquiring POS*.

In ottica evolutiva, nel campo dei servizi di pagamento è inoltre prevista l'introduzione di funzioni innovative, tra cui un servizio basato su tecnologia *blockchain*.



Sostituzione della carta di debito cobadged

In seguito alla comunicazione di Mastercard circa la dismissione del circuito Maestro, Banca di Asti ha avviato nel corso del 2023, con termine nel primo trimestre 2024, un programma di sostituzione massiva in accentrato delle carte di debito Giramondo (*cobaged* PagoBANCOMAT/Maestro) in favore della carta di debito Giramondo *Pay* (carta di debito su circuito Mastercard). La nuova carta di debito consente l'implementazione di nuovi servizi resi disponibili al Cliente: accettata in tutto il mondo grazie al circuito Mastercard, operativa su POS, ATM e *online*, tokenizzabile e dotata di sistemi di *alert* sulla spendibilità per il Cliente. I destinatari dell'iniziativa hanno ricevuto presso i loro domicili la carta sostitutiva, preceduta dal ricevimento di una Proposta di Modifica Unilaterale di Contratto in cui sono dettagliati l'operazione e i costi del servizio, immutati per il primo anno di utilizzo della carta.

Trasferimento ramo di acquiring POS

Il 28 dicembre 2023 la Banca ha conferito il proprio ramo d'azienda relativo all'attività di *acquiring* alla società BCC Pay S.p.A. e contestualmente è stato siglato con la stessa un accordo per la promozione e il collocamento del servizio POS e di accettazione dei pagamenti. È stato così raggiunto l'obiettivo di avviare, in un contesto in continua evoluzione e concentrato su pochi attori, una *partnership* con una controparte specializzata nei servizi transazionali e digitali, al fine di offrire alla clientela un servizio di monetica dinamico e tecnologicamente avanzato. I *merchant* non sono stati impattati né dal punto di vista operativo né da quello del *pricing*, al fine di garantire la continuità operativa. L'iniziativa, oltre ad aver contribuito a valorizzare gli *asset* commerciali della Banca generando un ulteriore rafforzamento patrimoniale, consentirà di affrontare le evoluzioni e i mutamenti che caratterizzeranno il mondo dei pagamenti nel prossimo futuro.

Le due iniziative sopra citate proseguiranno nel corso del 2024 e saranno affiancate da ulteriori progetti, in coerenza con il contesto dinamico della Monetica, al fine di migliorare sempre di più le esperienze d'uso del Cliente ed efficientare i processi.

In particolare, per i pagamenti si prevedono i seguenti sviluppi:

- l'incremento della penetrazione dei prodotti di debito e credito sulla clientela finale;
- l'incremento della *user-base* di titolari carte "attivi" mediante iniziative di *usage stimulation*;

- l'ampliamento del catalogo prodotti attraverso l'offerta di prodotti destinati al comparto *Corporate*;
- l'attivazione del canale di sottoscrizione a distanza per servizi accessori quali Telepass *Family*;
- l'efficientamento dei processi *as-is* (vendita, *back-office*, ecc.).

Lato incassi si evidenziano le seguenti evolutive:

- la capitalizzazione del valore aggiunto dell'offerta di BCCPay, tramite l'attivazione dei servizi contenuti nel loro catalogo;
- l'incremento della penetrazione su *retailer* e *large merchants*;
- la ridefinizione dell'offerta POS, attraverso il collocamento all'interno di un "pacchetto *merchant*".

Grazie alla collaborazione con AccessiWay, azienda torinese che fornisce servizi per l'accessibilità digitale, è stato implementato sul sito istituzionale della Banca uno strumento per facilitare la fruizione di contenuti per le persone con disabilità. Attraverso una selezione di opzioni di personalizzazione, l'interfaccia permette infatti di modificare la visualizzazione dei contenuti delle pagine del sito, in modo da renderle il più possibile fruibili. Il *software* lavora grazie a una tecnologia di intelligenza artificiale ed è altamente compatibile con i navigatori da tastiera e le sintesi vocali. Tale soluzione costituisce pertanto un primo grande passo verso l'inclusione digitale.



Sicurezza Informatica

Il Gruppo attribuisce importanza strategica alla gestione della sicurezza delle informazioni e dei beni aziendali al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati e delle informazioni, nonché assicurare, nel rispetto del principio di *accountability*, la gestione appropriata e coerente dei rischi ICT lungo l'intero ciclo di vita dei dati aziendali. In linea con la normativa vigente, la *cybersecurity* è governata da linee guida e processi operativi atti a tutelare gli interessi e i diritti dei Clienti e dei Collaboratori con regole integrate nel Sistema dei Controlli Interni del Gruppo, che definisce le responsabilità a tutti i livelli aziendali, in linea con le normative di riferimento.

Gli ambiti della sicurezza informatica sono molteplici ed individuabili, in particolare, nelle seguenti macroaree:

- sicurezza logica, fisica e delle operazioni ICT;
- monitoraggio, analisi, valutazione e verifica della sicurezza dell'informazione;
- formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza dell'informazione;
- gestione delle operazioni e degli incidenti ICT;
- gestione della continuità operativa;
- prestazione dei servizi di pagamento alla clientela;
- ricorso a Fornitori terzi in ambito IT.

Nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza informatica sono stati definiti opportuni ruoli e responsabilità, a supporto e presidio, tra cui si citano in particolare i seguenti:

- gli Organi Societari (Organo con Funzione di Supervisione Strategica e Organo con Funzione di Gestione) che assumono la generale responsabilità di indirizzo e controllo della *cybersecurity*, supportati dalle Funzioni di Governo che assicurano l'efficace gestione della stessa. Nello specifico la Funzione Risk Management presidia i rischi connessi alla sicurezza IT nell'ambito della più ampia gestione dei rischi operativi, la Funzione Compliance verifica il rispetto dei vincoli normativi nell'adozione dei controlli, delle politiche e delle procedure mentre la Funzione di Revisione Interna verifica l'efficacia e l'efficienza dei controlli, delle politiche e delle procedure adottate;
- i Ruoli di Responsabilità, affidati al Responsabile dell'Ufficio ICT di Capogruppo nell'ambito della Funzione ICT, con il compito di coordinare le iniziative in ambito *cybersecurity*;

- i Ruoli Operativi, affidati alla Funzione Sicurezza Informatica, con l'obiettivo di implementare i sistemi e i processi volti alla gestione della Sicurezza Informatica ed effettuare il monitoraggio nel continuo di primo livello.

I principi della *cybersecurity* sono definiti mediante politiche e disposizioni normative e operative comuni a livello di Gruppo, in recepimento delle normative vigenti, con un modello di gestione e governo accentrato per tutte le Società del Gruppo.

Tra le iniziative più rilevanti del 2023 si evidenziano le seguenti:

- le continue attività volte al **miglioramento dei livelli di protezione** per i Clienti in un periodo di rapida crescita dell'utilizzo dei servizi digitali offerti e in relazione al costante aumento di tentativi di attacco, sfruttando le moderne tecniche di *social engineering*;
- il **rinnovo tecnologico dell'infrastruttura di base**, sia lato *server* sia lato *client*, intervenendo su apparati di connettività, sul sito secondario di *disaster recovery* di Biella, sull'*upgrade* di *server* operativi in *end of support*. A tal proposito, nel 2023, è stato realizzato un *tech-refresh* sullo *storage* di Asti, come era stato effettuato l'anno precedente su quello di Biella;
- l'integrazione di **nuove soluzioni di strong authentication e multifactor authentication** per l'accesso ai servizi aziendali dall'esterno della rete. Nel 2023, riguardo al sistema di autenticazione, sono state adottate soluzioni di MFA anche per gli utenti interni (a completamento dell'attività avviata l'anno precedente con la definizione di soluzioni limitate agli utenti esterni) ed è stato attivato il *conditional access* sui servizi Microsoft;
- il rinnovo di **soluzioni di sicurezza perimetrale** per il sito aziendale, al fine di proteggere l'accesso ai canali diretti per la clientela;
- l'**upgrade della banda internet** con il miglioramento della protezione DDOS (*distributed denial of service*);
- l'avvio di interventi volti a **monitorare il traffico e le attività delle utenze Banca in ambiente cloud** che proseguiranno anche nel 2024;
- l'avvio dell'**aggiornamento di tutta la rete network aziendale** (sede e filiali) di Pitagora, con l'ausilio del Fornitore TELECOM al fine di ampliare la connettività verso la rete *internet* e canalizzare tutto il traffico verso un unico *firewall* aziendale. La modifica comporterà inoltre l'aggiornamento e la centralizzazione dei *router* di Sede ed il raddoppio degli *switch* nelle filiali per garantire una ridondanza nella rete interna. L'implementazione del nuovo



collegamento, oltre all'*upgrade* di banda verso *internet*, condurrà ad un miglioramento della velocità di comunicazione tra sede ed agenzie;

- la **dismissione dei firewall di filiale** e la sostituzione del *firewall* aziendale in cui verrà veicolato tutto il traffico della Sede e delle Agenzie di Pitagora;
- l'**attivazione dei backup off-line** (salvataggio su nastro) in Pitagora;
- il completamento del **processo di migrazione tecnologica** rivolto all'accentramento in Pitagora/Cedacri dei sistemi e delle applicazioni in uso in We Finance, ivi compresa la gestione della sicurezza informatica e della protezione dei dati, ad eccezione del *client* di posta e del *file server* forniti dall'*outsourcer* tecnologico Logos Technologies.

Il Gruppo investe costantemente sul tema della sicurezza informatica per sviluppare soluzioni che offrano un servizio efficiente e sicuro per i propri Clienti.

A tal proposito, i servizi di *Home Banking* offerti da Banca di Asti a favore della clientela *retail* e *corporate* integrano i sistemi di autenticazione forte (SCA) *token software* e *secure call*.

L'autenticazione tramite *token software* rappresenta lo *standard* per il servizio *retail* mentre la *secure call* è utilizzata esclusivamente per il servizio di *Corporate Banking*.

Token Software - SmartOTP

Per il tramite delle credenziali statiche (elemento di conoscenza) l'utente, al primo accesso al servizio su di un dispositivo non ancora configurato, viene guidato alla verifica dell'identità per il tramite di un codice OTP inviato al numero di telefono registrato e associato all'utenza in fase di sottoscrizione contrattuale (elemento di possesso).

Durante la configurazione l'utente genererà un PIN che verrà richiesto ad ogni accesso o ad ogni operazione dispositiva, attivando la componente *software* per fornire l'OTP dinamico autorizzativo. Questo codice sarà inviato per il tramite dell'*app* configurata e attraverso la rete dati qualora disponibile o inserito manualmente laddove il dispositivo autenticatore si trovi *offline*.

In qualità di credenziali statiche, *User*, *Password* e PIN potranno essere salvati nei dati di sicurezza del dispositivo mobile, accessibili e imputabili nel relativo applicativo sia in sede di accesso sia in sede di autorizzazione di una disposizione tramite il riconoscimento biometrico, laddove presente e configurato dall'utente.



Secure Call

Per il tramite dell'inserimento delle credenziali statiche di riconoscimento (elemento di conoscenza) l'utente viene guidato prima a effettuare una chiamata di sicurezza per la verifica dell'identità sul numero di telefono registrato e associato all'utenza in fase di sottoscrizione contrattuale (elemento di possesso) e poi nella stessa chiamata a digitare con il tastierino numerico l'OTP autorizzativo sia per l'autorizzazione degli accessi che per l'operatività dispositiva.

Relativamente al **presidio antifrode**, la Banca mantiene costantemente aggiornato il proprio sistema di controllo, al fine di analizzare in tempo reale tutte le operazioni effettuate dalla clientela tramite i canali digitali e garantire quindi un livello di sicurezza adeguatamente elevato per i servizi di *Home Banking*. Nello specifico, il servizio antifrode verrà rinnovato nel 2024 passando a un servizio di *Transaction Risk Analysis*, più completo del precedente, sempre fornito dall'*outsourcer* Cedacri, che individua operazioni e comportamenti operativi sospetti quali, ad esempio, pagamenti a favore di beneficiari con IBAN in *black-list* o effettuati a partire da IP in *black-list* ovvero transazioni che si discostino dal consueto o atteso comportamento del Cliente sul canale digitale. Nel caso venisse intercettata una disposizione con un livello di rischio oltre soglia in base ai criteri citati, questa verrebbe immediatamente bloccata e non finalizzata.

Con l'obiettivo di garantire non solamente un elevato *standard* di sicurezza dei servizi offerti, ma anche un contesto operativo relativamente sicuro e riconoscibile, Banca di Asti dispone di un servizio *anti-phishing*, reso disponibile da un fornitore esterno, che intercetta sul *web* campagne fraudolente ai danni della Banca, provvedendo a rendere irraggiungibili i *link* malevoli replicanti pagine del sito istituzionale e i portali di accesso ai servizi telematici della Banca.

Dato l'intensificarsi negli ultimi anni delle minacce informatiche volte al furto di dati personali e finanziari, Banca di Asti anche nel corso del 2023 ha proseguito la **campagna educativa di sensibilizzazione** a favore della propria clientela e dei propri Dipendenti, al fine di diffondere la cultura della protezione dei dati personali volta ad aumentare la consapevolezza sui tentativi di truffe digitali e frodi informatiche sempre più diffuse.

Mediante la predisposizione di una **Customer Journey** per mezzo di *e-mail* periodiche mensili ai Clienti in possesso di un *Internet Banking*, la pubblicazione sul sito

istituzionale di chiari documenti divulgativi e video *tutorial*, la Banca ha voluto fornire ai propri Clienti gli adeguati strumenti di difesa da eventuali frodi digitali come il “*social engineering*”, la “*sim swap*”, il “*phishing*” via *e-mail*, lo “*smishing*” via SMS o il “*vishing*” via telefono, particolari tipologie di truffe per mezzo delle quali un malintenzionato cerca di ingannare la vittima convincendola a fornire informazioni personali, dati finanziari o codici di accesso, fingendosi un Ente affidabile in una comunicazione digitale.

A tal fine Banca di Asti ha inoltre aderito alla **campagna *European Cybersecurity Month* 2023** promossa dall’European Union Agency for Cybersecurity – ENISA. Per tutto il mese di ottobre, settimanalmente, sono stati pubblicati sulle pagine *social* e sul sito *internet* istituzionale approfondimenti e suggerimenti per agire in sicurezza dentro e fuori la filiale e proteggersi da truffe e raggiri. È infatti fondamentale riconoscere le situazioni di pericolo ed agire in modo tempestivo, poiché i nuovi tentativi di frodi, soprattutto nel settore bancario, fanno leva sull’emotività, su situazioni di rischio, bisogno e pericolo delle persone care, spingendo a fidarsi in modo incondizionato.

Banca di Asti, in collaborazione con il Corriere della Sera ed il Politecnico di Torino, è infine intervenuta al **webinar “Truffe Online? No grazie!”**, tenutosi il 28 novembre 2023, finalizzato a fornire informazioni utili per riconoscere e prevenire le frodi informatiche.



Nel corso dell’anno i processi di *incident management*, secondo quanto definito dalle Disposizioni interne nel rispetto della normativa di riferimento, **non hanno rilevato incidenti di sicurezza informatica con livello di *severity* elevata.**

La Funzione Sicurezza Informatica partecipa attivamente alle attività del CERTFin, recependo e introducendo gli *input* raccolti all'interno dell'operatività aziendale. Eventuali eventi o situazioni rilevate a livello di sistema sono comunicati a tutta la popolazione aziendale attraverso la *intranet* aziendale.

Il Gruppo è inoltre sensibile al tema della formazione e sensibilizzazione dei Dipendenti in materia di sicurezza informatica e per tale motivo nell'anno sono stati predisposti i seguenti percorsi formativi:

- **“protezione dell'identità digitale, dei dati e dei dispositivi personali”**: i corsi, tenuti in aula dal Responsabile Sicurezza Informatica di Gruppo e dal Responsabile Servizio IT di Pitagora, hanno coinvolto i neoassunti del Gruppo;
- **“protezione delle password, phishing, social engineering”**: corsi *on-line* della durata di quattro ore destinati a tutte le risorse aziendali.

Inoltre, per rafforzare la *awareness* sui temi di sicurezza informatica, è stata attivata la piattaforma *CyberGuru* con le seguenti funzionalità:

- **simulazioni di “phishing”** con *e-mail* indirizzate mensilmente a tutta la popolazione aziendale. I comportamenti inadeguati vengono evidenziati all'operatore tramite un apposito testo informativo all'apertura del *link*;
- **Cyber Security Channel**, canale dedicato con video formativi mirati ad accrescere sensibilità e competenze su tematiche critiche in ambito sicurezza informatica quali ad esempio *password*, *social engineering*, sicurezza delle reti *wi-fi*. I moduli di *e-learning* sono utilizzati a rafforzamento delle simulazioni di *phishing* al fine di rendere consapevole la popolazione aziendale delle potenziali minacce che possono verificarsi specificatamente nell'ambito lavorativo.

È stata infine svolta formazione specialistica a tutto il personale della Funzione ICT e Sicurezza.

Le Aziende del Gruppo continuano ad investire nell'evoluzione di processi e misure tecnologiche di *cybersecurity* per mantenere un'elevata capacità di difesa e reazione in caso di eventuali incidenti di sicurezza informatica. Per questo motivo il Gruppo ha programmato le seguenti evolutive nel continuo per l'anno 2024:

- il rinnovo tecnologico e l'ampliamento dell'infrastruttura di base, in particolar modo lato *storage*, con l'attivazione delle soluzioni di *intrusion prevention service* sul sito di *Disaster Recovery*;
- il rinnovo e la sostituzione delle soluzioni di *multifactor authentication* e *mobile device management*;

- l'attivazione di una soluzione di *Data Loss protection*, al fine di migliorare il controllo, il presidio e il monitoraggio di eventuali presenze ed esfiltrazioni di dati al di fuori del contesto aziendale;
- il completamento della rete *network* aziendale in Pitagora;
- l'adozione del *Network Access Control (NAC) standard 802.1X* di Cisco, che verrà attivato su tutti gli *switch* di rete Pitagora, garantendo la gestione ed il controllo di tutti gli accessi alla rete fisica. Mediante una serie di regole impostate sul *server* di gestione, sarà infatti possibile concedere l'accesso e assegnare il giusto indirizzamento a chiunque si colleghi alla rete fisica. Qualora un dispositivo non autorizzato provasse un collegamento a uno degli *switch*, in sede o in agenzia, rimarrà escluso dalla rete a livello fisico. Tale attività, vincolata al trasferimento della sede Pitagora da Corso Marconi a via dell'Arsenale a Torino, verrà effettuata in collaborazione con Telecom secondo specifico piano di migrazione;
- l'attivazione di un *backup* di sede da prevedere presso i locali di Banca di Asti.

Infine, numerose iniziative in ambito Sicurezza, volte alla mitigazione dei Rischi Informatici, verranno definite in relazione alla conclusione dell'attività di *gap analysis* e *assessment* per l'attuazione del Regolamento Europeo "D.O.R.A. (*Digital Operational Resilience Act*)", con entrata in vigore 25 gennaio 2025.





Privacy e protezione dei dati

La protezione della *privacy* e delle informazioni sulla clientela rappresentano elementi di fondamentale importanza per il Gruppo, che si impegna a operare affinché la raccolta e il trattamento dei dati personali avvengano nel rispetto delle disposizioni di legge e della normativa vigente in materia. A tal fine, non solo sono state adottate le “Politiche di gruppo in materia di trattamento dei dati personali” ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), ma le singole Società del Gruppo hanno arricchito la normativa interna aziendale con ulteriore documentazione in materia.

Per quanto attiene Banca di Asti, sono state emanate le seguenti **Disposizioni Normative e Operative** in tema di Trattamento dati personali:

- Disposizioni Normative Operative **in materia di Registri delle Attività di Trattamento dei Dati Personali**;
- Disposizioni Normative Operative **in materia di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO)**;
- Disposizioni Normative Operative **in materia di Gestione degli Incidenti nelle Attività di Trattamento dei Dati Personali (Data Breach)**;
- Disposizioni Normative Operative **in materia di Esercizio dei Diritti da parte dell’Interessato**;
- Disposizioni Normative e Operative **in materia di Data Protection Impact Assessment (DPIA)**;
- Disposizioni Normative e Operative **in materia di Data Retention**.

Anche per il 2023 la figura del Delegato *Privacy* è stata ricoperta dal Responsabile del Servizio Affari Generali e Societari, così come la Figura del DPO (*Data Protection Officer*) è rimasta in capo al Responsabile dell’Ufficio Legale.

A conferma dell’elevato livello di attenzione che il Gruppo ripone in riferimento a tali tematiche, la Funzione *Privacy* della Banca ha tenuto sessioni formative per tutto il personale di nuova assunzione in merito agli aspetti relativi al Trattamento dei dati personali connessi alla nomina ad “Autorizzato” ricevuta dal Delegato *Privacy*.

Annualmente il Delegato *Privacy* e il DPO relazionano al Consiglio di Amministrazione le eventuali criticità riferite a eventuali denunce o irregolarità in tema di *privacy* emerse nel corso dell’anno precedente.



Pitagora S.p.A., nel corso del 2023, ha proseguito le attività necessarie all'adempimento degli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. ("Codice *Privacy*"), nonché dai provvedimenti e dalle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali ("Garante") e dell'*European Data Protection Board*.

Nel dettaglio, nel periodo di riferimento, si sono tenute le riunioni periodiche tra il DPO e i referenti delle funzioni aziendali maggiormente coinvolte nel trattamento dei dati personali e sono proseguite le verifiche sui trattamenti svolti dalla Società in relazione ai propri Dipendenti. Inoltre, sono state predisposte le informative relative al trattamento dei dati svolto (i) attraverso il sistema interno di segnalazione di atti o fatti che possano costituire violazioni di norme disciplinanti l'attività dell'intermediario finanziario o altre condotte illecite (*whistleblowing*), nonché (ii) per consentire alla clientela di sottoscrivere, mediante il Servizio di FEA Remota, i documenti precontrattuali riguardanti i prodotti offerti da Pitagora.

We Finance, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2023, ha provveduto alla sostituzione del *Data Protection Officer*.

Conseguentemente, in data 24 ottobre 2023 è stata comunicata la variazione dei dati di contatto del *Data Protection Officer* al Garante per la protezione dei dati personali (Comunicazione prot. 20230008638). A seguito dell'avvenuta designazione sono state avviate verifiche in materia di *Data Protection*, all'esito delle quali We Finance riprenderà l'attività di aggiornamento documentale, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice *Privacy*"), nonché ai provvedimenti e alle linee guida del Garante e dell'*European Data Protection Board*.

In relazione al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023, nell'ambito del Gruppo **non è stata rilevata alcuna denuncia** comprovata o confermata – ossia comunicazioni scritte - **riguardante violazioni della *privacy* dei Clienti e perdita di dati dei Clienti**, da parte del Garante per la protezione dei dati personali, di enti regolatori, ovvero da altre parti esterne e, con riferimento all'istanza pervenuta nel 2021 riferita ad un esposto inviato all'Autorità Garante da un candidato all'assunzione, la Banca ha provveduto a fornire i dovuti riscontri senza più ricevere un ritorno in merito. Si ritiene quindi che la risposta sia stata giudicata esaustiva e, dato il lungo tempo ormai trascorso, la pratica archiviata.



7. IL CAPITALE UMANO



7. IL CAPITALE UMANO

Adesione al progetto “D & I in Finance”

promosso da ABI per consolidare gli interventi svolti dall'industria bancaria e da altre realtà imprenditoriali a favore della valorizzazione delle politiche di Diversità (D) e Inclusione (I) nella finanza

Commissione per la parità di genere

istituita con il compito di promuovere, presidiare, gestire e monitorare le tematiche legate all'inclusione, alla parità di genere ed all'integrazione

**93% dei
Dipendenti**

assunti a tempo
indeterminato

69%

Under 30

assunti nell'anno

46 ore

formazione
pro-capite

70% Dipendenti

iscritti ad un'Organizzazione Sindacale



Le sfide imposte dal mercato e l'evoluzione del quadro economico, tecnologico e sociale determinano la ferma consapevolezza della centralità e dell'importanza del capitale umano, principale elemento di sviluppo e componente distintivo per la creazione di un vantaggio competitivo di lungo periodo per il Gruppo.

La condivisione e il rafforzamento della cultura aziendale all'interno del Gruppo sono perseguiti tramite diverse attività di tipo esperienziale e formativo, con particolare attenzione al *management* di Rete, di Struttura Centrale e ai giovani neoassunti.

Informazioni su Dipendenti e Lavoratori Non Dipendenti

La valorizzazione e la crescita del patrimonio umano del Gruppo vengono sviluppate su diverse direttrici e tramite il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni, la mappatura e lo sviluppo delle competenze, la *job rotation* e l'impostazione delle politiche remunerative collegate a sistemi premianti e incentivanti equi, misurabili e in linea con la normativa di riferimento.

Il contratto di lavoro maggiormente utilizzato all'interno del Gruppo è il **contratto a tempo indeterminato** che rappresenta il **93% del totale**.

Il 59% dei Dipendenti del Gruppo è di genere femminile e, analizzando la distribuzione geografica della residenza dei Dipendenti, si evidenzia la dimensione territoriale del Gruppo che vede nel Nord-Ovest la concentrazione del 96% della popolazione aziendale. Nelle tabelle sottostanti è riportato il numero dei Dipendenti e dei Lavoratori Non Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, genere ed area geografica al 31 dicembre 2023; si segnala che per calcolare sia il numero dei Dipendenti sia il numero dei Lavoratori Non Dipendenti è stata utilizzata la metodologia secondo il numero di persone. Rispetto al precedente periodo di rendicontazione si evidenzia un leggero decremento del numero di Dipendenti ed un lieve aumento del numero di Lavoratori Non Dipendenti, per un totale di 75 contratti di somministrazione in Banca di Asti.



Numero Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre						
Nord - Ovest	31-12-2023			31-12-2022		
Tipo di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	679	917	1.596	693	931	1.624
Determinato	4	13	17	5	9	14
Apprendistato	45	93	138	33	68	101
Totale Dipendenti	728	1.023	1.751	731	1.008	1.739
Lavoratori Non Dipendenti	27	48	75	10	9	19
<i>di cui: stage formativi</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: agenti</i>	0	0	0	6	1	7
<i>di cui: somministrati</i>	27	48	75	2	8	10
<i>di cui: collaboratori</i>	0	0	0	2	0	2

Nord - Est	31-12-2023			31-12-2022		
Tipo di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	10	16	26	8	20	28
Determinato	0	2	2	1	2	3
Apprendistato	2	2	4	2	3	5
Totale Dipendenti	12	20	32	11	25	36
Lavoratori Non Dipendenti	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: stage formativi</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: agenti</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: somministrati</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: collaboratori</i>	0	0	0	0	0	0



Altre regioni italiane	31-12-2023			31-12-2022		
Tipo di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	5	27	32	5	22	27
Determinato	0	12	12	0	9	9
Apprendistato	0	0	0	0	0	0
Totale Dipendenti	5	39	44	5	31	36
Lavoratori Non Dipendenti	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: stage formativi</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: agenti</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: somministrati</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: collaboratori</i>	0	0	0	0	0	0

Numero Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre						
Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	31-12-2023			31-12-2022		
Tipo di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	694	960	1.654	706	973	1.679
Determinato	4	27	31	6	20	26
Apprendistato	47	95	142	35	71	106
Totale Dipendenti	745	1.082	1.827	747	1.064	1.811
Lavoratori Non Dipendenti	27	48	75	10	9	19
<i>di cui: stage formativi</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: agenti</i>	0	0	0	6	1	7
<i>di cui: somministrati</i>	27	48	75	2	8	10
<i>di cui: collaboratori</i>	0	0	0	2	0	2

I contratti di lavoro prevedono principalmente un regime orario *full-time*. Il **contratto part-time**, come si deduce dalla tabella sotto riportata, viene **utilizzato dal 10% dei Dipendenti del Gruppo** e quasi esclusivamente da donne, su richiesta delle stesse, per agevolare il rientro nell'attività lavorativa post maternità.



<i>Numero Dipendenti suddivisi per Full-time/Part-time e genere al 31 dicembre</i>						
Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	31-12-2023			31-12-2022		
Regime orario	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Part-time</i>	12	167	179	11	151	162
<i>Full-time</i>	733	915	1.648	736	913	1.649
Totale	745	1.082	1.827	747	1.064	1.811

Nuove assunzioni e cessazioni dei Dipendenti

Il 2023 ha visto l'**assunzione di 94 risorse**, prevalentemente giovani e quindi maggiormente predisposte ad affrontare le sfide del nuovo mercato e le evoluzioni tecnologiche in atto. La numerosità delle assunzioni effettuate è stata determinata tramite il presidio degli organici rispetto ai valori di *budget* definiti ad inizio anno, calcolati in modo da consentire lo svolgimento delle attività in carico alle singole Unità Organizzative. In merito alle capacità e alle competenze ricercate nelle figure selezionate, si è posta particolare attenzione sul ruolo di operatore di sportello; si sono inoltre registrati inserimenti di figure specialistiche sia di Rete che di Sede, in base alle esigenze determinate sulla scorta delle professionalità specifiche da ricoprire.

In continuità con il 2022, in affiancamento alle modalità di ricerca e selezione già in uso, è proseguita la modalità di inserimento di risorse in organico utilizzando il contratto di somministrazione per una durata iniziale di sei mesi, rinnovabile per altri 6 mesi su necessità, allo scopo di poter valutare su un adeguato orizzonte temporale le caratteristiche professionali e il contributo operativo che le persone individuate saranno in grado di garantire, al fine di valutarne un inserimento in pianta stabile. Questa modalità ha permesso 85 nuovi inserimenti in tempi contenuti.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i numeri relativi alle nuove assunzioni suddivise per area geografica, fasce d'età e genere.



Nuove assunzioni di Dipendenti								
Nord - Ovest	2023				2022			
Fascia di Età	Uomini	Donne	Totale	Turnover %	Uomini	Donne	Totale	Turnover %
< 30	22	38	60	31%	29	61	90	47%
30 - 50	4	13	17	2%	8	10	18	2%
> 50	3	0	3	0%	2	2	4	1%
Totale	29	51	80	5%	39	73	112	7%
% Tasso di entrata	4%	5%	5%		5%	7%	6%	

Nuove assunzioni di Dipendenti								
Nord - Est	2023				2022			
Fascia di Età	Uomini	Donne	Totale	Turnover %	Uomini	Donne	Totale	Turnover %
< 30	1	1	2	33%	3	3	6	60%
30 - 50	0	0	0	0%	0	5	5	22%
> 50	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	1	1	2	6%	3	8	11	31%
% Tasso di entrata	8%	5%	6%		27%	32%	31%	

Nuove assunzioni di Dipendenti								
Altre regioni italiane	2023				2022			
Fascia di Età	Uomini	Donne	Totale	Turnover %	Uomini	Donne	Totale	Turnover %
< 30	1	2	3	33%	0	5	5	71%
30 - 50	0	9	9	28%	0	3	3	12%
> 50	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	1	11	12	27%	0	8	8	22%
% Tasso di entrata	20%	28%	27%		0%	26%	22%	

Nuove assunzioni di Dipendenti								
Gruppo C.R.Asti	2023				2022			
Fascia di Età	Uomini	Donne	Totale	Turnover %	Uomini	Donne	Totale	Turnover %
< 30	24	41	65	31%	32	69	101	48%
30 - 50	4	22	26	3%	8	18	26	3%
> 50	3	0	3	0%	2	2	4	1%
Totale	31	63	94	%	42	89	131	7%
% Tasso di entrata	4%	6%	5%		6%	9%	8%	

Come si evince dalle tabelle sottostanti, le **cessazioni** avvenute nell'esercizio oggetto di rendicontazione sono state **78**, principalmente concentrate nell'Area Nord-Ovest.



<i>Cessazioni di Dipendenti</i>								
Nord - Ovest	2023				2022			
<i>Fascia di Età</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Turnover %</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Turnover %</i>
< 30	11	14	25	13%	11	10	21	11%
30 - 50	9	14	23	3%	21	24	45	5%
> 50	12	12	24	3%	54	66	120	17%
Totale	32	40	72	4%	86	100	186	11%
% Tasso di uscita	4%	4%	4%		12%	10%	11%	

<i>Cessazioni di Dipendenti</i>								
Nord - Est	2023				2022			
<i>Fascia di Età</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Turnover %</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Turnover %</i>
< 30	0	1	1	17%	0	0	0	0%
30 - 50	0	2	2	10%	0	2	2	9%
> 50	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	0	3	3	9%	0	2	2	6%
% Tasso di uscita	0%	15%	9%		0%	8%	6%	

<i>Cessazioni di Dipendenti</i>								
Altre regioni italiane	2023				2022			
<i>Fascia di Età</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Turnover %</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Turnover %</i>
< 30	1	0	1	11%	0	3	3	43%
30 - 50	0	2	2	6%	0	4	4	15%
> 50	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	1	2	3	7%	0	7	7	19%
% Tasso di uscita	20%	5%	7%		0%	23%	19%	

<i>Cessazioni di Dipendenti</i>								
Gruppo C.R.Asti	2023				2022			
<i>Fascia di Età</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Turnover %</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Turnover %</i>
< 30	12	15	27	13%	11	13	24	11%
30 - 50	9	18	27	3%	21	30	51	6%
> 50	12	12	24	3%	54	66	120	17%
Totale	33	45	78	4%	86	109	195	11%
% Tasso di uscita	5%	4%	4%		12%	11%	11%	



Benessere dei Dipendenti

Il Gruppo è da sempre attento al benessere dei propri Dipendenti e a tal fine favorisce agevolazioni e tutele volte a migliorarne la condizione lavorativa. Le principali iniziative di *welfare* aziendale consistono in erogazioni relative ai seguenti ambiti:

- la **Previdenza Complementare** che prevede, a fronte di una quota versata dal Dipendente, una contribuzione a carico del datore di lavoro. Gli aderenti ad una forma previdenziale rappresentano il 99% del personale di Banca di Asti, il 14% in Pitagora e il 60% in We Finance;
- l'**assistenza sanitaria** per tutti i Dipendenti e per i familiari fiscalmente a carico. Condizioni agevolate vengono applicate al coniuge e ai figli non fiscalmente a carico previo versamento delle relative quote;
- le **provvidenze per i figli studenti** dei Dipendenti, con ulteriore integrazione per i figli che studiano fuori sede. Tale trattamento, previsto dall'asilo nido all'università magistrale, viene applicato anche ai figli adottivi e a quelli in affido;
- le **provvidenze per Dipendenti con figli disabili**;
- la tutela degli studenti lavoratori con **permessi studio totalmente retribuiti** per esami e tesi;
- il **premio di laurea**;
- l'erogazione di un **Buono Pasto** per ogni giorno di presenza in servizio;
- il riconoscimento di un'**indennità di pendolarismo**, calcolata sulla scorta della distanza tra la residenza/domicilio abituale e la sede di lavoro, nel caso in cui la stessa superi i 20 chilometri;
- le **condizioni agevolate** su spese e commissioni bancarie, nonché prestiti a condizioni favorevoli (in linea con le migliori condizioni del mercato);
- il **premio di anzianità** di servizio al compimento dei 25 e 30 anni di servizio;
- lo **smart working** contrattualizzato per il personale di sede;
- la piattaforma **welfare aziendale** tramite la quale è stato erogato nel mese di giugno una parte del premio aziendale (50%) con la possibilità di fruire di numerosi servizi oltre che trarre vantaggi di natura fiscale;
- la **flessibilità oraria** in ingresso e in uscita per il personale dipendente di sede di Pitagora.

Le iniziative sopra riportate sono estese a tutti i Dipendenti, indipendentemente dalla tipologia contrattuale di riferimento.

Il Gruppo sostiene inoltre iniziative di socializzazione tra Dipendenti anche al di fuori dell'orario di lavoro e di promozione di eventi legati al territorio. Nel 1978 è stata costituita la **Polisportiva Banca di Asti**, nata con l'intento di coinvolgere in attività ludico sportive i Dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti. Nel corso del tempo le iniziative si sono ampliate e oggi il sodalizio raggruppa, nel complesso, circa 900 soci. Le attività sono articolate in 11 distinte sezioni che, nell'ambito di un coordinamento comune a tutta la Polisportiva, si muovono autonomamente, mettendo in atto le diverse iniziative.





Formazione e sviluppo dei Dipendenti

La valorizzazione e la motivazione delle persone, la capacità di creare un ambiente motivante, fondato sulla fiducia e capace di coinvolgere le persone, sono leve fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. In quest'ottica, la formazione riveste un ruolo cruciale nell'ambito dei processi di sviluppo professionale, accompagnando l'evoluzione di nuove *expertise* e valorizzando ulteriormente le competenze possedute dalle risorse.

Nel corso del 2023 è stata confermata l'erogazione della **formazione in presenza**, al fine di beneficiare dei vantaggi di un'interazione attiva, in particolare per quanto riguarda i corsi di carattere comportamentale/relazionale. La formazione in aula è stata comunque affiancata da quella **multimediale/FAD** che ha riguardato principalmente temi di carattere tecnico e normativo. Il personale ha potuto pertanto proseguire nella formazione in modalità *smart learning* direttamente presso la propria residenza/il proprio domicilio o presso l'Unità Organizzativa di appartenenza, favorendo il completamento dell'aggiornamento formativo e limitando gli spostamenti, anche in ottica di mobilità sostenibile.

Un'attenzione particolare è stata posta alla formazione specialistica, sviluppando percorsi legati al ruolo nonché percorsi individuali e mirati al conseguimento di qualifiche certificate in ambito finanziario e assicurativo.

Il Piano Formativo triennale 2022-2024 è stato progettato al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- individuare le iniziative formative funzionali allo sviluppo e alla crescita professionale delle risorse, mediante l'adozione di un sistema digitale volto a mappare il livello di acquisizione delle competenze tramite la valutazione di indicatori comportamentali e la conseguente costruzione di piani di sviluppo specifici;
- rispondere agli obblighi normativi di qualificazione delle conoscenze e delle competenze del personale e di governo del rischio operativo;
- adeguare le competenze alle linee strategiche e agli obiettivi di *business*, progettando percorsi formativi che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi in coerenza con le scelte strategiche e organizzative dichiarate nel Piano Strategico 2022-2024.



Nel 2023 sono proseguiti gli appuntamenti con le *Academy* dedicate ai Capi e ai Giovani, al fine di valorizzare le risorse e le loro specifiche capacità, attraverso la collaborazione con società *leader* nella formazione, quali Training Meta e Ambrosetti per Direttori e Responsabili e Consea per i giovani.

Oltre ai citati appuntamenti, il Piano Formativo 2023 si è articolato nelle seguenti aree tematiche:

- “**Formazione Manageriale – Comportamentale**” volta al potenziamento delle competenze di gestione delle risorse e delle relazioni, inserita nei percorsi professionali legati al ruolo di Direttore/Vicedirettore e Responsabile degli Uffici di Sede Centrale;
- “**Formazione ESG**”, destinata a contribuire al percorso evolutivo verso l’integrazione dei fattori *ESG* (*Environmental, Social, Governance*) nei modelli di *business* della Banca;
- “**Formazione Commerciale**” utile a potenziare l’azione delle strutture commerciali, a responsabilizzare ed a valorizzare i singoli collaboratori, i gestori dedicati a specifici segmenti di clientela e i gestori di prodotto;
- “**Formazione Specialistica**” orientata a favorire la comprensione delle attività e la consapevolezza del ruolo attribuito all’interno dell’azienda e ad approfondire varie tematiche al fine di elevare il profilo professionale/di ruolo;
- “**Formazione Neo Assunti**” volta a favorire l’inserimento di nuove risorse che hanno preso servizio nel corso dell’anno;
- “**Formazione Normativa**” focalizzata sull’aggiornamento delle competenze rispetto alle disposizioni normative.

Con riferimento alle diverse tematiche, nel corso del 2023, è stata riservata particolare attenzione alla formazione nei seguenti ambiti:

- “**finanza e assicurazioni**” con l’erogazione di percorsi formativi volti all’acquisizione e al mantenimento delle abilitazioni IVASS, IBIPs e Mifid II;
- “**salute e sicurezza sul lavoro**”, oggetto della certificazione ISO 45001:2018;
- “**credito**” sulle Linee Guida EBA LOM e sull’aggiornamento continuo relativo al processo AIRB;
- “**antiriciclaggio**” in merito alle segnalazioni delle operazioni sospette e “**Whistleblowing**”, attraverso corsi in aula e multimediali, di ampio respiro,



nel quale da un lato sono stati ripresi concetti utili alla creazione di comportamenti virtuosi in termini di segnalazione di potenziali violazioni, illeciti o frodi, dall'altro sono state illustrate le novità determinate dalla Direttiva *Whistleblowing*, rappresentandone gli impatti nel modello aziendale.

Il piano formativo di Pitagora si è incentrato principalmente sui seguenti corsi tematici: corso *Qlik View, LOM, Plurisight, Big Data, Docker, Convegno Convenia, Office, Trasparenza, Privacy, Antiriciclaggio, D.lgs. 231/2001, Cybersecurity, Normativa sul Lavoro, Salute e Sicurezza, ESG, Leadership, PMP*.

La Società controllata ha parallelamente previsto un percorso di formazione per la Rete Commerciale in collaborazione con Assofin, avvalendosi dell'utilizzo di una piattaforma digitale, destinato all'**aggiornamento professionale** obbligatorio per gli Agenti in attività finanziaria iscritti all'Elenco tenuto dall'OAM e al superamento della prova d'esame per gli aspiranti Agenti. Il percorso di aggiornamento OAM si è svolto tra il 30 giugno e il 31 dicembre 2023 ed è stato concluso positivamente da 240 Agenti, di cui 17 Collaboratori di Agenzie Generali di Pitagora, per un totale di 7.200 ore di formazione.

Il percorso *Academy* di Pitagora ha come principale obiettivo la formazione sia degli Agenti già iscritti all'OAM sia dei futuri Agenti in attività finanziaria, mediante l'erogazione di giornate formative volte al conseguimento dei requisiti di operatività richiesti dall'OAM, nonché delle conoscenze teoriche (modello di *business* e prodotti aziendali, in particolare CQS) e pratiche (tramite l'affiancamento diretto, in filiale, degli Agenti già operativi) volte ad apprendere e ad acquisire la padronanza del mestiere di Agente.

Nel corso del 2023, la Società Pitagora ha altresì organizzato sessioni formative per 78 Collaboratori, in seguito alle quali 70 di questi hanno superato positivamente la prova d'esame OAM e 65 hanno ricevuto formale incarico di Agente in attività finanziaria da parte della Società.

La volontà del Gruppo di diffondere all'interno dell'ambiente lavorativo una crescente sensibilità verso tematiche ambientali, sociali e di *governance* è proseguita, in continuità con quanto avviato nel corso del 2022, mediante la formazione strutturata in corsi multimediali su tematiche relative alla sostenibilità, tra cui si citano in particolare le seguenti:

- **“Viaggio nella sostenibilità: la mappa per orientarsi nel mondo ESG in banca”**, che illustra il contesto legato alla sostenibilità e descrive da un lato l'evoluzione regolamentare e gli impatti per il mondo bancario e dall'altro la gestione dei rischi collegati al *climate change*. L'obiettivo è quello di fornire un set di conoscenze utili a diffondere consapevolezza e conoscenze “chiave” sui temi rilevanti della sostenibilità nel mondo bancario;
- **“Valori e Responsabilità sociale”**, con l'obiettivo di sviluppare tra i Dipendenti la consapevolezza dell'importanza che la sostenibilità riveste nell'attuale contesto sociale, permettendo loro di apprendere come poter contribuire quotidianamente alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e alla costruzione di un mondo più sostenibile;
- **“Le parole della finanza sostenibile”** che illustra le parole chiave che stanno alla base di questo nuovo linguaggio con uno schema didattico che permette di conoscerne la corretta definizione e saperle illustrare con esempi tratti dalla vita comune;
- **“Criteri ESG per soluzioni di finanza sostenibile”**, che pone l'attenzione sui temi di eticità, responsabilità e sostenibilità legati alle soluzioni di risparmio e investimento ed offre una panoramica dei criteri ESG per l'offerta di finanza sostenibile, descrivendo sia aspetti di natura strategica utili a conoscere il fenomeno sia motivazioni di potenziale interesse per gli investitori;
- **“Finanza sostenibile e transizione energetica alle prese con i rischi geopolitici” webinar** a cura di EFPA Italia dedicato alla presenza sempre più forte di fattori di rischio come quelli geopolitici, climatici e sociali e alle soluzioni finanziarie in grado di proteggere il valore dei propri risparmi facendo fronte a tutti questi rischi;
- **“Percorso professionalizzante Diventa ESG Expert in Banca”** a cura di ABI Formazione, rivolto ad alcuni specialisti della struttura centrale, concluso con un esame finale e l'acquisizione di apposita certificazione;



- **“ESG Disclosure: la complessità”** a cura di ABI Formazione, con l’obiettivo di ottenere una visione integrata del quadro europeo e internazionale relativo all’informativa sulla sostenibilità;
- **“ESG Advisor”** a cura di ABI Formazione ed EFPA, un percorso di formazione destinato a Consulenti Investimento e *Private* e volto all’acquisizione della certificazione europea;
- **“Il percorso di adeguamento nella gestione ESG e dei rischi climatici e ambientali per gli operatori del credito al consumo”** in Pitagora. Nello specifico, sono stati approfonditi l’inquadramento regolamentare in materia *ESG* (focus sulle aspettative Banca d'Italia sul rischio climatico e ambientale, sull’indagine tematica e sul Piano d'azione per l'adeguamento), il modello di *business*, gli aspetti organizzativi e di *governance* per la gestione del rischio climatico e ambientale, la gestione del rischio climatico e ambientale nella valutazione delle controparti e dei prodotti nell'ambito del credito al consumo ed infine gli aspetti relativi al *Reporting* e *Disclosure ESG* (inclusa tassonomia UE e requisiti sull'informativa al pubblico di terzo pilastro - "Pillar 3").

Di seguito vengono esposte le ore di formazione medie pro capite del Gruppo distribuite rispetto al genere e all’inquadramento.

Ore Medie di formazione pro capite	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	30	47	33	21	36	23
Quadri	49	46	48	46	42	44
Impiegati	47	45	46	44	44	44
Totale	47	45	46	44	43	44

Nel corso dell’anno 2023 sono state impiegate complessivamente **84.016 ore** tra convegni, seminari esterni e attività formative *e-learning* e *on the job*, con una media di 46 ore di formazione pro capite.

Nell’ottica di tutelare la salute delle persone e mantenere al centro dell’attenzione il benessere dei Dipendenti, nel 2024 verrà completata la pianificazione di corsi di formazione su specifiche tematiche legate alla salute ed al *welfare* (posture corrette, alimentazione, prevenzione, ecc.); le tematiche verranno scelte sulla base delle preferenze



che emergeranno dalla compilazione di un questionario che verrà somministrato a tutto il personale.

La crescita professionale è lo sviluppo di un percorso di carriera all'interno dell'azienda che permetta ai Dipendenti di acquisire competenze trasversali - *soft skills* e *hard skills* – non solo tramite la formazione ma anche mediante la valutazione delle proprie prestazioni, analizzando i punti di forza e le aree di miglioramento. La **valutazione periodica delle performance dei Dipendenti** contribuisce infatti alla gestione delle competenze ed allo sviluppo del capitale umano all'interno dell'organizzazione, favorendone la crescita personale e migliorandone il livello di soddisfazione.

Nel corso del 2023 tale processo ha riguardato la totalità della popolazione aziendale relativa alla Capogruppo C.R.Asti ed alla società Pitagora.

L'attività in esame prevede una prima fase di autovalutazione tesa a stimolare l'autodiagnosi ed una successiva fase orientata al confronto tra Responsabili e Collaboratori. Tramite la valutazione delle prestazioni (sia individuali che organizzative) i valutatori, ovvero coloro che hanno la responsabilità diretta nella gestione delle risorse, esprimono un giudizio in relazione al livello delle *performance* ed ai risultati raggiunti sia nell'Unità Organizzativa di appartenenza sia individualmente. L'ultima fase prevista dal processo è riferita al colloquio valutativo, durante il quale vengono analizzati i principali punti di forza e fornite indicazioni sulle aree di miglioramento delle *performance*.

Di seguito è riportata la percentuale totale dei Dipendenti del Gruppo, suddivisi per genere e per categoria, che hanno ricevuto una valutazione periodica delle *performance* e dello sviluppo professionale durante il periodo di rendicontazione.

% Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance	31-12-2023		31-12-2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Inquadramento				
Dirigenti	100%	100%	100%	100%
Quadri	99,35%	99,65%	99,31%	99,63%
Impiegati	98,79%	99,12%	98,61%	98,99%
Totale	99,06%	99,26%	98,93%	99,15%

Tutela dei diritti umani, della diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione

Nel corso del 2022, Banca di Asti è stata tra le primissime banche italiane a conseguire la **Certificazione UNI PdR 125:2022 del Sistema di Gestione per la Parità di Genere**, valorizzando il proprio impegno nei confronti dei Dipendenti e dei Collaboratori.

La Parità di genere è uno dei 17 obiettivi fissati dall'ONU per lo sviluppo sostenibile (SDGs n.5) ed è il *focus* della Missione n.5 del PNRR italiano, il quale trova la sua applicazione nella Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022. La UNI/PdR 125:2022 definisce le linee guida di un sistema di gestione per la parità di genere, ovvero delimita i temi da trattare per supportare l'*empowerment* femminile all'interno dei percorsi di crescita aziendale e nello stesso tempo evitare stereotipi, discriminazioni ed orientare la cultura aziendale in modo che possa essere sempre più inclusiva e rispettosa delle competenze femminili. Il processo di valutazione è stato condotto dall'ente certificatore RINA mediante l'analisi di specifici indicatori qualitativi e quantitativi ricondotti nelle seguenti sei macroaree: cultura e strategia, *governance*, processi risorse umane (HR), opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

L'impegno di Banca di Asti sul fronte delle pari opportunità e dell'inclusione si è tradotto nella predisposizione del documento programmatico relativo al 2023 che definisce le iniziative previste dal Regolamento UNI/PdR125:2022 e la cui realizzazione ha consentito di ottenere, in sede di rivalutazione annuale effettuata a dicembre 2023, il mantenimento della certificazione. Nella fase di rendicontazione gli indicatori di natura quantitativa che hanno superato i valori necessari al mantenimento della certificazione sono risultati i seguenti:

- presenza di esponenti del sesso meno rappresentato nell'organo amministrativo e di controllo della organizzazione;
- percentuale di donne nell'organizzazione sulla totalità dell'organico rispetto al *benchmark* dell'industria di riferimento;
- percentuale di differenza retributiva per medesimo livello inquadramentale per genere e a parità di competenze;
- percentuale delle promozioni di donne su base annua;



- percentuale di donne con remunerazione variabile per assicurare la corresponsione del salario variabile in maniera equa.

In tale contesto, nel 2023, è stata inoltre istituita la **Commissione per la Parità di Genere**, con il compito di promuovere, presidiare, gestire e monitorare le tematiche legate all'inclusione, alla parità di genere ed all'integrazione. La Commissione tiene incontri trimestrali nel corso dei quali vengono esaminati gli aggiornamenti delle attività programmate.

Tra le varie iniziative volte a sensibilizzare la popolazione aziendale sui temi dell'inclusione e della parità di genere, è stata particolarmente apprezzata la pubblicazione sulla *intranet* aziendale del video "Le parole fanno la differenza", *tutorial* volto a sensibilizzare tutti i Dipendenti sul linguaggio inclusivo e politicamente corretto per agevolare un clima lavorativo rispettoso e positivo.

Come previsto dal Codice Etico, il Gruppo ritiene fondamentale, oltre che doveroso, il rispetto dei diritti umani come requisito imprescindibile per la propria sostenibilità, tutelando e promuovendo tali diritti nello svolgimento del proprio lavoro.

Nella conduzione delle proprie attività quotidiane, il Gruppo persegue infatti principi di rispetto e di tutela dei diritti umani e dei lavoratori, in linea con i principi stabiliti dalle Convenzioni dell'*International Labour Organization*¹⁶, già richiamati nelle Politiche di Sostenibilità. A tal proposito, per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "La Governance di sostenibilità del Gruppo".

Nel corso dell'anno **non è stato rilevato** o segnalato **alcun episodio di** effettiva o anche solo presunta **discriminazione o violazione dei diritti umani**.

I processi di gestione del personale, a partire dalla selezione e assunzione e lungo tutta l'evoluzione del rapporto di lavoro, sono improntati al pieno rispetto dei principi di non discriminazione e delle pari opportunità, riportati anche nel Codice Etico, ed in particolare:

- promuovere il rispetto della dignità umana;
- contrastare ogni forma di discriminazione (sessuale, religiosa, di razza, ecc.);

¹⁶ L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) è l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite sui temi del lavoro e della politica sociale. Il 18 giugno 1998 l'ILO ha adottato la Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali del lavoro, raccogliendo così le sfide della mondializzazione che sono state oggetto di un ampio dibattito in seno all'ILO fin dal 1994.



- promuovere il dialogo, la dialettica e la relazione costruttiva tra le persone;
- incentivare la valorizzazione delle risorse umane, anche mediante percorsi di crescita professionale;
- garantire condizioni di lavoro sicure e salubri;
- bandire ogni forma di vessazione fisica o psicologica.

La gestione dei permessi per la nascita o l'adozione dei figli avviene nel rispetto della normativa italiana sul congedo di maternità, che prevede un periodo obbligatorio di astensione dal lavoro di cinque mesi e un'astensione dal lavoro facoltativa fino ad ulteriori sei mesi. Per la nascita del figlio è concesso anche al padre un permesso di tre giorni lavorativi, in aggiunta a quanto previsto dalla normativa.

In tutti i casi di rientro dalla maternità, le neomamme fruiscono del riposo allattamento per l'intero periodo previsto dalla legge e, se richiesto, del contratto *part time*; viene inoltre erogata specifica formazione per agevolare il ritorno alla vita lavorativa con un corso appositamente studiato per le neomamme denominato "**Work life Balance**". L'obiettivo del corso è quello di riconoscere i fattori che influenzano il lavoro delle neomamme al rientro nel mondo del lavoro, identificare i fattori motivazionali che caratterizzano la vita personale/lavorativa di ogni risorsa ed individuare i principali temi di *stress* per ricercare soluzioni alternative efficaci. In continuità con gli anni precedenti, è stato inoltre riproposto il corso di formazione "**Leadership al femminile**", dedicato a donne che ricoprono ruoli di responsabilità all'interno della Banca, al fine di favorire un percorso di auto-consapevolezza sulla *leadership*, per individuare una nuova gestione del ruolo manageriale, con particolare riferimento alla cultura di genere.

Inoltre, all'atto della presentazione del certificato di costituzione di unioni di fatto ai sensi della Legge 76/2016, viene riconosciuto un congedo straordinario retribuito pari a cinque giorni.

Le tabelle sottostanti riportano la distribuzione anagrafica dei Dipendenti e degli Organi di Governo al 31/12/2023 e al 31/12/2022.



<i>Numero Dipendenti suddivisi per inquadramento e fasce d'età al 31 dicembre</i>								
Gruppo C.R.Asti	31-12-2023				31-12-2022			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
< 30	0	0	208	208	0	0	210	210
30 - 50	4	192	705	901	3	180	723	906
> 50	26	397	295	718	26	378	291	695
Totale	30	589	1.208	1.827	29	558	1.224	1.811

<i>Percentuale di Dipendenti suddivisi per inquadramento e genere al 31 dicembre</i>						
Gruppo C.R.Asti	31-12-2023			31-12-2022		
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Uomini	83%	52%	34%	86%	52%	35%
Donne	17%	48%	66%	14%	48%	65%

<i>Dipendenti appartenenti a categorie protette (n.)</i>								
Gruppo C.R.Asti	31-12-2023				31-12-2022			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini	0	14	32	46	0	14	34	48
Donne	0	6	63	69	0	5	61	66
Totale	0	20	95	115	0	19	95	114

Nell'ambito del Gruppo prestano servizio **115 risorse appartenenti alle c.d. "Categorie Protette"** ai sensi della Legge 68/99; la distribuzione anagrafica vede una prevalenza dei soggetti con età compresa tra 30 e 50 anni (50%).

Con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sempre più positivo e migliorare il benessere e la soddisfazione di coloro che lavorano in Banca di Asti, a novembre 2023 è stata attivata una **survey** per raccogliere in modo esteso opinioni e idee dei Dipendenti, utili ad individuare possibili aree di miglioramento. L'indagine, anonima e a partecipazione volontaria, ha coperto diversi aspetti dell'esperienza lavorativa, tra cui il

rapporto con i colleghi, la comunicazione e lo sviluppo professionale. I risultati, al momento della pubblicazione del presente documento, non sono disponibili in quanto ancora oggetto di studio ed analisi.

Nel 2023 la Banca ha partecipato al Progetto “*D & I in Finance*”, promosso da ABI per consolidare gli interventi svolti dall’industria bancaria e da altre realtà imprenditoriali a favore della valorizzazione delle politiche di Diversità (D) e Inclusione (I) nella finanza. Il progetto vuole offrire momenti di approfondimento sulla correlazione tra la cultura della diversità e dell’accessibilità e le leve strategiche e di *business*. In particolare, si sono svolti incontri in presenza a Milano riservati alle Banche aderenti al Progetto e guidati da professionisti, con l’obiettivo di analizzare e approfondire la razionalità economica, l’ascolto della relazionalità comunitaria dell’azienda e l’irrazionalità generativa.





Remunerazione per il Personale

Le Politiche di Remunerazione e Incentivazione sono uno strumento fondamentale a sostegno delle strategie di medio e lungo termine del Gruppo con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *Stakeholder* – a sistemi di remunerazione sempre più collegati ai risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi.

Le Politiche adottate dal Gruppo sono finalizzate ad attrarre, motivare e trattenere le persone, creando senso di identità e sviluppando una cultura legata alla *performance*, al merito e alla correttezza.

I principi chiave, coerenti con quanto praticato in linea generale rispetto alla gestione e allo sviluppo delle risorse, sono: l'equità, l'attenzione al rischio e alla *compliance*, la prudenza, la valorizzazione del merito.

L'equità è intesa come principio di coerenza retributiva tra ruoli e responsabilità confrontabili.

Il Gruppo è attento al rischio e sempre impegnato a ricercare la massima conformità alle richieste regolamentari, per assicurare una crescita sostenibile nel tempo.

A conferma di ciò, i sistemi di remunerazione e incentivazione del Gruppo sono definiti in coerenza con le politiche di prudente gestione del rischio, conformemente con quanto definito nell'ambito delle disposizioni sul processo di controllo prudenziale.

La prudenza è un criterio di fondo dell'agire bancario, determinante per la predisposizione di regole e processi volti ad evitare il manifestarsi di condotte e fenomeni in conflitto con l'interesse del Gruppo o che possano indurre all'assunzione di rischi eccessivi ("*moral hazard*").

La valorizzazione del merito si esplica nel riconoscimento dei risultati, delle competenze, dei comportamenti e dei valori di ciascuno, misurati su più livelli tramite processi strutturati di analisi e valutazione.



Il pacchetto retributivo che il Gruppo mette a disposizione del personale dipendente è orientato al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine ed è bilanciato in funzione della categoria di riferimento, sulla base delle seguenti componenti:

- **Remunerazione fissa:** destinata a tutto il personale dipendente delle Società del Gruppo, è strutturata in misura tale da consentire alla parte variabile di contrarsi sensibilmente – e, in casi particolari, anche di azzerarsi – in relazione ai risultati, corretti per i rischi effettivamente conseguiti. È definita sulla base della posizione ricoperta e in funzione di principi di valorizzazione del merito. Nello specifico, sono tenuti in considerazione i seguenti parametri: gli obiettivi e le responsabilità assegnate al ruolo ricoperto, inclusi i livelli di esposizione al rischio; il livello di adeguatezza di copertura del ruolo da parte della persona, in termini di qualità di prestazioni e competenze; il potenziale di crescita per le professionalità più rilevanti e di più difficile reperibilità sul mercato del lavoro; l'esperienza maturata e il percorso di carriera sviluppato. Per la valutazione dell'adeguata copertura del ruolo, del potenziale e dell'esperienza, sono previsti processi periodici di verifica, tramite gli strumenti di gestione e valutazione delle risorse, ed in particolare il processo annuale di valutazione professionale e valutazione del potenziale.
- **Remunerazione variabile:** si basa principalmente sulla misurazione della *performance*, che avviene su orizzonti temporali sia annuali che pluriennali. L'obiettivo è coinvolgere ed orientare le persone verso le strategie di medio e lungo periodo, riconoscendo il valore dei contributi individuali e di squadra. La politica retributiva per la parte variabile si conforma agli obiettivi (sia strategici che operativi, sia quantitativi che qualitativi, sia finanziari che non finanziari) che sono oggetto di pianificazione strategica triennale e di declinazione annuale in specifici *budget* di esercizio, sia a livello di singola Società che di Gruppo in coerenza con il programma di medio termine, deliberati dai competenti Consigli di Amministrazione.

A livello di singola Società, l'ammontare complessivo della retribuzione variabile destinata al personale dipendente è proporzionale rispetto ai risultati effettivamente conseguiti, sino a ridursi significativamente o azzerarsi in caso di *performance* inferiori alle previsioni o negative.

Le Politiche di remunerazione riflettono principi di neutralità per assicurare parità di trattamento a prescindere dal genere così come da ogni altra forma di diversità, basando i criteri di valutazione e remunerazione esclusivamente sul merito e sulle competenze



professionali. Il Gruppo, infatti, si impegna a offrire una remunerazione in linea con il mercato e che riflette il ruolo ricoperto, le competenze, l'apporto alle *performance* aziendali oggettivamente valutato, la capacità e l'esperienza professionale di ogni Dipendente, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità.

Il Gruppo persegue l'equilibrio tra i generi a tutti i livelli aziendali. Ogni annuncio relativo a processi di selezione incoraggia la candidatura di tutti gli individui in possesso delle qualifiche e/o esperienze professionali richieste. Lo stesso principio è alla base della valutazione delle opportunità che dovessero aprirsi all'interno di ogni singola Società (passaggio fra unità organizzative) o nel Gruppo (passaggi infragruppo). Nell'ambito del riesame periodico delle politiche, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Parti Correlate e Politiche di remunerazione, analizza la neutralità della politica di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere (*Gender Pay Gap*) e la sua evoluzione nel tempo.

Nella declinazione delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione la Capogruppo dedica attenzione anche a fattori *ESG*.

Il Gruppo sta infatti continuando nel percorso di sviluppo che prevede, con riferimento ai sistemi di incentivazione, una progressiva implementazione verso metriche di valutazione di indicatori quantitativi, includendo le dimensioni *ESG*, secondo un approccio modulare per i diversi ruoli e responsabilità con la previsione di un progressivo ampliamento del perimetro ai Dipendenti che possono condizionare i comportamenti e le *performance*. I sistemi di remunerazione e di incentivazione sono disegnati in modo tale da favorire il rispetto del complesso delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e in modo da garantire la coerenza con i principi di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, di contenimento dei rischi legali e reputazionali, di neutralità rispetto al genere e di tutela e fidelizzazione della clientela. Essi sono altresì strutturati in modo tale da evitare incentivi relativi al collocamento di prodotti o strumenti finanziari non adeguati rispetto alle esigenze finanziarie dei Clienti o al collocamento di prodotti abbinati in misura maggiore rispetto alla vendita separata di singoli contratti.

Di seguito si riportano i dati relativi all'indice di remunerazione totale annuo: nella prima tabella è rappresentato il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua mediana di tutti i Dipendenti (esclusa la suddetta persona), mentre nella seconda tabella è rendicontato il rapporto fra



l'aumento percentuale della retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua di tutti i Dipendenti (esclusa la suddetta persona).

I dati esposti si riferiscono a tutto il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti e sono stati calcolati sulla base dei Dipendenti espressi in *Full Time Equivalent* (FTE) al fine di una più accurata e puntuale rappresentazione. Si segnala infine che ai fini del calcolo non è stata considerata l'attualizzazione dei premi in denaro a lungo termine.

Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i Dipendenti (esclusa la suddetta persona)		Rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i Dipendenti (esclusa la suddetta persona)	
Anno	Valore	Anno	Valore
2023	30	2023	41%
2022	31	2022	29%

Relazioni industriali e tutela del lavoro

Il Gruppo garantisce e salvaguarda il diritto e la libertà di associazione e contrattazione collettiva (si evidenzia che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore copre la totalità dei Dipendenti e viene illustrato approfonditamente ai giovani neoassunti tramite apposite sessioni formative nei primi giorni di assunzione). In particolare, si evidenzia come il Gruppo sia da sempre fortemente orientato al dialogo con le parti sociali, improntato a principi di correttezza e rispetto dei reciproci ruoli. **In Banca di Asti** sono presenti cinque Organizzazioni Sindacali, alle quali **aderisce circa l'80% dei Dipendenti**, **in We Finance** nel 2023 ha avuto luogo per la prima volta una contrattazione che ha permesso l'introduzione in azienda di una Organizzazione Sindacale, alla quale aderisce **circa il 67%**, mentre Pitagora non ha rappresentanze sindacali.

Annualmente si svolgono numerosi incontri tra le Organizzazioni Sindacali ed i vertici aziendali. Parallelamente, per agevolare la partecipazione sindacale dei Dipendenti, le assemblee indette dai sindacati a favore del personale vengono svolte durante l'orario di lavoro; è stata inoltre istituita una bacheca sindacale *online* accessibile a tutti i Dipendenti tramite l'*intranet* aziendale per le comunicazioni tra sindacato e lavoratore.



Il periodo minimo di preavviso per l'attuazione di cambiamenti organizzativi è disciplinato, oltre che da disposizioni legislative, da specifiche previsioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Credito. L'articolo 17 del C.C.N.L. applicabile (Quadri direttivi e personale delle aree professionali dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali) sancisce in 45 giorni il periodo per lo svolgimento della contrattazione con gli Organismi Sindacali Aziendali in tema di operazioni di ristrutturazione, riorganizzazione e trasferimento di azienda; se invece si tratta di rilevanti riorganizzazioni che coinvolgono due o più Società del Gruppo, il preavviso previsto dalla normativa di settore è pari a 50 giorni (art. 17, 20 e 21 C.C.N.L. del Credito).

Con le Organizzazioni Sindacali negli anni sono stati raggiunti numerosi e significativi accordi che si integrano con quelli normati dal C.C.N.L., permettendo così ai Dipendenti di beneficiare di numerose condizioni migliorative. A tal proposito, nel corso del 2023, hanno avuto applicazione le intese raggiunte con i seguenti accordi:

▪ **Accordo in tema di lavoro agile (*smart working*)**

Con l'accordo le Parti hanno inteso valorizzare l'esperienza di questa nuova e diversa modalità di organizzazione del lavoro confermando la centralità delle risorse umane come fattore strategico e l'importanza di continuare ad investire in maniera costante per il miglioramento del contesto professionale e dell'ambiente nel quale i Dipendenti operano, al fine di favorire la conciliazione delle esigenze professionali con quelle private. Il ricorso allo *smart working* avviene su richiesta dei Dipendenti e su concessione aziendale valutate le esigenze tecniche, organizzative e produttive.

▪ **Accordo in tema di *smart learning***

Con l'accordo le Parti hanno voluto disciplinare la materia dello "*Smart Learning*" con l'obiettivo di valorizzare esperienze di formazione sempre più flessibili, aggiornate e personalizzabili secondo le esigenze delle persone e del *business*, da svolgere al di fuori dei locali aziendali, nell'ambito dell'orario lavorativo anche tramite la rete *internet* e dotazioni tecnologiche personali. L'accordo garantisce quindi ai Dipendenti la possibilità di fruizione dell'offerta formativa multimediale disponibile sulle piattaforme tempo per tempo utilizzate.



▪ **Accordo buono pasto elettronico**

Con l'accordo le Parti concordano che i positivi riscontri registrati sia sul piano della soddisfazione personale che del miglioramento del servizio offerto ai Dipendenti della Banca che utilizzano il formato elettronico rappresentino una adeguata garanzia di affidabilità e permettano di abbandonare definitivamente il formato cartaceo.

▪ **Accordo Premio Straordinario**

Con l'accordo è stata prevista la corresponsione ai Dipendenti della Banca, nel mese di dicembre 2023, di un premio straordinario con opzione di scelta tra *ticket* acquisto elettronici o buoni benzina elettronici.

▪ **Welfare e Premio Aziendale**

Nell'accordo sindacale è stata concordata la creazione di una piattaforma *Welfare*, tramite la quale è stato erogato nel mese di giugno il 50% del premio aziendale (VAP), con la possibilità di fruire di numerosi servizi oltre che trarre vantaggi di natura fiscale. I *Flexible Benefit* sono una forma di retribuzione al lavoratore in beni e servizi in natura, che non concorrono a formare reddito da lavoro dipendente e sono innovativi in quanto il Dipendente può scegliere in modo completamente autonomo e flessibile il tipo di servizio di cui fruire tra quelli elencati dal TUIR.

Nella tabella sotto riportata si dà evidenza della partecipazione alle Organizzazioni Sindacali da parte dei Dipendenti del Gruppo.

Associazione sindacale nel Gruppo Cassa di Risparmio di Asti								
	2023				2022			
	Banca di Asti	Pitagora	We Finance	Gruppo	Banca di Asti	Pitagora	We Finance	Gruppo
Numero di sigle sindacali	5	0	1	6	5	0	0	5
Dipendenti iscritti (n.)	1.271	0	10	1.281	1.296	0	0	1.296
Dipendenti iscritti (%)	80%	0%	67%	70%	81%	0%	0	72%



Salute e sicurezza sul lavoro

La promozione e la gestione della tutela della salute dei lavoratori sono da sempre un punto di riferimento nell'organizzazione aziendale del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.

Il Gruppo ritiene infatti di estrema importanza il benessere psico-fisico dei propri Dipendenti e Collaboratori; a tal fine adotta ogni azione ritenuta necessaria a garantire elevati *standard* di salute e di sicurezza, per assicurare condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili, anche mediante attività informative e formative.

La tutela della salute e il benessere psico-fisico del proprio personale sono infatti favoriti adottando specifici programmi di prevenzione e protezione, oltre che responsabilizzando tutti i livelli aziendali.

Nella continua ricerca della tutela e nella promozione della salute delle persone rispetto ai rischi legati alla vita lavorativa, il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti si avvale di figure dedicate e procedure specifiche.

La valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è stata predisposta al fine di individuare le misure più idonee di prevenzione e protezione individuale e collettiva.

Il processo di valutazione prevede la collaborazione tra il Servizio di Prevenzione e Protezione, RSPP (Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione), RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) e professionisti esterni, in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel corso del 2023, sono stati effettuati incontri di consultazione per l'esame di eventuali problematiche specifiche presenti nelle singole realtà territoriali, per l'individuazione di azioni correttive da intraprendere e, successivamente, per verificarne l'efficacia.

Il 18 dicembre 2023 si è regolarmente tenuto l'incontro periodico con la partecipazione del Datore di Lavoro Sostanziale, del Responsabile e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Aziendale Competente e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.



Al fine di rendere il monitoraggio il più completo ed efficace possibile, vengono **eseguiti specifici sopralluoghi** presso le Unità Organizzative (uffici di sede e filiali) ai quali partecipano un Medico Competente, uno o più Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, una Società esterna specializzata e gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione. Nel corso del 2023 sono stati condotti sopralluoghi negli Uffici delle Sedi Centrali di Asti e di Biella ed in 33 filiali, in seguito ai quali il Servizio di Prevenzione e Protezione ha redatto i relativi verbali ed aggiornato i documenti di Valutazione del Rischio.

I Lavoratori sono, inoltre, sottoposti a sorveglianza sanitaria come previsto dalle norme di legge attualmente vigenti.

All'analisi dei rischi è seguita la stesura del **protocollo sanitario degli accertamenti da eseguire** nei confronti dei Lavoratori. In tale protocollo sono stati indicati gli accertamenti preventivi, finalizzati a valutare l'idoneità dei Lavoratori a svolgere mansioni specifiche, e sono stati pianificati gli accertamenti periodici, volti a monitorare i potenziali effetti che i rischi professionali possono determinare nel corso del tempo nei Lavoratori esposti. Tale relazione sanitaria, con risultati forniti in forma anonima e collettiva, viene utilizzata anche per informare i Lavoratori, secondo quanto stabilito dall'art. 25 del D.lgs. 81/2008.

I rischi riscontrati nell'ambiente di lavoro non hanno subito variazioni sostanziali rispetto agli anni precedenti, tanto da non richiedere modifiche al protocollo sanitario già prospettato e seguito nel 2022. Il protocollo degli accertamenti fa riferimento ai rischi individuati per ciascuna singola mansione, per i quali vige l'obbligo della sorveglianza sanitaria, e comprende gli esami ritenuti necessari ai fini di una corretta sorveglianza sugli stessi.

In particolari situazioni possono essere necessari accertamenti aggiuntivi specifici, giustificati scientificamente ed eticamente, per l'espressione del giudizio di idoneità o per finalità preventive. Nei casi dubbi è opportuno che Lavoratori e/o Datore di lavoro interpellino il Medico Competente, richiedendo informazioni, spiegazioni o documentazione sulla obbligatorietà o sulla necessità degli esami di protocollo alla luce della valutazione dei rischi.



Da ricordare inoltre che il Lavoratore, per motivi legati al lavoro stesso, ha la possibilità di richiedere al Medico Competente una visita medica integrativa, oltre a quelle previste in protocollo.

Vengono infatti effettuate **visite mediche periodiche** per controllare lo stato di salute dei Lavoratori, valutando l'eventuale insorgenza di alterazioni precoci legate al lavoro, nonché l'efficacia delle misure preventive e protettive adottate. La sorveglianza sanitaria nell'ultimo anno non ha messo in evidenza casi di malattia professionale nelle Società del Gruppo.

Annualmente viene inoltre offerta a tutto il personale dipendente di Banca di Asti la somministrazione gratuita del vaccino antinfluenzale.

Si segnala che dal mese di luglio dell'anno in esame, a seguito della pubblicazione della Legge n. 85 del 3 luglio 2023, il Medico Competente in occasione della visita medica preventiva, o della visita medica preventiva in fase preassuntiva di cui all'articolo 41 del D. Lgs. 81/2008, richiede al lavoratore di esibire copia della cartella sanitaria e di rischio rilasciata alla risoluzione del precedente rapporto di lavoro e ne valuta il contenuto ai fini della formulazione del giudizio di idoneità, salvo che ne sia oggettivamente impossibile il reperimento. Di rilevanza è anche la modifica che riguarda le visite eseguite dal Medico Competente che, in caso di impedimento per gravi e motivate ragioni, comunica per iscritto al datore di lavoro il nominativo di un Medico Competente Sostituto, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38, per l'adempimento degli obblighi di legge durante il relativo intervallo temporale specificato.

La valutazione dei rischi e il documento di valutazione dei rischi "DVR" sono rielaborati in occasione delle attività aziendali significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni importanti o nel caso in cui i risultati della sorveglianza sanitaria ne dovessero evidenziare la necessità.

Nel 2023, al fine di uniformare le metodologie precedentemente adottate per la stesura dei DVR, si è provveduto a rielaborare la documentazione relativa alle filiali che sono state oggetto di *audit* da parte dell'Ente Certificatore per l'ottenimento della Certificazione Ambientale in Banca di Asti. L'attività si concluderà nel corso del 2024 con l'aggiornamento della suddetta documentazione per tutte le restanti filiali.

Contestualmente si è provveduto alla rielaborazione delle Valutazioni del Rischio Incendio relative alle filiali oggetto di *audit* ed alla formazione specifica di una risorsa



dell'Ufficio Tecnico che provvederà ad aggiornare anche le Valutazioni delle rimanenti filiali.

Al fine di sensibilizzare i Dipendenti sia sui rischi ed eventuali danni propri della mansione a cui sono adibiti sia sulle misure e procedure di prevenzione e protezione predisposte dall'Azienda, vengono periodicamente organizzati **specifici corsi di formazione in ambito salute e sicurezza sul lavoro**. Nel corso del 2023 si sono infatti svolte in Banca di Asti attività formative di abilitazione o aggiornamento relative alle misure antincendio, al primo soccorso (incluso l'aggiornamento per l'abilitazione all'utilizzo del DAE), di prevenzione per il rischio rapina al personale di rete e neoassunti, all'aggiornamento per gli RLS, l'ASPP e il RSPP, alla normativa sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro e alla sicurezza in banca.

La Formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro erogata da Pitagora, suddivisa in due moduli (Modulo generale e Modulo specifico rischio basso) si è svolta dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, tramite apposita piattaforma *e-learning*, ed è stata fruita da 21 Lavoratori subordinati, per una durata totale di 172 ore. Sempre in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, è stato organizzato un corso in presenza diviso in due moduli (Modulo generale e Modulo specifico rischio medio), svolto nelle date del 14 e 15 marzo 2023 e fruito da 3 Lavoratori subordinati per una durata di 12 ore. Per quanto concerne la Formazione per gli Addetti al Primo Soccorso, si è svolto un incontro in presenza in data 9 marzo 2023, che è stato fruito da 2 Lavoratori subordinati per una durata di 8 ore. Infine, per il nominato RLS si è svolta una formazione in modalità ibrida (*e-learning* e presenza) per una durata di 32 ore.

Si riporta nella tabella sottostante la rendicontazione delle ore di formazione erogate dal Gruppo.

Numero ore totali di formazione per inquadramento e genere in ambito salute e sicurezza sul lavoro						
Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	2023			2022		
Inquadramento	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	18	18
Quadri	1.394	849	2.242	136	103	239
Impiegati	1.129	1.358	2.486	475	858	1.333
Totale	2.522	2.206	4.728	611	979	1.590



I pericoli che costituiscono un rischio di infortunio sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- incidenti stradali;
- cadute accidentali;
- elettrocuzione;
- schiacciamento;
- rischio rapina;
- movimentazione manuale dei carichi.

Nell'ultimo anno si sono registrati **11 infortuni** al personale del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, avvenuti sia all'interno dell'ambiente lavorativo, riconducibili a cadute accidentali, sia "in itinere" sul percorso casa-lavoro. Per quanto concerne gli infortuni dovuti ad incidenti stradali, si è provveduto a consegnare copia dell'informativa relativa agli "Incidenti in itinere"¹⁷. Per quanto riguarda invece gli infortuni verificatisi all'interno dell'ambiente lavorativo, nessuno degli incidenti registrati nel 2023 può essere associato o ricondotto a carenze strutturali o ad una non conforme organizzazione delle attività lavorative.

Al fine di ridurre al minimo eventuali "barriere architettoniche" sono stati inoltre adottati tutti gli accorgimenti necessari, quali ad esempio ingressi con rampe, elevatori, ampi spazi per la movimentazione e servizi igienici con tutti gli elementi indispensabili per la mobilità e la sicurezza.

Nella tabella sottoriportata si dà evidenza del numero di infortuni sul lavoro verificatisi all'interno del Gruppo durante il periodo di rendicontazione considerato.

Nel 2023, si è registrata una significativa riduzione delle ore lavorate rispetto al 2022, dovuta da un lato ad un maggior utilizzo del contratto di somministrazione come modalità di inserimento di risorse in organico e dall'altro alla realizzazione di un piano programmato di smaltimento delle ferie arretrate. Questa diminuzione ha comportato un lieve aumento del tasso di infortuni sul lavoro registrabile, nonostante il numero inferiore di incidenti riscontrati.

¹⁷ L'incidente in itinere è l'infortunio subito dal lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro o durante il normale percorso che collega due luoghi di lavoro, se ha più rapporti in corso.



<i>Numero di infortuni e indicatori sulla salute e sicurezza dei Dipendenti</i>		
Infortuni sul lavoro	2023	2022
Numero di infortuni registrabili	11	12
- di cui: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0
- di cui: numero di decessi	0	0
Ore lavorate	2.823.096	5.339.343
Moltiplicatore del calcolo dei tassi	200.000	200.000
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro *	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) **	0,00	0,00
Tasso di infortunio sul lavoro registrabile ***	0,78	0,45

Il numero di infortuni e indicatori sulla salute e sicurezza fanno riferimento al solo personale dipendente. Pitagora, infatti, esclude dal perimetro della propria rendicontazione gli agenti, in quanto considerati figure professionali autonome ed esterne che, in quanto tali, gestiscono per conto proprio eventuali infortuni, ad eccezione del caso in cui tali infortuni si verifichino all'interno delle unità lavorative della Società. Relativamente a We Finance, non si segnalano casi di infortuni.

** Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro: Numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate x 200.000*

*** Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) /numero totale di ore lavorate x 200.000*

**** Tasso di infortunio sul lavoro registrabile: Numero di infortuni sul lavoro registrabili/numero totale di ore lavorate x 200.000. Gli infortuni sul lavoro o le malattie professionali registrabili causano una delle seguenti situazioni: decesso, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza, lesioni importanti o malattia diagnosticata da un medico o da un altro operatore sanitario autorizzato, anche qualora non sia causa di morte.*

Si segnala inoltre che, nel corso del 2023, **non si è registrata alcuna malattia professionale** a carico dei Dipendenti del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.

I pericoli che costituiscono un rischio di contrarre malattie professionali sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- posture incongrue, in particolare durante l'utilizzo di videoterminali;
- tecnopatia riconducibile ad un uso eccessivo del mouse;
- stress lavoro correlato;
- rischio rapina;
- movimentazione manuale dei carichi.



Il Gruppo pone da sempre la massima attenzione al tema della prevenzione e tutela della salute delle persone anche in relazione ai rischi di natura psico-sociale, riconducibili in particolare allo *stress* lavoro correlato.

Nel corso del 2023 è stato **aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio *Stress Lavoro Correlato e Molestie sul Luogo di Lavoro***, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., volto all'identificazione delle misure di tutela necessarie per la riduzione o l'eliminazione dello stesso. In base all'esito della valutazione, effettuata attraverso l'analisi di parametri oggettivi e verificabili, non sono stati identificati, in generale, importanti fattori di rischio *stress* lavoro correlato ed i Dipendenti Banca di Asti, appartenenti alle aree omogenee considerate, risultano esposti ad un livello di rischio "Non Rilevante". Per porre la massima attenzione al tema, è stato reso disponibile nella piattaforma formativa multimediale un corso dedicato allo *stress* lavoro correlato.

Analizzando il *report* di valutazione del rischio "Molestie nel luogo di Lavoro", redatto in seguito ad interviste condotte su un campione di Dipendenti, emerge come attualmente non siano presenti particolari problematiche connesse a violenze o molestie nei diversi luoghi di lavoro aziendali, con evidenza di un'evoluzione positiva negli atteggiamenti e nei comportamenti tra colleghi di genere diverso.

Con l'obiettivo di fornire le conoscenze utili per riconoscere e prevenire le molestie negli ambienti lavorativi, contribuendo allo sviluppo di una cultura del rispetto, a inizio 2022 è stato reso **disponibile il corso multimediale "Molestie di genere nei luoghi di lavoro"**. Il corso nasce dalla collaborazione con Valore D, la prima associazione di imprese in Italia che da dieci anni si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese.

Nelle filiali e agenzie della Banca permane una tipologia di rischio non eliminabile, riconducibile all'esposizione al rischio rapina.

Relativamente alla prevenzione di tale rischio nelle filiali e alla gestione dei Dipendenti e Collaboratori in situazioni di emergenza, la tutela delle persone continua ad essere il principio cardine che ispira tutte le iniziative realizzate in tale ambito.

Le attività di prevenzione sistematica dei rischi e di mitigazione delle vulnerabilità esistenti e potenziali hanno comportato il potenziamento e l'innovazione delle misure tecnologiche di sicurezza. I luoghi di lavoro sono infatti provvisti di sistemi avanzati di sicurezza e tecniche per la dissuasione di eventuali atti criminosi, come ad esempio



antifurti, allarmi e porte con chiusura automatica con *badge*, bussole, *biodigit*, vetrate antisfondamento, apparecchiature per la custodia del contante, ecc. Dette misure sono state adottate in conformità con le indicazioni contenute nella “Guida antirapina per il personale di sportello”, realizzata dall’ABI in collaborazione con il personale tecnico della Polizia di Stato e dei Carabinieri.

Anche per quanto riguarda il personale esterno (ditte appaltatrici, manutentori, fornitori, ecc.), nell’informativa sui rischi specifici, redatta ai sensi dell’art. 26, comma 1-2-5-8 del D.lgs. 81/2008 e fornita contestualmente alla stipula del contratto di appalto, vengono fornite informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sarà destinato ad operare, in modo tale da prevenire e contenere gli impatti in materia di salute e sicurezza nell’ambito delle relazioni commerciali che intercorrono tra il personale esterno e la Banca.

Nello specifico, sia il personale esterno che quello interno è informato sui comportamenti da adottare nel caso in cui si trovasse in filiale durante una rapina, al fine di attenersi alle indicazioni impartite dai Direttori, ovvero astenersi, nella maniera più assoluta, da intraprendere iniziative personali di qualsiasi genere (reagire contro i rapinatori, discutere con il rapinatore e ostacolarlo, familiarizzare con i rapinatori, innervosire i malviventi o ostacolarne la fuga).

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti collabora inoltre con il gruppo di lavoro della Dott.ssa Converso dell’Università di Torino e con i Medici Competenti per fornire il necessario supporto psicologico derivante dall’esposizione alle rapine.

Le attività di contrasto alle rapine, avviate da anni con piani specifici di intervento orientati ad ammodernare i sistemi di protezione delle filiali (con particolare attenzione alle filiali che custodiscono *caveau* e cassette di sicurezza) e con un piano di sostituzione dei servizi di vigilanza con soluzioni tecnologiche, hanno contribuito ad ottenere risultati rispondenti alle aspettative.

A fine 2021 è stato **acquistato un Defibrillatore Automatico Esterno (DAE)**, collocato nell’atrio della Sede di Banca di Asti, e si è provveduto alla formazione di alcuni addetti mediante uno specifico corso BLS per garantirne un sicuro e corretto utilizzo. Nel 2023 si sono tenuti i relativi corsi di aggiornamento.

Nel 2023 Banca di Asti ha ottenuto da parte dell'Ente Certificatore RINA il mantenimento del Certificato di Conformità alla norma internazionale UNI ISO 45001:2018 per l'adozione del **“Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro – SGSSL”** della sede operativa e dell'intera rete di filiali, conseguita nel 2022. ISO 45001 è uno *standard* internazionale che specifica i requisiti necessari a garantire la sicurezza e preservare la salute sia dei Dipendenti sia del personale esterno, a gestire meglio i rischi ed a migliorare le prestazioni attraverso la creazione e l'attuazione di politiche e di obiettivi efficaci. Aderendo alla nuova norma, la Banca rimarca una particolare attenzione e sensibilità nell'ambito della Salute e Sicurezza sia per i suoi Dipendenti che per i Collaboratori esterni e Fornitori. La certificazione comporta inoltre i seguenti benefici:

- una riduzione della probabilità di incidenti sul lavoro;
- una riduzione sui premi assicurativi INAIL;
- una rilevanza particolare verso gli Organismi di Controllo (SPRESAL, INAIL, ecc.);
- un'attenzione particolare sulla conformità legislativa;
- una migliore ottimizzazione e gestione delle risorse (umane e tecnologiche);
- la creazione di una cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza che incoraggia i Lavoratori a svolgere un ruolo attivo;
- un maggiore impegno dei vertici aziendali a migliorare le *performance* di salute e sicurezza sul lavoro;
- il miglioramento dell'immagine e della reputazione.





**8. LA
PERFORMANCE
AMBIENTALE**

8. LA PERFORMANCE AMBIENTALE



Per Banca di Asti
100% Energia elettrica da fonti rinnovabili

- Nomina
- ***Mobility Manager***
 - ***Energy Manager***

Attivazione piattaforma
Carpooling aziendale

74%
carta riciclata

-20%
riduzione
emissioni
Scope 1

-89%
riduzione
emissioni
Scope 2
Market Based

Sistema di gestione dei carichi elettrici e delle utenze da remoto
nella ristrutturazione dei locali delle nuove filiali
Torino 4 e Mestre





Riduzione dell’impatto ambientale

Il Gruppo considera l’ambiente un bene primario per la comunità e il territorio e per questo, nell’esercizio della propria attività, si impegna a salvaguardarlo tenendo in considerazione gli impatti ambientali diretti e indiretti e promuovendo un *business* sostenibile mediante l’ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse, nonché la riduzione dei consumi e degli sprechi.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti attua a tal fine una serie di comportamenti ed utilizza strumenti idonei a contenere i consumi energetici per i fabbisogni della sua struttura interna lungo tutta la linea produttiva. A testimonianza di tale impegno, l’illuminazione della sede centrale di Banca di Asti è collegata all’impianto fotovoltaico e portata a *led*; inoltre, nella ristrutturazione dei locali delle nuove filiali Torino 4 e Mestre è stato adottato un **sistema di gestione dei carichi elettrici e delle utenze da remoto** che permette l’accensione, lo spegnimento ed il monitoraggio dei vari utilizzatori ad orari stabiliti. L’obiettivo è quello di implementare tali tecnologie in altre 3 filiali entro il 2024.

Anche Pitagora, da qualche anno, sta scegliendo soluzioni di illuminazione a *led* nelle filiali, sia per gli interni che per le insegne, con l’obiettivo di sostituire completamente i corpi illuminanti con altri a bassa intensità ed a basso assorbimento.

Le attività del Gruppo non comportano alto consumo di energia, in quanto si limitano ad operatività di ufficio o di spostamento su strada. I principali consumi individuati sono quindi riferiti all’energia elettrica utilizzata da strumenti elettronici e di illuminazione, al gas metano per i sistemi di riscaldamento e all’alimentazione delle auto di servizio a disposizione dei Dipendenti.

Le singole Società del Gruppo sviluppano iniziative autonome di riduzione dei relativi impatti ambientali, in riferimento al consumo di energia, alle emissioni di CO₂, alla gestione dei rifiuti e al consumo di carta.

Per quanto riguarda l’approvvigionamento di energia elettrica, **Banca di Asti** dal 1° gennaio 2023 si rifornisce esclusivamente di **energia prodotta per il 100% da fonti rinnovabili**, certificata dall’opzione Energia Verde che assicura l’origine della stessa con garanzia rilasciata dal Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. Entro il 2024 è inoltre prevista l’installazione di pannelli fotovoltaici presso un immobile di proprietà della Banca (sito in Via Guerra ad Asti) per la produzione di 300.000 Kwh/anno di energia rinnovabile che verrà utilizzata da Unità Organizzative situate ad Asti.



Entro il 2024, anche Pitagora acquisterà il 100% della fornitura di energia elettrica da fonti completamente rinnovabili, con conseguente rilascio da parte del Fornitore di una certificazione annuale sui consumi eco-compatibili.

Al fine di adottare soluzioni sempre più sostenibili, nel 2023 Banca di Asti ha realizzato due attività di analisi grazie al supporto di Trigenia (*Digital Energy Finance*): la prima è consistita in una **diagnosi energetica**, per le sedi centrali di Asti e di Biella, per l'agenzia n.13 di Asti e per la filiale di Biella sita in via Antonio Gramsci n. 16, finalizzata all'individuazione degli interventi che potrebbero garantire un significativo efficientamento; la seconda ha riguardato la **valutazione dell'impronta carbonica in ton CO₂**, parametro utilizzato per stimare le emissioni di gas serra causate da un'organizzazione, limitatamente alle sedi centrali di Asti e di Biella. Le due analisi, che hanno portato alla redazione di piani di miglioramento attualmente in fase di definizione, hanno permesso di conoscere le maggiori fonti emissive aziendali, di sviluppare azioni di riduzione, di valorizzare le proprie attività maggiormente sostenibili e di promuovere le proprie politiche di responsabilità ambientale.

La politica energetica è presidiata da un **Energy Manager**, esperto in Gestione dell'Energia, nominato da Banca di Asti in data 31 marzo 2023, ai sensi dell'art. 19 della legge 10/91 e s.m.i., finalizzata alla regolamentazione del settore termotecnico. Compete all'**Energy Manager** l'analisi della situazione energetica (consumi, stato degli immobili e degli impianti) della Banca e la proposizione di iniziative volte all'eliminazione degli sprechi, all'ottimizzazione della gestione degli impianti (elettrici e di condizionamento) ed al miglioramento delle caratteristiche di isolamento degli edifici.

Sotto il profilo della mobilità, nel corso del 2023 si è registrata una lieve riduzione del consumo di carburante (GPL, gasolio, benzina) rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto al processo di revisione delle flotte auto aziendali. Nel 2023 si evidenzia per **Pitagora l'inserimento di 14 autovetture ibride** con relativa riduzione di mezzi GPL, *diesel* e benzina su un totale di 107 auto nel parco circolante al 31 dicembre 2023. L'intera flotta aziendale al 31 dicembre 2023 è quindi composta da 3 auto benzina, 14 *diesel*, 7 GPL e 83 ibride (benzina/elettrico). L'obiettivo dichiarato è quello di sostituire l'80% delle autovetture in *pool* entro il 2024 ed il 100% entro il 2025, man mano che giungeranno a scadenza i contratti attualmente in essere, con un unico modello rappresentato dalla Panda *Hybrid* (benzina/elettrico).

Anche **Banca di Asti** continua nel suo impegno per la sostenibilità con l'obiettivo di revisionare la propria flotta di auto aziendali, pur con i limiti imposti dalla difficile congiuntura internazionale che ha inciso negativamente sul mercato dell'auto, dando seguito alle "sperimentazioni" che hanno portato nel corso del 2022 e del 2023 all'inserimento di **nuove auto ibride e ad alimentazione completamente elettrica** (*full Electric*). Nel corso del 2024 è prevista l'elettificazione dell'intera flotta aziendale ad uso condiviso delle Unità Organizzative di Sede Centrale, con la sostituzione delle vetture ad alimentazione "tradizionale" (benzina o *diesel*) con auto ad alimentazione ibrida o *full Electric*, a basse emissioni di CO₂. Nell'ottica di convertire l'intero parco auto in ibrido/elettrico ed agevolarne l'utilizzo, è altresì prevista l'installazione di colonnine elettriche e punti di ricarica nel cortile interno della Sede Centrale di Asti che potranno essere utilizzate per alimentare le vetture aziendali.

Il parco auto aziendale, al 31 dicembre 2023, è composto da 60 autovetture e 2 veicoli commerciali (furgoni), tutti con contratto di noleggio a lungo termine, così suddivisi: 2 BEV (*Battery Electric Vehicle*), 4 *Hybrid*, 5 benzina e 51 *diesel*.

Dal 2020 inoltre, per agevolare anche la conversione della propria clientela a modalità di trasporto più eco-sostenibili, Banca di Asti ha posizionato nello spazio antistante l'Agenzia 9 una colonnina per la ricarica delle auto elettriche.





Il tema della mobilità sostenibile nelle aree urbane, periurbane e metropolitane rappresenta una questione complessa ed articolata che richiede un'attenzione continua. All'interno del panorama complessivo della mobilità delle persone, si possono individuare alcune categorie di spostamento che vengono definite convenzionalmente "sistematiche", che si verificano cioè con cadenza regolare (come gli spostamenti casa-lavoro), rendendo particolarmente rilevanti le scelte in tema di mobilità ai fini di una migliore qualità della vita, dell'aria e del traffico e di un risparmio in termini economico-sociali.

Nel 2023 la Capogruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal "Decreto Rilancio" (Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34), ha provveduto alla nomina del "**Mobility Manager**". Oltre alla predisposizione del Piano aziendale degli spostamenti casa-lavoro (strumento finalizzato all'organizzazione e alla gestione della mobilità del personale dipendente), tale soggetto è chiamato ad attivare iniziative di informazione e sensibilizzazione in tema di mobilità sostenibile e a promuovere – in collaborazione con il *Mobility Manager* territoriale – attività di formazione e di indirizzo per incentivare, al contempo, l'utilizzo della mobilità ciclo-pedonale, la fruizione dei servizi di trasporto pubblico o l'implementazione di strumenti come il *carpooling* per i Dipendenti. Viene, in tal modo, attivata una sinergia tra Cassa di Risparmio di Asti e la comunità territoriale, diretta alla riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nell'area urbana del comune. Questa stretta collaborazione si concretizza, altresì, nell'adeguamento del PSCL aziendale anche sulla base delle indicazioni ricevute dal comune territorialmente competente (elaborate con il supporto del *Mobility Manager* d'area).

Nel mese di luglio 2023 la Banca, coadiuvata dal *Mobility Manager*, ha somministrato un questionario approfondito ai 455 Dipendenti operanti nella Sede Centrale e nella Filiale dello stesso sito operativo, riguardante le abitudini di mobilità e la disponibilità al cambiamento, a cui hanno risposto 280 lavoratori.

Si tratta di un ottimo risultato che ha permesso di considerare del tutto attendibili gli esiti dell'indagine. Il sondaggio è stato sviluppato basandosi da un lato sulle linee guida per la redazione dei PSCL e dall'altro secondo le necessità specifiche della sede aziendale, col fine di indagare gli elementi utili a comprendere e analizzare le principali abitudini dei Dipendenti in relazione alla quantità ed alla qualità degli spostamenti per recarsi a lavoro. Tale analisi ha rappresentato il punto di partenza per definire il Piano di Spostamento Casa-Lavoro e per proporre iniziative ecosostenibili che risultino efficaci.



Dall'analisi è emerso che la sede di Piazza Libertà di Banca di Asti presenta complessivamente una discreta accessibilità: quella tramite il trasporto pubblico locale su ferro risulta essere favorita dalla vicinanza della stazione ferroviaria alla sede, contrariamente a quanto rilevato per le linee TPL su gomma (bassa frequenza di esercizio), utilizzate dal 7% dei rispondenti. Inoltre, il 17% dichiara di compiere lo spostamento casa-lavoro in sicurezza tramite la modalità pedonale. Dall'analisi della domanda di trasporto e dalla localizzazione del campione emerge altresì una buona propensione all'utilizzo dell'uso dell'*app gamification* e di un sistema informatico per il *carpooling* (rispettivamente per circa il 58% ed il 44%).

In conclusione, pur risultando ancora significativo l'utilizzo dei mezzi privati (da *survey* stimato nella misura del 68%), si evidenzia una buona propensione dei Dipendenti ad abbandonare gradualmente l'utilizzo dell'auto privata verso modalità più sostenibili. Di seguito si riportano possibili iniziative volte ad offrire ai Dipendenti servizi di mobilità sostenibile:

- utilizzo della modalità *carpooling* per lo spostamento sistematico casa-lavoro, mediante l'introduzione di un sistema informatico;
- introduzione di un sistema informatico premiante per incentivare l'adozione di comportamenti sostenibili (*gamification*);
- organizzazione di *meeting* con il *mobility manager* d'area, al fine di migliorare le infrastrutture ciclabili di collegamento presenti sul territorio.

Il termine *carpooling* si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di ridurre i costi di spostamento, gli impatti ambientali, la congestione stradale ed i problemi di parcheggio. La propensione espressa dai Dipendenti nei confronti di un sistema di *carpooling* per compiere lo spostamento casa-lavoro (44% dei rispondenti alla *survey*) ha favorito l'attivazione dal mese di settembre di una piattaforma di ***carpooling aziendale*** (*Mobility Company* gestita da Movesion) per facilitare la condivisione con i colleghi del viaggio da e verso il luogo di lavoro.

Al fine di venire sempre più incontro alle necessità personali e familiari di carattere economico e di tutela della salute dei Dipendenti, nel 2023 è stato attivato un piano di *welfare* aziendale che prevede, fra le varie iniziative, la possibilità di destinare una quota del premio aziendale al rimborso di abbonamenti al trasporto pubblico sia per il Dipendente sia per i suoi familiari a carico.

Nel 2023, in continuità con l'anno precedente, Banca di Asti ha aderito alla "***European Mobility Week***", settimana della mobilità sostenibile che si è svolta dal 16 al 22



settembre. In tale occasione si è inaugurato il locale protetto destinato alla custodia delle biciclette ed altri mezzi di mobilità, dotato di appositi stalli con relative prese di ricarica, concretizzando un'iniziativa finalizzata ad incentivare la mobilità dolce e la micromobilità elettrica.

La volontà di ridurre concretamente gli impatti ambientali si è tradotta per **Pitagora** nella realizzazione di un'iniziativa legata al servizio di *bike sharing* avviata nel 2022 e proseguita anche nel 2023. L'obiettivo dell'azienda è quello di offrire **10 abbonamenti annui per servizi di bike sharing**, incentivando in questo modo i Dipendenti ad uno stile di vita meno sedentario e più salutare, nonché a modalità di spostamento casa-lavoro alternative e più sostenibili.

Per quanto concerne gli impatti ambientali diretti, al fine di contribuire alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente, il Gruppo stabilisce il corretto comportamento di tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto o semplicemente nel suo interesse o vantaggio, in virtù del "Codice Etico e di Comportamento" e delle "Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità".

Nello specifico, tale obiettivo è perseguito tramite le seguenti azioni:

- prestare la massima attenzione per evitare ogni abbandono, scarico ed emissione illecita di materiali e/o rifiuti che devono essere trattati seguendo le specifiche prescrizioni di legge in materia;
- razionalizzare il consumo di acqua e limitare il più possibile l'uso della carta, avvalendosi della tecnologia digitale per la comunicazione, l'archiviazione e favorendo, quindi, un processo di dematerializzazione più ampia possibile dei documenti cartacei;
- favorire interventi di risparmio energetico anche per le operazioni di ristrutturazione di sedi e filiali;
- prediligere, ove possibile, il ricorso a fonti di energia rinnovabile;
- monitorare gli effetti delle attività tramite la raccolta e l'analisi dei dati ambientali, al fine di ottimizzare gli impatti correlati e adottare le migliori soluzioni per la tutela dell'ambiente.

Il Gruppo, al fine di contribuire al rispetto dell'ambiente, applica, in caso di apertura di nuove filiali o di ristrutturazioni, interventi volti al risparmio energetico, quali l'installazione di generatori di calore ad alta efficienza e di pompe di calore ad espansione diretta con tecnologia a *inverter*, la sostituzione dei serramenti, l'isolamento delle



superfici opache disperdenti tramite la realizzazione di cappotti. L'intervento più innovativo in tale ambito ha riguardato il **Piano di recupero "Canton Del Santo"**, concluso nel 2023 e finalizzato all'ampliamento della Sede Centrale di Asti. Il progetto ha previsto i seguenti interventi:

- una **ristrutturazione edilizia** con parziale demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti;
- l'installazione di un **impianto fotovoltaico** per la produzione di energia elettrica, sfruttando tutta la superficie disponibile sulle varie falde del tetto dell'edificio;
- un **impianto di recupero delle acque grigie e meteoriche** che vengono riutilizzate nei servizi igienici presenti all'interno del nuovo edificio, consentendo così un basso consumo di acqua potabile prelevata dalla rete dell'acquedotto cittadino;
- una **classificazione energetica globale almeno di classe A1** per gli alti *standard* di qualità dei materiali di costruzione utilizzati e delle finiture realizzate.

Il succitato intervento di recupero consente un risultato performante dal lato "energetico" per le tecnologie adottate sull'involucro e sugli impianti utilizzati per il riscaldamento e raffrescamento delle pompe di calore; gli impianti elettrici sono gestiti in domotica ed è stato installato un impianto fotovoltaico con la potenza di 17 Kw di picco ed un sistema di recupero delle acque piovane con accumulo.

Banca di Asti, a dimostrazione della volontà di apportare un significativo contributo a livello di sostenibilità ambientale, nel 2023 ha ottenuto la **Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015**, assumendo un impegno concreto volto a monitorare e limitare gli impatti ambientali diretti e indiretti, a perseguire l'abbattimento delle emissioni ed a incentivare il riciclaggio e comportamenti sostenibili.

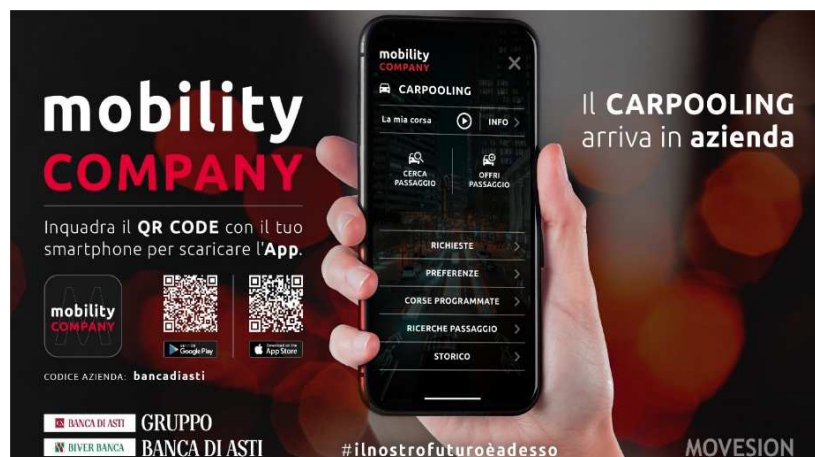
La norma definisce un "Sistema di gestione Ambientale" come parte del sistema di gestione aziendale volto a gestire gli aspetti "*environmental*", a soddisfare gli obblighi di conformità legislativa e ad affrontare e valutare i rischi e le opportunità.

Le opportunità che ne derivano sono infatti di diversa natura:

- miglioramento dell'immagine per l'impegno profuso nella tutela ambientale;
- strumento per la gestione del Rischio legato alla catena di fornitura. Il mancato adempimento di obblighi ambientali può, infatti, determinare un blocco della

fornitura con prescrizione delle autorità competenti per il rischio di un reato ambientale;

- riduzione dei costi gestionali attraverso la razionalizzazione dell'uso delle materie prime, la riduzione di rifiuti ed emissioni, la diminuzione dei costi energetici;
- riduzione dei premi assicurativi;
- tutela dell'ambiente e uso consapevole delle risorse;
- risparmi economici, relativi a riduzioni applicabili in ambiti specifici (ad esempio riduzione costi autorizzazioni governative o tariffe consumi utenze, ecc.);
- agevolazioni al rilascio di autorizzazioni da parte delle autorità preposte;
- evidenza di aver attivato gli strumenti per prevenire eventuali comportamenti illeciti. Il Sistema di Gestione Ambientale può, infatti, essere un valido strumento se messo in connessione al modello Organizzativo D.lgs. 231/01, che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa delle imprese ad alcune tipologie di reati ambientali.



Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Si riportano nella tabella sottostante i consumi derivanti dal riscaldamento, dall'alimentazione delle auto di servizio, nonché i consumi di energia elettrica. Per il riscaldamento dei locali viene utilizzato come fonte di energia il gas metano per l'alimentazione delle caldaie di proprietà del Gruppo.

Consumo di energia	Unità di misura	2023	2022
gasolio per riscaldamento	GJ	540	1.285
gasolio per autotrazione	GJ	4.536	5.964
Benzina	GJ	7.502	7.096
GPL	GJ	411	620
gas metano per riscaldamento	GJ	13.945	19.029
teleriscaldamento ¹⁸	GJ	49	49
energia elettrica acquistata ¹⁹	GJ	26.405	27.279
energia elettrica prodotta ²⁰	GJ	81	74
Totale	GJ	53.470	61.397

Con riferimento al 2023, il coefficiente di conversione relativo al GPL è stato aggiornato [Potere Calorifico Inferiore del GPL pari a 0,04586 GJ/kg (Fonti Nir National Inventory Report 2023)] rispetto a quanto utilizzato per il 2022 [Potere Calorifico Inferiore del GPL pari a 0,04586 GJ/kg (Fonti Nir National Inventory Report 2022)].

Relativamente alle altre fonti energetiche, sono stati aggiornati i coefficienti di conversione [Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,03429 GJ/Sm³, Potere Calorifico Inferiore del gasolio per autotrazione pari a 0,04285 GJ/kg, Potere Calorifico Inferiore della Benzina pari a 0,04313 GJ/kg, Potere Calorifico Inferiore del gasolio per riscaldamento pari a 0,04287 GJ/kg (Fonti Nir National Inventory Report 2023)] rispetto a quelli utilizzati nel 2022 [Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,03429 GJ/Sm³, Potere Calorifico Inferiore del gasolio per autotrazione pari a 0,04285 GJ/kg, Potere Calorifico Inferiore della Benzina pari a 0,04313 GJ/kg, Potere Calorifico Inferiore del gasolio per riscaldamento pari a 0,04287 GJ/kg (Fonti Nir National Inventory Report 2022)].

A partire dal 2020, i consumi di gas per il riscaldamento di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. includono i dati (stimati) relativi alle filiali.

Nel reporting riferito all'anno 2023 riguardante il calcolo dei consumi del parco auto aziendale, per quanto riguarda Banca di Asti, sono state incluse tutte le vetture dotate di carta carburante. Si sottolinea che non tutte le vetture del parco auto sono dotate di carta carburante, prevista solamente per i Dipendenti, assegnatari di auto aziendali, le cui mansioni prevedono numerosi spostamenti verso Clienti e tra filiali (es. Capi Area, Client Manager e altri gestori), mentre sono esclusi, salvo casi particolari, coloro che sono assegnatari di auto aziendali come puro benefit (es. Dirigenti) caso in cui il costo del carburante rimane a loro carico; per questi ultimi non è momentaneamente possibile quindi l'inclusione nel monitoraggio dei consumi.

¹⁸ Ai fini di un'analisi più accurata dei consumi energetici, è stato incluso anche il dato relativo al teleriscaldamento che fino allo scorso anno non era rendicontato.

¹⁹ A partire dal 1° gennaio 2023 l'energia elettrica acquistata e consumata da Banca di Asti, pari a 23.346 GJ, deriva al 100% da fonti rinnovabili.

²⁰ L'energia elettrica prodotta deriva dagli impianti fotovoltaici installati presso l'Agenzia 9 e l'ala nuova delle Sede Centrale ad Asti. Si evidenzia che a causa di un guasto all'inverter dell'impianto fotovoltaico installato presso l'Agenzia 9, sono andati persi i consumi da giugno a settembre mentre sono stati oggetto di stima quelli relativi al periodo gennaio-maggio.



Il calcolo dell'energia elettrica e del gas metano consumati dalle singole sedi centrali del Gruppo è avvenuto mediante l'elaborazione dei dati provenienti dal servizio bollettizzazione dei singoli enti distributori.

La **riduzione del consumo complessivo di energia all'interno del Gruppo** rispetto al periodo precedente può essere ricondotta da un lato all'anomalo innalzamento delle temperature, che ha reso il 2023 l'anno più caldo mai registrato dal 1850, dall'altro all'implementazione di specifiche iniziative di efficientamento energetico. Il Gruppo ha infatti realizzato azioni virtuose quali ad esempio la fornitura esclusiva di energia proveniente per il 100% da fonti rinnovabili per Banca di Asti, la sostituzione di alcuni impianti obsoleti con soluzioni tecnologicamente avanzate e a basso consumo energetico, l'introduzione di un sistema di gestione dei carichi elettrici e delle utenze da remoto che permette l'accensione, lo spegnimento ed il monitoraggio dei vari utilizzatori ad orari stabiliti e la revisione delle flotte auto aziendali a favore di veicoli ibridi o elettrici.

Di seguito si riportano le emissioni dirette ed indirette di gas serra (CO₂) dovute ai consumi energetici del Gruppo.

Emissioni di CO ₂	Unità di misura	2023	2022
Emissioni (Scope 1) ²¹	tCO ₂	1.764	2.193
Emissioni (Scope 2) Market Based ²²	tCO ₂	391	3.478
Emissioni (Scope 2) Location Based ²³	tCO ₂	1.968	1.978

Per il dato relativo al 2023 è stato utilizzato per il gas naturale un coefficiente di emissione pari a 0,002004tCO₂/m³, per il gasolio per autotrazione pari a 3,150 tCO₂/t, per la benzina pari a 3,15 tCO₂/t, per il GPL pari a 3,026 tCO₂/t (Fonti NIR ed ISPRA 2023).

Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 267,9 gCO₂/kWh, Fonte: ISPRA 2023). L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il Fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra le società Pitagora e We Finance ed il Fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo ai "residual mix" nazionale (coefficiente di emissione utilizzato pari a 457,15 gCO₂/kWh, Fonte: AIB 2023). Per i coefficienti di conversione utilizzati nel 2022 si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria 2022.

Le emissioni [Scope 1 e Scope 2] sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO₂; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

²¹ Il valore del 2022, di seguito riportato, è stato riesposto a causa di un refuso: Emissioni (Scope 1): 2.190.

²² Il valore del 2022, di seguito riportato, è stato riesposto includendo il teleriscaldamento: Emissioni (Scope 2) Market Based: 3.475.

²³ Il valore del 2022, di seguito riportato, è stato riesposto includendo il teleriscaldamento: Emissioni (Scope 2) Location Based: 1.975.



Consumi di carta e gestione dei rifiuti

Il tipo di **rifiuto principalmente generato** dal Gruppo, data la natura dei suoi prodotti e servizi, è la **carta**, utilizzata a supporto dell'attività bancaria. Per questo motivo è stato avviato un processo di progressiva riduzione della suddetta tipologia di rifiuto.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ha svolto diverse attività finalizzate alla dematerializzazione dei documenti, introducendo la firma grafometrica tramite l'uso di *tablet* per la firma delle contabili e dei contratti, incentivando i Clienti ad acconsentire all'invio di tali documenti tramite *e-mail* e rendendo disponibile la sottoscrizione *online* di alcune tipologie di contratti e moduli.

Il progetto “**Dematerializzazione busta di cassa e contratti**”, portato a termine nel 2017, ha permesso la dematerializzazione delle contabili di sportello e dei contratti con la **Firma Elettronica Avanzata (FEA)** e il conseguente snellimento dei processi di archiviazione. La soluzione di Firma Elettronica Avanzata consente al Cliente, tramite un apposito *tablet*, di leggere e sottoscrivere contabili e contratti in maniera totalmente dematerializzata, senza produrre alcun foglio di carta: la Banca archivia elettronicamente le copie firmate dai Clienti, i quali ricevono via *e-mail*, e sul proprio *internet banking*, la relativa copia. Accanto a tale soluzione è stata affiancata, inoltre, un'architettura di **Firma Digitale** per la sottoscrizione di contratti/moduli sia allo sportello sia a distanza (in modalità *Self Cliente* o in modalità “intermediata”).

Negli anni è stato portato avanti un piano di dematerializzazione di contratti/contabili/moduli che, ad oggi, ha consentito la digitalizzazione della firma sulla totalità di contabili di sportello e su 150 contratti/moduli.

In ottica di semplificazione dei processi, Banca di Asti ha inoltre avviato un progetto volto alla realizzazione di interventi di efficientamento e sensibilizzazione della Rete Commerciale sull'utilizzo della FEA (firma elettronica avanzata) e della FD (firma digitale), coinvolgendo il Cliente all'utilizzo dell'*internet banking* e degli ATM, con l'obiettivo di dematerializzare il 70% delle operazioni contabili e dei contratti digitali.

Pitagora, di pari passo, sta lavorando nell'ottica di estendere la firma digitale remota a tutti i prodotti offerti dalla Società, con l'obiettivo sfidante di arrivare entro il 2024 a sottoscrivere digitalmente almeno il 70% dei contratti. Il progetto “Firme digitali”, avviato nella seconda parte del 2021, sta infatti ottenendo grandi risultati. Nel 2022 sono stati



sottoscritti digitalmente 8.500 documenti e nel 2023 si è registrata una forte crescita pari a +77% per un totale di 15.000 pratiche.

L'obiettivo di riduzione dei consumi di carta viene perseguito non solo con soluzioni di dematerializzazione dei documenti e di operazioni svolte a distanza, ma anche coniugando un programma di sensibilizzazione dei Dipendenti sull'adozione di atteggiamenti più consapevoli con l'introduzione di specifiche soluzioni tecnico-organizzative. Ad esempio, si è provveduto ad un miglior impiego delle stampanti multifunzioni impostate di *default* con la funzione di copiatura e stampa in fronte-retro ed all'utilizzo delle fotocopiatrici con funzionalità di stampanti centralizzate, *scanner* e posta elettronica, permettendo l'invio diretto di documenti sulla propria casella di posta elettronica o di altro destinatario. Inoltre, per incentivare ed agevolare comportamenti più attenti ed azzerare sessioni di stampa prodotte erroneamente o dimenticate nella macchina, le stampanti della sede centrale di Asti sono state dotate di un sistema di stampa con *pin*, che produce il documento cartaceo solo a seguito di identificazione con propri codici di accesso ai sistemi, direttamente sulla stampante condivisa.

A dimostrazione della sempre maggiore attenzione che il Gruppo ripone nelle tematiche ambientali, con la volontà di contribuire a ridurre il fenomeno della deforestazione ed incentivare il riutilizzo di materiali destinati allo smaltimento, nel 2021 è stato avviato un progetto che prevedeva la sostituzione della carta delle fotocopie con quella riciclata al 100% per le stampe effettuate sia in Sede che nelle filiali della Banca. Per quanto riguarda la tipologia, si tratta di **carta prodotta al 100% con fibre riciclate**, certificata Green Range, EU Ecolabel, FSC Recycled e Blauer Engel.

Nel secondo semestre 2022, tuttavia, si sono riscontrati problemi di reperimento della carta in generale e di quella riciclata in particolare, con un conseguente rallentamento del progetto che ha nuovamente ripreso il suo pieno corso nel 2023, quando è stato possibile ripristinare l'utilizzo di carta riciclata per tutte le unità operative. Quantità minime di carta non riciclata sono state tuttavia nuovamente distribuite nell'ultimo bimestre per nuova carenza di carta riciclata nel mercato, in gran parte dovuta alla crescente domanda. Per il 2024, in linea con il progetto sopra menzionato, l'obiettivo rimane quello di ridurre ulteriormente la percentuale di prodotto non riciclato (14% in Banca di Asti e 26% a livello di Gruppo nel 2023).



Si segnala inoltre che, nel rispetto dell'ambiente, Banca di Asti utilizza **Carta Certificata FSC** (*Forest Stewardship Council*) per la stampa di materiale pubblicitario (locandine e *depliant*) ed istituzionale (lettera ai Soci).

Tra le iniziative finalizzate ad un'ulteriore riduzione del consumo di carta, si evidenzia infine la volontà di procedere alla pubblicazione solo in formato digitale dei bilanci finanziari del Gruppo e della presente Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, rinunciando alla stampa in formato cartaceo.

Come si evince dalla tabella sottostante, negli ultimi anni l'andamento dei consumi di risme per stampa ha subito un progressivo decremento. Analizzando i dati del 2023 rispetto al 2022, si evidenzia una **riduzione dell'utilizzo di carta del 6%**, a dimostrazione di come le iniziative adottate per ridurre tali consumi e comportamenti più virtuosi stiano generando benefici.

Consumo Carta (kg) *	2023	2022	2021
Consumo di carta non riciclata	38.882	72.331	177.418
Consumo di carta riciclata	111.636	86.964	106

* il dato espresso in kg è stato stimato sulla base del numero e del peso dei fogli per le risme utilizzate

La gestione dei rifiuti ricomprende procedure e metodologie che riguardano l'intero processo a loro riferito, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale, coinvolgendo quindi le fasi di raccolta, trasporto e trattamento (recupero o smaltimento) fino al riutilizzo/riciclo dei materiali di scarto, solitamente prodotti dall'attività umana, nel tentativo di ridurre i loro effetti sulla salute umana e l'impatto sull'ambiente.

A tal riguardo, il Gruppo aderisce alla raccolta differenziata locale, con particolare riferimento ai rifiuti di carta, plastica ed indifferenziato, sensibilizzando Dipendenti ed Operatori ad un approccio sempre più sostenibile e responsabile, anche mediante la realizzazione di iniziative volte a dare il "buon esempio", quali ad esempio la distribuzione di borracce in alluminio a tutti i Dipendenti e neoassunti. Pitagora, seguendo l'esempio della Capogruppo, intende ridurre l'uso della plastica grazie all'estensione dei punti acqua presso una ventina di filiali entro il 2024.

L'attività bancaria, al fine di espletare i servizi previsti, contribuisce alla produzione oltre che del rifiuto cartaceo anche del **toner**. Per quanto riguarda il servizio di raccolta dei **toner** esausti, per Banca di Asti l'attività è svolta, ai sensi di uno specifico contratto, a cura



di un'azienda esterna che fornisce *ecobox* in polipropilene alveolare, in cui depositare il rifiuto in attesa del ritiro programmato. L'azienda ECO – RECUPERI, dotata delle certificazioni ISO 14001 e del certificato OHSAS-18001, si impegna alla raccolta e al trasporto finale al proprio impianto e provvede a compilare il F.I.R. (Formulario di Identificazione dei Rifiuti). A seconda della dimensione della filiale o della sede di detenzione dei *toner* è prevista, da contratto, una frequenza minima di ritiri che va da bimestrale ad annuale. Al fine di evitare accumuli di consumabili esausti da sistemi di stampa elettronica, l'accordo prevede la possibilità di un ritiro straordinario, qualora un'unità operativa lo richieda.

La società Pitagora S.p.A. per lo smaltimento dei *toner* delle stampanti multifunzione si avvale dei servizi offerti da “La Nuova Cooperativa” per la Sede e di quelli offerti dalle aziende locali di raccolta per le filiali. Nel 2022 è stato cambiato il fornitore di riferimento per stampanti e multifunzioni, prevedendo nel corso del triennio 2022-2024 l'introduzione di un nuovo contratto di gestione delle apparecchiature multifunzione che porterà progressivamente ad una gestione centralizzata dei rifiuti *toner* per l'intero ciclo di vita del prodotto, dall'installazione e manutenzione delle apparecchiature sino allo smaltimento finale dei *toner*. Il nuovo contratto interesserà via via tutte le stampanti di Sede e delle Filiali, con un processo di sostituzione alla scadenza dei noleggi che si completerà nel 2024. Nella quasi totalità dei casi le stampanti saranno sostituite con macchine ugualmente performanti in termini di velocità di stampa ma più piccole, in quanto non dotate dell'opzione di stampa su fogli A3. La minore dimensione e la migliore tecnologia delle macchine si rifletterà sul tipo di *toner* consumati che risulteranno quindi di dimensioni ridotte e meno pesanti, consentendo di ridurre la quantità dei rifiuti prodotti.

We Finance si avvale del servizio esterno fornito da BERG PHI S.R.L. per lo smaltimento, a norma di legge, dei *toner* esausti.

Con la volontà di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e in un'ottica di economia circolare e riciclo dei rifiuti, è stata infine avviata l'iniziativa “**Economia circolare dei cellulari**”, che prevede la donazione dei cellulari non utilizzati e dismessi dalla Banca (ad oggi circa 200) alla società Jane Goodall Institute che si occupa del recupero e del riciclo dei dispositivi donati. Le donazioni derivate dalla Campagna contribuiscono a sostenere parte delle spese per l'istruzione dei ragazzi di un orfanotrofio in Tanzania.



ALLEGATI: TASSONOMIA EUROPEA





DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

TEMPLATE ANNEX VI DEL REGOLAMENTO DELEGATO 2021/2178/EU

TEMPLATE 1: Covered Assets - Turnover-based T e T-1

Table with columns for asset categories (Mitigation, Adaptation, etc.), turnover-based metrics (T, T-1), and various sub-categories. Includes rows for 'Attività finanziarie' and 'ATTIVITÀ TOTALI'.



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

Valore contabile finanziario (mil.€)	31/12/2023														TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + RID)																																					
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Acquisto e transizione (WTR)		Economia Circolare (CE)		Pollutione (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (RID)																																					
	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineamento alla tassonomia)																																			
	Di cui ecosostenibile (allineamento alla tassonomia)		Di cui impiegati dei preventivi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui ecosostenibile (allineamento alla tassonomia)		Di cui impiegati dei preventivi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui ecosostenibile (allineamento alla tassonomia)		Di cui impiegati dei preventivi		Di cui di transizione		Di cui abilitante																													
CCM - Attività soggette alla nomenclatura del regolamento																																																				
Prestiti e attività finanziarie																																																				
1	Prestiti e attività finanziarie di debito e strumenti rappresentativi di capitale non ponderati per la regolazione amministrata per il calcolo del CCM																																																			
2	Imprese finanziarie																																																			
3	Boni creditivi																																																			
4	Prestiti a sottile																																																			
5	Titoli di debito, con grado di rischio																																																			
6	Strumenti rappresentativi di capitale																																																			
7	Altre imprese finanziarie																																																			
8	Di cui imprese di investimento																																																			
9	Prestiti a sottile																																																			
10	Titoli di debito con grado di rischio																																																			
11	Strumenti rappresentativi di capitale																																																			
12	Di cui società di gestione																																																			
13	Prestiti a sottile																																																			
14	Titoli di debito, con grado di rischio																																																			
15	Strumenti rappresentativi di capitale																																																			
16	Di cui imprese di assicurazione																																																			
17	Prestiti a sottile																																																			
18	Titoli di debito, con grado di rischio																																																			
19	Strumenti rappresentativi di capitale																																																			
20	Imprese non finanziarie																																																			
21	Prestiti a sottile																																																			
22	Titoli di debito, con grado di rischio																																																			
23	Strumenti rappresentativi di capitale																																																			
24	Partecipazioni																																																			
25	Di cui prestiti garantiti da immobili (crediti)																																																			
26	Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici																																																			
27	Di cui prestiti per veicoli a motore																																																			
28	Finanziamento delle attività finanziarie																																																			
29	Finanziamento dell'attività																																																			
30	Finanziamento di attività pubbliche (ad esempio, titoli emessi da enti pubblici)																																																			
31	Finanziamento di attività private (ad esempio, in mobili residenziali e non residenziali)																																																			
32	Attività emesse dal numeratore per il calcolo del CCM (includi tutti i denominatori)																																																			
33	Imprese finanziarie e non finanziarie																																																			
34	IFSI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) con soggette agli obblighi di informativa NFRD																																																			
35	Prestiti a sottile																																																			
36	Di cui prestiti garantiti da immobili (crediti)																																																			
37	Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici																																																			
38	Titoli di debito																																																			
39	Strumenti rappresentativi di capitale																																																			
40	Conti aperti di paesi terzi su soggetti ad obblighi di informativa NFRD																																																			
41	Prestiti a sottile																																																			
42	Titoli di debito																																																			
43	Strumenti rappresentativi di capitale																																																			
44	Debiti																																																			
45	Prestiti bancari e titoli																																																			
46	Disponibilità liquide e attività in deposito																																																			
47	ATTIVITÀ FINANZIARIE																																																			
48	TOTALE ATTIVITÀ CCM																																																			
49	ATTIVITÀ NON INCLUSE PER IL CALCOLO DEL CCM																																																			
50	Attività finanziarie escluse dal calcolo del CCM (attività non finanziarie)																																																			
51	Deposizione verso le banche centrali																																																			
52	Portafoglio di negoziazione																																																			
53	ATTIVITÀ TOTALI																																																			
Imprese non finanziarie (PMI) - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																																																				
54	Imprese finanziarie																																																			
55	ATTIVITÀ FINANZIARIE PERDE																																																			
56	Di cui titoli di debito																																																			
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale																																																			



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

TEMPLATE 1: Covered Assets - Capex-based T e T-1

Table with columns for various asset categories (Mitigation del Cambiamento Climatico (CCM), Adattamento al Cambiamento Climatico (CA), etc.) and rows for different financial metrics (Valore contabile, etc.).



TEMPLATE 2: GAR Sector Turnover-based (T e T-1)

Breakdown per settore - NACE 4 cifre	31/12/2023																aa	ab
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)		Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)		Acque e risorse marine (WTR)		Economia Circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie				
	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo				
	Di cui ecosostenibili (CCM)	Di cui ecosostenibili (CCM)	Di cui ecosostenibili (CCA)	Di cui ecosostenibili (CCA)	Di cui ecosostenibili (WTR)	Di cui ecosostenibili (WTR)	Di cui ecosostenibili (CE)	Di cui ecosostenibili (CE)	Di cui ecosostenibili (PPC)	Di cui ecosostenibili (PPC)	Di cui ecosostenibili (BIO)	Di cui ecosostenibili (BIO)	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
1. C.84.01	288	43											288	43				
2. C.27.12	695	488											695	488				
3. C.27.40	3												3					
4. C.27.9	605	54											605	54				
5. C.28.15	26	26											26	26				
6. C.28.01	472												472					
7. C.28.99	222	3											222	3				
8. C.29.1	19.207	1.323		1.323									20.530	1.323				
9. B.35.11	1.240	798											1.240	798				
10. B.35.13	164	0											164	0				
11. B.35.22	437	448											437	448				
12. E.38.11	1.838												1.838					
13. E.38.21	133	30											133	30				
14. F.43.22	699	371											699	371				
15. H.49.31	8.925												8.925					
16. H.52.21	35	35											35	35				
17. H.52.23	404	371											404	371				
18. J.62.01	375												375					
19. J.62.02	21												21					
20. M.71.12	141	85											141	85				

Breakdown per settore - NACE 4 cifre	31/12/2022																aa	ab
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)		Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)		Acque e risorse marine (WTR)		Economia Circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie	Organizzazioni non-finanziarie (soggette a NFRD)	PMI non soggette a NFRD e Organizzazioni non-finanziarie				
	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo				
	Di cui ecosostenibili (CCM)	Di cui ecosostenibili (CCM)	Di cui ecosostenibili (CCA)	Di cui ecosostenibili (CCA)	Di cui ecosostenibili (WTR)	Di cui ecosostenibili (WTR)	Di cui ecosostenibili (CE)	Di cui ecosostenibili (CE)	Di cui ecosostenibili (PPC)	Di cui ecosostenibili (PPC)	Di cui ecosostenibili (BIO)	Di cui ecosostenibili (BIO)	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
1. C.84.01																		
2. C.27.12																		
3. C.27.40																		
4. C.27.9																		
5. C.28.15																		
6. C.28.01																		
7. C.28.99																		
8. C.29.1																		
9. B.35.11																		
10. B.35.13																		
11. B.35.22																		
12. E.38.11																		
13. E.38.21																		
14. F.43.22																		
15. H.49.31																		
16. H.52.21																		
17. H.52.23																		
18. J.62.01																		
19. J.62.02																		
20. M.71.12																		



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

TEMPLATE 3: GAR Stock - Turnover-based (T e T-1)

%	31/12/2023																										
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)			Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)			Acque e risorse marine (NTR)			Economia Circolare (CE)			Impiego (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BD)			TOTALE (CCM + CCA + NTR + CE + PPC + BD)			Quota totale degli attivi coperti					
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)								
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)											
Di cui impegnati per i progetti	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegnati per i progetti	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegnati per i progetti	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegnati per i progetti	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegnati per i progetti	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegnati per i progetti	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegnati per i progetti	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegnati per i progetti		Di cui di transizione	Di cui abilitante			
1	GAR - Attivi coperti operativi al 31/12/2023																										
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non ponderati per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR																										
2	Imprese finanziarie																										
3	Tuteli creditizi																										
4	Prestiti e anticipi																										
5	Titoli di debito, compresi IOP																										
6	Strumenti rappresentativi di capitale																										
7	Altre imprese finanziarie																										
8	Di cui imprese di investimento																										
9	Prestiti e anticipi																										
10	Titoli di debito, compresi IOP																										
11	Strumenti rappresentativi di capitale																										
12	Di cui società di gestione																										
13	Prestiti e anticipi																										
14	Titoli di debito, compresi IOP																										
15	Strumenti rappresentativi di capitale																										
16	Di cui imprese di assicurazione																										
17	Prestiti e anticipi																										
18	Titoli di debito, compresi IOP																										
19	Strumenti rappresentativi di capitale																										
20	Imprese non finanziarie																										
21	Prestiti e anticipi																										
22	Titoli di debito, compresi IOP																										
23	Strumenti rappresentativi di capitale																										
24	Famiglie																										
25	Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali																										
26	Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici																										
27	Di cui prestiti per veicoli a motore																										
28	Finanziamento delle amministrazioni locali																										
29	Finanziamento del reddito																										
30	Finanziamento per i rischi assicurativi																										
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali																										
32	Totale attivi GAR																										



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af																	
																																Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)			Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)			Acque e risorse marine (WTR)		Economia Circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		
																																Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
																																Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)
CAR - Attivi coperti connessi alla transizione																																																
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non quotati per la negoziazione e ammissibili per il calcolo del CAR																																																
1	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%														
2	Imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%													
3	Interi crediti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%												
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%												
5	Titoli di debito, con proventi DCP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%												
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%												
7	Altre imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%												
8	Di cui: imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
10	Titoli di debito, con proventi DCP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
12	Di cui società di garanzia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
14	Titoli di debito, con proventi DCP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
16	Di cui imprese di assicurazione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
17	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
18	Titoli di debito, con proventi DCP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
20	Imprese non finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
21	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
22	Titoli di debito, con proventi DCP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
24	Famiglie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
25	Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
26	Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
27	Di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
REPERIBILITÀ DEI RIMBORSI LOCALI																																																
28	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
29	Finanziamento a breve periodo	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
30	Finanziamento a medio periodo	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
31	Finanziamento a lungo periodo	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
Totale attivi CAR																																																



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

TEMPLATE 3: GAR Stock - Capex-based (T e T-1)

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af			
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)					Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)					Economia Circolare (CE)					Inquinamento (PPC)					Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)									
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)														
	Di cui impiegati del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiegati del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiegati del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiegati del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiegati del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiegati del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiegati del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiegati del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				
GAR-Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																																			
1 Prestiti a anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la tassonomia ammissibili per il calcolo del GAR	20,0%	0,5%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	20,0%	0,5%	-%	-%	-%	18,5%		
2 Imprese finanziarie	0,0%	-%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	0,0%		
3 Intercrediti	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	0,0%		
4 Prestiti a anticipi	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	0,0%		
5 Titoli di debito, compresi TAP	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
6 Strumenti rappresentativi di capitale	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
7 Altre imprese finanziarie	0,0%	-%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	0,0%		
8 Di cui imprese di lavastoviglie	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
9 Prestiti a anticipi	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
10 Titoli di debito, compresi TAP	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
12 Di cui società di gestione	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
13 Prestiti a anticipi	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
14 Titoli di debito, compresi TAP	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
16 Di cui imprese di assicurazione	-%	-%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	0,0%	
17 Prestiti a anticipi	-%	-%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	0,0%	
18 Titoli di debito, compresi TAP	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
19 Strumenti rappresentativi di capitale	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
20 Imprese non finanziarie	0,0%	0,0%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	0,0%	0,0%	-%	-%	-%	0,0%		
21 Prestiti a anticipi	0,0%	0,0%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	0,0%	0,0%	-%	-%	-%	0,0%		
22 Titoli di debito, compresi TAP	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
23 Strumenti rappresentativi di capitale	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
24 Famiglie	10,0%	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	10,0%	0,0%	-%	-%	-%	10,0%		
25 Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	10,0%	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	10,0%	0,0%	-%	-%	-%	10,0%		
26 Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
27 Finanziamenti diretti ai microimprenditori locali	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
28 Finanziamento dell'edilizia	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
29 Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
30 Caratteristiche di settore e modeste pressioni di possesso: immobili residenziali a non residenziali	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%		
31 Totale Attivi GAR	20,0%	0,5%	-%	-%	-%	0,0%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	-%	20,0%	0,5%	-%	-%	-%	18,5%		



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af																												
																																31/12/2022																											
																																Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
																																Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																																							
Di cui impiego dei proventi				Di cui di transizione				Di cui abilitante				Di cui impiego dei proventi				Di cui abilitante				Di cui impiego dei proventi				Di cui abilitante				Di cui impiego dei proventi				Di cui abilitante																											
GAR - Attivi societari e al netto delle svalutazioni e dei declassamenti																																																											
1	Proventi e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la propria attività e non posseduti per il calcolo del GAR																																																										
2	Imprese finanziarie																																																										
3	Bent e anticipi																																																										
4	Titoli di debito, compresi titoli																																																										
5	Strumenti rappresentativi di capitale																																																										
6	Altre imprese finanziarie																																																										
7	Di cui imprese di investimento																																																										
8	Proventi e anticipi																																																										
9	Titoli di debito, compresi titoli																																																										
10	Strumenti rappresentativi di capitale																																																										
11	Di cui società di gestione																																																										
12	Proventi e anticipi																																																										
13	Titoli di debito, compresi titoli																																																										
14	Strumenti rappresentativi di capitale																																																										
15	Di cui imprese di assicurazione																																																										
16	Proventi e anticipi																																																										
17	Titoli di debito, compresi titoli																																																										
18	Strumenti rappresentativi di capitale																																																										
19	Imprese non finanziarie																																																										
20	Proventi e anticipi																																																										
21	Titoli di debito, compresi titoli																																																										
22	Strumenti rappresentativi di capitale																																																										
23	Famiglie																																																										
24	Di cui proventi garantiti da immobili residenziali																																																										
25	Di cui proventi per la ristrutturazione di edifici																																																										
26	Di cui proventi per veicoli a motore																																																										
27	Finanziamento delle amministrazioni locali																																																										
28	Finanziamento dell'edilizia																																																										
29	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali																																																										
30	Garanzie ottenute mediante presa di possesso di immobili residenziali e non residenziali																																																										
31	Totale attivi GAR																																																										



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

TEMPLATE 4: GAR Flusso - Capex-based (T)

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af																					
																																31/12/2023																				
																																Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)			Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)			Acque e risorse marine (WTR)			Economia Circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		
																																Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)																		Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)		
%	(a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi non coperti																										
		Di cui impiego del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante																								
GAR - Attivi coperti da al numeratore che al denominatore																																																				
1	1,7%	0,0%	%	%	%	0,0%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	1,7%	0,0%	%	%	%	1,6%																					
2	Imprese finanziarie	%	%	%	%	0,0%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
3	Titoli creditizi	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
4	Prestiti e anticipi	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
5	Titoli di debito, compresi UoP	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
6	Strumenti rappresentativi di capitale	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
7	Altre imprese finanziarie	%	%	%	%	0,0%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
8	Di cui imprese di lavastoviglie	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
9	Prestiti e anticipi	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
10	Titoli di debito, compresi UoP	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
11	Strumenti rappresentativi di capitale	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
12	Di cui società di gestione	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
13	Prestiti e anticipi	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
14	Titoli di debito, compresi UoP	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
15	Strumenti rappresentativi di capitale	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
16	Di cui imprese di servizi a ristorazione	%	%	%	%	0,0%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
17	Prestiti e anticipi	%	%	%	%	0,0%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
18	Titoli di debito, compresi UoP	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
19	Strumenti rappresentativi di capitale	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
20	Imprese non finanziarie	0,0%	0,0%	%	%	0,0%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	0,0%	0,0%	%	%	%	0,0%																					
21	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	%	%	0,0%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	0,0%	0,0%	%	%	%	0,0%																					
22	Titoli di debito, compresi UoP	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
23	Strumenti rappresentativi di capitale	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
24	Famiglie	1,7%	0,0%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	1,7%	0,0%	%	%	%	1,6%																					
25	Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	1,7%	0,0%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	1,7%	0,0%	%	%	%	1,6%																					
26	Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
27	Di cui prestiti per veicoli a motore	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
28	Finanziamento delle istituzioni locali	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
29	Finanziamento dell'edilizia residenziale	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
30	Finanziamento di altre istituzioni amministrative locali	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
31	Garanzie ottenute in modo diretto presso di possessi immobili residenziali e non residenziali	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%																					
32	Totale attivi GAR	1,7%	0,0%	%	%	0,0%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	1,7%	0,0%	%	%	%	1,6%																					



TEMPLATE 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio Stock - Capex-based (T)

	31/12/2023																											
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)							
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui: Di cui impiego dei proventi		Di cui transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui: Di cui impiego dei proventi		Di cui transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui: Di cui impiego dei proventi		Di cui transizione		Di cui abilitante					
Garanzia finanziaria (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%				
Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	%	9,10%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	9,10%				

TEMPLATE 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio Flusso - Capex-based (T)

	31/12/2023																											
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)							
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui: Di cui impiego dei proventi		Di cui transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui: Di cui impiego dei proventi		Di cui transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui: Di cui impiego dei proventi		Di cui transizione		Di cui abilitante					
Garanzia finanziaria (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%				
Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%				

**TEMPLATE ANNEX XII - GAS E NUCLEARE****MODELLO 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili - GAR Stock Turnover-based**

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI

Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

**MODELLO 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili - GAR Flusso Turnover-based**

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI

Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

**MODELLO 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili - GAR Stock Capex-based**

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI

Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

**MODELLO 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili - GAR Flusso Capex-based**

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI

Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

**MODELLO 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili - FinGar Turnover-based**

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

**MODELLO 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili - FinGar Capex-based**

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

**MODELLO 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili - AuM Turnover-based**

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

**MODELLO 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili - AuM Capex-based**

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

**Modello 2: Attività economiche allineate alla Tassonomia Europea (denominatore)-
GAR Stock Turnover-based**

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	-	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-
4	-	-	-	-	-	-
5	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-
7	57.927.311	0,5%	57.927.311	0,5%	-	-
8	12.041.735.842	100,0%	12.041.735.842	100,0%	12.041.735.842	100,0%

**Modello 2: Attività economiche allineate alla Tassonomia Europea (denominatore)-
GAR Flusso Turnover-based**

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7 Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	597.078	0,0%	597.078	0,0%	-	-
8 KPI applicabile totale	12.041.735.842	100,0%	12.041.735.842	100,0%	12.041.735.842	100,0%

**Modello 2: Attività economiche allineate alla Tassonomia Europea (denominatore)-
GAR Stock Capex-based**

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7 Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	57.941.404	0,5%	57.941.404	0,5%	-	-
8 KPI applicabile totale	12.041.735.842	100,0%	12.041.735.842	100,0%	12.041.735.842	100,0%

**Modello 2: Attività economiche allineate alla Tassonomia Europea (denominatore)-
GAR Flusso Capex-based**

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7 Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	601.070	0,0%	601.070	0,0%	-	-
8 KPI applicabile totale	12.041.735.843	100,0%	12.041.735.842	100,0%	12.041.735.842	100,0%

**Modello 3: Attività economiche allineate alla Tassonomia Europea (numeratore)-
GAR Stock Turnover-based**

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	57.927.311	100,0%	57.927.311	100,0%	-
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	57.927.311	100,0%	57.927.311	100,0%	-

**Modello 3: Attività economiche allineate alla Tassonomia Europea (numeratore)-
GAR Flusso Turnover-based**

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7 Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	597.078	100,0%	597.078	100,0%	-	-
8 Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	597.078	100,0%	597.078	100,0%	-	-

**Modello 3: Attività economiche allineate alla Tassonomia Europea (numeratore)-
GAR Stock Capex-based**

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6 Im porto e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7 Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	57.941.404	100,0%	57.941.404	100,0%	-	-
8 Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	57.941.404	100,0%	57.941.404	100,0%	-	-

**Modello 3: Attività economiche allineate alla Tassonomia Europea (numeratore)-
GAR Flusso Capex-based**

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	601.070	100,0%	601.070	100,0%	-
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	601.070	100,0%	601.070	100,0%	-



Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia Europea - GAR Stock Turnover-based

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.304	0,0%	1.304	0,00%	-	-
5 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	884	0,0%	884	0,00%	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	33	0,0%	33	0,00%	-	-
7 Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.402.082.543	19,9%	2.401.964.429	19,95%	118.114	0,0%
8 Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	12.041.735.842	100,0%	12.041.735.842	100,00%	12.041.735.842	0,0%



Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia Europea - GAR Flusso Turnover-based

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	562	0,0%	562	0,0%	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	528	0,0%	528	0,0%	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	19	0,0%	19	0,0%	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	204.565.143	100,0%	204.564.597	100,0%	546
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	204.565.705	100,0%	204.565.705	100,0%	204.565.705



Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia Europea - GAR Stock Capex-based

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	576	0,0%	576	0,0%	-	-
5 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	276	0,0%	276	0,0%	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	23	0,0%	23	0,0%	-	-
7 Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.407.897.245	20,0%	2.407.776.082	20,0%	121.163	0,0%
8 Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	12.041.735.842	100,0%	12.041.735.842	100,0%	12.041.735.842	0,0%



Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia Europea - GAR Flusso Capex-based

Attività economiche	a	b	c	d	e	f
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	331	0,0%	331	0,0%	-	-
5 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	127	0,0%	127	0,0%	-	-
6 Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	12	0,0%	12	0,0%	-	-
7 Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	204.572.943	100,0%	204.571.406	100,0%	1.537	0,0%
8 Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	204.571.876	100,0%	204.571.876	100,0%	204.571.876	0,0%

**Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia Europea - GAR
Stock Turnover-based**

		a	b
Attività economiche		Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	112	0,0%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	9.639.773.522	100,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	9.639.773.634	100,0%



**Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia Europea - GAR
Flusso Turnover-based**

		a	b
Attività economiche		Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	13	0,0%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	9.639.655.506	100,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	9.639.655.520	100,0%

**Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia Europea - GAR
Stock Capex-based**

		a	b
Attività economiche		Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	38	0,0%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	9.633.960.597	100,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	9.633.960.635	100,0%



**Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia Europea - GAR
Flusso Capex-based**

		a	b
Attività economiche		Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8	0,0%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	9.633.839.463	100,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	9.633.839.472	100,0%



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI Standards	Informativa	Pagine	Note ed Omissioni
----------------------	--------------------	---------------	--------------------------

GRI 2 - INFORMATIVE GENERALI (2021)

1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	11-12, 19-23, 25	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	12-13	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	11-14	
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	13, 64-65, 205, 266	
GRI 2-5	Assurance esterna	315	
2. Attività e lavoratori			
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di <i>business</i>	21-23, 62-64, 128-132, 154-180	
GRI 2-7	Dipendenti	221-226	
GRI 2-8	Lavoratori Non Dipendenti	221-223	
3. Governance			
GRI 2-9	Struttura e composizione della <i>governance</i>	29-41	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	31-32	
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	35, 39-40	
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	51-61, 80-95, 100-101	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	51-55, 100-101	
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	112-115	
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	42-44	
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	83, 90-95, 145, 185-187, 217	
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	33-34	
GRI 2-18	Valutazione della <i>performance</i> del massimo organo di governo	/	<i>Non pertinente</i> Il Consiglio di Amministrazione viene coinvolto solo in fase di approvazione degli impatti e delle relative tematiche materiali
GRI 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	44-50	
GRI 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	44-50	



GRI Standards	Informativa	Pagine	Note ed Omissioni
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	242-243	
4. Strategia, politiche e prassi			
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5-10	
GRI 2-23	Impegno in termini di <i>policy</i>	55-61	
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di <i>policy</i>	125-127, 132	
GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	91-95, 183-187	
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	140-147	
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	140-147	
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	28-29	
5. Coinvolgimento degli Stakeholder			
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i>	102, 112-114, 150-153	
GRI 2-30	Contratti collettivi	243-245	
GRI 3 - TEMI MATERIALI (2021)			
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	112-122	
GRI 3-2	Elenco di temi materiali	115	
Identità territoriale, supporto al tessuto imprenditoriale e alla comunità locale			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 154-164, 166, 169-170, 174-176, 188-195	
Sicurezza informatica e protezione dei dati			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 210-218	
GRI 418 - Privacy dei Clienti (2016)			
GRI 418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della <i>privacy</i> dei Clienti e perdita di loro dati	218	
Qualità di prodotti e servizi, trasparenza e soddisfazione del Cliente			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 133-134, 150-153, 202-205	
GRI 417 - Marketing ed etichettatura (2016)			
GRI 417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	134	



GRI Standards	Informativa	Pagine	Note ed Omissioni
Conformità alle norme, etica e integrità nel governo di impresa			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 125-127, 140-147	
GRI 205 - Anticorruzione (2016)			
GRI 205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	145	
GRI 206 - Comportamento anticompetitivo (2016)			
GRI 206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di <i>trust</i> e prassi monopolistiche	147	
Solidità patrimoniale e performance economica			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 62-65, 135-139, 188-195	
GRI 201 - Performance economica (2016)			
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	65	
GRI 203 – Impatti economici indiretti (2016)			
GRI 203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	188-195	
GRI 207 – Imposte (2019)			
GRI 207-1	Approccio alla fiscalità	135-139	
GRI 207-2	<i>Governance</i> fiscale, controllo e gestione del rischio	135-139	
GRI 207-3	Coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	135-139	
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 246-254	
GRI 403 - Salute e sicurezza (2018)			
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	246-254	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	246-254	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	246-254	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	246-254	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	246-254	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	246-254	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	246-254	



GRI Standards	Informativa	Pagine	Note ed Omissioni
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	250-251	
GRI 403-10	Malattie professionali	251	
Innovazione e trasformazione digitale			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 198-209	
Tutela dei diritti umani e dei lavoratori, delle diversità e delle pari opportunità			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 235-239, 243-245	
GRI 402 – Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (2016)			
GRI 402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	244	
GRI 405 – Diversità e pari opportunità (2016)			
GRI 405-1	Diversità negli organi di <i>governance</i> e tra i Dipendenti	238	
GRI 406 – Non discriminazione (2016)			
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	236	
Politiche di remunerazione, sviluppo e benessere dei Dipendenti			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 221-234, 240-243	
GRI 401 - Occupazione (2016)			
GRI 401-1	Assunzioni di nuovi Dipendenti e avvicendamento dei Dipendenti	221-226	
GRI 401-2	Benefici per i Dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i Dipendenti a tempo determinato o <i>part-time</i>	227-228	
GRI 404 – Formazione e istruzione (2016)			
GRI 404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per Dipendente	233	
GRI 404-3	Percentuale di Dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro <i>performance</i> e dello sviluppo professionale	234	
Gestione degli impatti ambientali del portafoglio prestiti e investimenti			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 181-183	
Finanza Sostenibile e Credito Responsabile			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 154-164, 174-180	



GRI Standards	Informativa	Pagine	Note ed Omissioni
Educazione e inclusione finanziaria			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 154-162, 165-166, 174-176, 181-182, 203, 204, 209, 213-214	
Consumi energetici, emissioni e <i>Climate Change</i>			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	91-95, 112-122, 257-266	
GRI 302 – Energia (2016)			
GRI 302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	265-266	
GRI 305 - Emissioni (2016)			
GRI 305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	266	
GRI 305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	266	



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE